GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 199

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Tegola sull'Udinese Sanchez infortunato

MARTORANO / PAGINA 42



Calcio dilettanti: tutti i calendari

/ NELL'INSERTO DI OTTO PAGINE



Giro di Germania Milan batte Ganna

SIMEOLI / PAGINA 53



LE CONCESSIONI BALNEARI A LIGNANO SABBIADORO: 31 ETTARI DI ARENILE, STABILIMENTI, BAR E RISTORANTI



Spiagge in gara

La spiaggia di Sabbiadoro e la Terrazza a Mare: le offerte dovranno pervenire entro il 7 ottobre. CESCON / PAGG. 2 E 3

IL FUTURO DELL'IMPRESA FRIULANA DI COSTRUZIONI

Crisi De Eccher Accordo firmato

Trovata l'intesa con i creditori. La famiglia scenderà al 33 per cento

LUCA PIANA

Lo storico gruppo di costruzioni friulano Rizzani De Eccher ha raggiunto l'accordo con le banche e gli altri creditori per dare il via al piano di rifinanziamento e uscire dalla crisi finanziaria in cui era finito nell'estate del 2023. Il verbale dell'accordo è stato depositato al Tribunale di Udine, assieme alla richiesta di prorogare per altri 120 giorni le misure di protezione nei confronti dei creditori, al fine di ottenere l'omologa e poter mettere in atto il salvataggio. / PAG. 19

I NUMERI DEI TRASPORTI NEL 2024

Più passeggeri sui treni regionali Molti con le bici

I NODI DELLA POLITICA

IL GOVERNATORE DI BANKITALIA

Panetta: «L'Italia spende sul debito tanto quanto per l'istruzione»



«L'Italia è l'unico Paese dell'area euro in cui la spesa pubblica per interessi sul debito è pressoché equivalente a quella per l'istruzione». Per rendere sostenibili pensioni e sanità serve pure l'immigrazione regolare. Il governatore di Bankitalia Fabio Panetta, a Rimini, entra dritto nel dibattito sulla manovra. CONTI / PAG. 6

IN SALITA LA LEGGE DI BILANCIO

Manovra, servono 25 miliardi Per ora il conto si ferma a cinque

Servono almeno 25 miliardi, in cascina ce ne sono appena 5. Quelli del Fondo taglia tasse utili a ridurre l'Irpef sui redditi medio bassi. Il resto delle coperture, è una pagina piena di buone intenzioni ma bianca. DI BRANCO / PAG. 6

LA RIFORMA FEDERALISTA

Lega, la strategia dell'astensione contro lo spettro del referendum

CARLO BERTINI

Le Regioni si mobilitano: Toscana e Sardegna ricorrono alla Consulta contro la legge sull'Autonomia. / A PAG. 8

IN CRONACA

SAN DANIELE

Morto a 85 anni Natalino Dall'Ava uno dei pionieri del prosciutto



Addio a uno dei "padri nobili" del celebre prosciutto di San Daniele: se n'è andato, all'età di 85 anni, Natalino Dall'Ava, fondatore, nel 1982, della Dok Dall'Ava, che grazie alla qualità del proprio prodotto si è fatta conoscere in tutto il mondo. Dall'Ava aveva cominciato ad operare nel 1955. AVIANI / PAG. 31

A TOLMEZZO

Sorpreso con un pugnale in autostazione Denunciato

Sorpreso con un coltello da combattimento e denunciato. Venerdì la polizia locale della Comunità di montagna della Carnia, assieme ai colleghi del reparto "Veneto Est" hanno effettuato alcuni controlli tra Amaro e Tolmezzo. / PAG. 29

A UDINE

Borgo stazione: siepi tagliate Parte il piano anti-degrado

NARDUZZI / PAGG. 22 E 23

AGOSTO D'AUTORE

Il destino di Gilda che temeva tuoni spari e fulmini

DARIO CRESTO-DINA

Venne il cantante. Non la degnò di uno sguardo. Le monete in una tasca dei pantaloni e l'armonica nell'altra. Sul metallo l'odore della sua saliva. Si esibiva la domenica pomeriggio nei balli a palchetto. / PAG. 39

WEEKEND

Nei luoghi speciali del Nord Est diventati un set

Il Lido di Venezia si prepara ad accogliere la Mostra del Cinema. Ma Venezia non è solo l'ospite più spettacolare che si possa immaginare per il cinema: assieme a tutto il Nord Est, ne è anche set da sempre (e sempre più) apprezzato.
/ NELL'INSERTO WEEKEND ALL'INTERNO

La partita delle concessioni balneari



LISAGEST

Undici uffici e un canone da 439 mila euro

La "fetta" più grande delle concessioni lignanesi messe a gara appartiene a Lisagest, la società partecipata da Comune, Regione e Camera di commercio Pordenone Udine. Si tratta di ben 11 uffici spiaggia di Sabbiadoro, dal numero 1 al numero 11. In tutto Lisagest paga al Comune (cifre relative al 2023) circa 439 mila euro per usufruire della concessione con migliaia di ombrelloni.



GETUR

Un'attività in gran parte assistenziale

Il tratto di arenile che va a gara, oggi gestito da Getur, il cui presidente è l'ex numero uno della Regione Giancarlo Cruder, è collocato tra Sabbiadoro e Pineta. Vi sono 5 accessi dalle cosiddette rotonde, solo la rotonda numero 5 ha uno stabilimento adibito ad attività prettamente commerciale. Gli altri sono destinati alle attività socio assistenziali. Vi sono anche 100 metri lineari di spiaggia libera.

Lignano

C'è la gara per le spiagge

Pubblicati i bandi: al massimo permessi per 15 anni
Offerte entro il 7 ottobre, investimenti determinanti



Il Comune di Lignano Sabbiadoro ha messo a gara un totale di 17 concessioni balneari (FOTO PETRUSSI)

Maurizio Cescon

Lo aveva promesso ed è stato di parola, senza aspettare le tanto agognate linee di indirizzo del governo, rimaste finora lettera morta. Il Comune di Lignano Sabbiadoro ha pubblicato ieri i bandi di gara per le concessioni demaniali di buona parte del suo litorale. Interessate 17 concessioni tra stabilimenti balneari, bar e ristoranti e circa 31 ettari di arenile di Sabbiadoro, oltre all'intero tratto di spiaggia di Getur e un paio di stabilimenti di Pineta. Nel dettaglio si tratta di impianti attrezzati e pubblici esercizi attualmente in gestione a Lisagest (società partecipata al 51% da Regione, Comune e Camera di commercio Pordenone Udine) e Getur, oltre a Lido del sole, Bagno Italia, Il Gabbiano, Bagno Lignano, Portofino, Ausonia, Lido City, La Sacca (anche il ristorante), Il giardino e Punta Faro (compreso il bar), tutti appartenenti a diversi privati. E ancora bar Frecce Tricolori, la struttura ludica Mela Gaya e il noleggio natanti Doggy Beach. Gli aspiranti gestori avranno tempo fino al 7 ottobre per presentare le loro offerte, l'obiettivo del Comune è di aggiudicare i tratti interessati entro la fine del 2024 in modo che i nuovi concessionari possano partire con margine di tempo in vista della stagione 2025, vero e proprio "anno zero" per buona parte dei balneari lignanesi.

> Interessati tutti gli uffici di Sabbiadoro tranne il 19, la Getur (ex colonie Oda-Efa) e un paio di stabilimenti di Pineta

> Tra i requisiti speciali anche aver eseguito negli ultimi tre anni attività analoghe a quelle oggetto della procedura

I DETTAGLI DEL BANDO

La futura concessione avrà una durata massima di 15 anni e questo ampio lasso di tempo dovrà essere giustificato da un piano economico e finanziario coerente. In assenza del suddetto piano, la concessione potrà essere rilasciata per il periodo richiesto e comunque non superiore ai 6 anni. Tra i requisiti speciali che i partecipanti dovranno avere ci sono l'iscrizione alla Camera di commercio o nel Registro imprese, la dichiarazione sostitutiva di aver eseguito negli ultimi tre anni attività o servizi analoghi a quelli oggetto della procedura, l'idoneità organizzativa con l'adeguatezza dell'organico, l'indicazione del numero medio del personale impiegato e delle attrezzature possedute. I requisiti di idoneità economico-finanziaria potranno essere dimostrati attraverso la presentazione dei bilanci approvati nel biennio precendente alla data di presentazione delle offerte. Nella busta economica che ogni concorrente dovrà inviare dovrà anche essere contenuta la percentuale di rialzo sul canone annuo base calcolato secondo le regole in vigore, quale contributo monetario che sarà incassato dal Comune. Il canone annuo 2023 per tutti gli stabilimenti Lisagest (che vano dall'ufficio 1 all'ufficio 11 di Sabbiadoro), per fare un esempio, è di 439 mila euro. L'offerta tecnica, per la valutazione finale, avrà un punteggio massimo di 90, mentre quella economica un punteggio massimo di 10. Tra i criteri di valutazione dell'offerta tecnica, peseranno il programma di investimenti, la qualità dei servizi, gli aspetti turistici e il territorio, l'utilizzo della concessione, la gestione delle attività e l'esperienza acquisita, lo sviluppo occupazionale. Per quanto riguarda il bando del demanio relativo a Getur, che ha ospitato per decenni le colonie Efa-Oda, c'è anche l'obbligo di attività socio-assisten-

LIDO DEL SOLE

Beach volley e beach tennis per gli sportivi

Lo stabilimento balneare numero 8 di Sabbiadoro (Lido del Sole) è dotato di un'ampia terrazza con vista sul mare per stare in relax, dove si può usufruire di un'ottima cucina, buone pizze, vari snack, coppe gelato e bibite. Per gli sportivi c'è a disposizione, gratuitamente, un campo da beach volley e uno da beach tennis, per i bambini il miniclub. La concessione per il 2023 ha previsto un canone di 19.961 euro.



BAGNO ITALIA

Card sconto per affittare bici elettriche

Il bagno Italia (ufficio spiaggia numero 2 di Sabbiadoro) offre numerosi servizi tra cui copri lettini termici gratuiti per gli abbonamenti, a partire da prenotazioni settimanali, giochi da sabbia per bambini inclusi negli abbonamenti, a partire dai settimanali, card sconto per l'affitto di cicli, monopattini e bici elettriche. Il canone annuale stabilito per l'anno 2023 nell'area demaniale oggetto di concessione è di 9.541 euro.



La partita delle concessioni balneari



PUNTA FARO

Panorama con l'isola delle Conchiglie

Il Punta Faro è uno stabilimento con ristorante che si trova nella zona del faro di Sabbiadoro. È un locale polifunzionale con accesso diretto alla spiaggia, circondato dall'isola delle conchiglie, dal vecchio faro rosso, dal pontile degli innamorati e ovviamente da tanto mare. Ogni domenica Punta Faro si reinventa e si trasforma in un Beach Bar dal sapore allegro. Concessione di 3.377 euro.



DOGGY BEACH

Ci sono anche 30 dog Vip con recinto

La Doggy Beach di Sabbiadoro si trova tra Punta Faro e l'ufficio numero 1. È dotata di 120 postazioni di cui 30 dog vip con recinto, un campo agility dog, il servizio veterinario, l'area giochi bambini e tanto altro. È una struttura studiata per chi vuole dedicare la vacanza alla famiglia, ai bambini e agli amici a quattro zampe. Il canone annuo pagato per la concessione nel 2023 è stato di 3.377 euro.



ziali.

IL COMUNE: TEMPI RISPETTATI

A parlare a nome dell'amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro è stato il vicesindaco con delega al demanio Manuel Massimiliano La Placa. «Puntiamo a favorire la presentazione di progetti di peso per la nostra spiaggia – sottolinea La Placa –. Abbiamo bandito le gare in un contesto normativo e giurisprudenziale molto complesso e aggrovigliato, con i Comuni lasciati in prima linea con tempistiche strette, in assenza di quei decreti e di quelle norme di completamento della materia che da lungo tempo avrebbero dovuto giungere dai vari governi rimasti inerti. Il contenuto del nostro operato è stato anche sottoposto al vaglio dell'Autorità garante del mercato e della concorrenza che ne ha riconosciuto la bontà e la conformità prescrivendo, in ogni caso, l'assegnazione delle concessioni entro il 31 dicembre 2024. Abbiamo rispettato le tempistiche stabilite e condivise con le Autorità competenti, grazie all'intervento della Regione e al fondamentale supporto degli uffici comunali».

LE REAZIONI DI LISAGEST E GETUR

«Stiamo analizzando i documenti, adesso come adesso non siamo in grado di fare valutazioni precise – spiega il presidente di Lisagest Manuel Rodeano –, ci sono un sacco di allegati. L'auspicio è quello della qualità, sappiamo che ci sono da fare molti investimenti, l'offerta tecnica è preponderante su quella economica, gli investimenti strutturali miglioreranno i servizi esistenti. Vent'anni di concessione sarebbero stati meglio, ma 15 è un buon compromesso. Noi saremo della partita, ce la giocheremo e contiamo di continuare il lavoro fatto finora». Più dubbioso Giancarlo Cruder, presidente di Getur. «Approfondiamo il testo prima di dire sì o no – afferma l'ex presidente della Regione –. Nel nostro caso gli oneri previsti sono pesanti e la gestione economica deve essere sostenibile. Le attività nella nostra area sono in gran parte socio assistenziali, dobbiamo trovare le risorse per fare gli investimenti. Disponiamo di 5 mila metri quadrati di spiaggia da destinare ad attività commerciale. gli spazi restanti sono per famiglie, associazioni, persone diversamente abili».

GRADO SEGUIRÀ A RUOTA

A breve anche il Comune di Grado, seconda più grande località balneare della regione, provvederà alla pubblicazione dei bandi di gara per le concessioni. Al momento, secondo quanto dichiarato dal sindaco, ci sarebbero già sei manifestazioni di interesse per alcune zone demaniali dell'isola d'oro. Le prime concessioni riguarderanno l'area della spiaggia libera, non quella della Git. —

LIDO CITY

Una sola gestione familiare dagli anni '70

Il Lido City di Sabbiadoro (Ufficio 13) è gestito dalla famiglia Sapienza fin dagli anni Settanta. Lo stabilimento fu aperto a fine giugno del 1976 con i servizi di bar e ristorante diurno, che nel 1981 diventano il primo fast-food lignanese: una perfetta avanguardia per il contesto dell'epoca. Nel 1998 il Giardino Mediterraneo e la terrazza si arricchiscono di una struttura coperta. La concessione 2023 ha avuto un costo di 31.639 euro.





IL GABBIANO

Ombrelloni con cassetta di sicurezza

Lo stabilimento balneare Gabbiano (Sabbiadoro 16) dota tutti i suoi ombrelloni di posacenere, cassetta di sicurezza e doccia calda per gli abbonati e offre la possibilità di noleggiare il solo lettino con tettuccio. Il canone annuale stabilito per l'anno 2023 nell'area demaniale oggetto di concessione è pari a complessivi 12.627 euro.

FRECCE TRICOLORI

Il beach bar tra i simboli della movida

Il "Beach bar Frecce tricolori" di Lignano Pineta è uno dei luoghi di ritrovo più alla moda del litorale lignanese, meta di turisti stranieri e italiani e locali alla ricerca di una meta per ritrovare una giusta atmosfera di relax e divertimento. Ogni domenica dalle 17 vi aspetta Sunny, l'aperitivo fronte mare targato Frecce tricolori. Per la concessione dell'area demaniale gli attuali gestori pagano al Comune di Lignano (anno 2023) 3.377 euro.



IL GIARDINO

È conosciuto come Ufficio 7 bis di Pineta

Al confine tra Lignano Pineta e Sabbiadoro si presenta la spiaggia ordinata e organizzata con tanto verde intorno del Giardino, anche conosciuto come Ufficio 7 bis di Pineta. Oltre ai classici ombrelloni ci sono i lettini in riva al mare con affitto anche per un solo giorno. Zona giochi per i bimbi. Accanto c'é il Lounge Beach bar Frecce tricolori per un gelato o un drink rinfrescante, disponibile il parcheggio esterno. Il canone annuo pagato per il 2023 è stato di 11.379 euro.



Trasporti



DA TRIESTE A VENEZIA E VICEVERSA

I viaggi aggiuntivi per i crocieristi

A dare impulso al traffico ferroviario passeggeri in Friuli Venezia Giulia ci sono anche i crocieristi, specie sulla direttrice fra Trieste e Venezia. Ciò è confermato anche dal fatto che Trenitalia, come accaduto pure nella giornata di ieri con due partenze da Trieste e altrettante da Venezia, attiva – nelle date che in base alle previsioni lo richiedono – dei viaggi dedicati.



CANTIERE FINO AL 26 AGOSTO

I lavori sulla Casarsa-Portogruaro

Rete ferroviaria italiana, società capofila del Polo infrastrutture del Gruppo Fs, sta eseguendo lavori di manutenzione sulla linea Casarsa - Portogruaro. Gli interventi andranno avanti fino al 26 agosto. Per consentire l'operatività dei cantieri la circolazione dei treni nel tratto è stata temporaneamente sospesa. Il dettaglio del programma dei treni alternativi è disponibile nelle stazioni e sul sito di Rfi.



CORSE CANCELLATE E RITARDI

Guasto fra Conegliano e Udine

Disagi, ieri, sulla linea ferroviaria tra Venezia e Trieste via Conegliano e Udine a causa di un guasto che dopo le 17.30 ha provocato la cancellazione di alcune corse e ritardi fino a 80 minuti. I convogli interessati, in tutto una quindicina, erano tutti appartenenti alle categorie Regionale e Regionale veloce. Sul posto hanno operato i tecnici di Rfi.

Ferrovie

Più passeggeri sui treni Fvg

Fra gennaio e luglio 6,2 milioni totali, 30 mila al giorno
Crescita del 4% sul 2023. A quota +10% le bici a bordo



Giovanni Tomasin

Dal primo giorno dell'anno al 31 luglio scorso sui sedili dei treni regionali del Friuli Venezia Giulia si sono seduti 6,2 milioni di viaggiatori: c'è di che festeggiare per Trenitalia, perché si tratta di una media di 30 mila passeggeri al giorno con un aumento, rispetto al 2023, del 4%.

I DATI

Non si tratta certo di una nuova tendenza, perché il trasporto su rotaia è ormai in aumento in regione da qualche anno. Secondo la società si tratta di un effetto della cooperazione con le istituzioni regionali: «I numeri in costante crescita testimoniano il grande impulso dato al trasporto passeggeri su rotaia dalla sinergia fra Trenitalia e Regione Fvg», scrive proprio Trenitalia in una nota. Il dato riportato in attacco arriva a fine luglio ed è l'unico disponibile al momento per questa parte dell'anno, poiché le rilevazioni vengono condotte su base trimestrale. L'analisi dei dati dal primo gennaio alla fine di giugno, però, consente comunque di fotografare il fenomeno nella prima metà dell'anno.

DA GENNAIO A GIUGNO

Nei primi sei mesi del 2024, nel complesso, le presenze a bordo dei treni regionali del Fvg hanno registrato un incremento del 4% che, precisa Trenitalia, «migliora ulteriormente l'ottima performance già raggiunta nel 2023». Da gennaio a giugno, la società ha rilevato anche un incremento delle biciclette trasportate: sono state 24 mila, una crescita del 10% rispetto all'anno precedente. Non mancano, ovviamente, anche i riflessi direttamente riconducibili all'ingresso del Friuli Venezia Giulia (e in particolare di Trieste) nei flussi internazionali del turismo, crocieristico e non: da aprile a giugno sono state registrate infatti 12 mila presenze di crocieristi sui treni regionali, alcuni dei quali sono stati programmati ad hoc per le giornate di approdo nel capoluogo regionale delle navi bianche di stazza maggiore.

Per Trenitalia si tratta di «risultati che promuovono le azioni intraprese per incentivare l'utilizzo del treno come mezzo ecologico e sostenibile oltre che per gli spostamenti pendolari quotidiani anche per il turismo e i grandi eventi».



TRENI FERMI IN STAZIONE A TRIESTE
A DESTRA, PASSEGGERI ALL'ARRIVO E PRONTI A PARTIRE. FOTO LASORTE

> Gli appassionati delle due ruote hanno caricato sulle carrozze in sei mesi 24 mila veicoli a pedali

> Trenitalia evidenzia come le navi bianche abbiano portato al traffico su rotaia dodicimila utenti da aprile a giugno

> Numeri registrati in un contesto che contempla diverse opere di Rfi per il rafforzamento delle linee

IL PANORAMA

Il cambiamento avviene in un contesto infrastrutturale che, come abbiamo scritto su queste colonne nei mesi scorsi, attraversa una fase di trasformazione. L'accordo quadro fra la Regione e Rete Ferroviaria italiana, firmato nel 2022, prevede un aumento dei treni «sia attraverso una più ampia copertura delle tracce orarie nei vuoti d'offerta oggi presenti, sia attraverso l'attivazione di nuovi servizi sulla tratta Maniago-Gemona, a seguito della progressiva riapertura, per fasi, della linea». Quanto alle opere in progetto, il piano commerciale di Rfi spiega: «L'elettrificazione della linea Casarsa – Portogruaro darà la possibilità di realizzare servizi passanti, integrandoli con le linee afferenti. Il potenziamento della linea Venezia-Trieste permetterà di aumentare la frequenza dei servizi regionali Venezia Mestre-Portogruaro e Portogruaro-Trieste».

NEL 2025 E OLTRE

Al di là degli auspici, sappiamo che è stata rimandata al 2025 la riapertura della Sacile-Gemona, che doveva essere conclusa entro la fine dell'anno in corso. Per quanto riguarda la Casarsa-Portogruaro, un cantiere è in corso fino a fine mese per la sostituzione della travata metallica di un ponte, e darà l'occasione per la posa dei pali di sostegno dei cavi di alimentazione. Altro discorso per il nodo ferroviario di Udine, faccenda infinita, che attende la realizzazione della seconda parte di cantiere e per cui quest'anno Roma ha stanziato altri 40 milioni di euro (i costi stazionano sui 280 milioni). Resta al momento aperta, infine, la partita principale: la velocizzazione della linea Venezia-Trieste, attesa ormai da una decade ma – almeno per il momento – ancora ferma al livello della progettazione. —





ANNA E SABRINA DA TORINO

Avventura e incontri lungo la Drava

Anna e Sabrina hanno preso treni da Torino a Dobbiaco e poi con le loro bici hanno seguito il lungo Drava fino a Lienz, poi ancora in Slovenia e Croazia, con alcuni tratti in treno. Da Lubiana sono venute a Trieste. In treno? «Non c'era posto, abbiamo dovuto farla in Flixbus». «L'incontro più bello? Con dei ragazzi che viaggiavano in carrozzina che con l'aggiunta di un motore diventa come un'e-bike».



JAN E EVA DALLA POLONIA

«La Slovenia è più attrezzata»

Jan e Eva sono polacchi, viaggiano sui quarant'anni e per la loro vacanza si sono diretti verso la Slovenia. «Per le bici è attrezzatissima, Eva dice che si sente una regina quando va in giro», racconta Jan. L'Italia dal punto di vista delle ciclabili offre meno, per quello che hanno potuto vedere, ma «Trieste è bellissima», raccontano in piazza Unità.



BOYAN E STAMENA DALLA BULGARIA

«Si colleghi meglio Capodistria»

Boyan e Stamena sono due trentenni bulgari appassionati di bicicletta. Sono arrivati a Trieste un po' per caso, confessano, mentre si gustano un gelato a Capo di piazza Bartoli. «Avevamo pianificato di fare un giro sul Triglav, ma poi il tempo era brutto e quindi siamo venuti qui. Da Capodistria a Trieste però purtroppo non ci sono piste ciclabili, è un peccato».





LE REAZIONI

Ciclisti e pendolari: «Il servizio è migliorato ma resta tanto da fare»

LE VOCI

Valeria Pace

«Il Veneto ha segnato +45% nello stesso periodo. Questo +10% indica che la strada è quella giusta, ma c'è molto da fare per raggiungere i livelli che il Fvg meriterebbe». Questa è la reazione di Luana Casotto, coordinatrice Fvg di Fiab (Federazione italiana ambiente e bicicletta), ai dati diffusi da Trenitalia che parlano dell'aumento delle biciclette trasportate sui treni della regione, un settore trainante per l'aumento dell'uso delle ferrovie. «Nel secondo semestre potrebbe andare peggio visto che hanno sospeso il treno sull'Alpe Adria...», aggiunge. Andrea Palese, coordinatore dei pendolari dell'Alto Friuli rincara: «Ma è normale che la Regione spenda tanto in turismo slow e ciclabili e poi la linea principale, la Pontebbana, venga chiusa sia per i passeggeri sia per i treni merci per due settimane da Carnia a Tarvisio a luglio? Non si poteva scegliere un altro periodo?».

L'estate d'inferno dei cantieri ferroviari per i pendolari, per il resto, sembra non aver preso di mira il Fvg quanto altre regioni d'Italia: «Non abbiamo ricevuto grandi segnalazioni, ma la gente è più rassegnata e gli utenti si organizzano autonomamente». «La sensazione – prosegue Palese – è che non ci siano state soppressioni se non forse riguardo i treni notturni. Alla peggio ci sono ritardi ma ordinaria amministrazione. So che ci sono tanti cantieri in corso ma la situazione è nebulosa. Hanno chiuso la Pontebbana dall'oggi al domani, così potrebbe accadere su altre linee. Manca una comunicazione chiara e una visione d'insieme».



Due cicloturisti a Trieste. FOTO LASORTE

E sebbene i *cahiers de doléances* siano corposi, in generale la notizia di un aumento dei passeggeri che prendono il treno è una bella notizia per Palese: «Dopo tante battaglie il servizio è migliorato, la puntualità si è stabilizzata su buoni livelli e il nuovo contratto che porta in esercizio i nuovi treni fa sì che la gente incominci a viaggiare di più in maniera continuativa». Ad ogni modo, alle linee bisogna mettere mano: «Si fa aspettare da molti anni la velocizzazione della Venezia-Trieste e della Venezia-Udine, dove pure qualcosa si potrebbe già fare per diminuire i tempi di percorrenza. Con treni nuovi e linea migliorata non possiamo avere ancora gli orari degli anni Ottanta. Siamo indietro anche sull'innalzamento dei marciapiedi nelle stazioni», rimarca ancora Palese.

E se il cicloturismo traina il settore, c'è ancora molto da fare per rendere i treni a misura di bici. «Solo il Mi.co.tra., il treno delle ferrovie austriache che collega Udine con Villach nei giorni feriali e Trieste con Villach nel weekend, ha il servizio di prenotazione del posto bici, con più vagoni dedicati e una capacità di caricarne a occhio più di cento. Anche Trenitalia deve applicare l'obbligo di prenotazione. La nostra Alpe Adria non ha nulla da invidiare alla famosa San Candido-Lienz ma si devono migliorare i servizi. Serve fare una riflessione sui treni da usare, lo dico senza polemica», commenta Palese che è anche un appassionato di bicicletta.

Un'analisi che sposa anche la Fiab. «Il Fvg ha potenzialità enormi, l'Alpe Adria è servita dal treno e pure la Fvg3, ciclabile che nel 2024 ha vinto l'Oscar delle ciclovie italiane e che percorre la pedemontana da Sacile a Gorizia, quasi completamente – afferma Casotto –, tranne per un tratto tra Maniago e Gemona che è coperto da un bus con capacità di trasporto bici. Ma mentre in Veneto sulle linee strategiche hanno aggiunto carrozze speciali che portano 32 bici, da noi c'è solo il Mi.co.tra.». Sulle stazioni dei treni c'è molto lavoro da fare, lavoro che agevolerebbe anche chi usa la bici per recarsi al lavoro, non solo i turisti: «Molte non hanno l'ascensore o se lo hanno è troppo piccolo. E in alcune stazioni manca pure la canalina per far scorrere la bici sulle scale. Chiediamo che il sovrapprezzo giornaliero per portare la bici sul treno (3,5 euro) sia reinvestito su servizi ad hoc», aggiunge Casotto. «C'è un buon servizio ferroviario sulla Trieste-Venezia ma la Regione si deve dare da fare per completare la ciclovia, il Veneto sta andando velocissimo», aggiunge.

Per quanto riguarda chi percorre le ciclovie Fvg, è «difficile fare un identikit: c'è grande varietà, dai più anziani e famiglie che vengono con l'e-bike ai giovani con la gravel, bici che va anche sullo sterrato. E se un tempo i cicloturisti erano principalmente stranieri, ora ci sono anche moltissimi italiani. Non ci sono solo austriaci, ma anche persone che vengono dall'Est e dall'Olanda», conclude Casotto. Varietà confermata da una breve passeggiata da piazza Unità a Ponterosso, a Trieste, dove abbiamo trovato tre coppie di turisti in bici (vedi box sopra). —

I nodi della politica

Panetta incalza il governo sul debito Alla crescita servono anche i migranti

Il governatore della Banca d'Italia ricorda che in Italia la spesa per il debito pubblico equivale a quella per l'istruzione

Domenico Conti / ROMA

«L'Italia è l'unico Paese dell'area dell'euro in cui la spesa pubblica per interessi sul debito è pressoché equivalente a quella per l'istruzione». E per rendere sostenibili pensioni e sanità serve anche l'immigrazione regolare. Il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta entra con tutti e due i piedi nel dibattito sulla manovra, vincolata dal debito a un soffio dai 3.000 miliardi e con scuola, università, pensioni e sanità al centro del confronto sulle risorse fra i partiti di una maggioranza per la quale l'immigrazione è un tema caldo. L'occasione è l'intervento a un meeting di Rimini dove sono attesi diversi ministri, dal vicepremier Matteo Salvini al titolare dell'economia Giancarlo Giorgetti. E Panetta, lasciato lo scorso novembre il ruolo di consigliere esecutivo della Bce per guidare ora la Banca d'Italia, non si tira indietro e fa un discorso dedicato per la gran parte all'integrazione europea, alla difesa della «società aperta» e globale in un'epoca di nazionalismi che rialzano la testa: con l'euro «non abbiamo perso sovranità, l'abbiamo guadagnata». L'Ue «si trova ora di fronte a sfide sia interne sia esterne» di fronte alle quali i governi europei - evidentemente anche quello italiano - hanno il compito «di non disperdere lo slancio verso l'integrazione dell'Ue e di proseguire lungo il percorso comune». Un discorso a tutto campo che nella sua «parte europea», che assorbe sei delle nove pagine del suo intervento, definisce «semplicemente un'illusione» che l'area euro possa funzionare efficacemente senza una capacità fiscale comune: i governi dovrebbero già ora avviare «una riflessione sui prossimi passi» una volta che il programma Ngeu arriverà a scadenza nel 2026. Per l'Italia, «il problema cruciale rimane la riduzione del debito pubblico in rapporto al prodotto», avverte Panetta.

PRODUTTIVITÀ E CRESCITA

«La strada maestra passa per una gestione prudente dei conti pubblici» col «graduale conseguimento di avanzi primari adeguati». Ma anche «da un deciso incremento della produttività e della crescita», usando bene i 194 miliardi di aiuti europei del Next Generation Eu che nei calcoli di Bankitalia aggiunge nove punti di Pil. Panetta sottolinea il confronto fra la spesa per ripagare quel debito e la spesa in scuola e università «perché è emblematico di come l'alto debito stia gravando sul futuro delle giovani generazioni, limitando le loro opportunità». Con le pensioni che pongono un rebus da sciogliere per la legge di bilancio fra Quota 103 e Quota 41, Panetta avverte che il calo demografico in tutta Europa «rischia di avere effetti negativi sulla tenuta dei sistemi pensionistici, sul sistema sanitario», sugli investimenti e sulla sostenibilità del debito. Aumentare l'occupazione di giovani e donne, ma «anche misure che favoriscano un afflusso di lavoratori stranieri regolari costituiscono una risposta razionale sul piano economico, indipendentemente da valutazioni di altra natura». Immigrati da gestire con l'Ue, tenendo conto degli equilibri sociali e rafforzando l'integrazione dei cittadini stranieri. —

> Il problema cruciale rimane la riduzione delle uscite in rapporto al prodotto



Il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta nel corso del suo intervento al Meeting di Rimini ANSA





Il governatore Panetta

PARTE IN SALITA LA LEGGE DI BILANCIO PER IL 2025

Manovra, servono 25 miliardi Per ora il conto si ferma a 5

Michele Di Branco / ROMA

Servono almeno 25 miliardi, in cascina ce ne sono appena 5. Quelli del Fondo taglia tasse utili a ridurre l'Irpef sui redditi medio bassi. Il resto delle coperture, è una pagina piena di buone intenzioni ma bianca. Parte in salita la legge di Bilancio. Le cose da fare sono molte (a cominciare dalla conferma del taglio al cuneo fiscale per i redditi sotto i 35 mila euro che da sola vale 11 milia) ma trovare i finanziamenti non è semplice. Tagli a sprechi e inefficienze dei ministeri, una potatura della selva di agevolazioni fiscali e moral suasion sulle banche perché facciano la loro parte. È una caccia alle risorse a tutto campo quella avviata dall'esecutivo. Ma la coperta finora disponibile è ancora e corta e si ferma come detto, a 5 miliardi. Tuttavia l'esecutivo Meloni sfodera fiducia e scommette diverse fiches sul buon andamento delle entrate e del Pil.

Il momento della verità sarà in autunno: solo allora il Mef avrà i risultati di luglio de versamenti in autoliquidazione e di altre scadenze prorogate come la quinta rata della rottamazione quater a settembre e il concordato preventivo ad ottobre. Un'eventuale crescita dei flussi superiore alle stime del Def (al momento le entrate dei primi sei mesi sono 10 miliardi più del 2023) potrebbe tradursi in un miglioramento dei conti e diventare così un tesoretto.



Il ministro Giancarlo Giorgetti

Nel frattempo si lavora su più fronti. A partire dai risparmi in arrivo dalla spending review. L'obiettivo per il 2025 è raggiungere una riduzione delle spese per 2 miliardi (2, 2 a regime dal 2026) e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha già fatto un primo giro di tavolo con i ministri prima della pausa estiva. Sono già assicurate, come detto, le risorse (circa 5 miliardi) necessarie per confermare la riforma dell'Irpef a tre aliquote: si trovano nel serbatoio del fondo taglia-tasse alimentato dai risparmi dell'eliminazione dell'Ace e dalla global minimum tax. Ne serviranno altre, invece, per andare oltre ed estendere gli sgravi anche ai ceti medi con redditi fino a 50mila euro. Alla voce coperture, però, mancano ancora all'appello l'80 per cento delle risorse. Il menu della manovra veleggia già verso i 25 miliardi, se si sommano ai 18 necessari solo per confermare alcuni degli interventi finanziati solo per quest'anno, la conferma dell'Irpef e il rinnovo dei contratti della Pa. Così tutte le misure che palazzo Chigi vuole adottare sono in bilico, dalla detassazione del welfare aziendale alla decontribuzione per le lavoratrici madri, dal taglio del canone Rai all'anticipo pensionistico.

Per allargare la coperta il governo ha già riaperto il dossier delle tax expenditures, una selva di 626 agevolazioni attraverso le quali famiglie e imprese riducono le tasse da pagare. Si punta a una potatura da un miliardo senza però toccare spese mediche, casa e lavoro. —



Il ministro dei Trasporti Matteo Salvini su un trattore in esposizione a Rimini

Fi accelera sullo ius scholae Ma Salvini punta i piedi

Tajani: «Non è una priorità di governo ma i programmi si possono arricchire» Il leader del Carroccio: «Non è in agenda, un'idea degli azzurri e tale rimarrà»

Michela Suglia / ROMA

Non è ancora nato e già divide, soprattutto il centrodestra. È lo ius scholae che, per Antonio Tajani, non è una priorità di governo ma «i programmi si possono arricchire». Non è una moda estiva - continua - perché «lo voleva già Berlusconi» ed «è quello di cui ha bisogno l'Italia, che è cambiata». Al grido di «Svegliamoci!», il segretario di Forza Italia smonta obiezioni e critiche e in un'intervista a Repubblica dà la spinta a una nuova legge sulla cittadinanza. Lo status può essere riconosciuto ai minori stranieri che faranno «un percorso di studi completo», è la traccia di una proposta di legge su cui FI si confronterà a settembre. Tira il freno a mano invece l'altro vicepremier, il leghista Matteo Salvini. «Non è una priorità, non è nell'agenda di governo», replica dal Meeting di Rimini. Categorico, la archivia a «un'idea legittima di FI e tale rimarrà», perché «una legge che funziona non si cambia». E infine esclude che FI voti con il Pd e con i 5 Stelle su temi legati all'immigrazione. Resta quindi alta la tensione su una legge tornata d'attualità dopo le performance olimpioniche delle atlete italiane di seconda generazione, e che anni fa si arenò al Senato nel tentativo di modificarla verso un cosiddetto «ius temperato».

LA POSIZIONE DEM

Quella era una variante al principio classico dello ius soli, per cui la cittadinanza passa dal luogo in cui si nasce. Un traguardo che tenta ancora il Pd, almeno la vecchia guardia. Ma da cui si è smarcato nettamente il M5s di Giuseppe Conte. Entrambi i partiti, però, concordano sulla disponibilità a confrontarsi con i forzisti su una proposta di legge «se non è una boutade agostana e se loro fanno sul serio», rimarca il Dem, Alessandro Alfieri. Tajani risponde dicendo dicendo: «se il Pd si dice d'accordo con me, non posso essere io a cambiare idea». Ma garantisce il no assoluto allo ius soli e si smarca così da eventuali sospetti: «Mica ho sentito Schlein per fare un inciucio. Né lavoro a un accordo sottobanco con il Pd». Quindi assicura: zero inciuci con le opposizioni e zero tradimenti degli alleati. Il messaggio è per Fratelli d'Italia e Lega. «Le priorità sono altre: l'economia e l'emergenza carceri», ribadisce. Tuttavia rivendica: «Non è che cade il governo se abbiamo votato diversamente su Ursula von der Leyen». Con un tono netto, Tajani ne fa una questione di «identità» del partito. E nega che la «svolta» sul tema abbia a che fare con la bacchettata di Marina Berlusconi sui diritti. «La famiglia Berlusconi non mi hai mai imposto niente», ribadisce il leader azzurro. Ma a parte l'ennesima chiusura di Salvini, dalla Romagna arriva pure il pensiero apparentemente controcorrente di Matteo Piantedosi: «Non vorrei anticipare discussioni che in questi giorni sono un pò complicate, ma bisogna porsi il problema di come rendiamo» i migranti «nostri cittadini», dice il ministro dell'Interno voluto dalla Lega sul palco del Meeting. Parole che spiazzano un pò il suo partito di riferimento. Salvo un chiarimento successivo del Viminale sul senso di contrarierà allo ius scholae essendo, l'Italia, il paese che dà più cittadinanze in Europa, fermo restando il rispetto della sovranità del Parlamento. Il numero due di FdI al Senato, Raffaele Speranzon: «Noi non abbiamo un approccio dogmatico né preconcetto sulla legge sulla cittadinanza, ma entreremo nel merito quando e se ci sarà una proposta di legge scritta». E ricorda che è lo stesso iter seguito quando la Lega ha puntato i piedi sulla deroga ai due mandati per i governatori: «Non era nel programma del centrodestra ma una volta che abbiamo letto la proposta, abbiamo detto la nostra». —



ANTONIO TAJANI
VICEPREMIER E MINISTRO DEGLI ESTERI
SEGRETARIO DI FORZA ITALIA

«Non è una moda estiva perché lo voleva già il Cav, è quello di cui ha bisogno l'Italia, che è cambiata».

A RIMINI

Il ministro dei trasporti dal trattore al Ponte

RIMINI

Camicia bianca e scarpe di tela. Arriva al Meeting accolto da un centinaio di curiosi e militanti di Cl, che danno subito il via alla gara di selfie. Poi Matteo Salvini tira dritto nell'area chiusa al pubblico, quella dei divanetti. Il tempo di uno scambio veloce con Matteo Piantedosi. E comincia lo show. A pochi passi dalle coste riminesi, inizia con la sfida sulle concessioni balneari. «Vogliamo riuscire a portare a casa la prelazione per gli uscenti e gli indennizzi per gli investimenti fatti sulle spiagge», dice, convinto di riuscire a strappare un via libera della Commissione Ue. Alle domande dei cronisti, risponde con garanzie sui provvedimenti e tempistiche certe. «Il nuovo codice della strada sarà legge a settembre». Quindi rassicura sulla tenuta della maggioranza e sulla nomine del cda Rai: «la soluzione si troverà nel prossimo vertice» del 30 agosto con Giorgia Meloni e Antonio Tajani. Infine, la promessa. «Il progetto definitivo del Ponte sullo Stretto e l'inizio del lavori - dice - sono previsti entro fine anno». Il leader è alla Fiera di Rimini anche per far visita al padiglione voluto dal suo ministero. Sullo stand del Mit, dove spicca il plastico del Ponte, che Salvini punge la stampa. «Qualche giornalista ha scritto essere il più interessante del Meeting», ironizza. Sullo Ius Scholae, in aperto conflitto con Forza Italia, esibisce compattezza tra le forze di governo: «governiamo fino al 2027». Sulla partita delle nomine Ue, ribadisce: «Fitto sarebbe un ottimo commissario europeo». Sulla recente visita alla masseria di Ceglie Messapica, scherza: in Puglia con la premier «non abbiamo parlato di politica, abbiamo fatto merenda». —

La riforma federalista

Lega, la strategia dell'astensione contro lo spettro del referendum

Autonomia, superate le 500 mila firme online. Sardegna e Toscana, ricorsi alla Consulta sulla legge Calderoli

CARLO BERTINI

Le regioni si mobilitano: Toscana e Sardegna ricorrono alla Consulta contro la legge sull'Autonomia differenziata e il referendum ottiene già le 500 mila firme online. Ma lo stato maggiore del Carroccio ha deciso: la battaglia per affossarlo sarà combattuta con "la strategia dell'astensione", per non far raggiungere il quorum a sgretolare così il macigno di una sconfitta. Ma questa scelta, come lo fu per Bettino Craxi nel 1991 quando invitò gli italiani "ad andare al mare" per boicottare il referendum di Mario Segni sulle preferenze, potrebbe essere foriera di guai seri. Vediamo perché. Intanto, come si articola "la strategia dell'astensione"? Quando la battaglia entrerà nel vivo in vista del referendum, dopo un anno passato a promuovere nei banchetti (a partire dal Veneto) le magnifiche virtù dell'Autonomia, la linea del Carroccio sarà quella di disertare le urne. Non di andare a votare contro l'abrogazione della legge, ma di non presentarsi ai seggi. Sintomo di forte incertezza su quello che potrebbe essere il risultato di una conta tra le due fazioni dei favorevoli e contrari.

Una linea, quella di "andare al mare" che andrà condivisa con gli altri partiti alleati, pena la non riuscita di tutta la campagna. E il primo scoglio da superare, sarà il prezzo da pagare per ottenere un ok da Forza Italia. I dirigenti della Lega pensano però che ottenere il placet di Antonio Tajani non sarà difficile perché conviene anche a lui, anche se la postura degli azzurri, fagocitati dai governatori del sud è questa: "Non abbiamo ancora una posizione sul referendum, ma ne abbiamo una sull'Autonomia differenziata, sintetizzabile in due parole: una sfilza di dubbi". Ma anche per Forza Italia scegliere l'astensione potrebbe rivelarsi un modo dignitoso per uscire dalle secche, non potendo Tajani mettersi di traverso ad una riforma approvata dalla sua stessa maggioranza. Ma poi bisognerà fare i conti con l'oste, cioè con Giorgia Meloni, alle prese con l'amletico quesito se far andare avanti la sua riforma del premierato per misurarsi nel 2026 con un altro referendum o se rallentare tutto. Ma in fondo anche alla premier, con un partito percorso dagli stessi dubbi di FI, timoroso di perdere consensi al sud, potrebbe convenire optare per l'astensione sull'Autonomia. Con un rischio sotteso: l'invito a disertare le urne trasformerà la consultazione popolare in un referendum pro o contro Giorgia, molto più che se la battaglia fosse concentrata sul merito della materia, invitando i propri elettori ad andare a votare per confermare la riforma. L'invito ad "andare al mare" può sortire l'opposto, una mobilitazione di massa di tutti quelli che non la amano. Insomma, un bel rischio.

Salvini e i suoi però ritengono difficile che la maggioranza degli italiani si recherà nelle urne per rispondere "sì" al quesito se abrogare una legge che devolve alle regioni una serie di materie. Pure se di mezzo ci sono sanità e scuola. Quindi hanno deciso di fare una battaglia considerata "win-win": vinta in ogni caso. Tradotto: i fazzoletti verdi per un anno occuperanno spiagge, piazze e mercati sbandierando i vantaggi dell'Autonomia. Poi, se la Corte costituzionale ammetterà nel 2025 il referendum delle opposizioni, i leghisti sono certi che alla prova dei fatti non otterrà il quorum. Se invece il quesito verrà bocciato, ancora meglio, vittoria a tavolino. "Il nodo del referendum – svela un big della Lega - ci servirà per tenere alta l'attenzione della nostra gente sulla bandiera dell'Autonomia e arrivare carichi di consenso alle regionali". Che, senza Zaia, saranno una bella sfida. —



IL POPOLO DEL CARROCCIO
BANDIERE E STRISCIONI PER L'AUTONOMIA A PONTIDA

Non andare a votare per cercare di fare saltare il quorum
E intanto i gazebo sui pregi della riforma

Legge impugnata e critiche dalla presidente grillina, Zaia replica: «Difende il suo statuto speciale ma ostacola noi»

Todde, nuovo attacco contro il Veneto

LA POLEMICA

Le picconate della presidente della Regione Sardegna al Veneto e a Zaia, nuovo atto. Nella sua battaglia contro la riforma dell'autonomia differenziata Alessandra Todde continua a prendere di mira il "doge" e il suo territorio. «Quello che veramente non funziona è che le Regioni del Nord sono Regioni che sono state infrastrutturate negli ultimi decenni con i soldi di tutti i cittadini italiani», ha detto dopo aver formalizzato il ricorso alla Consulta contro la legge Calderoli. «Sono diventate Regioni ricche e trainanti con l'aiuto di tutti, con i soldi dello Stato. Pensare adesso semplicemente di basarsi sulla spesa storica e quindi di consentire a queste Regioni che hanno avuto di più di spendere di più anche sulla base di quello che possono trattenere è una cosa ingiusta».

Poi punta dritta contro il Veneto. «Il Veneto si è portato avanti nella richiesta di materie, ma faccio un esempio pratico» osserva Todde. «Pensate alla trattativa con l'Europa, che non è una competenza che comporta la definizione di Lea. Voi pensate veramente che una Regione che può avere forza come la Lombardia o il Veneto possano trattare in Europa in maniera più o meno forte rispetto alla Calabria o rispetto alla Sardegna? Ecco, questo sicuramente non aiuta la sussidiarietà del nostro Paese, quindi anche per questi motivi l'autonomia differenziata va combattuta».

La risposta di Zaia non tarda ad arrivare. «L'Italia osserva con perplessità la decisione della presidente di una Regione a statuto speciale, che difende giustamente i propri privilegi, ma al contempo cerca di ostacolare i diritti sull'autonomia differenziata richiesti dal Veneto e da molte altre regioni a statuto ordinario», ribatte il presidente. «Si vuole negare al Veneto il diritto di ottenere l'autonomia, nonostante una legge approvata dal Parlamento e promulgata dopo un'attenta analisi da parte del Presidente della Repubblica? In tal caso, il Veneto farà valere i propri diritti, trovando lo strumento giuridico adeguato per partecipare a questo dibattito davanti alla Corte Costituzionale». Zaia annuncia: «Se necessario, ci costituiremo in difesa della legge».

Il segretario regionale della Lega Alberto Stefani definisce quello della Sardegna un atto "ridicolo e insultante". «Scegliere la Lega per il Veneto è diventato un atto di autodifesa contro questi personaggi folli», è il suo inciso.

Duro anche il capogruppo leghista in consiglio regionale. «Una presidente di regione a statuto speciale che impugna la legge sull'autonomia è al limite tra il comico e il grottesco. Prima di impedire alle altre regioni di raggiungere l'autonomia dovrebbe rinunciare alla propria, sennò ha veramente il sapore di una grossa presa in giro», commenta Alberto Villanova. —

E.FER.



ALESSANDRA TODDE
PRESIDENTE DELLA REGIONE SARDEGNA

«Faremo valere i nostri diritti
Se necessario, ci costituiremo in difesa della legge»

Stefani: «Scegliere la Lega è diventato un atto di autodifesa contro questi personaggi folli»

Villanova: «Atteggiamento tra il comico e il grottesco Rinunci prima ai suoi privilegi»

L'ENDORSEMENT

Gli Obama lanciano Kamala Un doppio attacco a Trump

«Yes she can», dice l'ex presidente usando il suo slogan. La corsa sarà «serrata» Michelle fustiga il tycoon. Arena in delirio, torna la «hope» delle elezioni del 2008

Benedetta Guerrera / CHICAGO

«Yes Kamala can». La candidata democratica alla presidenza americana ha ricevuto ieri il miglior energizzante per la sua campagna, una doppia dose di Obama.

DOPPIO COLPO

La coppia d'oro della sinistra americana si è alternata sul palco di Chicago in un uno-due micidiale che ha elettrizzato i delegati allo United Center, galvanizzato i democratici e messo al tappeto, per il momento solo a parole, Donald Trump. La prima a intervenire è stata l'ex first Lady, regale come sempre. «Qualcosa di magico sta accadendo non solo in questo stadio ma fuori da qui. La speranza sta tornando», ha dichiarato Michelle subito rievocando la potenza di quella «hope» che nel 2008 riuscì a portare il primo presidente nero alla Casa Bianca. L'ex first Lady ha chiamato Kamala «la mia ragazza», espressione di una solidarietà femminile e di una sorellanza che è uno dei motivi ricorrenti di questa kermesse democratica. «È più che pronta a diventare presidente. È una delle persone più qualificate ed esperte che hanno mai corso per la

L'ex first lady ironizza sulle frasi razziste del miliardario: «Vuole un lavoro da neri?»

presidenza ed è quella che ha più dignità», ha affermato. Poi ha cominciato a prendere di mira Trump. «Chi glielo dice che il lavoro che vuole adesso è un lavoro da neri», ha attaccato rievocando le frasi razziste del tycoon sui cosiddetti «lavori da neri». E a proposito delle sue insinuazioni secondo cui Harris e altri democratici, tra cui il marito Barack, «non sono veri americani» ha chiarito: «Nessuno ha il monopolio su cosa significhi essere americano, nessuno». E ancora, ha definito Trump «un misogino che sfrutta paure e bugie, un imbonitore e un seminatore di odio». Una first lady inarrestabile ed incisiva che poi ha presentato sul palco il marito Barack, anche lui accolto dall'ovazione della folla impazzita per l'intenso abbraccio tra i due. «Sono l'unico stupido che parla dopo Michelle Obama», ha esordito l'ex presidente e non a torto. Anche se le sue innegabili capacità oratorie hanno comunque entusiasmato. Barack ha deriso il tycoon per i suoi «soprannomi infantili, le folli teorie cospirazioniste e l'ossessione per le dimensioni delle folle», accompagnando quest'ultima frase con un gesto diventato virale sui social. Tornando serio, l'ex presidente ha definito Trump «un miliardario di 78 anni che non ha smesso di lamentarsi dei suoi problemi». Poi ha rivolto un omaggio al suo ex vice Joe Biden, «ha salvato la democrazia quando era in pericolo», e alla fine ha battezzato Kamala con il suo mitico slogan. «Yes we can». «Yes she can. Siamo pronti per la presidenza di Harris. Non vogliamo altri quattro anni di caos, è un film già visto e di solito il sequel è più brutto», ha incalzato Obama che poi ha avvertito che la corsa sarà all'ultimo voto e che «tutti dobbiamo metterci al lavoro adesso». —



Obama durante la Convention Nazionale Democratica

IL SECOND GENTLEMAN

Doug Emhoff: «Mia moglie è una guerriera gioiosa»

CHICAGO

Disarmante e autoironico. Il second gentleman Doug Emhoff racconta dal palco della convention democratica la sua Kamala Harris, una «guerriera gioiosa» che ha nell'«empatia la sua forza». Evidentemente emozionato dal grande e caloroso pubblico, il primo second gentleman della storia americana racconta la sua storia personale e l'amore con la vicepresidente, una donna che «sa sempre essere all'altezza dell'occasione. Lo ha fatto per me e la nostra famiglia e lo farà per il Paese». Emhoff parla del loro primo appuntamento al buio e della prima telefonata: «Mi hanno dato il suo numero di telefono. L'ho chiamata alle otto e mezzo del mattino e le ho lasciato un messaggio impacciato in segreteria telefonica. Kamala ancora lo conserva e me lo fa ascoltare ogni anniversario», confessa suscitando l'ilarità di delegati e pubblico. Nonostante il messaggio Harris lo richiamò: «Abbiamo parlato per ore». —

LA CONVENTION

È il giorno di Walz e Clinton Sul palco anche Nancy Pelosi

Il governatore del Minnesota accetta la nomination come vicepresidente. Fra gli oratori anche gli astri nascenti Shapiro e Buttigieg

CHICAGO

Tim Walz sale sul palco della convention dem per accettare la nomination a vicepresidente di Kamala Harris con il discorso più importante della sua vita, quello che gli fa compiere il grande passo sul palcoscenico nazionale e mondiale. A spianargli la strada sono due icone del partito, l'ex presidente Bill Clinton e l'ex speaker della Camera Nancy Pelosi, e gli astri nascenti Pete Buttigieg e Josh Shapiro. Per Walz l'occasione è da non perdere: oltre ad accettare la nomination deve presentarsi ufficialmente agli americani, che di lui sanno ben poco. Salito alla ribalta solo poche settimane fa, il governatore del Minnesota ha riscosso successo nei comizi con il suo stile diretto, il suo linguaggio colorito, le sue battute e i suoi racconti di vita reale. Ma nelle vesti di candidato alla vicepresidenza gli è richiesto un cambio di passo, anche nel linguaggio. Il suo parlare troppo veloce lo ha fatto scivolare in innumerevoli gaffe durante tutta la sua carriera politica causandogli non pochi problemi. Ora, a poco più di settanta giorni dal voto, nessun passo falso è consentito e Walz è chiamato a essere all'altezza del ruolo per cui è stato scelto, anche nelle modalità di esprimersi, oltre che nel look sul quale anche Barack Obama ha ironizzato. «Questo ragazzo mi piace. È il tipo di persona che dovrebbe essere in politica. Sa quello che è importante» ee lo si nota anche dalle «sue camice di flanella: si vede che non arrivano da un consulente politico ma dal suo armadio», ha scherzato l'ex presidente. . Dal palco Walz si racconta: dalle sue origini in Nebraska e Minnesota, dalla sua carriera nella Guardia Nazionale all'essere un insegnante e allenatore, fino ad arrivare alla politica. La sua storia nelle scorse settimane lo ha esposto a critiche da parte dei repubblicani, convinti che abbia abbellito ed esagerato la sua carriera militare . Critiche gli sono piovute addosso anche per la gestione troppo restrittiva della pandemia e quella poco tempestiva delle rivolte seguite all'uccisione di George Floyd. A introdurlo sul palco sono la popolare senatrice del Minnesota Amy Klobuchar e un suo ex studente e attuale vicino di casa, Ben Ingman. —


Kamala Harris e Tim Walz salutano gli elettori alla Fiserv Arena

IL TOUR ELETTORALE

Comizio all'aperto di Donald Podio con i vetri antiproiettile

Tiene a Asheboro, in North Carolina, il suo primo raduno outdoor dall'attentato al rally del 13 luglio. Al suo fianco il vice J.D Vance

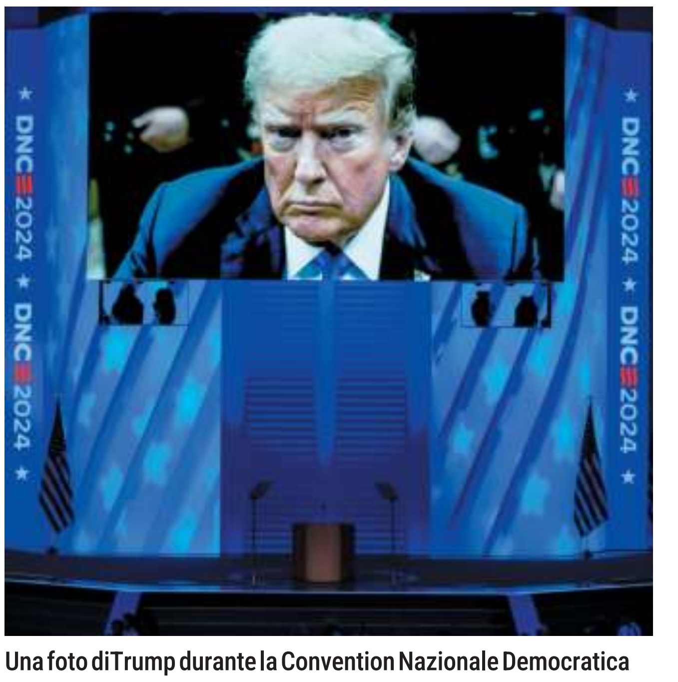
WASHINGTON

Podio protetto da pannelli trasparenti antiproiettile e misure di sicurezza rafforzate per il primo comizio all'aperto di Donald Trump dopo l'attentato al rally in Pennsylvania il 13 luglio. Teatro dell'evento «blindato» Asheboro, in North Carolina, uno degli stati in bilico che il tycoon sta percorrendo come contraltare alla convention dem a Chicago. I vetri 'bulletproof' intorno al palco sono simili a quelli montati sulla 'Beast', la limousine corazzata usata dai presidenti americani, mentre il «perimetro rosso» è stato allargato, per evitare il tiro di cecchini a distanza ravvicinata come successo a Butler, dove il tycoon peraltro vuole tornare in autunno.

Dopo quella sparatoria il Secret Service aveva sconsigliato al candidato repubblicano di tenere comizi outdoor. Ma Trump aveva annunciato subito che non avrebbe rinunciato e, successivamente, che il servizio preposto alla sua sicurezza aveva accettato di «rafforzare sensibilmente le misure» di protezione.

Tema del comizio, a fianco del suo vice JD Vance, la sicurezza nazionale e la politica estera, dopo aver parlato nei giorni precedenti di economia e criminalità. Il refrain è sempre lo stesso: accuse di debolezza all'amministrazione Biden, dal ritiro in Afghanistan all'invasione dell'Ucraina e all'attacco di Hamas a Israele («con me non sarebbe successo ma riporterò pace e stabilità nel mondo»). Senza però fornire ricette, se non che l'Europa deve pagare di più per la Nato e per Kiev. E che Netanyahu deve finire in fretta la guerra ad Hamas perchè rischia un devastante danno di immagine per i bombardamenti a Gaza.

Trump appare però sempre più frustrato dal fatto di perdere terreno sulla sua rivale. Nella raccolta fondi, dove la campagna di Harris ha accumulato la cifra record di 500 milioni negli ultimi 30 giorni e 204 milioni solo a luglio, quattro volte di più del tycoon. Ma anche nei sondaggi, nonostante resti «una corsa serrata», come hanno avvisato gli Obama. —



Una foto di Trump durante la Convention Nazionale Democratica

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Il negoziato ad un punto morto Joe Biden fa pressing su Bibi

Il tentativo di arrivare ad una tregua e al rilascio degli ostaggi non decolla
Uno spiraglio dai rumors sul capo di Hamas che tratta garanzie per la sua vita



Parenti piangono le vittime di un attacco nel Kibbutz Nir Oz ANSA

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Vacilla pericolosamente il negoziato per arrivare a una tregua e al rilascio degli ostaggi. Mentre cresce il rischio di escalation sul fronte nord, dove Hezbollah intensifica il lancio dei razzi verso Israele e obiettivi civili. Nel giro di 48 ore sulla proposta ponte statunitense si sono addensate le nuvole di posizioni che appaiono inamovibili. Il presidente americano Joe Biden continua a fare pressioni su Benyamin Netanyahu esortandolo a una «maggiore flessibilità» dopo che l'israeliano ha escluso che le sue truppe si ritirino dall'asse Filadelfia, zona cuscinetto tra Gaza e l'Egitto, e dal corridoio Netzarim nella Striscia. Posizione, questa, diventata un ostacolo cruciale ai colloqui. Anche Hamas resta sulle sue posizioni.

IL GIOCO DELLE PARTI

Sebbene un messaggio di Sinwar inoltrato agli Usa e a Israele attraverso «emissari egiziani» sembrerebbe aprire uno spiraglio: il capo di Hamas chiede «garanzie per la sua vita» e che Israele si impegni a non cercare di ucciderlo nel caso in cui l'accordo vada a buon fine.

Per il resto la milizia islamica che comanda a Gaza continua a rivendicare di aver accettato il piano Biden di maggio, pur accusando Washington di essere «diventata più disponibili nel soddisfare le richieste di Israele». Dichiarazione accentuata da indiscrezioni dal Cairo, riportate dal Times of Israel, secondo cui i «colloqui sono giunti a un punto morto perchè non ha senso tenere un altro vertice tra le squadre di mediatori, a meno che gli Stati Uniti non facciano pressione su Netanyahu affinché rinunci alle sue nuove richieste e modifichi di conseguenza la proposta ponte».

Le due parti - Israele e Hamas - dopo le dichiarazioni positive di lunedì a Tel Aviv del segretario di Stato Antony Blinken, sembrano arroccate sulle loro argomentazioni al punto che funzionari Usa e israeliani hanno ammesso, parlando con Politico, che «l'accordo è sull'orlo del fallimento e non esiste uno schema alternativo». Inoltre, ha aggiunto la fonte di Gerusalemme, «non è affatto sicuro che ci sarà un vertice».

Così, se da una parte alcuni analisti sostengono che la palla è nel campo di Sinwar, da Doha Antony Blinken ha avvertito che «gli Stati Uniti rifiutano un'occupazione israeliana a lungo termine di Gaza». Un messaggio chiaro per Bibi, evidentemente.

Nell'instancabile lavoro per ricomporre le posizioni delle due parti, il segretario di Stato ha parlato mercoledì anche con il ministro degli Esteri turco, Hakan Fidan. Colloquio importante, dato che il presidente Recep Erdogan è in ottimi rapporti con i leader politici di Hamas che vivono in Turchia.

Ad aggiungere ulteriore preoccupazione sul possibile peggioramento della crisi nella regione sono gli attacchi della milizia sciita legata all'Iran. Israele ha risposto uccidendo con un drone a Sidone Khalil el-Moqdah, fratello di Mounir, un comandante delle Brigate dei Martiri di Al-Aqsa, il braccio armato di Fatah. Sintetizzando la situazione militare, il ministro della Difesa israeliano Gallant, dopo aver annunciato che la brigata Rafah di Hamas è stata sconfitta e 150 tunnel lungo il corridoio Filadelfia sono stati demoliti, ha indicato che ora l'esercito israeliano «guarda a nord». Verso il Libano. —

OMICIDIO MIRATO CON UN RAZZO CON LA STELLA DI DAVID



Un generale di Fatah eliminato in Libano Era nella black list

ROMA

Nuovo omicidio mirato di Israele in Libano. Ma questa volta non si tratta di un esponente di Hezbollah o Hamas, bensì di Fatah, il partito del presidente palestinese Abu Mazen. Un caccia con la stella di David ha lanciato un razzo contro l'auto su cui viaggiava Khalil al Maqdah, riducendola ad un ammasso di rottami inceneriti, davanti al campo profughi palestinese di Ain al-Helweh, alla periferia di Sidone, una quarantina di km a sud di Beirut.
È la prima volta dall'inizio della guerra il 7 ottobre che nel mirino di Israele finisce un membro di Fatah, o meglio, della sua ala militare, la Brigata dei martiri di al Aqsa. Un evento che da Ramallah, in Cisgiordania, è stato subito stigmatizzato da Tawfiq Tirawy, del comitato centrale di Fatah, il partito acerrimo rivale di Hamas. «L'assassinio» di al Maqdah è «un'ulteriore prova che Israele vuole incendiare la regione e gettarla in una guerra su vasta scala», ha affermato, aggiungendo con enfasi che «le forze di occupazione stanno usando il sangue palestinese per aggiungere benzina sul fuoco della guerra» nella striscia di Gaza.

Secondo Israele però sullo sfondo dell'operazione c'è invece proprio la Cisgiordania. Nel confermare l'attacco, l'esercito israeliano ha affermato che al Maqdah con suo fratello Mounir comandava la Brigata dei martiri di Al-Aqsa e li ha accusati entrambi di «dirigere attacchi terroristici e contrabbandare armi» nella Cisgiordania occupata da Israele, ed ha descritto i due come «collaboratori» delle Guardie rivoluzionarie iraniane. Di certo i due fratelli sono sulla black list israeliana da tempo.

Già nell'operazione Furore del lontano aprile 1996 Israele aveva tentato di eliminare Munir al Maqdah, lanciando un razzo contro la sua abitazione, sempre nel campo profughi di Ain al-Helweh a Sidone. Nell'esplosione l' edificio rimase completamente distrutto, ma l'esponente palestinese ne uscì praticamente indenne. E proprio nel campo di Ain al-Helweh ieri una folla di inferociti sostenitori di Fatah si è radunata per chiedere vendetta, sparando numerosi colpi di arma da fuoco in aria. A loro ha indirettamente risposto Munir al Maqdah, che nel confermare all'emittente Al-Mayadeen che suo fratello Khalil è stato ucciso, ha giurato che il suo gruppo «risponderà all'interno di Israele». Ma l'uccisione di al Maqdah è stato solo l'evento di maggior clamore per quanto riguarda il Libano, perché sullo sfondo è intanto andato avanti il continuo scambio di missili, droni esplosivi e artiglieria tra Hezbollah e Israele. —

RECIPROCI ATTACCHI TRA UCRAINA E RUSSIA

Guerra nei cieli di Mosca e Kiev Tanti droni lanciati nella notte

MOSCA

Mentre i combattimenti di terra proseguono nella regione russa di Kursk e in quella ucraina di Donetsk, la guerra dei cieli si è riaccesa in una improvvisa fiammata, con almeno una decina di droni lanciati dalle forze di Kiev su Mosca e altrettanti che hanno preso di mira la capitale ucraina. Le rispettive parti affermano che tutti sono stati abbattuti. Secondo il sindaco di Mosca, Serghei Sobyanin, quello avvenuto nella notte tra martedì e mercoledì è stato «uno dei più grandi tentativi mai compiuti di attaccare» la capitale russa. Il ministero della Difesa russo ha affermato che sono stati in tutto 46 i velivoli senza pilota ucraini abbattuti sull'intero territorio della Federazione durante la notte, di cui ben 23 sulla regione di confine di Bryansk. Ma nel pomeriggio un allarme droni ha provocato per breve tempo la chiusura anche dell'aeroporto di Murmansk, nella Russia nord-occidentale, a quasi 2.000 chilometri dal confine ucraino.

L'Aeronautica militare ucraina ha detto invece che in uno dei più lunghi attacchi notturni mai registrati sul Paese, i russi hanno lanciato tre missili e 69 droni, 66 dei quali sono stati abbattuti. Lo Stato maggiore di Kiev ha anche affermato che le forze ucraine hanno colpito nella notte un sistema missilistico S-300 nei pressi di Novoshakhtinsk, nella regione russa di Rostov, utilizzato per attaccare le città ucraine. Mentre fonti dell'intelligence militare citate da Rbc Ucraina hanno affermato che il 16 agosto scorso un attacco con droni è stato compiuto contro l'aeroporto militare russo di Savasleyka, a est di Mosca, dove sarebbero stati distrutti tre aerei, di cui un Mig-31 utilizzato tra l'altro per il lancio dei missili ipersonici Kinzhal. Rimane confusa la situazione nella regione russa di Kursk sotto offensiva ucraina. Kiev afferma che le sue truppe avanzano. Mosca assicura invece che l'offensiva è stata praticamente bloccata. —

IL NAUFRAGIO DEL BAYESIAN

Recuperati quattro cadaveri, un quinto solo individuato Ancora un disperso

Decisivo l'apporto dei sub. Mancano Mike Lynch e figlia
Erano nelle cabine i corpi di Bloomer, Morvillo e le mogli



Alfredo Pecoraro / PALERMO

Erano nelle cabine, nascosti dietro materassi e suppellettili di ogni tipo, i corpi dei dispersi del Bayesian, il veliero che si è inabissato a mezzo miglio da Porticello lunedì poco prima dell'alba mentre nella zona imperversava una tromba d'aria. I sommozzatori sono riusciti a recuperare fino ad ora quattro cadaveri e a individuarne un quinto all'interno dell'imbarcazione che si trova a 50 metri di profondità. Il bilancio ufficiale della tragedia è dunque di sei vittime (il corpo del cuoco dell'imbarcazione era stato recuperato lunedì scorso ndr), un disperso e 15 sopravvissuti. I quattro corpi recuperati ieri sono quelli di Jonathan Bloomer, il presidente della Morgan Stanley International, della moglie Anne Elizabeth, del legale Chris Morvillo e della moglie Nada. All'appello mancherebbero dunque l'imprenditore britannico e proprietario dello yacht Mike Lynch e la figlia 18enne Hanna.


Uno dei corpi ritrovati all'interno del Bayesian arriva in porto ANSA

I SOMMOZZATORI DELLA CONCORDIA

Alle squadre che operano da due giorni in condizioni difficilissime si sono aggiunti i sub che avevano preso parte alle ricerche della tragedia della Concordia. Il veliero britannico è adagiato sulla fiancata di dritta, in base a una prima ispezione esterna, lo scafo non presenterebbe falle e l'albero maestro in alluminio, alto 75 metri, sarebbe integro. Ad attirare l'attenzione dei sub è stata anche la grande deriva mobile dell'imbarcazione, parzialmente sollevata perché il veliero si trovava in rada. Il pescaggio in assetto di navigazione del cosiddetto corpo morto, che nel caso del Bayesian è di circa dieci metri, mira infatti ad assicurare stabilità all'imbarcazione.

IPOTESI SULL'AFFONDAMENTO

Il sollevamento della deriva potrebbe quindi avere in qualche modo favorito il repentino affondamento dello yacht, avvenuto secondo le riprese di alcune telecamere del litorale, nel giro di un minuto. Un'altra ipotesi avanzata dal tabloid inglese Daily Mail è quella dei «portelloni lasciati aperti», indicati come una possibile via d'accesso per una grande massa d'acqua in grado di riempire completamente lo scafo e di farlo affondare in pochi secondi. Una risposta ai numerosi interrogativi che riguardano ancora questo giallo potrebbe venire anche dalle immagini di un robot sottomarino, il Rov . Il robot è dotato di un'avanzata tecnologia che permette di indagare i fondali e di registrare video e immagini dettagliate. —

CONDANNA IN EGITTO

Spaccio di droga 25 anni a un italiano Farà ricorso

Giacomo Passeri era in cella al Cairo già da un anno
La Farnesina segue il caso
La famiglia del giovane aveva riferito di un ergastolo

PESCARA

Una condanna a 25 anni da trascorrere nelle carceri egiziane con l'accusa di spaccio di droga. È la sentenza del tribunale del Cairo nei confronti di Giacomo Passeri, l'italiano in cella da quasi un anno il cui caso era esploso a luglio, con la famiglia che aveva parlato di «torture»: «è in uno stato d'abbandono e senza cure» dopo un intervento chirurgico. Ed è stata sempre la famiglia a rendere nota la sentenza dei giudici egiziani emessa due giorni fa, parlando però di una condanna all'ergastolo. «Siamo ancora sotto choc, ci hanno appena comunicato che Giacomo è stato condannato all'ergastolo» ha detto il fratello Andrea che si è appellato al governo affinché si adoperi per far tornare il giovane in Italia. La Farnesina ha fatto sapere che durante all'udienza di primo grado al Cairo ha assistito «in qualità di osservatore il capo della Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia, accompagnato da un interprete». E «lo stesso giorno, l'avvocato ha informato la sede che il signor Passeri è stato condannato a 25 anni di detenzione». Il legale di Passeri «ha comunque già informato l'Ambasciata dell'intenzione di presentare ricorso», dice ancora il ministero degli Esteri, con la sede diplomatica che sta continuando a seguire il «caso con la massima attenzione, attraverso costanti contatti con il legale e ha richiesto alle competenti autorità egiziane di autorizzare una visita consolare in carcere con la massima urgenza, per prestare ogni necessaria assistenza». Secondo quanto risulta alla Farnesina, gli egiziani accusano Passeri di esser stato trovato con «un importante quantitativo di stupefacenti, tra cui numerosi ovuli da lui ingeriti, contenenti anch'essi stupefacenti». Ed è questo il motivo per il quale è stato condannato per «traffico internazionale di droga». Il giovane, che da tempo risiede a Londra, papà italiano e mamma della Sierra Leone, era stato arrestato il 23 agosto 2023 per il possesso, secondo la versione dei familiari, di piccole dosi di stupefacenti. Subito dopo la notizia della condanna sono scattate le reazioni dell'opposizione, che chiede al governo di intervenire. —

Ancora una vittima sul lavoro

Operaio resta incastrato Senza vita a 22 anni


I pompieri davanti all'azienda Corioni dopo l'incidente mortale

L'INCIDENTE

MILANO

Un'altra morte sul lavoro ieri pomeriggio a Monza, dove un ragazzo egiziano di 22 anni è rimasto incastrato in un nastro trasportatore per la compattazione dei rifiuti. L'incidente è avvenuto nell'azienda Corioni in via Comunale per Cinisello, che si occupa di servizi ambientali, presso la quale il ragazzo era impiegato. All'arrivo dei soccorritori, sul posto intorno alle 16, quando è stato lanciato l'allarme, per lui non c'era già più niente da fare. Inutile qualsiasi tentativo di salvargli la vita da parte degli operatori sanitari, che sono intervenuti nell'azienda con un'ambulanza e un'automedica in codice rosso. I medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Per estrarre il corpo ormai senza vita dal macchinario è stato necessario l'intervento delle squadre dei vigili del fuoco del Comando di Monza e Brianza, accorse nella sede della ditta insieme al personale di Ats, che è al lavoro per ricostruire esattamente quanto accaduto, e alla polizia scientifica, che si è occupata dei primi rilievi. Non è ancora stata chiarita, infatti, la precisa dinamica della tragedia. A quanto emerso dai primi accertamenti, però, sembrerebbe che l'incidente sia avvenuto mentre l'operaio era impiegato nella pulizia del nastro trasportatore. —

NUOVO INCENDIO A ROMA

Maxi rogo di sterpaglie Gravi 4 soccorritori

Roma brucia ancora dopo il rogo che, a inizio agosto, ha mandato in fumo gran parte della collina di Monte Mario. Un maxi incendio di sterpaglie è divampato nel primo pomeriggio di ieri nel cosiddetto «pratone» che abbraccia i quartieri di Torre Spaccata e Cinecittà, alla periferia est della Capitale. Le fiamme, alimentate dal vento, si sono propagate con rapidità e hanno ustionato quattro soccorritori impegnati nelle operazioni di spegnimento. Si tratta di un caposquadra dei vigili del fuoco e di tre volontari della protezione civile, tra cui una donna, che sono stati trasportati in codice rosso all'ospedale Sant' Eugenio. Il fuoco ha anche avvolto un mezzo della Protezione civile, il veicolo multifunzione 4x4 Graelion, andato completamente distrutto. Paura tra i residenti con le fiamme che hanno lambito le abitazioni. Una colonna di fumo nero si è rapidamente sollevata sulla zona, ben visibile anche a diversi chilometri di distanza. —

DONNA MORTA A ORTONA

Indagato per omicidio La stretta sul marito

La Procura ha stretto il cerchio delle indagini su Andrea Cieri, il marito di Lorena Paolini, la donna di 53 anni morta la scorsa domenica in circostanze sospette nella sua abitazione a Ortona. L'uomo, imprenditore delle pompe funebri e che è formalmente indagato per omicidio volontario aggravato, ieri è stato interrogato in Procura a Chieti. «Cieri ha risposto alle domande, il contenuto non lo posso dire, è stato collaborativo» - ha detto il sostituto procuratore Giuseppe Falasca, rispondendo alle domande dei giornalisti. Il procedimento per omicidio volontario ha dunque preso una piega precisa. L'autopsia dovrà accertare le cause della morte e lo strumento che potrebbe essere stato utilizzato. Il marito ha raccontato che quando è rincasato lei si trovava su un divano, ormai in fin di vita. Un segno sul collo ha portato ad escludere l'ipotesi del malore. —


#visitfvg
VENDEMMIA TURISTICA DIDATTICA
Una raccolta di emozioni
VENDEMMIA TURISTICA DIDATTICA
Prenota subito il tuo posto
Un viaggio all'origine dei prestigiosi vini del Friuli Venezia Giulia.
La **Vendemmia Turistica Didattica** è un'opportunità piacevole e istruttiva adatta a tutte le età. All'aria aperta, immerso negli splendidi filari, imparerai l'arte di selezionare i migliori grappoli sotto la guida dei vignaioli più esperti.
Un'esperienza, vissuta in uno dei momenti chiave della vinificazione, per andare alla scoperta dei segreti dei vini friulani... e raccogliere anche tante emozioni indimenticabili!
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it
Ph: A. Zoratto e A. E. Leahu

Il carovita





L'amministratore delegato di Illycaffè Cristina Scocchia. A sinistra, una ragazza con una tazzina di caffè (FOTO BIANCHI)

Le reazioni degli operatori dopo l'allarme lanciato dall'ad di Illycaffè Cristina Scocchia sulle conseguenze della tempesta perfetta che sta colpendo il mercato del caffè nel mondo

La tazzina a due euro? «Non sarebbe esagerato all'estero costa di più»

PIERCARLO FIUMANÒ

Tempesta perfetta sul caffè. L'allarme lanciato dalla Ceo di Illycaffè Cristina Scocchia al Meeting di Rimini trova concordi gran parte degli operatori: l'espresso potrebbe arrivare presto a 2 euro alla tazzina. L'estrema volatilità del caffè verde oggi sta infatti provocando un trend rialzista senza precedenti che, alla fine di una complessa filiera produttiva, colpirà il caffè al bar ma anche quello macinato sullo scaffale dei supermercati che in Italia vale il 73% dei volumi totali assieme a cialde e capsule per il consumo domestico che hanno già subito aumenti stimati da fonti di settore intorno al 20/25%.

Cosa sta accadendo? Oggi il caffè verde costa 245 cents per libbra, il 66% in più dell'anno scorso, oltre il doppio rispetto a tre anni fa: «Questo ci spiega perché in tre anni il costo della tazzina del caffè che beviamo al bar è aumentato del 15%, e adesso costa in media un euro e mezzo in Italia. Stimiamo che aumenterà ancora e che possa arrivare a toccare i 2 euro nei prossimi mesi se queste pressioni rialziste sul costo del caffè verde continueranno», prevede Scocchia. Nel breve e medio termine la filiera è sotto pressione anche a causa del problema legato al canale di Suez, che ha fatto lievitare i costi e allungato i tempi a causa delle speculazioni che, secondo Scocchia «riguardano più in generale le soft commodities».

Un report di Mediobanca stima che il mercato mondiale del caffè torrefatto (dato 2022) vale circa 120 miliardi di dollari. Rappresenta consumi pari a 170,8 milioni di sacchi da 60 kg, equivalenti a 3,1 miliardi di tazzine bevute ogni giorno su scala globale. L'Italia resta il paradiso del caffè, siamo il settimo Paese consumatore al mondo con 5,2 milioni di sacchi annui, circa 95 milioni di tazzine di caffè sorseggiate ogni giorno, ovvero 1,6 in media per abitante.

Un mercato oggi sottoposto a una pressione mai vista a causa del clima estremo dopo le piogge torrenziali in Brasile e la siccità in Vietnam. C'è poi il rischio molto temuto che il cambiamento climatico arrivi a dimezzare i terreni coltivati entro il 2050.

Il climate change colpisce una produzione di caffè verde che è molto concentrata: il Brasile, che è il primo produttore del pianeta con il 34,8% del mercato, detiene la leadership nella produzione di Arabica con il 40,9% ed è il secondo attore per la Robusta (27,8%). Segue il Vietnam con il 18,9% ma con il 39,1% della produzione di Robusta dove risulta il principale produttore.

Il fatturato non consolidato delle torrefazioni italiane, che sono circa un migliaio, è stimato in 4,5 miliardi di euro. Fabrizio Polojaz, torrefattore da trent'anni, è presidente dell'Associazione Caffè Trieste fondata nel 1981; rappresenta una filiera produttiva che occupa un migliaio di persone, con un fatturato stimato intorno a circa 1 miliardo di euro, dove «mancano solo le piantagioni di caffè per essere completa». Quello degli importatori-crudisti triestini e delle case di spedizione specializzate, è un mondo che storicamente lavora sui mercati globali con tutte le qualità di caffè disponibili, dall'Arabica alla più "napoletana" Robusta: «Da due anni -commenta Polojaz- il costo del caffè sta crescendo e le torrefazioni sono in grande difficoltà perchè a causa di questi aumenti sono costrette a rinunciare a investire nell'ammodernamento dei macchinari. Non parliamo solo dell'impennata del costo della materia prima ma anche della grossa pressione sui costi dei servizi logistici a causa del blocco di Suez che sta provocando ritardi fino a 60 giorni nelle consegne». Polojaz accusa la speculazione internazionale: «In realtà questi aumenti sono ingiustificati perchè non siamo di fronte a un calo della produzione ma di una pressione sulle materie prime». Il prossimo cigno nero sul mercato del caffè potrebbe però chiamarsi La Niña, fenomeno invernale di siccità estrema atteso in Sud America che potrebbe colpire presto le coltivazioni: «La speculazione si alimenta anche con il timore di fenomeni climatici estremi che secondo me colpiscono soprattutto i Paesi produttori. Dobbiamo essere in grado di irrobustire le colture per reggere anche le tempeste».

La filiera è sotto pressione anche a causa del problema legato al canale di Suez, che ha fatto lievitare i costi

Siamo il settimo Paese consumatore al mondo con circa 95 milioni di espresso bevuti ogni giorno





Fabrizio Polojaz, presidente dell'Associazione Caffè Trieste e Massimiliano Fabian, vicepresidente della Federazione europea del caffè

Il costo della bevanda è sempre meno l'unità di misura dei consumi dell'Italia come accadeva un tempo

Il prezzo della tazzina di caffè (che un tempo si misurava con quello del quotidiano) è l'unità di misura dei consumi di un Paese. Per il capo dell'Associazione caffè Trieste, tuttavia questa idea che ci debba essere un prezzo "politico" per la tazzina è sbagliata: «Stiamo subendo aumenti senza precedenti a causa della speculazione. Mi chiedo tuttavia perchè la tazzina di caffè non possa avere prezzi diversificati e costare di più, per qualità, produzione e servizio, come succede per il calice di vino». Un caffè a cinque stelle come il buon vino? «Di sicuro potrebbe spingere il mondo delle torrefazioni a investire di più in qualità, manutenzione delle macchine e servizio. Lo dico da triestino che in giro per l'Italia trova spesso caffè cattivo».

Massimiliano Fabian, vicepresidente della Federazione europea del caffè, è a capo della triestina Demus, una delle poche aziende europee specializzate nel decaffeinato in crescita costante: «In realtà il prezzo del caffè verde sta subendo un importante rallentamento produttivo che per me è all'origine di questa impennata del prezzo. I minori stock nei Paesi consumatori provocati dai cambiamenti climatici stanno creando forti oscillazioni sui mercati. É vero che l'espresso in Italia è correlato da sempre al prezzo del quotidiano ma oggi questo parametro non vale più». Secondo lei il caffè al bar oggi dal punto di vista dei produttori è caro? «Non direi. Va considerato che in Italia il caffè costa molto meno che in altri Paesi con un tenore di vita comparabile al nostro. A mio parere un prezzo di 2 euro per l'espresso va considerato ancora nei limiti. Se lei va in Germania, Svizzera, Inghilterra, Slovenia la tazzina costa molto di più. L'espresso è ormai diffuso in tutto il mondo e non è una esclusiva solo italiana». L'espresso resiste insomma a tutte le intemperie e tempeste geopolitiche.

Ma cosa dire della qualità della tazzina? «Dipende da molti fattori. Purtroppo non beviamo sempre un buon caffè. Una volta in un autogrill sugli Appennini mi hanno offerto un caffè "speciale" assolutamente imbevibile e mal conservato». Trieste resta la capitale del caffè? «É una fama meritata perchè siamo una città che ha una grande tradizione del chicco anche per la sua tradizione emporiale. Di fatto i triestini sono i più grandi consumatori di caffè al bar. Mai però illudersi di essere i più bravi». —

La manifestazione del 31 agosto a Lignano

No delle università al Fvg Pride La Cgil concede il patrocinio

I rettori: «Lottiamo contro le discriminazioni, ma non possiamo sottoscrivere un manifesto politico»

Christian Seu

«L'eventuale concessione del patrocinio a Fvg Pride è inscindibile dall'adesione al manifesto politico dell'associazione». Una clausola, quella inserita dagli organizzatori della manifestazione nella richiesta di patrocinio, ritenuta irricevibile dalle università di Udine e Trieste, che hanno negato il sostegno all'iniziativa del 31 agosto a Lignano. «La nostra è un'istituzione pubblica e pluralista – motiva il rettore dell'ateneo friulano, Roberto Pinton – e dunque non ci si può chiedere di sottoscrivere un manifesto politico: non rientra negli obiettivi dell'università». Una decisione contestata dalle associazioni studentesche che definiscono la scelta «incomprensibile». «Dopo questo diniego non ci resta che, come associazioni universitarie, esserci, con ancor più rabbia e fermezza», indicano Elena Chiaruttini (Udu Udine) e Irene Boschetti (Iris Fvg).

LE UNIVERSITÀ

Pinton spiega di aver dovuto declinare l'invito «con rammarico», considerato che l'ateneo «ha condotto e conduce programmi di sensibilizzazione capillare nella comunità accademica e nella cittadinanza, mirati all'inclusività, alla lotta contro ogni discriminazione, collaborando con enti e associazioni». Motivazioni che ricalcano quelle del rettore dell'Università di Trieste, Roberto Di Lenarda: «Non sono disponibile a far sottoscrivere un manifesto politico, l'università non può farlo. Ciò non significa non essere d'accordo sul tema del contrasto alle discriminazioni». Entrambi gli atenei lo scorso anno avevano negato il patrocinio alla manifestazione, dopo averlo concesso nelle precedenti quattro edizioni.

IL MANIFESTO



ROBERTO PINTON
RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE



ROBERTO DI LENARDA
RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE



MICHELE PIGA
SEGRETARIO GENERALE
DELLA CGIL FRIULI VENEZIA GIULIA

Il documento programmatico del Pride regionale contiene istanze precise: dall'abrogazione dell'articolo 4 della legge 40 del 2004 per consentire l'accesso alla procreazione medicalmente assistita «a tutte le persone, singole o in coppia, indipendentemente dall'identità di genere e/o dall'orientamento sessuale», alla richiesta di avviare «un dibattito laico e informato sulla gestazione per altre persone», arrivando fino alla regolamentazione del *sex work*, il diritto all'identità di genere compresa la garanzia dell'alias da poter utilizzare nella pubblica amministrazione. Il manifesto chiede inoltre l'abolizione dell'Iva sugli assorbenti e la depenalizzazione della coltivazione e dell'uso personale della cannabis. Ma i temi più controversi sono altri. Come l'invito a Regione, università ed enti locali, «a prendere posizione sul genocidio che è in atto» in Palestina, e la denuncia di come «la risposta a tutte le forme di dissenso, comprese quelle pacifiche e non violente, sia l'uso estremo della violenza da parte delle forze dell'ordine». Parole forti vengono poi riservate all'azione del governo: «La volontà di sovvertire l'arco costituzionale della Repubblica è stata ormai esplicitata da questo esecutivo con i fatti».

IL «NO» DEI COMUNI CAPOLUOGO

Richieste e giudizi che hanno spinto i Comuni capoluogo governati dal centrodestra a confermare il «no» al patrocinio, già negato nelle precedenti edizioni. Trieste, Pordenone e Gorizia hanno risposto nei giorni scorsi alla richiesta arrivata a fine luglio dagli organizzatori. Manca Udine, che dovrebbe rendere nota la propria decisione a giorni, dopo settimane di discussione all'interno della coalizione che sostiene la giunta De Toni. «No» anche da Lignano, che ospiterà l'evento.

IL SOSTEGNO DELLA CGIL

Ha scelto di partecipare e concedere il patrocinio invece la Cgil regionale «sempre in prima linea nelle battaglie contro ogni discriminazione. La Cgil – scrivono il segretario generale Michele Piga e Daniela Duz, delegata alle politiche di genere – condivide le rivendicazioni alla base del Pride, non soltanto come espressione dell'orgoglio di essere quel che si è, ma anche in quanto preziosa occasione per rivendicare i diritti civili che ne conseguono e per combattere ogni forma di discriminazione, che deve essere considerata ancora più grave, deplorevole, inaccettabile e inumana quando colpisce gli aspetti più profondi del modo di essere di una persona». —

Regione

LE PAROLE DELL'ASSESSORE DOPO L'USCITA DEI DATI DI CONFARTIGIANATO

«Pochi talenti digitali? Formare e investire E i salari vanno alzati»

Rosolen: «Presto una norma unica per l'attrattività del territorio Ma anche le imprese sono chiamate a fare la propria parte»

Giulia Basso

Continuare a lavorare sulla capacità del territorio di attrarre e trattenere talenti digitali, in particolare attraverso la costruzione di una filiera formativa tecnologico-professionale in grado di formare i tecnici e gli specialisti del futuro, e aiutare le imprese nella transizione tramite finanziamenti per migliorare le competenze digitali dei dipendenti. Sono i principali tasselli della strategia regionale che punta ad affrontare la carenza di talenti digitali in Friuli Venezia Giulia, una problematica che, stando ai dati di Confartigianato pubblicati ieri, è particolarmente pronunciata sul territorio ed è destinata a inasprirsi ulteriormente nei prossimi anni.

I dati regionali sul mercato del lavoro parlano infatti di quasi 30 mila assunzioni negli ultimi 5 anni di specialisti e tecnici in ambito Stem e Ict, dagli ingegneri agli informatici, con una crescita nel periodo 2019-2023 pari al 5% e una previsione di assunzioni nel periodo 2023-27 di oltre 7.700 unità. Si tratta di professioni molto richieste, tanto che oltre il 49% viene considerato di difficile reperimento e gode di un indice di stabilità contrattuale relativamente elevato (41%). «Certo, non siamo attrattivi come la Lombardia, ma rimaniamo un'area con un certa mobilità in uscita e anche in entrata – è il commento dell'assessore regionale Alessia Rosolen –. Inoltre, come già evidenziato, se qui la carenza di professionisti del digitale è particolarmente pronunciata, ciò è dovuto anche all'alta densità di realtà manifatturiere che utilizzano tecnologie avanzate».


Alessia Rosolen

Sull'attrattività del territorio si sta lavorando da tempo, con l'obiettivo «di mettere a sistema in un'unica norma, che contiamo di scrivere entro l'autunno, tutte le azioni che possono rendere appetibile per i talenti digitali il nostro territorio». Ma permangono alcune difficoltà strutturali, dal tema salariale a quello demografico: «Su quest'ultimo fronte dobbiamo continuare a investire, mentre sui salari, nodo cruciale per l'attrattività del territorio, anche le imprese devono fare la propria parte. Per anni abbiamo continuato a formare altissime professionalità che poi, per ottenere salari migliori, sono migrate all'estero».

Resta poi l'evidenza di un italianissimo ritardo da colmare sul fronte della filiera formativa tecnologico-professionale: con la nascita degli Its si è iniziato a lavorarci ed ora la Regione punta, a seguito della recente approvazione della riforma Valditara su questo tema, a darle piena attuazione in Fvg dal 2025, dopo aver sentito referenti del sistema educativo e imprese. Non mancano infine i finanziamenti alle imprese per la formazione digitale dei propri dipendenti: a questo fine sono appena stati approvati due bandi di valore complessivo pari a quasi 13 milioni di euro, sottolinea l'assessore. Che ci tiene a precisare: «Per troppo tempo c'è stata scarsa attenzione nei confronti delle materie Stem e degli esiti occupazionali all'interno del nostro sistema formativo. Ora paghiamo questo ritardo, che si somma al tema demografico». —

CENTROSINISTRA ALL'ATTACCO

Botta e risposta fra Pd-Avs e Fedriga sulla Rotta balcanica

Vanno «evitati inutili trionfalismi» e occorre «più cautela da parte della destra regionale nel commentare i dati Frontex sui movimenti migratori lungo la Rotta balcanica» perché «non c'è traccia in Fvg e in Italia di una politica che con realismo si confronti non con l'emergenza ma con un fenomeno globale destinato a mutare ma non scomparire nei prossimi anni». Lo afferma in una nota la responsabile Politiche migratorie del Pd Fvg Linda Tomasinsig. «Anche ammettendo una lieve diminuzione degli arrivi, è evidente che si tratta di una fluttuazione temporanea», le fa eco Maria Luisa Paglia, segretaria dem di Trieste.

Interviene anche la consigliera Fvg di Avs Serena Pellegrino: «Se la questione legata al flusso migratorio che proviene dalle aree più povere e devastate del pianeta non fosse umanamente drammatica, ci sarebbe di che sorridere sulle dichiarazioni superficiali e legate solo al parametro quantitativo dei due parlamentari di maggioranza Loperfido e Dreosto».

Al centrosinistra ha replicato ieri il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «Purtroppo c'è qualcuno che tifa sempre contro l'Italia e contro le regole. Noi cerchiamo ovviamente di operare, anche dentro le difficoltà, per dare delle risposte ai cittadini e anche per un percorso di legalità che ovviamente deve coinvolgere anche il contrasto all'emigrazione illegale», ha detto il governatore.

Il consigliere regionale di Forza Italia, Roberto Novelli, ha rilevato infine sul tema dei minori stranieri non accompagnati giunti in Fvg come «la riduzione degli arrivi dovrebbe rappresentare un'opportunità per i gestori delle strutture di accoglienza. Potrebbero migliorarne l'organizzazione, in particolare rafforzando i controlli sugli ospiti. Auspico, inoltre, che non si commetta l'errore di compensare tale calo, per motivazioni economiche, trasferendo in Fvg minori magari già resisi protagonisti di reati in altri territori». —

Ambiente e territorio

IL RITORNO DEL PREDATORE

L'Ue alle prese con la grana del lupo L'ipotesi di declassare la protezione

Le stime della Commissione calcolano 20 mila esemplari in circolazione in tutta Europa
Ogni anno uccidono 65.500 capi di bestiame. Lo scontro fra ambientalisti e agricoltori

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

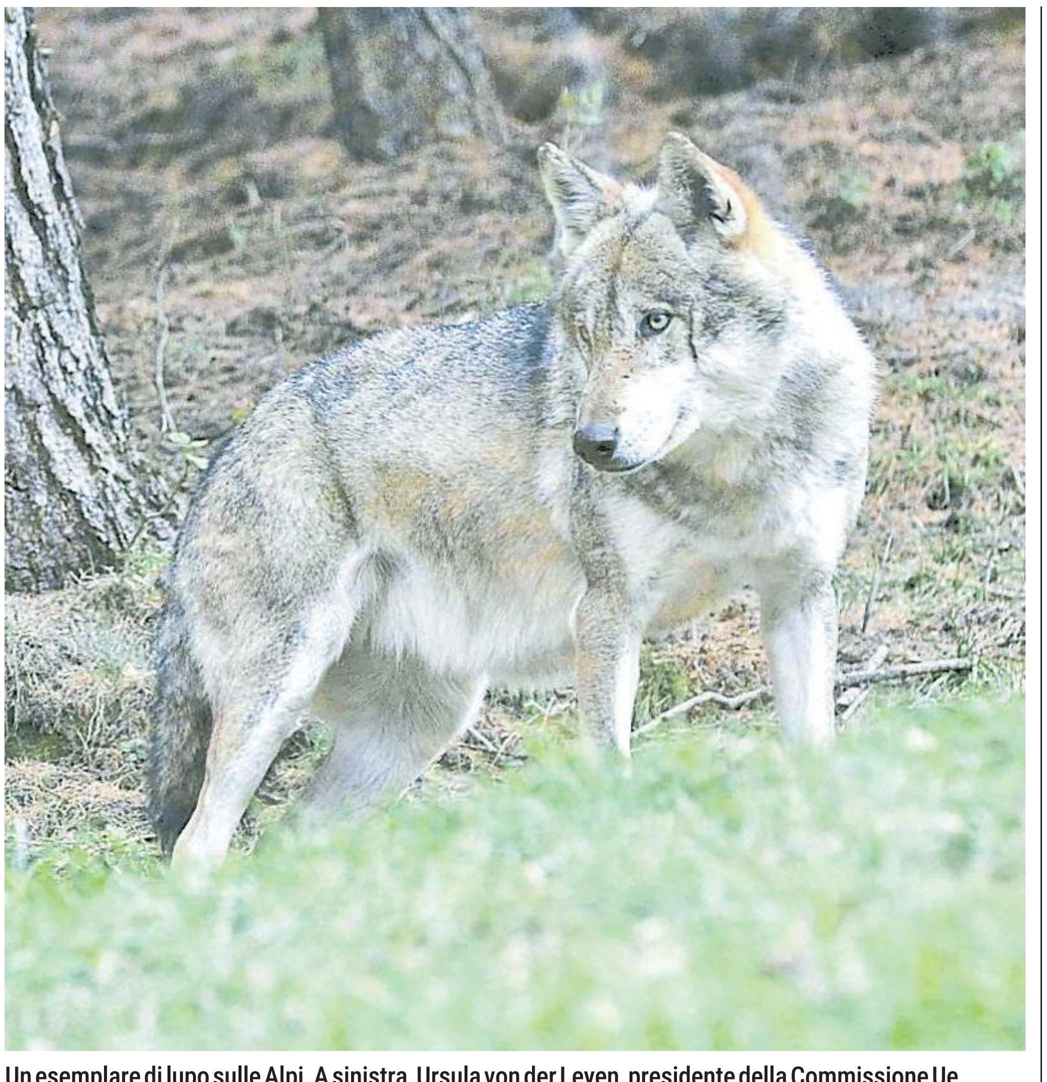
Alla fine, se ci sarà una fine, potrebbe saltare fuori che la colpa è di GW950m, il lupo tedesco responsabile di aver attaccato col branco diverse decine di pecore, capre, cavalli e mucche nelle campagne della Bassa Sassonia. Il primo settembre 2022 ha aggredito a Beinhorn un pony più sbagliato di altri perché apparteneva alla presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen. La povera bestia si chiamava Dolly, aveva trent'anni e se ne stava riparata nella stalla, quando il predatore e i suoi hanno deciso che la quiete era finita. La notizia ha fatto il giro del mondo e ha infiammato il dibattito su questi magnifici e temuti mammiferi. Nell'aprile 2023, GW950m risulta essere stato eliminato perché ritenuto aggressivo e pericoloso per l'uomo. Ma ora che a Bruxelles si stanno chiedendo se non sia il caso di disegnare delle regole comuni per affrontare il ritorno di questo fiero canide, la sua storia è destinata a tornare fuori e a fare parecchio rumore.

La sceneggiatura è intricata. Nel ventesimo secolo, i lupi europei sono giunti a un passo dall'estinzione, in Germania erano spariti già da prima. L'Europa li ha salvati. La direttiva Habitat del 1993 ha introdotto norme volte a proteggere le specie in via di scomparsa; il crollo della Cortina di Ferro ha avuto fra gli effetti l'abbandono di numerose fattorie che ha spinto la specie verso Occidente. Favorita anche da una serie di leggi nazionali italiane, come il decreto Marcora del 1976 e la legge 157 che elesse il lupo a categoria protetta, la ricolonizzazione del territorio è stata prodigiosa. Ispra, l'Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale, stima che in Italia ce ne siano circa 3500, concentrati nelle Alpi Occidentali, in Trentino e sulla dorsale appenninica. Secondo le stime della Commissione Ue, il Vecchio Continente ospitava nel 2023 oltre ventimila lupi.



In Italia l'Ispra ne ha censiti 3.500, fra Alpi occidentali, Dolomiti e dorsale appenninica

Ottima nuova per gli ambientalisti, gli amanti degli animali e gli appassionati della letteratura attratti per forza di cose dal lupo anche quando è cattivo e gioca con Dracula. Il problema, ragionano a Bruxelles, è che non sono tutti Lupo de Lupis. I tecnici hanno calcolato che ogni anno i branchi uccidono 65.500 capi di bestiame nell'Ue, il 73% dei quali sono ovini e caprini, il 19% bovini e il 6% cavalli e asini. I danni più elevati si registrano in Spagna, Francia e Italia (circa 14000 l'anno). "Su larga scala – ammette l'esecutivo Ue – l'impatto complessivo sul bestiame è molto ridotto, ma a livello locale la pressione sulle comunità rurali può essere elevata in alcune aree".



Un esemplare di lupo sulle Alpi. A sinistra, Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue

L'ultimo caso in ordine di tempo è la protesta delle malghe vicentine, dove recentemente si sono avuti degli assalti, mentre è caccia sul Piave al "lupo zoppo" e in generale la psicosi si diffonde, perché calano in pianura, entrano nei giardini e per i cani non c'è molto da fare. In sintesi, c'è allarme.

Il Wwf, che sul suo sito raccoglie i fondi per l'iniziativa "adotta un lupo", invita alla calma. Non sono pericolosi per l'uomo, si assicura, e non si ha notizia di aggressioni fatali in questo secolo. Un argomento della difesa è che svolgono un ruolo chiave nel mantenimento della salute degli ecosistemi e della biodiversità, regolando gli ungulati come i cinghiali. Il fondo ritiene che sparare ai lupi per proteggere il bestiame sarebbe "inefficace e controproducente", anche perché esistono già strumenti efficaci per proteggere il bestiame. L'opinione pubblica è del medesimo avviso: il 76% degli italiani, e il 70 degli europei, appare favorevole alla protezione dei grandi carnivori. Mentre uno svizzero su tre vorrebbe l'abbattimento preventivo.

Bruxelles si chiede cosa fare. Detto che la Corte di Giustizia Ue ritiene "il lupo una specie protetta che non può essere cacciata", la Commissione torna alla carica e cerca di raccogliere sostegno per una proposta che declassi i lupi da "strettamente protetti" a "protetti" nella graduatoria stabilita dalla Convenzione di Berna sulla conservazione della fauna selvatica europea. L'incontro è previsto a Strasburgo per il 2 dicembre, ma il ragionamento e i contatti sono partiti per una disfida potenzialmente dirompente.

Il crollo della Cortina di ferro e l'abbandono di tante fattorie li ha spinti verso Ovest

Conviene? Bruxelles deve scegliere fra finire nel mirino degli ambientalisti anche a ragione, o in quello di agricoltori e comunità rurali che pure motivi di inquietudine ce l'hanno. Comunque vada sarà un problema. Con l'aria che tira, forse potrebbe rivelarsi più fruttuoso invitare gli Stati membri a fare ognuno per sé in modo più efficace (laddove) alla luce delle normative nazionali e scongiurare campagne tipo "Ursula balla contro i lupi" oppure "l'Europa vuol far sbranare i nostri cani". Lo sfortunato e pacifico pony Dolly potrebbe non avere nulla da ridire. —

ECONOMIA

IL BALSAMICO MADE IN FRIULI

Nuovi investimenti per Acetaia Midolini che porta l'Asperum in Australia

In costruzione la struttura produttiva e ricettiva a Manzano
Gloria Midolini: «Portiamo il fine food italiano nel mondo»

Franco Vergnano / UDINE

Da Manzano a Sidney (Australia), passando da Bologna per portare "gocce magiche in cucina", cioè esportare il prezioso aceto balsamico invecchiato. È questa, volendo usare uno slogan, l'avventura di Gloria Midolini, imprenditrice friulana di seconda generazione, titolare (insieme alla sorella Raffaella) dell'azienda vinicola localizzata nella località nota in mezzo mondo come distretto della sedia, l'acetaia Midolini. Realtà certificata dal Guinness dei primati come "l'acetaia più grande del mondo".

«Amo l'arte e tutto ciò che è bello. Ho una figlia, Angelica, che rappresenta la terza generazione e comincia a impegnarsi in azienda. Faccio una vita intensa che si svolge tra il Friuli e Bologna. Sono continuamente in viaggio – racconta Gloria Midolini, intercettata durante le vacanze in Grecia – e in cerca di novità. Ho l'entusiasmante e impegnativo compito di inventare sempre un nuovo futuro per l'acetaia. Ho scritto un libro di ricette, tutte rigorosamente a base del prodotto Asperum, per far conoscere la versatilità di utilizzo del nostro aceto balsamico, trasformandolo in un imprescindibile ingrediente».

Il libro dal titolo "Balsamico" (Edito da Sime boook) non è un semplice ricettario, ma rappresenta «la storia – rivendica con orgoglio l'imprenditrice – di una grande passione, la mia, per un condimento che ha attraversato molti secoli della storia gastronomica italiana: abbinamenti inediti esaltano la speciale essenza dell'aceto balsamico e vengono declinati in ricette semplici e alla portata di tutti». Alcuni prodotti sono però decisamente premium e si collocano nella parte molto alta del mercato.



Gloria Midolini insieme alla figlia Angelica

Midolini è un "family business" che si dedica da oltre 50 anni a produrre condimenti balsamici di eccellenza a marchio Asperum. Appartiene appunto al gruppo di famiglia che ha interessi in diversi settori: «La grande attenzione alla qualità della produzione, alla ricerca e alla sperimentazione, nonché al rispetto e all'integrazione con il territorio – racconta l'imprenditrice – hanno contraddistinto la nostra crescita e la capacità distintiva e identitaria della produzione. Da tre generazioni siamo pionieri nel creare prodotti di altissima qualità in Friuli, mantenendo la tradizione e sviluppandola per restare al passo con i tempi, unendo alla sapienza tutta artigianale del passato una visione moderna, che sa interpretare le esigenze dei mercati. Siamo infatti arrivati fino in Australia».

Il progetto di sviluppo del marchio Asperum, fortemente voluto da Gloria Midolini, prevede una forte e crescente vocazione internazionale. L'attività di approvvigionamento delle materie prime utilizzate per la produzione dei condimenti balsamici è garantita dal centinaio di ettari di proprietà dell'azienda. Che in questo momento è in fase di espansione con la costruzione del nuovo "polo produttivo e ricettivo" e con la creazione di un format avanzato per lo

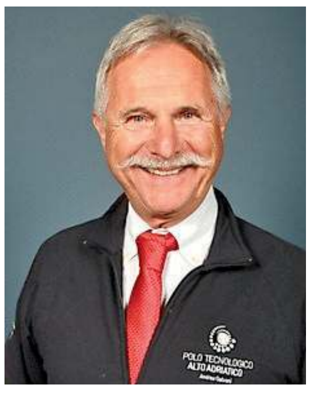
L'azienda friulana detiene il record di acetaia più grande del mondo

shop aziendale: «Stiamo sviluppando e introducendo – spiega l'imprenditrice – sempre nuove esperienze di degustazione e visite per i nostri ospiti, via via più numerosi. Inoltre sviluppiamo la gamma dei prodotti, monitorando i mercati e studiando nuovi abbinamenti. Attualmente siamo presenti in Italia, Nord Europa, Giappone e, appunto, Australia». La strategia è quella di rappresentare «l'eccellenza del "fine food" italiano nel mondo, portare nel mercato di riferimento la qualità, il legame con il territorio e l'innovazione tipici del nostro Paese – conclude Midolini – facendo leva sui nostri valori. L'azienda nasce e si basa sull'antichissima tradizione degli antichi romani di Aquileia di produrre balsamico in Friuli Venezia Giulia».—

Al via il progetto di consulenza alle imprese

Parità di genere Dal Polo tecnologico percorsi per aziende

Paola Dalle Molle / PORDENONE



Franco Scolari

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico rafforza l'impegno verso la parità di genere con una nuova iniziativa rivolta alle aziende e che conferma la Diversity & inclusion portata avanti negli anni nelle sue attività.

Presentato infatti, nella sede del Polo, il progetto che si propone di accompagnare e incentivare le imprese nel percorso rivolto ad adottare politiche adeguate per ridurre il divario di genere e per facilitare, in linea con la strategia nazionale per la parità di genere, il raggiungimento entro il 2026 di 5 punti in più sul Eige (Gender Equality Index dello European Institute for Gender Equality) che attualmente vede l'Italia al tredicesimo posto tra i Paesi dell'Unione Europea. Un percorso di strategia e di consulenza specialistica proposto dal Polo alle aziende che è stato illustrato dal direttore generale Franco Scolari insieme a Delenia Calloni, responsabile e referente della Business Unit Parità di Genere del Polo e con Matteo Donelli, consulente di Parità di genere e Chiara Cristini, presidente della Commissione pari opportunità del Comune di Pordenone.

«Il 16 marzo 2022 – sottolinea il Direttore Franco Scolari – con la pubblicazione della prassi sulla parità di genere, è stato tracciato il primo passo della missione 5 del Pnrr (che ha stanziato 10 milioni di euro) con l'obiettivo di incentivare le imprese ad adottare policy adeguate a ridurre il divario di genere nel mondo aziendale contemporaneo. La parità di genere rappresenta un fattore cruciale per il successo e la sostenibilità delle aziende dove la stessa implica l'accesso equo alle opportunità, alle risorse e alle retribuzioni indipendentemente dal genere. Un fattore essenziale della people strategy e della strategia Esg, secondo le quali oggi non si può parlare di sostenibilità senza considerare tutte e tre le dimensioni (Environmental, Social and Governance)».

«Promuovere la parità di genere – prosegue Delenia Calloni – è etico, ma costituisce anche una scelta strategica intelligente che può portare a una serie di benefici tangibili per l'azienda e la società nel suo complesso».

A dare una spinta propulsiva a questa dimensione di impegno sociale è l'Obiettivo 5 di sviluppo sostenibile dell'Agenda Onu 2030. Inoltre, raggiungere la parità di genere, potrebbe fornire al Pil europeo un contributo potenziale stimato fino a 3,15 trilioni di euro entro il 2050.

Questo obiettivo è diventato nel tempo rilevante influenzando le politiche aziendali e la cultura organizzativa, strategico per il mercato globale competitivo. «Promuovere la parità di genere – conclude Scolari – porta benefici tangibili. Per questa ragione il Polo Tecnologico sceglie di accompagnare le aziende verso questo cambiamento di sostenibilità».—

CONFARTIGIANATO SULLA NUOVA DIRETTIVA UE

«Il diritto alla riparazione non resti sulla carta»

PORDENONE

«Bene la direttiva Ue sul diritto alla riparazione, che promuove un'economia più sostenibile e circolare contrastando la moda dell'"usa e getta" e apre prospettive per rilanciare l'attività dei piccoli riparatori indipendenti, ma - è la considerazione di Silvano Pascolo, presidente di Confartigianato Pordenone - i riparatori indipendenti di beni personali e per la casa devono operare alle stesse condizioni dei riparatori autorizzati, vale a dire con il diritto di accedere a tutti i pezzi di ricambio e agli strumenti e alle informazioni tecniche fornite dai produttori». E questa certezza oggi non c'è. Da qui l'appello affinché in sede di recepimento della direttiva «venga garantita effettiva equiparazione di condizioni tra riparatori indipendenti e autorizzati, e siano introdotti incentivi ai consumatori per favorire la riparazione dei prodotti».—

COSTRUZIONI IN CRISI







Nella foto sopra Portopiccolo sorto dalla riconversione, curata da Rizzani De Eccher, della ex cava di Sistiana; in alto il Matagarup Bridge in Australia e sotto la costruzione del viadotto della A4 sul Tagliamento

De Eccher, accordo firmato La famiglia scenderà al 33%

Depositata in Tribunale l'intesa raggiunta con i creditori per il piano di salvataggio
In attesa dell'omologa, il giudice ha esteso le misure di protezione per 120 giorni

LUCA PIANA

Lo storico gruppo di costruzioni friulano Rizzani De Eccher ha raggiunto l'accordo con le banche e gli altri creditori per dare il via al piano di rifinanziamento e uscire dalla crisi finanziaria in cui era finito nell'estate del 2023. Il verbale dell'accordo è stato depositato nei primi giorni del mese al Tribunale di Udine, assieme alla richiesta di prorogare per altri 120 giorni le misure di protezione nei confronti dei creditori, al fine di ottenere l'omologa e poter mettere in atto il salvataggio. Il Tribunale, nella persona del giudice Lorenzo Massarelli, ha dato l'assenso alla richiesta, avendo rilevato che «non vi sono elementi per ritenere che l'iniziativa di regolazione della crisi sia destinata a non giungere all'omologazione».

Se tutto andrà come è lecito attendersi, ci vorrà dunque ancora qualche settimana per passare definitamente alla fase operativa del salvataggio, mettendo in sicurezza un gruppo che gioca un ruolo cruciale nei grandi appalti del Nord Est e non solo. Per limitarsi a qualche esempio, De Eccher è impegnato nell'opera di ristrutturazione dell'ospedale Cattinara di Trieste, che procede al rallentatore proprio a causa della crisi del costruttore, nella bretella dell'Alta velocità che collegherà Mestre all'aeroporto di Venezia, nella realizzazione della linea ferroviaria siciliana Dittaino-Catenanuova, nel rifacimento delle strade statali Gallaratese - in Lombardia – e Ragusana, sempre in Sicilia.



Marco de Eccher



Claudio de Eccher

Il 67% dell'azienda andrà a un fondo di Sagitta specializzato in ristrutturazioni

Le risorse finanziarie maggiori arriveranno da Intesa Sanpaolo, Unicredit e Sace

I 146 MILIONI DI SAGITTA

La conseguenza più evidente dell'operazione sarà che i due fratelli Claudio e Marco de Eccher scenderanno in minoranza, arrivando a detenere il 33 per cento delle azioni di una holding di nuova costituzione che avrà in mano il 100 per cento del gruppo. La quota di maggioranza, il restante 67 per cento, sarà invece detenuta da un fondo specializzato nella gestione di crediti incagliati e dunque di operazioni di ristrutturazione societaria, chiamato UTP Restructuring Corporate e gestito dalla società specializzata Sagitta Sgr, che fa parte del gruppo britannico Arrow.

Il fondo di Sagitta svolgerà il ruolo di perno finanziario dell'operazione di risanamento, che ha un'ottica temporale di quattro anni e che porterà con ogni probabilità a ulteriori cambiamenti negli assetti dell'azienda di Udine, specializzata nella costruzione di ponti e viadotti e da sempre molto attiva a livello internazionale. Il fondo nell'immediato investirà quasi 146 milioni di euro. Ha già rilevato per 111 milioni una parte dei crediti vantati dalle banche – da Intesa Sanpaolo, Illimity e Bnl – e, una volta ottenuta l'omologa del tribunale, investirà 35 milioni per sottoscrivere l'aumento di capitale della nuova holding.

Nell'operazione, tuttavia, sono coinvolte numerose istituzioni finanziarie, italiane e non. L'impegno più significativo spetterà ancora a Intesa Sanpaolo, all'altro colosso bancario nazionale Unicredit e alla Sace, la società del Tesoro che svolge il compito di garantire le attività all'estero delle imprese italiane. Le modalità con cui le banche e gli altri creditori interverranno sono molto articolate, a seconda della tipologia della loro esposizione e dal tipo di strumenti che hanno scelto per dare il loro sostegno. Intesa e Unicredit, fra le altre cose, hanno assicurato un plafond di 409 milioni – 248 e rotti la prima, 160 la seconda – che serviranno per supportare il percorso di risanamento del gruppo. Sace, dal canto suo, si è impegnata a contro-garantire le garanzie rilasciate da altre istituzioni finanziarie – una misura necessaria per poter partecipare ai grandi appalti pubblici – fino a un ammontare massimo di 246 milioni. Su piani diversi, comunque, anche altre istituzioni, come Bnl, Credit Agricole, Banca Ifis - hanno definito con De Eccher accordi per partecipare al salvataggio o gestire l'esposizione che vantavano nei suoi confronti.

Nel capitale della Deal dopo Amplia potrebbe entrare anche Friulia

Uno dei passaggi cruciali della richiesta di omologa riguarda i fornitori commerciali. La società ha raggiunto un accordo con 160 di loro – oltre la metà di quelli complessivi - titolari di crediti per 96 milioni, che verranno rimborsati con rate mensili tra i 12 e i 18 mesi. Quelli che non hanno aderito, verranno invece liquidati entro 120 giorni dall'omologazione del Tribunale.

LE COMMESSE DA AUTOSTRADE

Dal punto di vista industriale, la nuova De Eccher intende focalizzare la propria attività in Italia, in Europa e nell'America del Nord, riducendo la presenza o abbandonando altre aree dove ha patito perdite e contenziosi, come l'Africa e il Medio Oriente. Fa parte integrante del piano di salvataggio l'accordo raggiunto con Amplia, società di costruzioni partecipata da Autostrade per l'Italia, che permetterà al gruppo friulano di partecipare alle commesse per il rifacimento della rete autostradale gestita dal concessionario pubblico. L'accordo si muove su più piani. In primo luogo De Eccher cederà ad Amplia il 60 per cento del ramo d'azienda della controllata Deal, attivo nella progettazione di soluzioni ingegneristiche per la costruzione di ponti e viadotti. Dalla cessione incasserà 12,5 milioni, che potranno crescere con la vendita di un ulteriore 20 per cento a un investitore istituzionale «al momento individuato in Friulia Fvg». In base a questa alleanza, Amplia aprirà a De Eccher i lavori per il rifacimento della rete autostradale, per un valore di 834 milioni di euro che entro il 2038 potrà arrivare a 1,5 miliardi. —

GLI OBIETTIVI INDUSTRIALI

Nel mirino le possibili aggregazioni con altri operatori e la scissione in due delle attuali attività del gruppo

La cessione a Amplia del 60 per cento della controllata Deal da parte di Rizzani De Eccher non sarà l'unica operazione di ridefinizione del perimetro del gruppo di Udine. Uno degli obiettivi del fondo di Sagitta è infatti quello di poter aggregare attorno a De Eccher altri soggetti industriali, utilizzando la nuova holding come «piattaforma di aggregazione». Il mondo delle costruzioni è caratterizzato dalla presenza di tanti piccoli operatori, spesso in difficoltà finanziaria e impossibilitati ad accedere alle garanzie finanziarie necessarie per partecipare ai grandi appalti, e la nascita di un gruppo più solido e ben gestito potrebbe svolgere il ruolo di aggregatore. Così, si legge nella richiesta di omologazione presentata al Tribunale, il fondo di Sagitta Sgr che avrà il 67 per cento del nuovo gruppo e i fratelli De Eccher - «questi ultimi senza diritto di veto sulle decisioni», precisa il documento - «potranno valutare l'opportunità di riorganizzare le attività della società e del gruppo Rizzani De Eccher in due aree di business distinte, una dedicata al general contracting ed una specialistica, con eventuale top management che riporterà all'amministratore delegato». Per quel che riguarda eventuali operazioni di fusione e acquisizione, queste saranno «funzionali ad assicurare la migliore valorizzazione dei debiti convertiti in strumenti finanziari», come azioni e simili, da parte dei creditori che hanno aderito all'accordo. —

IL COSTO DEL DENARO

A settembre il taglio dei tassi Vicina la mossa di Fed e Bce

Per gli analisti pronto un calo dello 0,75% entro la fine del 2024 da parte di Powell
Il governatore Bankitalia Panetta: «La fine della restrizione monetaria è iniziata»

Serena Di Ronza / MILWAUKEE

Un taglio dei tassi da parte della Fed e della Bce a settembre appare sempre più vicino. «La fine della restrizione monetaria è già iniziata» per la Bce, e «ovviamente auspico» una riduzione dei tassi in settembre, ha detto il governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta intervenendo al meeting di Rimini. In casa Fed, invece, i verbali dell'ultima riunione hanno rivelato che la «vasta maggioranza» dei componenti della banca centrale ritiene un taglio il mese prossimo «probabilmente appropriato». Jerome Powell dovrebbe indicare la strada per i prossimi mesi domani dal palco di Jackson Hole in occasione del consueto simposio della Fed di Kansas City. Un taglio dei tassi il mese prossimo è dato per scontato dagli analisti e dal mercato, anche se probabilmente esporrà la banca centrale a forti critiche vista la vicinanza alla presidenziali americane e l'avvertimento di Donald Trump a non toccare il costo del denaro e non interferire col voto.

COME STA L'ECONOMIA USA

L'economia americana ha creato 818.000 posti in meno delle attese nei 12 mesi che si sono conclusi in marzo, rivelandosi molto più debole delle attese. La revisione del Dipartimento del Lavoro fa infatti scendere la media mensile di posti creati del 28% a 174.000 unità contro i 242.000 posti creati in precedenza. L'ampia revisione comunque non sembra intaccare il quadro generale: la crescita del mercato del lavoro rallenta ma non crolla. E il tasso di disoccupazione sta salendo ma i licenziamenti restano bassi. In questo quadro gli analisti stimano che la Fed taglierà i tassi di almeno lo 0,75% entro la fine del 2024, procedendo con ritocchi al ribasso di 25 punti base a ognuna delle tre riunioni in calendario per il 2024. Alcuni continuano comunque a ritenere che la Fed possa optare per un maxi taglio da 50 punti base. Un'ipotesi che non convince gli economisti, sicuri che procedendo lentamente la banca centrale americana possa centrare quell'atterraggio morbido obiettivo di Powell, e per il quale il presidente della Fed non ci dorme la notte.

> **Secondo Bloomberg anche Lagarde pronta a sei riduzioni da qui alla fine del 2025**



Una vista esterna dell'edificio della Bce a Francoforte ANSA

BANCA CENTRALE UE ALLA FINESTRA

Un taglio dei tassi è atteso anche per la Bce in settembre. Nell'ultima riunione Christine Lagarde non si è sbilanciata, mantenendosi la flessibilità necessaria per agire. Secondo un sondaggio di Bloomberg, la Banca centrale europea va verso un taglio dei tassi in ciascun trimestre da qui a fine 2025, con sei riduzioni del costo del denaro che porterebbero il tasso sui depositi, nuovo benchmark di riferimento, al 2,25% a dicembre del prossimo anno rispetto al secondo trimestre del 2026 stimato in precedenza. A dettare la maggiore urgenza sarebbe il peggioramento delle prospettive economiche. In particolare per l'economia tedesca la gran parte degli economisti ora anticipa un'espansione di appena lo 0,1% quest'anno. —

I DATI EUROSTAT

Neolaureati con lavoro Italia ultima tra i Paesi Ue

BRUXELLES

Italia fanalino di coda nell'Ue per i giovani da poco diplomati o laureati con già un'occupazione. A livello dell'Unione sono l'83,5%, mentre in Italia il dato è ai minimi europei del 67,5%. La stima per il 2023 realizzata da Eurostat, l'ufficio statistico europeo, riguarda le persone di età compresa tra i 20 e i 34 anni, che hanno completato gli studi negli ultimi 1-3 anni conseguendo un diploma di istruzione secondaria superiore o "terziaria", cioè laurea o master universitari. Sono «numeri che fanno pensare», ha commentato il commissario europeo all'Economia Paolo Gentiloni. Il tasso di occupazione complessivo dei neodiplomati e neolaureati è pari o superiore all'80% in 22 paesi Ue, segnala poi Eurostat. Malta è in testa con il 95,8%, seguita dai Paesi Bassi (93,2%) e dalla Germania (91,5%). Oltre ai minimi dell'Italia, tassi occupazione più bassi si registrano in Grecia (72,3%) e Romania (74,8%). —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 21-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	116,12	-	116,44	116,44	20,40	-
A						
A2A	2,045	0,54	2,031	2,051	9,77	6.404,57
Abbvie	176,32	0,08	177,02	177,1	30,07	-
Abitare in	4,23	-5,16	4,23	4,48	-10,60	118,33
Acea	16,67	-0,30	16,63	16,91	21,32	3.570,27
Acinque	1,975	-0,50	1,935	1,975	-4,17	391,73
Adidas	225,1	5,14	213,8	225,1	17,24	-
Adobe	503,6	-0,45	504,3	507,2	-5,40	-
Advanced Micro Devic	140,62	-1,03	139,4	142	5,53	-
Aedes	0,21	-	0,204	0,21	-5,80	6,53
Aeffe	0,672	0,30	0,654	0,672	-27,58	71,65
Aeroporto di Bologna	7,68	-2,04	7,68	7,86	-5,83	281,17
Ageas	44,24	0,45	44,2	44,2	11,30	-
Ahold Kon .	30,07	0,23	30,08	30,08	14,90	-
Air France-Klm	7,604	0,32	7,564	7,684	-43,62	-
Airbnb	105,42	-0,83	105,68	105,68	-16,47	-
Airbus Group	138,86	0,16	138,28	139,12	-0,74	-
Alerion Cleanpwr	16,18	1,00	16,06	16,38	-39,62	878,30
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12,25	-0,41	12,2	12,3	33,67	69,83
Allianz	271,4	0,67	270,1	271,9	11,88	-
Alphabet Classe A	148,94	-1,05	148,24	151,14	19,58	-
Alphabet Classe C	150,56	-1,03	150,64	152,66	19,62	-
Amazon	161,28	0,74	160,56	164	16,41	-
Amgen	295,55	0,12	295,1	295,1	13,50	-
Amplifon	28,82	0,28	28,68	29,09	-7,31	6.577,88
Anima Holding	4,924	0,90	4,878	4,924	22,05	1.567,91
Antares Vision	2,98	-1,81	2,95	3,065	65,91	214,87
Apple	203,35	-0,32	203,15	204,8	16,49	-
Applied Materials	187,08	0,44	187,88	187,88	25,95	-
Aquafil	2,9	1,40	2,86	2,92	-18,13	121,67
Ariston Holding	3,944	1,81	3,8	3,966	-38,19	486,85
Ascopiave	2,685	1,13	2,655	2,7	18,97	629,06
Asml	844,2	1,39	832,3	845,2	22,74	-
At&T	17,53	-	17,582	17,582	17,08	-
Autodesk	225,85	-	226,1	226,1	2,88	-
Autostrade M.	2,66	-	2,66	2,66	-69,67	11,64
Avio	12,68	-0,16	12,64	12,78	51,69	337,05
Axa	33,45	0,21	33,38	33,56	13,87	-
Azimut H.	21,82	0,46	21,72	21,9	-7,47	3.139,91
B						
B&C Speakers	15	2,04	14,5	15	-20,61	162,80
B. Cucinelli	88,9	1,48	87,8	89,15	-0,49	6.006,20
B. Desio	4,65	0,43	4,62	4,7	28,57	626,48
B. Generali	39,76	-	39,68	40	18,28	4.656,12
B. Ifis	21	1,65	20,82	21	32,04	1.119,51
B. Profilo	0,2	-	0,2	0,202	-0,56	136,77
B.Co Santander	4,1055	-3,06	4,1055	4,246	12,60	68.818,27
B.F.	4,22	0,24	4,21	4,24	6,50	1.105,18
B.P. Sondrio	6,78	1,88	6,665	6,795	14,64	3.047,87
Banca Mediolanum	10,68	-0,19	10,68	10,78	26,09	8.024,24
Banca Sistema	1,458	1,25	1,444	1,476	20,68	117,59
Banco BPM	6,026	1,93	5,886	6,044	24,52	9.017,42
Bank Of America	34,555	-1,17	34,71	34,93	16,30	-
Basf	44,325	2,08	43,52	44,325	-10,97	-
BasicNet	3,14	1,95	3,08	3,15	-31,81	169,61
Bastogi	0,39	-2,26	0,385	0,402	-23,32	48,45
Bayer	28,2	0,14	27,935	28,275	-15,76	-
Bbva	9,38	0,41	9,296	9,362	13,84	29.892,08
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,232	-	0,227	0,233	-16,79	45,78
Berkshire Hathaway	400,35	-0,77	400,35	405,1	25,70	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
BFF Bank	9,845	0,56	9,755	9,895	-4,74	1.850,16
Bialetti	0,203	1,00	0,203	0,206	-21,09	31,74
Biesse	9,26	0,93	9,13	9,335	-27,58	252,94
Bioera	0,0628	-3,38	0,0626	0,0628	19,19	1,34
Biogen	185,65	0,16	185,75	185,75	-18,48	-
Bitcoin Group	53,3	2,11	52,6	56,1	113,33	-
Blackrock	773	-0,55	770	770	7,01	-
Bmw	83,6	1,28	82,68	83,92	-17,99	-
Bnp Paribas	58,85	-3,22	58,85	61,36	-2,19	-
Boeing	154,7	0,66	154,84	155,06	-32,12	-
Borgosesia	0,64	-	0,64	0,644	-6,32	31,02
Bper Banca	4,954	0,34	4,907	4,981	63,72	7.027,05
Brembo	10,252	0,43	10,174	10,27	-7,79	3.424,71
Brioschi	0,0506	-	0,049	0,0506	-17,59	39,86
Bristol-Myers Squibb	43,89	-	43,9	44,4	-4,15	-
Broadcom	148	-0,80	147,64	149,22	48,60	-
Buzzi	34,18	-0,29	33,92	34,58	24,30	6.611,38
C						
Cairo Comm.	2,13	1,91	2,08	2,135	14,99	282,32
Caleffi	0,84	-	0,84	0,84	-17,61	13,06
Caltagirone	5,66	-	5,44	5,7	31,46	675,59
Caltagirone Ed.	1,2	-0,41	1,2	1,21	22,93	150,46
Campari	8,038	0,58	8,002	8,076	-21,50	9.883,84
Carel Industries	17,7	1,84	17,42	17,7	-30,16	1.945,65
Caterpillar	308,5	-0,32	308	311	17,17	-
Cellularline	2,48	-2,75	2,48	2,54	8,27	55,35
Cembre	36,8	0,82	36,7	37,15	-1,38	621,63
Cementir Hldg.	9,7	0,94	9,62	9,7	0,79	1.530,18
Centrale Latte Italia	2,62	-1,50	2,62	2,68	-13,91	37,24
Chevron	131,42	-	130,78	130,96	-2,36	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,601	2,74	0,584	0,601	35,17	612,70
Cisco Systems	45,2	-	45,13	45,18	-1,87	-
Civitanavi Systems	6,16	-0,32	6,16	6,16	57,54	189,69
Class	0,082	0,74	0,082	0,083	37,89	22,95
Cnh Industrial	8,938	1,02	8,82	8,964	-19,50	12.054,68
Coeur Mining	5,832	-	5,85	5,85	181,32	-
Coinbase Global	179,68	2,14	176	180,3	11,50	-
Comer Industries	32,7	-	32,6	33,1	13,39	940,77
Commerzbank	12,71	0,99	12,7	12,7	19,36	-
Conafi	0,218	1,40	0,218	0,218	-20,35	7,73
Constellation Brands	219	-	219,4	219,4	-0,13	-
Continental	59,52	0,47	59,34	59,84	-21,83	-
Corning	37,555	-	37,37	37,37	21,98	-
Costco Wholesale	791,6	0,39	790	790	29,76	-
Credem	9,95	1,22	9,78	9,96	22,66	3.361,98
Credit Agricole	13,585	0,44	13,56	13,63	4,84	-
Csp Int.	0,324	2,53	0,308	0,327	-0,39	12,62
Cy4Gate	5,91	-0,67	5,88	6,02	-27,21	140,81
D						
Daimlerchrysler	60,84	-0,11	60,84	62,01	-2,69	-
D'Amico	6,3	0,80	6,24	6,36	11,66	786,63
Danieli	33,3	1,22	32,95	33,3	12,27	1.352,94
Danieli r nc	24,75	-0,20	24,75	25	14,12	1.005,96
Datalogic	6,65	3,58	6,45	6,65	-4,75	377,62
De' Longhi	28,02	1,67	27,46	28,34	-10,03	4.176,80
Delivery Hero	22,13	-	21,99	22,1	-27,39	-
Deutsche Bank	14,012	1,04	13,956	14,082	18,09	-
Deutsche Lufthansa	5,7	1,68	5,608	5,7	-29,54	-
Deutsche Post	38,08	0,45	37,9	38,24	-14,97	-
Deutsche Telekom	25,01	-0,36	24,98	25,03	16,09	-
Diasorin	101,5	-	101,2	101,9	8,73	5.681,44
Digital Bros	10,08	2,96	9,72	10,08	-10,41	138,63
Digital Value	49,95	-0,10	49,7	50,6	-17,97	506,65
doValue	1,635	0,12	1,635	1,683	-52,02	131,94
E						
E.P.H.	0,005	-7,41	0,005	0,0056	-99,99	0,10
Edison r nc	1,56	-	1,555	1,575	1,35	171,73
Eems	0,171	-2,84	0,1702	0,1798	-57,99	1,46
El.En	9,725	1,73	9,55	9,77	-2,36	768,53
Elevance Health	482,7	-0,29	488,6	488,6	15,80	-
Eli Lilly & Company	849,7	-0,46	848,3	861,3	62,91	-
Elica	1,69	-2,87	1,69	1,74	-24,58	109,08
Emak	0,951	-0,21	0,945	0,963	-11,14	158,12
Enav	3,876	0,41	3,832	3,884	12,54	2.097,50
Endesa	18,275	0,08	18,3	18,3	-1,25	-
Enel	6,603	0,36	6,584	6,64	-2,27	66.944,44
Enervit	3,16	-3,36	3,16	3,21	3,65	58,21
Eni	14,516	0,15	14,436	14,55	-5,74	48.996,07
Equita Group	3,8	-1,04	3,8	3,9	5,65	203,28
Erg	23,58	1,11	23,36	23,58	-18,99	3.526,82
Ericsson - Class B	6,512	-	6,5	6,5	11,57	-
Esprinet	5,1	2,37	4,974	5,105	-9,34	251,46
Essilorluxottica	212,8	0,85	210,9	213,1	16,23	-
Estee Lauder Companies	81,8	3,28	81,6	83	-38,81	-
Etsy	49,1	-	49,135	49,135	-33,34	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	23,55	-0,21	23,55	23,55	5,45	1.275,57
EuroGroup Laminations	3,542	2,79	3,494	3,56	-10,84	326,56
Eurotech	1,32	10,00	1,2	1,346	-51,09	43,12
Evotec	5,515	-2,73	5,54	5,54	-73,21	-
Expedia Group	118,9	-	120	120	8,05	-
Exxon Mobil	103,66	-0,37	103,66	103,68	17,02	-
F						
Facebook	478,2	0,42	473,2	485	47,92	-
Faurecia	9,43	1,18	9,336	9,528	-54,41	-
Ferrari	431,4	2,54	420,6	431,5	37,69	81.790,32
Ferretti	2,815	0,54	2,755	2,83	-2,67	955,54
Fidia	0,243	-1,22	0,242	0,264	-73,16	7,64
Fiera Milano	3,775	2,86	3,665	3,79	32,16	264,61
Fila	9,03	2,03	8,8	9,04	7,51	382,80
Fincantieri	5,044	1,14	4,99	5,046	15,18	1.615,34
Fine Foods & Ph.Ntm	8,3	0,48	8,14	8,36	-4,81	182,52
FinecoBank	14,83	1,71	14,58	14,875	7,51	8.928,58
FNM	0,434	-	0,43	0,44	-5,21	187,68
Ford Motor	9,697	0,48	9,804	9,845	-13,42	-
Fortum	14,29	-	14,575	14,575	6,77	-
Freeport-Mcmoran	39,325	-	39,405	39,405	3,82	-
Fuelcell Energy	0,3815	-0,73	0,3844	0,402	-74,83	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,486	-3,57	0,486	0,51	-35,74	30,10
Gamestop Corp	20,16	1,16	20	20,16	1,35	-
Garofalo Health Care	5,22	0,38	5,16	5,22	11,50	462,42
Gasplus	2,43	-0,82	2,42	2,45	-0,93	110,81
Gaz De France	15,45	-0,29	15,36	15,475	-2,53	-
Gefran	8,62	0,47	8,62	8,7	-0,34	124,40
General Dynamics	264,15	-	264,15	264,15	14,38	-
General Electric	152,5	-1,29	153	153	36,48	-
Generalfinance	11,1	-0,45	11,1	11,1	19,83	140,88
Generali	23,7	0,38	23,59	23,81	23,52	37.073,80
Geox	0,582	0,34	0,577	0,596	-19,59	152,11
Giglio Group	0,604	-1,95	0,602	0,626	28,37	16,41
Gilead Sciences	67,58	-	67,55	67,55	-8,33	-
Goldman Sachs Group	447,15	-	446,8	446,8	31,11	-
GPI	12,14	-0,82	12,14	12,24	22,98	351,37
Grandi Viaggi	0,968	5,22	0,93	0,984	14,95	43,81
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,29	138,91	354,39
GVS	6,71	1,51	6,62	6,71	16,87	1.163,90
H						
Halliburton	28,12	-	28,09	28,22	-16,06	-
Henkel Vz	79,96	-	79,36	79,36	6,02	-
Hera	3,376	-0,59	3,374	3,426	14,45	5.072,55
Honeywell International	180,46	1,12	179,02	179,02	3,48	-
I						
Iberdrola	12,505	-0,24	12,485	12,52	4,63	-
Ibm	174,94	-0,33	174,8	175,8	19,08	-
Igd - Siiq	2,195	0,92	2,17	2,235	-7,00	237,80
Illimity bank	4,57	0,88	4,538	4,61	-16,61	383,56
Illumina	117,44	-	117,34	117,34	-11,29	-
Immsi	0,576	2,86	0,558	0,586	-2,26	190,37
Indel B	22,2	3,74	21,4	22,2	-10,30	124,09
Inditex	48,44	0,73	48,27	48,36	22,43	-
Industrie De Nora	9,915	1,48	9,725	9,915	-37,67	502,17
Infineon Technologie	32,075	-	31,755	32,5	-14,84	-
Ing Groep	15,798	0,13	15,764	15,824	17,09	-
Intel	19,06	0,16	18,85	19,2	-57,42	-
Intercos	15,92	1,66	15,66	16	9,70	1.510,75
Interpump	38,46	1,16	37,94	38,48	-18,23	4.173,31
Intesa Sanpaolo	3,616	0,60	3,585	3,6325	36,28	65.940,75
Intuit	598,5	-0,53	601,4	601,4	14,43	-
Intuitive Surgical	436,3	-0,40	434,45	441,6	44,10	-
Inwit	10,65	0,57	10,61	10,7	-7,12	10.224,07
Irce	2,07	-1,43	2,05	2,08	6,23	58,92
Iren	1,903	-	1,9	1,923	-3,32	2.479,45
Irobot	7,052	1,12	6,678	7	-79,71	-
It Way	1,28	-1,84	1,28	1,33	-23,45	13,95
Italgas	4,982	-0,04	4,97	5,015	-3,75	4.049,47
Italian Exhibition Gr.	6,1	1,67	5,94	6,2	89,76	181,75
Italmobiliare	27,9	0,36	27,8	28,25	7,61	1.188,34
Iveco Group	9,068	0,40	9,032	9,154	10,44	2.451,78
IVS Gr. A	7,16	-	7,14	7,16	30,82	646,44
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	192,1	-0,81	192,04	192,92	30,82	-
Johnson & Johnson	144,42	-0,06	144,7	144,7	2,00	-
Juventus FC	2,346	-1,47	2,311	2,394	10,35	616,45
K						
K+S	10,815	3,10	10,76	10,795	-26,66	-
Kering	258,45	0,64	258,6	260,7	-35,58	-
Kla-Tencor	737,5	-	731,1	747	42,44	-
KME Group	0,865	-1,70	0,865	0,881	-3,49	237,70
KME Group r nc	1,35	1,89	1,315	1,355	13,70	18,58
L						
Landi Renzo	0,246	-4,09	0,246	0,2565	-42,44	57,60
Lazio	0,738	1,10	0,73	0,74	-5,79	50,12
Leonardo	22,08	0,09	21,86	22,2	48,95	12.904,39
Lockheed Martin	501,1	-	503	503	20,26	-
Lottomatica Group	11,48	0,09	11,44	11,55	17,17	2.889,07
Lumen Technologies	5,396	0,06	5,384	5,6	249,28	-
LU-VE	25,5	3,87	24,65	25,55	7,94	549,50
Lvmh	680,1	0,29	675,3	682,6	-7,90	-
M						
Maire	7,35	1,38	7,22	7,365	47,67	2.404,50
Marr	11,32	0,71	11,24	11,36	-1,31	751,06
Mastercard	418,8	-0,59	421,75	421,75	10,39	-
Mcdonald's	258,6	-0,19	256,5	258,45	-2,14	-
Mediobanca	14,88	0,85	14,555	15,05	32,21	12.342,36
Medtronic	77,65	-1,35	74,97	77,34	3,12	-
Merck	169,65	-0,06	169,5	170,4	18,56	-
Merck & Co.	103,4	-	104,4	104,4	5,27	-
Met.Extra Group	2,04	-6,42	2,04	2,06	14,12	1,26
Mfe A	2,91	0,83	2,886	2,93	22,62	962,85
Mfe B	3,994	2,10	3,912	4	20,03	930,14
Micron Technology	95,94	-1,04	95,79	97,83	26,15	-
Microsoft Corp	380,8	-0,05	380,05	383,55	12,20	-
Mittel	1,55	-0,32	1,55	1,605	4,27	128,10
Moderna	77,99	-1,52	78,52	79,21	-10,85	-
Moltiply Group	35,15	0,86	34,65	35,5	11,33	1.416,16
Moncler	55,54	2,10	54,62	55,56	-2,60	14.942,57
Mondadori	2,48	0,20	2,46	2,5	15,97	648,80
Mondelez International	64,14	-	64,19	64,19	-1,93	-
Mondo TV	0,167	-2,45	0,1634	0,172	-42,40	11,29
Monrif	0,0422	0,48	0,042	0,0422	-17,03	8,87
Monte Paschi Si	5,218	0,19	5,162	5,252	71,53	6.598,48
Morgan Stanley	90,13	-	90,77	90,77	18,68	-
Munich Re	465	0,17	464	464	22,72	-
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,12	-0,95	3,12	3,13	-5,24	44,45
Neste	19,915	-0,03	19,705	19,705	-39,55	-
Netflix	627,7	0,02	625,3	630,3	42,36	-
Netweek	0,03	-	0,0296	0,031	-74,52	0,64
Newlat Food	12,64	-0,63	12,64	12,9	61,60	558,23
Nexi	6,13	0,66	6,096	6,176	-17,52	7.879,13
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	75,45	1,17	74,59	75,54	-23,79	-
Nikola Corp	6,787	-2,89	6,65	6,65	1.906,47	-
Nokia Corporation	3,724	-1,00	3,714	3,744	22,12	-
Northern Data	25,65	-	24,95	24,95	0,75	-
Northrop Grumman	456	-	454,7	454,7	8,32	-
Nvidia Corp	114,92	-	113,32	116,2	158,12	-
O						
Occidental Petroleum	50,65	-0,04	50,67	51,06	-4,52	-
Olidata	0,492	-0,81	0,492	0,508	-8,56	95,60
Oracle	125,52	0,13	125	125	29,77	-
Orange	10,2	-	10,19	10,205	-1,83	-
Organon & Co.	18,65	-	18,14	18,14	39,53	-
Orsero	12,56	-1,41	12,44	12,82	-24,62	226,67
OVS	2,606	1,16	2,56	2,608	14,51	619,70
P						
Palantir Technologies	28,935	1,17	28,81	29,5	82,59	-
Paypal	64,01	0,17	63,9	65,1	13,92	-
Pepsico	157,6	0,22	157,2	157,86	-1,02	-
Pfizer	26,08	-0,25	26,01	26,18	0,28	-
Pharmanutra	51	3,13	49,4	51,5	-12,15	479,90
Philips	26,7	0,98	26,37	26,6	25,81	-
Philogen	21,3	-1,84	21	21,8	19,99	638,12
Piaggio	2,582	1,57	2,548	2,584	-14,56	905,39
Pininfarina	0,758	1,34	0,74	0,758	-4,42	59,05
Piovan	13,7	-	13,7	13,7	29,42	734,33
Piquadro	2,06	-0,48	2,04	2,08	-6,61	102,61
Pirelli & C.	5,42	1,01	5,34	5,42	9,04	5.384,28
PLC	1,45	-3,97	1,45	1,49	-12,72	38,44
Plug Power	1,9594	-0,25	1,919	1,97	-52,33	-
Porsche Automobil Holding Pref	40,52	0,87	40,27	40,47	-12,96	-
Porsche Pref	72,5	5,93	69,7	72,14	-26,95	-
Poste Italiane	12,37	0,73	12,32	12,405	20,01	16.116,59
Procter & Gamble	152,8	-	153,9	153,9	15,95	-
Prysmian	61,56	0,33	61	61,7	49,49	18.234,49
Puma	37,17	-	37,27	37,45	-25,98	-
Q						
Qualcomm	155,88	0,53	155,26	160,2	20,50	-
R						
Rai Way	5	0,91	4,96	5,03	-3,49	1.350,37
Ratti	1,97	-1,50	1,88	1,99	-25,73	54,44
RCS Mediagroup	0,752	0,80	0,746	0,752	0,93	391,07
Recordati	51,85	2,37	50,75	51,9	3,72	10.597,51
Regeneron Pharmaceuticals	1074,5	0,33	1077	1094,5	33,49	-
Renault	43,12	1,60	42,7	43,16	15,06	-
Reply	138,7	1,91	136,3	138,7	14,04	5.102,71
Repsol	12,655	-0,63	12,605	12,73	-5,39	-
Revo Insurance	9,34	0,43	9,26	9,48	11,28	227,96
Rheinmetall	535,4	0,15	529	538	88,07	-
Risanamento	0,0246	-1,20	0,0243	0,0253	-31,72	45,47
Rwe	31,48	0,06	31,4	31,42	-23,29	-
S						
S. Ferragamo	7,425	0,95	7,39	7,465	-39,65	1.247,01
Sabaf	17,2	-3,64	17,2	17,75	3,67	226,34
Safilo Group	1,098	2,23	1,09	1,108	18,65	449,81
Saipem	2,069	3,35	2,02	2,081	36,93	4.041,64
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,75	0,78	25,65	25,8	4,58	1.596,51
Salesforce	234,1	-0,93	234	234,85	-1,24	-
Sanlorenzo	37,5	0,94	36,95	37,6	-11,84	1.314,50
Sanofi	98,92	0,39	98,39	99,15	9,75	-
Sap	196,4	0,03	196,02	197,16	41,65	-
Saras	1,6	-	1,5975	1,6005	-1,27	1.521,70
Seco	2,475	3,13	2,41	2,5	-30,05	321,88
Seri Industrial	3,82	0,53	3,79	3,895	11,49	208,30
Servizi Italia	1,91	0,26	1,875	1,91	12,95	60,31
Sesa	97,45	0,46	97,45	98,1	-20,84	1.525,93
Siemens	164,64	0,61	164,8	165,52	-1,90	-
Siemens Energy	24,66	0,98	24,73	24,97	111,59	-
SIT	1,5	4,53	1,43	1,52	-57,42	36,14
Snam	4,374	-0,41	4,374	4,43	-5,56	14.784,62
Snowflake	119,42	0,13	118,56	120,64	-34,47	-
Societe Generale	21,2	1,17	21,17	21,17	-12,13	-
Softlab	1,05	-1,87	1,05	1,08	-25,59	5,49
Sogefi	1,996	2,46	1,95	2,015	36,30	235,51
Sol	35,8	-0,56	35,2	36,5	27,67	3.246,84
Sole 24 Ore	0,692	-0,29	0,692	0,704	2,07	39,05
Somec	17,5	0,29	17,4	18	-38,80	120,31
Spotify Technology	310,7	-0,37	311,5	316,95	78,03	-
Starbucks Corp	83,45	-0,78	83,15	83,41	-4,13	-
Steico	27,2	-	27,05	27,05	-16,45	-
Stellantis	14,878	0,98	14,744	14,988	-30,10	44.783,53
STMicroelectr.	28,105	1,10	27,725	28,49	-38,19	25.559,07
SYS-DAT	4,555	-0,44	4,505	4,605	34,44	143,00
T						
Tamburi Inv.	9,3	0,43	9,26	9,33	0,18	1.717,45
Target	144,24	-	132,1	149,5	32,92	-
Technogym	9,25	0,98	9,07	9,25	1,05	1.847,18
Technoprobe	7,44	3,62	7,21	7,44	-16,37	4.748,14
Telecom It. r nc	0,2562	-0,31	0,256	0,2619	-15,19	1.560,17
Telecom Italia	0,232	-0,73	0,232	0,2368	-20,51	3.595,37
Tenaris	12,605	0,84	12,39	12,64	-20,24	14.878,62
Terna	7,636	-0,34	7,616	7,7	1,56	15.417,50
Tesla	198,24	-0,69	197	202,05	-11,42	-
Tesmec	0,0802	-1,96	0,08	0,0818	-30,94	49,31
Tessellis	0,4585	0,88	0,454	0,4665	-31,71	108,87
Texas Instruments	186,46	1,79	185,3	186,26	18,30	-
The Coca-Cola Company	62,49	0,34	62,29	62,84	17,02	-
The Italian Sea Group	8,65	-1,37	8,61	8,87	7,53	467,56
The Walt Disney	80,58	-0,21	80,61	80,88	-1,04	-
Thyssenkrupp	3,24	2,47	3,228	3,245	-48,68	-
Tinexta	11,42	-	11,41	11,56	-43,03	547,64
Toscana Aeroporti	12,8	-	12,3	12,8	11,48	241,63
Trevi	0,2805	0,72	0,2775	0,2855	-13,30	86,85
Triboo	0,714	-	0,692	0,714	-7,25	20,44
Txt e-solutions	24,35	-0,20	24,35	24,75	25,44	320,74
U						
Uber Technologies	66,4	-	65,8	66,18	16,62	-
Unicredit	35,775	-0,20	35,68	36,09	47,32	59.218,10
Unidata	3,41	-2,01	3,41	3,48	-11,88	107,41
Unieuro	11,46	0,70	11,4	11,46	9,64	235,98
Unipol	9,325	0,48	9,245	9,335	79,68	6.663,51
United Airlines Holdings	37,745	-	37,555	37,555	0,56	-
Unitedhealth Group	522,8	-	521,7	521,9	10,15	-
V						
Valsoia	9,3	-0,64	9,26	9,44	0,77	101,16
Varta	1,948	10,56	1,8	2	-90,59	-
Vertex Pharmaceuticals	438,35	-	441,3	441,7	17,78	-
Volkswagen	96,64	0,62	96	97,32	-13,87	-
W						
Walmart	67,28	0,03	67,48	67,98	40,75	-
Warner Bros Discovery	6,838	-1,01	6,85	7	-34,14	-
Waste Management	187,56	-	187,94	187,94	17,29	-
Webuild	2,356	1,29	2,332	2,37	27,97	2.392,19
Webuild r nc	9,55	-	9,55	9,55	74,04	15,46
Western Digital	57,82	-0,55	58,14	58,14	36,96	-
WIIT	20,05	-0,25	19,96	20,3	3,38	566,57
Z						
Zest	0,155	-4,02	0,1505	0,1635	-41,12	25,95
Zignago Vetro	10,78	0,56	10,64	10,78	-25,01	960,62
Zoom Video Communications	53,5	0,47	54,03	54,04	-18,34	-
Zucchi	2,14	0,47	2,11	2,19	-6,16	8,45

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	907.65	0.51
Cac 40	7524.72	0.52
Dax (Xetra)	18448.95	0.50
FTSE 100	8283.43	0.12
Ibex 35	11114.90	0.24
Indice Gen	58400.31	0.39
Nikkei 500	3277.58	-0.09
Swiss Market In.	12250.11	-0.13

EURIBOR 20-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,605	3,655
1 Mese	3,596	3,646
3 Mesi	3,542	3,591
6 Mesi	3,41	3,457
1 Anno	3,162	3,206

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 21/8/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.86	72.77
Argento (per kg.)	798.88	856.65
Platino p.m.	960.00	0.0000
Palladio p.m.	942.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1116	0,29	0,60
Giappone	162,26	0,05	3,79
G. Bretagna	0,85303	0,13	-1,84
Svizzera	0,9503	-0,25	2,62
Australia	1,6495	0,25	1,43
Brasile	6,0844	0,78	13,48
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5117	0,21	3,24
Danimarca	7,4615	-0,01	0,12
Filippine	62,817	0,41	2,50
Hong Kong	8,6634	0,34	0,37
India	93,2585	0,45	1,47
Indonesia	17247,2	0,71	0,98
Islanda	152,7	0,39	1,46
Israele	4,1395	0,78	3,51
Malaysia	4,8688	0,35	-4,11
Messico	21,1283	1,36	12,85
N. Zelanda	1,8109	0,37	3,46
Norvegia	11,683	0,00	3,94
Polonia	4,2858	0,50	-1,24
Rep. Ceca	25,11	-0,19	1,56
Rep.Pop.Cina	7,9306	0,14	1,02
Romania	4,977	0,00	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4529	0,25	-0,42
Sud Corea	1485,55	0,49	3,62
Sudafrica	19,8257	0,49	-2,57
Svezia	11,378	-0,04	2,54
Thailandia	38,095	0,55	0,32
Turchia	37,6869	0,52	15,42
Ungheria	392,35	-0,38	2,49

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
13.09.24	5431	99,80	0,00
30.09.24	801	99,65	2,95
14.10.24	1598	99,53	2,85
14.11.24	2889	99,27	2,78
29.11.24	1069	99,12	2,85
13.12.24	1640	99,03	2,77
14.01.25	1586	98,74	2,81
31.01.25	1100	98,56	2,87
14.02.25	1858	98,47	2,80
14.03.25	2241	98,28	2,71
14.04.25	896	98,01	2,72
14.05.25	1186	97,76	2,72
13.06.25	562	97,52	2,70
14.07.25	11838	97,27	2,70
14.08.25	20819	97,06	2,70

MONETE AUREE

QUOTE AL 20/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	411,92	437,14
Sterlina	519,43	551,23
4 Ducati	976,98	1.036,79
20 $ Liberty	2.157,18	2.287,92
Krugerrand	2.207,06	2.342,19
50 Pesos	2.660,99	2.823,91

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
13.09.24	99,796	99,788	0,00
30.09.24	99,645	99,626	2,95
14.10.24	99,527	99,518	2,85
14.11.24	99,265	99,264	2,78
29.11.24	99,12	99,11	2,85
13.12.24	99,026	99,013	2,77
14.01.25	98,737	98,725	2,81
31.01.25	98,555	98,755	2,87
14.02.25	98,467	98,59	2,80
14.03.25	98,276	98,21	2,71
14.04.25	98,007	97,971	2,72
14.05.25	97,758	97,726	2,72
13.06.25	97,521	97,501	2,70
14.07.25	97,272	97,257	2,70
14.08.25	97,062	97,057	2,70
BTP			
01.09.2024	100,007	100,007	0,00
15.11.2024	99,573	99,571	3,11
01.12.2024	99,774	99,764	2,97
15.12.2024	99,02	98,985	3,14
01.02.2025	98,71	98,703	3,21
01.03.2025	100,881	100,878	2,66
28.03.2025	100,088	100,079	2,81
15.05.2025	98,865	98,85	2,87
01.06.2025	98,798	98,755	2,90
01.07.2025	98,975	98,955	2,85
15.08.2025	98,259	98,23	2,85
29.09.2025	100,62	100,59	2,58
15.11.2025	99,6	99,55	2,52
01.12.2025	98,94	98,91	2,62
15.01.2026	100,79	100,72	2,49
28.01.2026	100,39	100,34	2,51
01.02.2026	96,69	96,65	2,80
01.03.2026	102,47	102,42	2,29
01.04.2026	95,65	95,56	2,80
15.04.2026	101,51	101,49	2,40
01.06.2026	97,96	97,89	2,60
15.07.2026	98,8	98,73	2,51
01.08.2026	94,85	94,72	2,75
28.08.2026	100,56	100,41	2,44
15.09.2026	102,07	102,04	2,35
01.11.2026	109,47	109,39	1,91
01.12.2026	96,79	96,65	2,57
15.01.2027	95,7	95,54	2,62
15.02.2027	100,38	100,29	2,43
01.04.2027	95,88	95,76	2,63
01.06.2027	98,57	98,44	2,46
15.07.2027	101,73	101,64	2,41
01.08.2027	98,05	97,89	2,49
15.09.2027	94,77	94,58	2,64
01.11.2027	111,33	111,22	2,01
01.12.2027	99,62	99,47	2,45
01.02.2028	97,45	97,27	2,54
15.03.2028	91,39	91,25	2,79
01.04.2028	101,91	101,79	2,41
15.07.2028	91,49	91,31	2,75
01.08.2028	103,37	103,25	2,44
01.09.2028	107,05	106,87	2,32
01.12.2028	99,77	99,62	2,52
01.09.2029	104,76	104,58	2,43
15.02.2029	89,75	89,58	2,85
15.06.2029	99,24	99,04	2,63
01.07.2029	101,57	101,41	2,59
01.08.2029	100,15	100,01	2,61
01.11.2029	110,88	110,77	2,37
15.12.2029	103,92	103,75	2,59
01.03.2030	102,44	102,24	2,60
01.04.2030	91,28	91,1	2,90
15.06.2030	103,05	102,82	2,65
01.08.2030	88,35	88,21	3,00
15.11.2030	104,68	104,26	2,68
01.12.2030	91,48	91,32	2,95
15.02.2031	101,78	101,58	2,77
01.04.2031	86,55	86,36	3,07
01.05.2031	117,04	116,84	2,48
15.07.2031	101,3	101,13	2,82
01.08.2031	83,94	83,78	3,14
01.12.2031	85,36	85,14	3,12
01.03.2032	89,49	89,24	3,04
01.06.2032	84,17	83,95	3,16
01.12.2032	94,05	93,86	3,00
01.02.2033	117,21	116,96	2,75
01.05.2033	107,6	107,4	2,87
01.09.2033	92,7	92,51	3,09
01.11.2033	107,03	106,77	2,95
01.03.2034	105,67	105,45	3,01
01.07.2034	102,57	102,4	3,08
01.08.2034	112,38	112,16	2,95
01.02.2035	102,08	101,94	3,16
01.03.2035	98,04	97,84	3,17
01.03.2036	79,5	79,33	3,46
01.09.2036	86,41	86,21	3,37
01.02.2037	103,41	103,2	3,19
01.03.2037	72,72	72,53	3,57
01.03.2038	94,17	93,93	3,41
01.09.2038	90,74	90,54	3,44
01.08.2039	112,43	112,31	3,34
01.10.2039	102,71	102,57	3,42
01.03.2040	90,82	90,72	3,51
01.09.2040	112,32	112,21	3,40
01.03.2041	74,37	74,29	3,69
01.09.2043	105,3	105,24	3,54
01.09.2044	109,84	109,76	3,49
01.09.2046	88,92	88,88	3,60
01.03.2047	80,88	80,8	3,64
01.03.2048	91,16	91,11	3,61
01.09.2049	96,4	96,33	3,62
01.09.2050	74,54	74,54	3,70
01.09.2051	62,8	62,79	3,70
01.09.2052	68,43	68,41	3,73

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.14 e tramonta alle 20.06
La Luna Sorge alle 21.24 e tramonta alle 10.53
Il Santo Beata Vergine Maria Regina
Il Proverbio
Cent pinsîrs no pain un solt.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia





BORGO STAZIONE
SONO COMINCIATE LE OPERAZIONI DI POTATURA DELLE SIEPI / FOTO PETRUSSI

Tagliate le prime siepi In Borgo stazione via al piano anti-degrado

Le piante vengono utilizzate per abbandonare rifiuti e nascondere droga
L'assessore Toffano: gli interventi miglioreranno la sicurezza del quartiere

Simone Narduzzi

Ci ha dato un (primo) taglio, il Comune di Udine. Al degrado. Alle siepi di Borgo stazione. Zac zac. Ha preso così il via nella mattinata di ieri il piano ideato dal Comune di Udine per garantire maggior decoro al quartiere. Step d'abbrivio nella tabella di marcia redatta sotto la guida dell'assessore alla Polizia locale e sicurezza partecipata Rosi Toffano, la rimozione delle siepi e degli arbusti collocati ai bordi delle corsie stradali. L'obiettivo il miglioramento della sicurezza e dell'ordine pubblico: per la loro conformazione, infatti, queste piante possono favorire l'abbandono di rifiuti e diventare nascondigli per attività illegali, come emerso anche nel corso dell'ultimo comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

La delibera delle operazioni da svolgersi – anche tramite Net – era giunta nelle ultime settimane: a farsi carico del "disboscamento" stradale sono stati quindi gli addetti del servizio verde pubblico comunale insieme alla ditta incaricata, la cooperativa Partecipazione di Udine, la quale ha effettuato la rimozione degli arbusti in via Leopardi per proseguire quindi il proprio lavoro in via Dante.

Nel grande schema inaugurato dall'amministrazione comunale per migliorare le condizioni di vivibilità del quartiere, prevista una pulizia straordinaria delle strade, l'intensificazione della raccolta rifiuti e del vetro anche nelle zone di parcheggio, la liberazione delle caditoie, oltre alla già avviata rimozione di fioriere e siepi che, potenzialmente, possono diventare ricettacolo di rifiuti e oggetti pericolosi.

«La sicurezza pubblica passa inesorabilmente per la cura degli spazi pubblici e la possibilità o meno che questi diventino luoghi di degrado – ha detto allora l'assessore Toffano –. Per questo siamo sicuri che il pacchetto di interventi in Borgo stazione, primo fra i quali la rimozione delle siepi, contribuirà a migliorare la situazione nel quartiere, risolvendo, almeno in parte, problemi noti, contribuendo ad aumentare il senso di sicurezza».

Un primo passo, insomma, necessario quanto sofferto: il verde, d'altronde, rappresenta un patrimonio della città. Nonché, purtroppo, degli spacciatori, che nei cespugli di Borgo stazione spesso e volentieri hanno visto fin qui un punto di scambio da utilizzare insieme ai propri acquirenti. «La rimozione parziale e totale delle siepi – prosegue Toffano –, spesso utilizzate come aree di abbandono di rifiuti o di materiali pericolosi, quando non di sostanze, è il primo passo di un piano che garantirà una cura importante degli spazi pubblici

> Le operazioni di palazzo D'Aronco si sono concentrate sul verde di via Dante e viale Leopardi

> Il progetto prevede anche la sostituzione degli attuali cestini e una maggiore pulizia delle strade

ULTIMATUM DI SETTE GIORNI

Indennità non pagate ai vigili Sindacati pronti allo sciopero

Alessandro Cesare

Lanciano un ultimatum al Comune di Udine e annunciano che se entro una settimana non riceveranno risposte, sono pronti a proclamare lo sciopero. A provocare la presa di posizione di Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Flp e Cisal è il mancato pagamento da parte del Comune delle indennità di ordine pubblico per il servizio svolto nel secondo semestre 2021. Ma non è questa l'unica criticità che agita i rapporti tra sindacati e palazzo D'Aronco: «Non sembra esserci volontà, da parte dell'ente pubblico – informa il segretario generale di Fpl, Stefano Bressan – di procedere a un anticipo della corresponsione degli importi del servizio esterno, svolti da gennaio a oggi, prevedendo un successivo (eventuale) conguaglio, dopo la conclusione delle trattative e l'eventuale sottoscrizione del nuovo contratto di lavoro. Situazione, questa, che riguarda non solo le indennità della polizia locale, ma di tutti i dipendenti del Comune di Udine». Nel complesso i sindacati stimando una cifra pari a circa 50 mila euro.

«Resta altresì inascoltata – prosegue Bressan – la ri-

IL QUARTIERE

«Azione inutile»

«Davvero si pensa che parte del problema droga si risolverà con la rimozione delle siepi di viale Leopardi? Se è così i cittadini del quartiere delle magnolie possono tirare un sospiro di sollievo sul fatto che gli spacciatori non avranno più anfratti e nascondigli per la droga». La puntualizzazione è dell'ex presidente del quartiere Udine Centro, Gary Di Qual, che prosegue: «Poi si passerà al taglio delle magnolie di via Roma e ai ciliegi da fiore di via Carducci? È vero che la sicurezza pubblica passa dalla cura degli spazi pubblici, ma questo non significa sradicare alberi e rimuovere tutte le siepi. A tale proposito – chiarisce Di Qual – mi stupisco del mutismo assoluto dei pseudo comitati che durante l'amministrazione Fontanini protestavano per l'abbattimento di qualche pianta. Evidentemente ora va bene così». Detto questo Di Qual chiude il suo intervento con una stoccata alla giunta De Toni: «La città non merita tutto questo, i cittadini non possono essere amministrati da chi non ha una visione politica a lungo termine, ma vive sul quotidiano, sull'emergenza del contingente e, con la scusa della "sicurezza", stravolge i nostri quartieri, senza risolvere nulla». —



del quartiere e quindi una maggiore vivibilità».

Certo, nel connubio fra spaccio e aree verdi, Borgo stazione non è il solo "polo" cittadino a uscir degradato dalla compravendita di sostanze stupefacenti. Uno dei parchi più utilizzati dai pusher, dunque, è il Moretti, dove la droga viene nascosta ovunque. Segnalazioni arrivano anche dal parco Brun, in Chiavris, dal colle del Castello, dalla collinetta al centro di piazza Primo Maggio, dal parco Alpi di via Melegnano e dall'area verde tra il parcheggio del Panorama di viale Venezia e via Cormôr Basso.

Senza la vegetazione che punteggiava Borgo stazione, gli spacciatori del posto saranno costretti a inventarsi altri nascondigli. Quali? Scoprirlo il compito degli operatori delle forze dell'ordine. Nel frattempo, il piano anti-degrado farà il suo corso con l'obiettivo di valorizzare il quartiere rendendolo più pulito, più sicuro, più legale. —

L'associazione è formata da 45 esercizi commerciali della zona
Il portavoce Zhutaj: «Positivi i primi dialoghi con il Comune»

Piazza XX Settembre fra Ztl e lavori in corso Un nuovo comitato per ravvivare il borgo



Piazza XX settembre è interessata dalla nuova Ztl / FOTO PETRUSSI

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

La piazza di nuovo al centro. Una volta tanto, una volta per tutte. Discorso calzante, mai tanto applicabile quanto nel caso di piazza XX Settembre, la periferia più discussa del centro. Un comitato, nuovo, apolitico si propone di riportare in auge il discorso, ergendosi a promotore di un nuovo fulcro della mondanità cittadina. "Piazza XX Settembre e dintorni": questo il nome ufficiale, ufficioso del gruppo. Dietro all'etichetta effimera, di recentissima formazione, intenzioni concrete, mirate alla conquista di svolte durature: valorizzazione della piazza nonché delle vie limitrofe, in barba alla nuova Ztl, facendo fronte a cantieri e novità nell'aria. Coinvolte nell'operato del collettivo, dunque, 45 attività commerciali situate nella piazza ma anche, e principalmente, in via Poscolle alta, via Canciani e via Battisti.

Il portavoce è Bledar Zhutaj, imprenditore nel settore della ristorazione: «Dalla nostra nascita, circa tre mesi fa, siamo già riusciti a entrare in contatto con l'amministrazione comunale e a intavolare una collaborazione molto attiva». Facendo sentire la propria voce, così, il comitato ha sùbito contribuito a far sì che i lavori definitivi di messa a nuovo del circondario venissero posticipati al rientro dalle festività natalizie. «Abbiamo fatto una raccolta firme – spiega Zhutaj – e siamo stati ben accolti in Comune. Il nostro primo, importante obiettivo era proprio "salvare" il Natale». L'intenzione è poi quella di farsi trovare pronti nel nuovo anno, quando il cantiere riaprirà i battenti: «I lavori dovrebbero durare tre mesi. Con questa prospettiva ci stiamo interfacciando con l'amministrazione per capire quali iniziative potremmo portare avanti, anche a livello comunicativo, per far fronte alle chiusure».

> Le attività aderenti al gruppo sono aperte anche in via Poscolle alta, via Canciani e via Cesare Battisti

> Tra le idee avanzate all'amministrazione possibili sconti per chi utilizzerà i parcheggi interrati del centro cittadino

Dici chiusure, limitazioni e il pensiero si addentra, per quanto possibile, nei meandri della tanto vituperata Zona a traffico limitato. «È arrivata come un fulmine a ciel sereno. All'epoca non esistevamo come gruppo, oggi siamo qui e lavoriamo affinché le novità ci vengano comunicate per tempo. Insieme al Comune vogliamo essere uno degli attori principali nel migliorare ogni tipo di situazione si venga a creare».

Che fare dunque, per la situazione già in atto? Da Zhutaj una prima risposta alla nuova Ztl: «Ci siamo messi in contatto con l'Ssm, l'ente che gestisce i parcheggi sotterranei: vogliamo entrare in questa rete e fare delle convenzioni. Per incentivare il parcheggio in struttura applicheremo degli sconti ad hoc o riserveremo dei trattamenti che favoriscano questo comportamento. Il tutto, poi, verrà spiegato, raccontato attraverso i nostri canali social».

Fari puntati, quindi, su piazza XX Settembre: «È il crocevia per le altre piazze. Vogliamo promuovere degli eventi, capire, con i futuri lavori, cosa ne sarà del mercato. Per Natale vogliamo avere le casette, gli alberi, le luci». Piazza San Giacomo l'esempio da seguire. Su piazza Garibaldi, infine: «Diventerà pedonale – la chiosa di Zhutaj –. Ma non dovrà essere un passaggio immediato. Faremo in modo di informare la gente su come dovranno muoversi. Vogliamo aiutare a vivere meglio la città, perché ora non è vissuta come si deve». —



Uno scorcio della zona "alta" di via Poscolle / FOTO PETRUSSI



L'imprenditore Bledar Zhutaj



Stato di agitazione per la polizia locale di Udine a causa del mancato pagamento delle indennità



Stefano Bressan (Uil)

chiesta di procedere alla cumulabilità delle indennità di ordine pubblico e di servizio esterno per gli agenti impegnati in tali attività, se queste sono svolte nella stessa giornata ma in orari diversi, come correttamente avviene in altri enti della regione Fvg nel rispetto della delibera della Corte dei Conti del Veneto numero 96/2020. A Udine, invece, pare si sia provveduto a conguagliare "in negativo" le indennità di ordine pubblico arretrate, togliendo gli importi delle cifre del servizio esterno già pagati a suo tempo dall'ente. Insomma – sottolinea il segretario – con una mano lo Stato dà, con l'altra il Comune toglie».

Le quattro sigle sindacali hanno inviato una missiva a palazzo D'Aronco e per conoscenza alla prefettura chiedendo di versare quanto dovuto entro una settimana.

«In mancanza di riscontro positivo a quanto richiesto – prosegue Bressan – ci riserviamo di attivare le procedure previste dallo stato di agitazione, non escludendo il ricorso allo sciopero del personale del servizio della polizia locale».

Fp Cgil, Cisl Fp, Uil Flp e Cisal, pur ricordando come lo stato di agitazione proclamato il 24 aprile scorso sia ancora in corso, ammettono di aver apprezzato la liquidazione degli importi relativi alle indennità di ordine pubblico spettanti per gli anni 2022 e 2023. Un provvedimento adottato subito dopo il tentativo di conciliazione attivato con il prefetto Domenico Lione. Come detto, però, restano in sospeso le indennità relative alla seconda metà del 2021 e a tutto il 2024. —

LE ESEQUIE IN CATTEDRALE







Centinaia di persone hanno partecipato ieri pomeriggio alle esequie di Lorenzo D'Alì, il medico di 36 anni travolto e ucciso da un'auto mentre era in bicicletta nel territorio di Taipana / FOTO PETRUSSI

L'ultimo saluto a D'Alì «Distrutti dal dolore»

Duomo gremito di parenti, amici e colleghi del giovane medico travolto in bici
Il fratello maggiore: avrei voluto vedere crescere assieme le nostre figlie

La sorella: non so se ti ho mai detto quanto ti voglio bene perché lo davo per scontato

Tra i presenti anche l'assessore alla Salute Riccardi e il direttore di Asufc Caporale

Elisa Michellut

«Avrei voluto vedere crescere assieme le nostre figlie e invece il dolore ha travolto all'improvviso come un'onda la nostra famiglia. Sei e sarai sempre un pezzo fondamentale della mia vita. Ci mancherai tanto, Lory». Ha ricordato così il fratello maggiore, ieri pomeriggio, in Duomo, Elena, la sorella di Lorenzo D'Alì, il giovane medico trentaseienne travolto e ucciso, la scorsa domenica mattina, da un'automobile mentre stava percorrendo, in sella alla sua bicicletta, la strada di Prossenicco, nel Comune di Taipana.

In tanti, tra parenti, amici e colleghi, hanno preso parte alla cerimonia funebre, officiata da monsignor Luciano Nobile assieme a don Michele, parroco della cappella dell'ospedale, e a don Roberto Gabassi, parroco del Sacro Cuore con un accolito.

Presenti anche l'assessore alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, assieme al direttore generale dell'AsuFc, Denis Caporale accompagnato dalla direzione strategica. Tanta la commozione ascoltando le parole della sorella di D'Alì. «Ti ho perso ma continuo a sentire la tua presenza. Solo qualche settimana fa avevamo trascorso assieme, anche con mamma e papà, qualche giorno di vacanza. Non so se ti ho mai detto quanto ti voglio bene, l'ho sempre dato per scontato. Ti prometto che trasferirò alla tua adorata moglie Elena, a tua figlia e ai nostri genitori questo sentimento».

Lorenzo D'Alì era ben voluto e stimato anche dai colleghi, che ieri si sono stretti alla famiglia. «Caro Lorenzo – le parole lette da una collega – eri una persona gentile, educata e onesta. Per noi di Anatomia patologica eri anche un valido professionista. Era un piacere lavorare con te. Non è facile passare davanti alla tua scrivania vuota e non vedere il tuo sorriso contagioso. Ci consola una cosa soltanto: te ne sei andato mentre eri in sella alla tua adorata bicicletta. Il tuo sorriso ci accompagnerà nella vita di tutti i giorni. Eri e resterai un ragazzo d'oro. La tua famiglia potrà sempre contare sul nostro sostegno».

D'Alì, domenica scorsa, stava percorrendo un tratto in discesa in sella alla sua bicicletta, quando, in prossimità di una semicurva, si era scontrato frontalmente con un'automobile che proveniva dalla direzione opposta di marcia. L'impatto era stato molto violento, con il trentaseienne finito prima sul parabrezza della vettura, poi sull'asfalto. Nonostante l'intervento dei sanitari e i ripetuti tentativi di rianimarlo per il ciclista non c'è stato nulla da fare. «Lorenzo ha amato la sua famiglia, lo sport, la montagna e anche il suo lavoro – le parole di monsignor Nobile durante l'omelia –. È cresciuto in una famiglia di fede cattolica e ha cercato di gioire delle cose semplici che offre la vita. Il caro Lorenzo è salito al Padre gustando un momento di felicità, una corsa con la sua bicicletta. Il senso del dovere è stato un punto di onore per lui. Possiamo definirlo un buon samaritano, intento all'esame dei tessuti e delle cellule per cercare una cura utile a guarire i malati. Una vera e propria missione, la sua. Un medico è l'amico di Dio. Affidiamo Lorenzo a Gesù, che è il primo samaritano che cura le nostre ferite e che ci assicura una vita piena nella risurrezione».

Lorenzo D'Alì viveva in città assieme alla moglie Elena Mansutti e alla figlioletta di 3 anni. Era medico specialista in Anatomia patologica e operava al padiglione 20 dell'ospedale Santa Maria della Misericordia. Nato a Genova, D'Alì si era trasferito a Udine nel 2016 per la specializzazione e qui aveva conosciuto e poi sposato Elena Mansutti, anche lei dipendente dell'AsuFc come tecnico di laboratorio. Oltre alla moglie e alla figlia lascia anche la sorella Elena e i genitori Lucia e Giuseppe, che risiedono in Liguria.—

IL RICORDO DI GIOFFRÈ (ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE)

«Maria Grazia portò Udine al vertice della ricerca»

Alessandro Cesare

«Senza Maria Grazia Zanon Udine non sarebbe mai diventata un'eccellenza nel campo della ricerca delle malattie ematologiche. A livello personale, senza di lei e senza il professor Michele Baccarani, non sarei vivo». Giuseppe Gioffrè è il presidente dell'Associazione italiana contro le leucemie-linfomi e mieloma (Ail) di Udine-Gorizia. Ruolo che ricopre dal 2020, da quando ha ricevuto il testimone da Maria Grazia Zanon, morta domenica all'età di 84 anni all'ospedale di Udine.

Una figura carismatica la sua, che ha guidato l'Ail Udine per trentun anni assumendo, poi, la carica di presidente onoraria. «Grazie a Baccarini e a Zanon, oltre che a Giovanni Spangaro, Udine è diventata un riferimento per la ricerca sulle malattie del sangue. Maria Grazia, in particolare – ricorda Gioffrè – si è sempre impegnata al massimo a favore dell'associazione, raccogliendo fondi e organizzando iniziativa di grande valore. Era una persona disponibile e generosa, sempre pronta a mettersi a disposizione per aiutare il prossimo». A Zanon, che è stata la moglie dell'ex ministro Giorgio Santuz (con il quale ha avuto due figli, Barbara e Massimo), viene riconosciuta una dedizione assoluta nei confronti dell'Ail, con centinaia di iniziative di supporto e di divulgazione scientifica promosse sotto la sua presidenza. «Accanto alla consueta distribuzione di stelle di Natale e di uova dell'Ail – racconta ancora Giuffrè – Maria Grazia si è impegnata coinvolgendo il mondo medico, le scuole, le persone comuni per fare divulgazione e sensibilizzazione sul tema della ricerca». Se oggi l'Ail Udine-Gorizia è tra le sezioni più considerate a livello nazionale, lo si deve a lei, con il sodalizio che può contare sull'apporto di 150 soci e di oltre 300 volontari. «Credo sia una figura insostituibile per capacità, disponibilità e generosità», chiude Giuffrè.



Il presidente di Ail Giuseppe Gioffrè insieme a Maria Grazia Zanon

I funerali di Maria Grazia Zanon in Santuz saranno celebrati sabato alle 10.30 nella chiesa di San Quirino di via Gemona. La famiglia ha espressamente chiesto di non acquistare fiori ma di devolvere eventuali offerte all'Ail di Udine. —

L'INIZIATIVA IN VIA SPALATO

Consegnati i frigoriferi in carcere Il garante: ora palestra e biblioteca

Ogni cella ha il suo elettrodomestico. Sandra: «Risposta straordinaria della cittadinanza»

Alessandro Cesare

Ogni cella del carcere di via Spalato, da ieri, è dotata di un frigorifero. Il merito è del garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Andrea Sandra, di un gruppo di associazioni del terzo settore e soprattutto dal centinaio di cittadini che ha effettuato una donazione. L'obiettivo iniziale di raccogliere poco più di 5 mila euro è stato raddoppiato, con la cifra finale dell'iniziativa "Un frigo per ogni cella" che ha raggiunto i 10.449 euro. Determinante, a tale proposito, è stato il generoso bonifico del sindaco di Lusevera Mauro Spinosa, che per tenere fede a una promessa fatta quarant'anni fa dopo qualche giorno passato in cella, ha versato alla causa poco più di 5 mila euro.

Ieri mattina, le maestranze della Sme di Martignacco, hanno portato in via Spalato i venti frigoriferi che ancora mancavano all'appello, dopo una prima consegna avvenuta prima di Ferragosto. Ad accoglierli c'erano il garante Sandra, i referenti dell'associazione Icaro Patrizia Ortensi e della onlus La Società della Ragione Massimo Brianese.

«La società civile di Udine e non solo – ha commentato il garante – ha offerto una risposta straordinaria alle difficoltà del sovraffollamento nel carcere di via Spalato, raccogliendo il nostro appello per un obiettivo concreto, quello di dotare ogni cella di un frigorifero, uno strumento che garantisce migliori condizioni di vita e una quotidianità simile a quella della vita esterna. L'adesione di un centinaio di persone in pochi giorni è andata oltre ogni aspettativa», ha aggiunto, avviando un ragionamento su cosa farne dei 5 mila euro avanzati. «Ne parleremo con i detenuti e a settembre organizzeremo un incontro con i sottoscrittori, a cui spero partecipi anche il sindaco Pinosa – ha proseguito Sandra –. Le ipotesi in ballo sono due:





In alto, da sinistra, Ortensi, Brianese e Sandra. Sotto l'arrivo dei frigo

acquistare il materiale per dare modo ai detenuti di costruire gli arredi della nuova biblioteca che sorgerà una volta conclusa la ristrutturazione del carcere, oppure ammodernare le dotazioni della palestra». Per quanto riguarda la biblioteca, Sandra ha coinvolto l'architetto Giovanni La Varra, chiedendogli di disegnare il luogo, dalle scaffalature, ai tavoli di lettura e scrittura, alle luci. Toccherà ai detenuti, poi, dare forma alle idee dell'architetto milanese.

«La città di Udine, in questa occasione – ha chiarito Brianese – ha confermato la sua attenzione e la sua vocazione al tema dei diritti. Riuscire a raggiungere il risultato che ci eravamo prefissi in così breve tempo ci ha piacevolmente sorpreso». Soddisfatta anche la rappresentante di Icaro: «Siamo rimasti stupiti non tanto dall'entità dei contributi, quanto dalla partecipazione dei cittadini», ha ammesso Ortensi. —

A SANT'OSVALDO

In tre dormono nel cortile della parrocchia



In tre sotto una coperta

Si sono tolti le scarpe, si sono sistemati sotto una coperta e si sono messi a dormire nel cortile della chiesa di Sant'Osvaldo. A svegliarli, ieri alle 8, sono stati i carabinieri. Si trattava, come spiega un collaboratore della parrocchia, di tre giovani marocchini. Gli uomini, dapprima, sono stati collaborativi con i militari, ma quando hanno capito che avrebbero dovuto seguirli in caserma, sono scappati verso via Basiliano. Uno di loro è stato bloccato poco dopo. I residenti, da tempo, sono in allarme per la situazione sicurezza nel quartiere, per il ripetersi di furti e danneggiamenti, e, di recente, un gruppo di cittadini ha scritto al Comunale per chiedere più controlli. La polizia locale ha intensificato la presenza delle pattuglie.

OPERA ILLUSTRATA IN OTTO CAPITOLI

Mantenersi in salute Lezioni di ginnastica in italiano e friulano

Nuovo libretto bilingue destinato soprattutto agli anziani Propone esercizi che possono essere eseguiti facilmente

Rosalba Tello

Troppo caldo per passeggiare oppure fare attività motoria all'aperto? Soprattutto chi è anziano – oppure anche semplicemente pigro e sedentario come accade sempre più spesso anche alle nostre latitudini – da oggi potrà dedicarsi a semplici esercizi da eseguire a casa seguendo i suggerimenti del "Libretto di ginnastica dolce in friulano".

Di agevole lettura, corredato da specifiche fotografie, spiega passo passo in otto capitoli come eseguire facili esercizi per le spalle, le mani, persino per gli occhi, troppo spesso trascurati. «Non serve alcun tipo di attrezzatura, ma bastano una semplice palla e un bastone – commenta Claudio Bardini, tra gli autori del libriccino, tradotto in friulano grazie all'opera di Anna Zossi –. Una ginnastica che può esser svolta anche da chi sta in carrozzina. L'attività fisica, dal semplice camminare ai lavori di giardinaggio, migliora l'autonomia e la qualità della vita».

Docente di Scienze motorie e sportive al liceo classico Stellini di Udine, ex allenatore di pallacanestro, da sempre impegnato nel settore sportivo, in ambito sociale e della disabilità, Bardini ha spinto questa pubblicazione, la prima in friulano di questo genere, "perché il numero degli over 65 cresce e il Friuli-Venezia Giulia sta diventando la regione italiana più vecchia».

In squadra hanno operato diverse professionalità con il fine comune di realizzare una sorta di decalogo a portata di tutti: il medico Andrea Cauz assieme al padre Ugo, olimpionico e insegnante in quiescenza, l'atleta paraplegica Rosanna Menazzi, ila sindaco di Reana del Rojale Zossi, docente certificata per l'insegnamento in lingua friulana, mentre la prefazione è a cura del professor Pietro Enrico di Prampero. All'interno dell'opuscolo compaiono illustrazioni di Manuela Galli e poesie di Aldo Rossi. Infine, i "testimonial" fotografati, cioè l'insieme dei corsisti del gruppo di ginnastica di San Leonardo.

L'Organizzazione mondiale della Sanità con il motto "Every move counts" (cioè: ogni movimento conta) raccomanda per gli anziani almeno due ore e 30 minuti di attività fisica di moderata intensità alla settimana (ossia quella che aumenta la frequenza della respirazione e consente di accelerare i battiti del cuore), quindi mezz'ora al giorno per cinque giorni a settimana. «Se eseguita con regolarità – conferma infatti il dottor Cauz – può prolungare la vita media di oltre due anni».

Il libretto di ginnastica bilingue – sostenuto da Città sane del Comune di Udine e Fondazione Friuli, in collaborazione con l'Arlef – l'agenzia per la promozione della lingua friulana – e La Legotecnica – verrà distribuito in occasione di incontri con gli anziani a cura di associazioni e realtà sportive del territorio. Al momento si trova anche online, sul sito "Nonsolobasket.org" tramite il quale è possibile pure richiedere informazione sulla consegna cartacea. Il progetto prevede già un prossimo, e successivo, step. «Una ginnastica intergenerazionale che abbracci nonni e nipoti, da promuovere magari nelle residenze per anziani – anticipa Bardini –. Ci stiamo lavorando». Non resta, quindi, che attendere la pubblicazione. —



L'Oms consiglia agli anziani 2 ore e 30 minuti di attività alla settimana

I CONSIGLI / 1

Passeggiate e pesi aiutano a combattere i problemi d'insonnia

Mal di schiena, disturbi del sonno, diabete, osteoporosi, problemi alle ginocchia sono tra i principali acciacchi della terza età da combattere con passeggiate, esercizi a corpo libero, posturali o con pesi (anche in casa). In generale l'attività fisica tiene alto l'umore, aiuta a scaricare le tensioni e anche a dormire. E per chi ha male ai piedi... l'ideale sarebbe camminare scalzi. Per questo il libretto in otto capitoli consiglia a tutti una serie di facili esercizi.

R.T.

I CONSIGLI / 2

Una profonda risata consente di rafforzare il sistema immunitario

Soffiare facendo agitare un foglio tenuto con le mani, inspirare ed espirare a narici allargate e poi da una sola narice tappando l'altra, imitare l'azione del pistone (con una mano sul petto e una sull'addome, ritrarre l'addome e gonfiare il petto e viceversa): sono alcune pillole di una buona respirazione, che prevede anche una sana risata. «Un minuto di rabbia indebolisce il sistema immunitario per 4-5 ore. Ridere rafforza il sistema immunitario».

R.T.

LA MANIFESTAZIONE ENOGASTRONOMICA

Friuli Doc è sempre più vicino Primi gazebo in piazza Venerio

A tre settimane dall'inaugurazione via agli allestimenti della kermesse
Domani tocca a piazza XX settembre, quindi a Largo Ospedale Vecchio



I primi allestimenti per l'edizione 2024 di Friuli Doc comparsi ieri in piazza Venerio

Mancano esattamente tre settimane all'inaugurazione ufficiale dell'edizione 2024 di Friuli Doc – prevista a Udine da giovedì 12 a domenica 15 settembre –, ma la manifestazione sta già iniziando a prendere forma, con gli allestimenti delle prime strutture nel cuore del centro storico udinese.

L'amministrazione comunale ha infatti dato mandato di procedere con il montaggio delle prime tensostrutture che ospiteranno le eccellenze enogastronomiche del territorio regionale in occasione del trentennale della kermesse di settore più importante del Friuli Venezia Giulia. Piazza Venerio, in particolare, rappresenta la prima tappa del percorso di avvicinamento alla manifestazione che, appunto, ha visto il suo esordio nel lontano 1994. La piazza infatti, che quest'anno rappresenterà una vetrina di straordinarie eccellenze del territorio, ha visto nella mattinata di ieri il montaggio della prima tensostruttura di Friuli Doc.

A piazza Venerio farà seguito nella giornata di domani piazza XX Settembre, e all'inizio della prossima settimana cominceranno anche i primi allestimenti in Largo Ospedale Vecchio, in quest'ultimo caso in aree non interessate dalla viabilità.

Per il resto dell'area che ospiterà la trentesima edizione di Friuli Doc, il montaggio degli stand e delle strutture partirà come di consueto all'inizio della settimana della manifestazione, mentre sul piazzale del Castello si inizierà con qualche giorno di anticipo, il venerdì.

«Quest'anno, per i trent'anni di Friuli Doc, realizzeremo una manifestazione più ampia, con molti più eventi e una mappa più organizzata, che favorisca il pieno godimento della kermesse per i turisti e i visitatori da fuori regione», spiega Alessandro Venanzi, vicesindaco e assessore ai grandi eventi. «Per questo abbiamo voluto ottimizzare anche l'organizzazione e il cronoprogramma degli allestimenti, prendendoci decisamente d'anticipo».

Metùà di piazza Venerio, vale la pena di ricordarlo, sarà dedicata agli stand coordinati dal "Sistema San Daniele": ci sarà ovviamente il prosciutto famoso in tutto il mondo, ma anche la promozione turistica ed economica della città. Oltre al San Daniele e ai vini bianchi del Collio, poi, spazio a un grande ritorno che saprà raccogliere grandi consensi. Dopo una lunga assenza stanno già scaldando le griglie i pescatori di Marano Lagunare, con il loro pesce fresco e in particolare gli amatissimi "fasolari". A fianco a loro l'ennesimo grande classico dei menù made in Friuli, il frico di Carpacco. Gli esperti cucinieri della località del lungo Tagliamento, capaci di orchestrare una vera propria catena di montaggio del frico, saranno a completa disposizione dei fan del più famoso piatto tipico friulano. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Turco
Viale Tricesimo, 103 Tel. 0432470218
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
Piazza IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 Tel. 0432785155
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
PRADAMANO
Favero
Via Giovanni Marinelli, 2 Tel. 0432671008
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823
POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

ASSOCIAZIONE SPORTIVA

Nasce il nuovo Ki-Do Karate Lezioni ai Rizzi aperte a tutti

Per volontà di un gruppo di esperti, praticanti e amici è nata la associazione sportiva dilettantistica denominata Asd Ki-Do Karate Kenkyukai, per sviluppare la pratica di questa disciplina, l'approfondimento e la ricerca della disciplina del Karate di stile Shotokan.

Il Ki-Do Karate Kenkyukai è un'associazione con finalità sportive, culturali, ricreative e del tempo libero, apolitica e senza fini di lucro che promuove e sostiene il volontariato sportivo e la solidarietà sociale. Il consiglio direttivo è composto da Maurizio Calderari, Livio Lorenzoni, Gianluigi Moise, Evan Pagnutti e Amedeo Saitta che sono anche i soci fondatori. Nel corso della prima seduta sono stati eletti, rispettivamente, Calderari alla carica di primo presidente e Livio Lorenzoni quale vice.

Il Ki-Do è palestra e scuola di Karate e di autodifesa (Goshin-Jitsu). Le lezioni sono impartite secondo i canoni dell'insegnamento classico tradizionale, così come tramandato dagli antichi maestri e poi rigorosamente codificato nel secolo scorso per lo stile Shotokan. Lo stile praticato, dunque, è quello che usualmente si definisce tradizionale.



Calderari, presidente di Ki-Do

È uno stile classico giapponese caratterizzato da un metodo didattico moderno che è formidabile in termini di insegnamento e di apprendimento: lo Shotokan è, anche per questo, lo stile di Karate più diffuso che ha ottenuto il maggior successo in assoluto nel mondo.

Lo staff tecnico è composto da Lorenzoni, maestro e cintura nera 4° Dan di Shotokan, cintura nera 2° Dan di Sankukai, che vanta una pluriennale esperienza, anche in altre discipline, in Italia e all'estero, coadiuvato dall'insegnante Evan Pagnutti, allenatore e cintura nera 1° Dan di Shotokan.

Il Ki-Do ha come organizzazione di riferimento lo Csen, ente di promozione sportiva e con finalità assistenziali riconosciuto, rispettivamente, dal Coni e dal ministero dell'Interno. Entrambi gli insegnanti sono iscritti all'Albo Tecnico Nazionale dello Csen.

Le attività sono aperte a tutti. Da settembre le iscrizioni saranno aperte per tutto l'anno e saranno comunque concesse alcune lezioni di prova. I corsi si terranno al Circolo Nuovi Orizzonti di via Brescia ai Rizzi, nelle seguenti giornate e orari: martedì e giovedì dalle 18 alle 21:15; sabato dalle 9:30 alle 12. Per qualsiasi informazione si può contattare: Lorenzoni (347/8502428), Calderari (347/1126420); e-mail kidoclub@karateudine.it, sito internet: www.karateudine.it. —

UDINESTATE

Oggi tornano i Burattini e il tour del Ludobus Poi il cinema all'aperto

Il Comune di Udine intensifica le attività del calendario estivo dedicato ai più piccoli: alle rassegne di burattini e cinema all'aperto, si aggiungono le iniziative curate dalla Ludoteca, con la presenza del Ludobus in varie zone della città, oltre che la rassegna dedicata alla lettura organizzata da Damatrà insieme al Sistema Bibliotecario Regionale e inserita nel cartellone di UdinEstate.

«L'estate deve essere un periodo in cui le famiglie sono accompagnate con grande attenzione» spiega l'Assessore all'Istruzione e Cultura Federico Pirone. «Le nostre rassegne estive tengono in considerazione l'assenza di impegni scolastici e delle normali attività che normalmente si esauriscono in questo periodo. Il Comune ha il compito di offrire spazi e momenti di intrattenimento intelligente, crescita, inclusione. Grazie all'ufficio Attività culturali, alla Biblioteca, alla Ludoteca, ai Musei e alle associazioni che hanno realizzato il calendario di Udinestate per aver pensato una volta in più alle famiglie».

Si comincia oggi con la rassegna "Burattini Senza Confini". Alle 18 al parco urbano Desio, in via Lombardia sarà in scena "Il Mulino Incantato". Irene Costantini e Alberto De Bastiani saranno protagonisti del più classico teatro dei burattini. La rassegna dedicata al teatro popolare di strada si concluderà poi giovedì 29 agosto alle 17.30, all'area verde D'Olivo in viale Afro, con "Storie di Lupi" con Silvia De Bastiani. Si tratterà di uno spettacolo di teatro di figura e narrazione.

C'è ancora tempo anche per un ultimo cinema all'aperto in famiglia, con la proiezione di Transylvania 4 domani alle 21, in viale Divisione Garibaldi Osoppo, all'interno dell'area verde "Le Partigiane". Ancora giochi all'aperto per tutti con il tour del Ludobus che non si è fermato nemmeno ad agosto. Oggi il coloratissimo van della Ludoteca offrirà la possibilità di un gioco per tutti nell'area verde Robin Hood di via Pirona. Poi altri appuntamenti la prossima settimana. —

METTI IL TURBO 12X1H

Staffetta benefica: iscrizioni in chiusura

Ultimi giorni per iscriversi alla nuova edizione di "Metti il Turbo 12x1h", la staffetta benefica non competitiva di Udine organizzata dall'Asd Madracs. L'evento, giunto alla 7ª edizione, si terrà sabato 7 settembre, nella cornice del parco Ardito Desio e promette una giornata indimenticabile all'insegna di sport, inclusione, musica e solidarietà.

Sarà possibile iscrivere le squadre per la 12x1h fino a domenica con la possibilità di inserire i nominativi dei singoli atleti partecipanti entro venerdì 30 agosto. Sarà invece possibile iscriversi alla magica Color Run fino alle ore 15 del 7 settembre. Tutte le iscrizioni vanno fatte solo online, al link https://mettiilturbo.it/iscriviti-ora/.

Per informazioni, Benedetta De Cecco. Mail: staffetta@madracs.it. Whatsapp: 331/3769351 —

WEEKEND

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2024

Esplora, scopri, ammira, emozionati: un nuovo viaggio a Nord Est



Come in un film

Mentre al Lido tutto è pronto per la Mostra del Cinema tour nelle nostre città e nei borghi che sono diventati set

AVIANI / PAGINE IV E V

TEMPI LIBERI

L'audace seduzione di un furto

FABRIZIO BRANCOLI

Edvard, trent'anni, passeggia con due amici; è una sera del 1893 e lungo il fiordo di Oslo – che al tempo si chiama ancora Kristiania – cala il sole. Di colpo, come scriverà lui stesso, il cielo si tinge «di rosso sangue». Edvard si appoggia alla balaustra e il sangue si intreccia con lingue di fuoco e acqua scura. I due amici si allontanano, lui non ci riesce. È bloccato dall'angoscia. «Sentii un urlo infinito attraversare la natura».

Nasce così, come in un'allucinazione all'aperto, L'Urlo di Edvard Munch, icona del nostro tempo. Che poi gli urli sono quattro, simili ma non uguali, dipinti nel corso degli anni. L'angoscia di quella sera si è eternata; ci segna, strega tutti. Compresi i criminali. Uno dei quadri è stato rubato nel 1994. E un altro esattamente vent'anni fa, alle 11,10 del 22 agosto 2004, da un commando di ladri al Munch-Museet. Incappucciati. Armati. Molto diversi da Clooney e Pitt che, furbi e sornioni, svaligiano un casinò. Gli urli rubati sono stati recuperati, i ladri di vent'anni fa sono stati condannati; sono tre persone, almeno tre. Ma perché i furti d'arte ci seducono?

A Boston nel 1990 sparirono opere di Rembrandt, Vermeer, Manet e Degas, per un valore tra i 300 e i 500 milioni di dollari. Mai ritrovate. Di solito i centri espositivi se ne vergognano, è un lutto. Ma in quel museo (il Gardner) hanno reagito raccontando il colpo e l'arte che non c'è più, costruendo itinerari sulle tracce dei banditi. Invece che disperarsi per una privazione, hanno messo in mostra un vuoto. È una questione di prospettiva. Come direbbe un pittore. —



DIREZIONI / 1

Arquà Petrarca il borgo sui Colli Euganei che stregò il poeta

GRASSO / PAGINA II



DIREZIONI / 2

Alla scoperta di Poffabro case di pietra tra boschi e silenzio

SAVI / PAGINA III



INCANTI

I capolavori che portano a Illegio il miracolo dell'arte

COMMESSATTI / PAGINA VI



VEDERE / ASCOLTARE

Salire in vetta per raggiungere i Suoni delle Dolomiti

MIELE / PAGINA VII

Direzioni

A casa del poeta

Sui Colli Euganei, Arquà Petrarca è come una gemma incastonata nel Parco Letterario: un percorso da leggere



La casa che Francesco Petrarca abitò ad Arquà: il borgo ha preso il suo nome

Marina Grasso

La letteratura come lente per leggere il paesaggio, ma anche le bellezze paesaggistiche come invito ad approfondire la cultura letteraria. E sono molte altre ancora le seduzioni che offre il Parco Letterario Francesco Petrarca e dei Colli Euganei, che ha cuore e sede in quella Arquà che Petrarca scelse per trascorrere gli ultimi anni della sua vita. Ma i cui percorsi si dipanano tra i morbidi panorami euganei lungo una "via poetica" punteggiata da 57 targhe che riportano altrettante riflessioni di scrittori, poeti e intellettuali richiamati sui Colli Euganei proprio dalla figura di Petrarca. E che hanno scoperto lo straordinario valore ambientale e culturale di quella che è recentemente divenuta la quarta Riserva della Biosfera in Veneto nell'ambito del programma Mab Unesco.



IL BORGO
UN PASSAGGIO NEL CENTRO DEL BORGO SUI COLLI EUGANEI

Petrarca, probabilmente, non fu il primo dei poeti ad amare i Colli, già importanti nell'età del bronzo e già popolari in epoca romana per le loro terme – ma fu sicuramente il più celebre. Forse conobbe Arquà nel 1364, sottoponendosi a cure termali ad Abano, per poi stabilirvisi, anche se non continuativamente, dal 1370, grazie alla casa donatogli dall'allora Signore di Padova, Francesco I da Carrara. Una dimora "piccola, decorosa e nobile", dove "trascorro i giorni pienamente tranquillo, lontano dai tumulti, dai rumori, dalle faccende, leggendo continuamente e scrivendo", come scrisse nelle sue lettere.

I giorni furono brevi, poiché morì nella notte tra il 18 e il 19 luglio 1374, ma sufficienti a trasformare poco dopo quella casa (da metà Ottocento di proprietà del Comune di Padova) in meta di un autentico pellegrinaggio di ammiratori che continua fino a oggi. La casa è molto diversa da quella che abitò il poeta; nel Cinquecento furono aggiunte la loggetta rinascimentale e la scala esterna, nonché gli affreschi ispirati al Canzoniere sull'onda di un'ammirazione che rasenta il fanatismo e che racconta anche la tomba del "Peregrinus ubique", come Petrarca si definì nelle Epistole, che nel suo testamento scelse per il suo riposo eterno proprio Arquà. Per le sue spoglie fu costruita l'arca marmorea sul sagrato dell'antica parrocchiale del paese, ma furono più volte alterate nei secoli, con aperture lecite o meno e veri e propri saccheggi. Tanto che un esame del Dna del 2003 rilevò che se le ossa rimaste sono sicuramente del poeta, il cranio potrebbe invece essere quello di una donna morta un secolo prima. Dettaglio forse un po' macabro che racconta cosa ha significato un ospite di così grande fama nel borgo sui Colli divenuta capitale di un turismo letterario ante litteram: vocazione di cui il Parco Letterario Francesco Petrarca riannoda le tracce attraverso le targhe letterarie.

> 57 targhe riportano altrettante riflessioni di scrittori, poeti e intellettuali
> Seguirle può portare molto lontano

Una di queste, nel centro di Arquà, ricorda come lo Jacopo Ortis di Ugo Foscolo visitò la "casetta che un tempo accoglieva Quel grande alla cui fama è angusto il mondo (…) Io mi vi sono appressato come se andassi a prostrarmi su le sepolture de' miei padri". E presso la sua tomba i versi di Lord Byron (del 1818) descrivono la casa e il sepolcro "entrambi umili / ma venerabilmente semplici, tali da suscitare / un sentimento più conforme al suo canto / che se una piramide costituisse il suo monumentale santuario". La ricerca di targhe, in tutto l'ampio perimetro del parco, può portare davvero lontano. Proprio come invita a fare Andrea Zanzotto in un suo passo del 1997 (riportato in una targa a Cinto Euganeo): "Muoversi, formicolare, stare negli Euganei e glissare di là in tutte le direzioni del cosmo, cogliere i possibili della tortuosità di una o di dieci stradine su dieci diversi orizzonti e assaggiare la sana festosità e la pacatezza dei tanti olivi e dei tanti olii sufficienti ad alimentare per sempre lucerne interiori e fluidità di fantasie". (parcopetrarca.com). —

Una festa per le giuggiole, il frutto tipico



Lungo via Roma, una targa riporta le parole del 1893 della scrittrice inglese Margaret Symonds che descrive la salita alla casa di Petrarca. E evidenziano che già allora ad Arquà "(…) cresce rigoglioso l'albero delle giuggiole". La giuggiola è ancora oggi il piccolo frutto tipico del borgo cui anche quest'anno le due prime domeniche di ottobre sarà dedicata la "Festa delle Giuggiole": due giornate dal sapore medievale con tamburini, sbandieratori e un pittoresco mercatino. proloco@arquapetrarca.com.

Dalle finestre "tutto il mondo era ai piedi"



Una targa sull'arco d'ingresso al borgo di Arquà Petrarca riporta le indicazioni del 1898 di Joseph V. Widmann per raggiungere la casa del poeta. "(…) è situata sullo spartiacque della montagna e domina una splendida vista su tutto il territorio circostante (…) Tutto il mondo era ai suoi piedi". È aperta tutti i giorni tranne i lunedì (da marzo a ottobre ore 9-12.30 e 15-19, da novembre a febbraio ore 9-12.30 e 14.30-17.30). Biglietti: euro 6; ridotto euro 4. Informazioni: 0429718294.

Direzioni

Silenzio e pace nel monastero



Per chi cerca silenzio e pace, ed è pronto a un'accoglienza unica e di profondo significato, a Poffabro c'è il monastero benedettino di Santa Maria Annunciata, che l'anno scorso ha festeggiato 25 anni di insediamento. Undici straordinarie donne, monache benedettine, la cui giornata è scandita dalla regola "ora et labora", custodiscono e gestiscono il monastero, che dispone anche di sei stanze e una sala da pranzo per gli ospiti. E offrono un'esperienza che difficilmente si dimentica.

I paesi aprono le porte dei sapori



Tradizione e gastronomia della Val Colvera si incontrano a "Paesi aperti": Frisanco, Poffabro e il vicino comune di Andreis mettono a disposizione le loro corti e case storiche per la degustazione di antiche ricette tradizionali. La 28esima edizione è in programma domenica 1 settembre. Da Maniago, seguendo le indicazioni per Frisanco, si imbocca la strada che percorre la forra del Colvera. Oltrepassata la seconda galleria, si "apre la porta" sul mondo della vallata in festa.

Poffabro l'incanto

Nel cuore delle Dolomiti Friulane un borgo di pietra e di pace
Famoso per i presepi, offre tutto l'anno la sua bellezza

Cristina Savi

Il pittore Armando Pizzinato lo definì «l'esempio di architettura spontanea più razionale e fantasiosa delle nostre Prealpi». Un patrimonio di case in pietra dagli eleganti ballatoi di legno, che dialogano con il bosco intatto e silenzioso e le acque della Val Colvera, e rimandano a un'umanità antica e dimenticata: è questo Poffabro – frazione di Frisanco, in provincia di Pordenone, nel cuore delle Dolomiti Friulane – piccolo gioiello le cui origini risalgono al Medioevo, un incanto.

Una magia che raggiunge il suo apice quando il borgo si fa presepe, da 26 anni, con inizio nella prima domenica d'Avvento, e più di 500 presepi appaiono ovunque: lungo le vie, nei cortili, in chiesa, nel monastero di Santa Maria. Tutta la comunità – poco meno di 200 abitanti – si mobilita per rappresentare la Natività in modi diversi e Poffabro diventa così "Presepe fra i presepi", dando vita a un evento che richiama migliaia di visitatori. E al calar del buio, con le lucine che scintillano fra i balconi e gli archi di sassi, l'atmosfera che si crea è di intensa emozione.



I presepi di Poffabro: una tradizione amatissima PH LUCIANO GAUDENZIO



Poffabro: le case di pietra dialogano con il bosco intatto e silenzioso e le acque della Val Colvera. È tra i cento borghi più belli d'Italia

E non è un caso se nel 2002 è stato inserito fra i cento Borghi più belli d'Italia. Un borgo che, grazie alla pace e al silenzio che regnano incontrastati, ha richiamato negli anni diversi artisti, ha spinto la gente di città a cercarsi qui una casa, e non solo per le vacanze. Un borgo che non si anima soltanto durante il Natale: grazie a eventi centellinati ma di grande attrattività e alla possibilità di percorrere itinerari alla scoperta della natura della valle così come dei suoi prodotti (vivivalcolvera.it, parcodelledolomitifriulane.it, pordenonewithlove.it: alcuni siti web utili), Poffabro è meta di un turismo buono, lento, che sa apprezzarne le preziosità.

Sono diverse le escursioni possibili nella natura incontaminata, da farsi a piedi o in bicicletta, diretti alle pendici del Monte Jouf, lungo il torrente Colvera, verso le malghe e le casere, oppure verso il Monte Rodolino, il Monte Ortat, il Monte Raut è (la cui zona è ritenuta dai botanici una delle più interessanti d'Italia) o alle "Grotte dei Landris", grotte carsiche caratterizzate dalla presenza di laghetti e vasche. Magari affiancando soste golose per assaggiare i piatti della tradizione – fra i quali gli immancabili frico e pitina – i formaggi di malga, o acquistare i prodotti dell'artigianato locale, in legno o vimini, così come i tradizionali "scarpets", calzature in velluto lavorate a mano.

Fra le manifestazioni che offrono anche l'occasione di godere di tutto ciò, seguendo l'ordine cronologico, segnaliamo a giugno la Notte romantica (che coinvolge ogni anno 13 borghi storici del Friuli Venezia Giulia) e che nell'edizione 2024 ha portato nell'incantevole piazzetta del paese una cena a lume di candela, in musica, sotto le stelle. Segue, la prima domenica di luglio, "Artigianato nella favola", con i prodotti degli artigiani del luogo esposti lungo le vie del borgo, mentre davvero unico è "Brocante", fenomeno artistico internazionale dallo spirito nomade, ma che in Val Colvera ha trovato casa e senso. Si tratta del festival internazionale del circo contemporaneo che verso la fine di luglio raduna fra le borgate di Poffabro, Frisanco e Casasola artisti circensi provenienti da tutta Europa, con spettacoli, performance e numeri perfettamente calati nei luoghi che li ospitano, in uno spirito di armonia e complicità con la popolazione della valle.

Escursioni a piedi o in bicicletta conducono nella natura incontaminata che lo circonda

La prima domenica di settembre, infine, si rinnova l'appuntamento con "Paesi Aperti", evento che coinvolge vie e cortili nei comuni di Andreis e Frisanco e rispettive frazioni, nato per far conoscere il territorio della Valcellina con le sue tradizioni e i suoi piatti tipici. —

Imperdibile





Da sinistra "La Grande Guerra" a Venzone
"Anonimo veneziano", la Locanda Montin
Mastroianni e Loren a Padova, "La moglie del prete"
"Il Padrino parte II" all'ex Pescheria di Trieste





A passeggio come in un film

Città, paesi, natura: mappa del Nord Est immortalato dal cinema

Lucia Aviani

Il Lido di Venezia si prepara ad accogliere la Mostra del Cinema: le star hollywoodiane, quest'anno, caleranno in massa. Ma Venezia non è solo l'ospite più spettacolare che si possa immaginare per il cinema: assieme a tutto il Nord Est, ne è anche set da sempre (e sempre più) apprezzato.

E se Venezia domina, anche Trieste brilla, grazie alla sua aura mitteleuropea. Tra Veneto e Friuli Venezia Giulia il cinema naviga a meraviglia, da tempi lontani e senza fasi di stanca: l'appeal del Nord Est si sta intensificando, in un processo a catena che accresce progressivamente le credenziali in particolare delle terre friulane e giuliane. Servano ambientazioni cittadine o scorci paesaggistici, non c'è che l'imbarazzo della scelta: ecco la ribalta del Tarvisiano e della Val Resia, per citare un esempio recente (deus ex machina Ilaria Tuti: **"Fiori sopra l'inferno"** e **"Ninfa Dormiente"** hanno spalancato alla conoscenza di tutta Italia boschi incantati e borghi montani, da Sella Nevea a Malborghetto-Valbruna, da Camporosso a Coccau, Pontebba, Val Saisera), mentre è atteso per questi giorni – nei medesimi luoghi – il primo ciak del mistery **"L'angelo infelice"**, diretto da Paolo Strippoli, con Michele Riondino; tra le sedi di ripresa figura Sappada, al suo primo set.

L'ambiente montano del Friuli Venezia Giulia – ancora Tarvisiano, lago del Predil, Carnia – ha fatto da sfondo al **"Piccolo corpo"** di Laura Samani, mentre l'antica Cividale è stata scelta da Marco Bellocchio per ripercorrere la storia di Luana Englaro in **"Bella addormentata"**. La forra del verdissimo Natisone, simbolo della cittadina, è stata – poco più a valle, a Premariacco – cornice di uno spettacolare inseguimento di **Diabolik** ed Eva Kant, nel film dei Manetti Bros poi girato in gran parte a Trieste, e Villa Colloredo Mels, a Gorizzo di Camino al Tagliamento ha accolto gli interni di **"La miglior offerta"**, di Giuseppe Tornatore; la strada che conduce al cancello della dimora è però via Guido Corsi, a Trieste, dove il regista ha girato anche **"La sconosciuta"**.

Trieste, appunto: il suo rapporto con il cinema è di vecchia data. Nel 1959 vi fu girata una scena di **"La Grande Guerra"** di Monicelli (per il resto ambientato tra Gemona del Friuli, Venzone, Sella Sant'Agnese, la fortezza di Palmanova e Lestizza), nel '72 Francis Ford Coppola individuò nella vecchia pescheria l'ambiente perfetto per alcune riprese di **"Il padrino"**; è passato dal capoluogo regionale (così come per Venezia) anche **"Il paziente inglese"** di Anthony Minghella, mentre Gabriele Salvatores di film ve ne ha girati tre, **"Il ragazzo invisibile"**, **"Tutto il mio folle amore"** e **"Napoli-New York"**. Perfino **"Morte a Venezia"** di Luchino Visconti ha una propaggine triestina (nella stazione di Campo Marzio, in cui furono

Le notti di Rocco Schiavone a Cividale



C'è un pezzetto di Friuli anche nella serie tv "Rocco Schiavone", tratta dai romanzi di Antonio Manzini, trasmessa dal 2016 su Rai 2 e interpretata da Marco Giallini: nel 2017 il cast aveva fatto tappa a Cividale per girare alcune scene d'interno (nel palazzo municipale) e altre in notturna, tra il ponte del Diavolo, piazza Duomo e Largo Boiani, nel cuore della cittadina longobarda. Le riprese avevano poi coinvolto alcuni luoghi dell'immediato circondario, da San Pietro al Natisone a Moimacco.

Al Pacino, il Mercante che torna a Venezia



Tra Venezia, location principale, Vicenza e il castello di Thiene è stato girato "Il mercante di Venezia" (2004), tratto dall'opera teatrale di William Shakespeare e interpretato da Al Pacino, nei panni di Shylock. Presentato, fuori concorso, alla 61esima Mostra del Cinema – per omaggiare la città in cui si sono svolte le riprese – ha incluso fra le ambientazioni il monastero benedettino di San Giorgio Maggiore, che nella finzione filmica è divenuto il palazzo di Porzia (Lynn Collins).

Imperdibile



Amatissime dal pubblico che si affeziona a storie e personaggi le serie tv sono diventate anche un mezzo di promozione turistica

La Trieste di Guanciale e “Un passo dal cielo” In prima serata le nostre bellezze



TREVISO

In piazza dei Signori l'eco della bellezza di Virna Lisi, la Milena di Pietro Germi



GRADO

Quando Pasolini scelse la laguna per la “Medea” con Maria Callas

ambientate anche scene cruciali di **“Anna Karenina”** di Sandro Bolchi).

A Venezia l'elenco dei ciak è lunghissimo e quanto mai vario per generi: menzione-bis imperativa per **“Morte a Venezia”**, doverosa quella di **“Anonimo Veneziano”** che potrete ritrovare al Conservatorio e alla Locanda Montin, che ebbe fama internazionale dopo che ai suoi tavoli sedettero Florinda Bolkan e Tony Musante.

Venezia la ritrovate in **“C'era una volta in America”**, **“Moonraker”**, **“L'amante di Lady Chatterly”**; se la volete d'intrigo cercatela in **“The Tourist”** (con Jolie – Depp), acrobatica in **“Indiana Jones e l'ultima crociata”** e **“Mission impossibile”**, con il fiato sospeso in **“Il talento di Mr Ripley”**, romantica in **“Pane e tulipani”**, angosciante in **“A Venezia un dicembre rosso shocking”**. In un'altra laguna, quella di Grado, Pier Paolo Pasolini girò – era il 1969 – **“Medea”**, con Maria Callas.

Padova presta Prato della Valle a Loren, Mastroianni e **“La moglie del prete”**, il Sotto il Salone e le Riviere a Albanese, Bentivoglio e Isabella Ferrari diretti da Carlo Mazzacurati in **“La lingua del Santo”**.

A Cortina potete dare la caccia ai set di **“Vacanze di Natale”**, a Treviso è facile: c'è piazza dei Signori, e anche se al posto del caffè oggi c'è una pizzeria la bellezza di Virna Lisi, la cassiera Milena di **“Signore & Signori”** di Pietro Germi, non l'ha dimenticata nessuno. —

Quando 007 sconfinò a passo Pramollo



Grazie a un piccolo sconfinamento dall'Austria – a passo Pramollo – anche il Friuli Venezia Giulia può dirsi iscritto nella saga 007: il film è “Zona pericolo”, del 1987, il quindicesimo dell'epopea James Bond (realizzato per celebrare i 25 anni della serie) e il primo con protagonista Timothy Dalton, nei panni dell'indistruttibile agente segreto al servizio di Sua Maestà. Le riprese si svolsero in ampia parte a Vienna; si spostarono poi nel comprensorio di Nassfeld, arrivando di lì al Pramollo.

Non solo cinema. Veneto e Friuli Venezia Giulia sono location ricercate anche dalla tv, che a Nord Est ha ambientato parecchie fiction di successo. A Venezia si può andare sulle tracce di **“Non mi lasciare”**, la serie con Vittoria Puccini, Alessandro Roja e Sarah Felberbaum trasmessa su Rai 1 nel gennaio 2022: è stata la città lagunare a ospitare i principali set delle riprese, tra 2020 e 2021, mentre tra i Colli Euganei, le terme di Abano e Montegrotto, scenari rurali e il centro di Padova è stato girato **“L'alligatore”** (2020), ispirato all'omonima saga letteraria di Massimo Carlotto (padovano). La avventure noir del protagonista si dipanano tra la provincia di Venezia e quella di Padova, di cui sono stati immortalati l'orto botanico, il Castello Carrarese, le piazze delle Erbe, della Frutta e dei Signori e il Caffè Pedrocchi, Prato della Valle e l'ex cinema Quirinetta; i personaggi si muovono però anche tra vigneti, casali e ville dei Colli, e sull'aviosuperficie di Bagnoli di Sopra, a Cavallino e, sul Delta del Po, nelle località di Porto Viro e Albarella.

In gran parte nel cuore di Vicenza, si sono invece susseguiti i ciak di **“Luce dei tuoi occhi”**, con Anna Valle (che a Vicenza vive) e Giuseppe Zeno, due stagioni per Canale 5.

Dalla città alla natura: la sesta stagione della fortunatissima **“Un passo dal cielo”** ha sostituito alle location delle precedenti – San Candido e al lago di Braies, in Trentino Alto Adige – le **Dolomiti Bellunesi**, fra Misurina, Auronzo e il Cadore. E non mancano le sortite dall'estero: la serie tv tedesca **“Donna Leon”**, tratta dai romanzi dell'autrice statunitense che non vuole essere tradotta in italiano, prodotta dal 2000 al 2019 e trasmessa dal canale Das Erste, racconta le vicende di un commissario di polizia a Venezia, dove le riprese sono state effettuate con un cast composto interamente da attori tedeschi. Le bellezze di Trieste, per parte loro, devono in parte la propria notorietà su scala nazionale proprio alle fiction, che hanno fatto conoscere al grande pubblico scorci più e meno iconici della città giuliana. Grande seguito aveva avuto **“Un caso di coscienza”** (con Sebastiano Somma), in cui il centro storico, ma anche il lungomare di Barcola, avevano giocato un ruolo da protagonisti; lo stesso vale per **“La porta rossa”** (Rai Fiction), che ha offerto a Trieste una spinta ancora superiore, grazie alla durata delle riprese: con le 119 giornate di lavoro spese per realizzare, interamente in città, i 12 episodi interpretati da Lino Guanciale, è stata la produzione più lunga mai ospitata dal Friuli Venezia Giulia. Sempre nel capoluogo del Friuli Venezia Giulia, oltre che nella vicina Muggia e a Duino-Aurisina, si erano invece alternati – tra il maggio e il settembre 2018 e poi nell'autunno 2019 – i ciak delle due stagioni di **“Il silenzio dell'acqua”**, proposto da Canale 5 fra il marzo 2019 e il dicembre 2020. E Trieste (affiancata da Opicina, Muggia, Duino Aurisina e Monfalcone) ha dominato anche nella serie di Rai 1 **“Libera”**, con Lunetta Savino: set il Tribunale, le Rive, palazzo Carciotti, piazza Unità. —

L. A.



LA PORTA ROSSA
LINO GUANCIALE IN UNA SCENA AL PORTO VECCHIO DI TRIESTE

Polizieschi, intrighi storie d'amore e di formazione Tra Veneto e Friuli le storie di successo

Incanti



PORDENONE

Un tuffo nel mondo di Jacovitti

A dare il benvenuto ai visitatori c'è Cocco Bill: si apre con uno dei suoi personaggi più amati la mostra dedicata a Benito Jacovitti, grande maestro del fumetto non solo italiano, al Paff Palazzo del Fumetto di Pordenone fino al 13 ottobre. Sono 170 le opere originali esposte: un mondo fantastico, giocoso e irriverente ricco di personaggi, di salami, di farfalle, di insetti nati tutti dal tratto continuo. Jacovitti, dal foglio, la matita non la sollevava mai.



VENEZIA

Tutto il genio di Armando Testa

Ca' Pesaro a Venezia dedica una grande mostra, aperta fino al 15 settembre, ad Armando Testa (1917-1992), geniale creativo piemontese, padre di celebri icone entrate da anni nel nostro immaginario collettivo. In esposizione non solo i suoi tratti più noti e amati, dal digestivo Antonetto al Punt e Mes, da Caballero e Carmencita al pianeta Papalla e l'ippopotamo Pippo, ma anche i suoi lavori come pittore, scultore, disegnatore.



PADOVA

Kounellis prima di Kounellis

Il disegno è parte integrante del processo creativo di Kounellis e per capire fino a che punto si può visitare, fino al 17 novembre, la mostra "La stanza vede" allestita al Museo Eremitani di Padova. Sono 115 le opere su carta, esposte per la prima volta in Italia: ci sono progetti preparatori di opere, bozzetti di allestimenti, rappresentazioni di figure femminili, volti realizzati tra il 1973 e il 1990. Matite, chine, acquarello: un viaggio nella mente creativa dell'artista.

Da vent'anni nel piccolo borgo viene allestita una mostra che richiama migliaia di visitatori. Il tema del 2024 è "Il coraggio"

I capolavori nel cuore della Carnia A Illegio il miracolo dell'arte



Michelangelo Merisi detto Caravaggio, "Presa di Cristo nell'Orto degli Ulivi", 1602 Roma, Collezione Bigetti, già collezione Ruffo

DALLA GALLERIA BORGHESE
PIETRO VANNUCCI DETTO IL PERUGINO "SAN SEBASTIANO", 1495 CIRCA



Elena Commessatti

"Incoraggio quindi a portare avanti l'audacia di questo sogno", scrive Papa Francesco in una lettera indirizzata a don Alessio Geretti, curatore delle mostre organizzate a Illegio, piccolo e ora non più sperduto paese nel cuore della Carnia, nella montagna friulana. Il "sogno audace" di cui parla il Papa è quello di portare l'internazionalità di opere d'arte, spesso mai viste, all'interno di un villaggio di non più di trecento abitanti, dove i ragazzi fanno da perfetto cicerone, e i turisti affollano contenti le esposizioni. Quest'anno per la mostra "Il coraggio", organizzata dal Comitato di San Floriano e visitabile fino al 3 novembre, è già attestato il sessanta per cento in più di visitatori rispetto all'anno precedente, e più di seicentomila persone sono arrivate lassù tra le montagne in vent'anni.

Numeri da capogiro per un paese che sta ai margini, composto da poche strade e impervie, con la bellezza però di antichi mulini e una suggestiva pieve arroccata, eppure ogni anno succede; succede che giungano quadri che spesso stupiscono per l'inedita apparizione. Quest'anno ad esempio compare tra le stanze la seicentesca "Presa di Cristo nell'orto degli Ulivi", opera attribuita a Caravaggio, proveniente da una collezione privata italiana, mentre l'analogo capolavoro è in prestito permanente da parte della comunità gesuita alla National Gallery of Ireland di Dublino.

> Da Caravaggio a Kandinskij e opere da collezioni inaccessibili I giovani sono perfetti ciceroni

> Il Papa con una lettera si congratula per il "sogno audace" È attesa la visita del Presidente Mattarella



La Pieve di San Floriano a Illegio

"Il coraggio" è un viaggio a tema nel mondo dell'arte, composto da quaranta opere, di cui undici da collezioni inaccessibili, e questa è la formula voluta fin dall'inizio: far conoscere lavori, spesso di proprietà dei collezionisti, seguendo il filo rosso dell'argomento religioso e non solo, per un percorso di dipinti e sculture che spaziano dall'antichità al Novecento.

La firma di Caravaggio è sicuro un richiamo, ma lo sono anche, tra gli altri, il Perugino, Gian Lorenzo Bernini, il Guercino, Vassilij Kandinskij, Arnaldo Pomodoro e tanti altri. L'arte raccontata lassù in montagna piace, il 14 settembre giungerà il presidente Sergio Mattarella.

«Coloro che visiteranno la Casa delle Esposizioni, per mezzo delle opere d'arte potranno ammirare il genio umano ma anche apprezzare i doni che Dio ha concesso all'uomo per collaborare alla Creazione", così scrive Papa Francesco nella lettera alla vigilia dell'apertura. "D'altronde, lungo la sua storia, la Chiesa ha sempre accolto e coltivato la bellezza", continua, "come via privilegiata per trasmettere al mondo il messaggio di Cristo".

Il viaggio alla Casa delle Esposizioni è sempre guidato: a raccontarlo è un gruppo di giovani che ogni ora scorta gruppetti di visitatori in uno stretto labirinto di stanze. Quest'anno esplodono i colori dei sentimenti, così come interpretati da Kandinskij, o si indaga la parte interiore di una banale sfera, grazie a Pomodoro: è l'arte che si fa coraggio. Spazio poi agli eroi dell'antico testamento, come Sansone che a mani nude squarta un leone (Bernini); al coraggio della fede, con il San Sebastiano apollineo del Perugino, e al coraggio delle battaglie, quelle di Garibaldi (Plinio Nomellini) o di Luisa Sanfelice in carcere (Gioacchino Toma).

Per informazioni sulla visita, www.illegio. it., per le prenotazioni 0433 44445, email mostra@illegio.it. —

Vedere / Ascoltare



Gorizia, le Serate Musicali di Mossa



Appuntamento con la musica per la 34esima edizione delle Serate Musicali a Villa Codelli di Mossa (GO). Per l'apertura sabato 24 agosto l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia e la violinista albanese Uendi Reka (nella foto) diretti da Romolo Gessi eseguono brani di Mendelssohn, Viozzi, Sofianopulo e Holst. Domenica 25, "La magia del pianoforte" con il pianista macedone Andrej Shakalev e musiche di Bach/ Busoni Beethoven, Chopin e Rachmaninov. Inizio alle 21.

Vivaldi come non lo avete mai ascoltato



Debutta in anteprima mondiale all'Arena di Verona il 28 agosto, e sarà anche l'unica data italiana prima del tour internazionale 2025, "Viva Vivaldi. The Four Seasons Immersive Concert». Prodotto dalla Fondazione Arena di Verona con Balich Wonder Studio di Marco Balich, è uno spettacolo multisensoriale che mette insieme tecnologia immersiva e un'orchestra di 29 elementi, fedele alla partitura originale di Vivaldi. Partecipa il violinista Giovanni Andrea Zanon (nella foto).

Dal 28 agosto a fine settembre 18 appuntamenti per chi sa che la bellezza è un dono da conquistare

Raggiungere la vetta per ascoltare i Suoni delle Dolomiti



Carminho giovane stella del fado apre la rassegna "I Suoni delle Dolomiti"
PH FERNANDO TOMAZ

EMOZIONI

Tommaso Miele

Un mese di concerti tra le Dolomiti in luoghi raggiungibili a piedi dal pubblico e dai musicisti, spaziando dalla world music alla classica, dalla canzone d'autore al jazz fino agli incontri tra musica e letteratura. La ventinovesima edizione de "I Suoni delle Dolomiti" debutta il 28 agosto e continuerà fino al 29 settembre, con 18 appuntamenti in una scenario naturale unico al mondo, dove note e parole si incontreranno incamminandosi verso le vette. "Ascolta, Dolomiti, suoni, spazi aperti, silenzio, luce, terre alte, camminare, impegno, condivisione, rispetto, accessibilità, tradizione" sono i punti del Manifesto della manifestazione. Il primo appuntamento, mercoledì 28 agosto a Malga Tassulla, nel settore più settentrionale delle Dolomiti di Brenta, sarà sotto le insegne del fado portoghese: Carminho, una delle più talentuose interpreti della tradizione lusitana, farà viaggiare tra gli angoli più caratteristici di Lisbona.

«La musica può arrivare dove non si può immaginare. Ha la stessa attrazione delle vette per gli scalatori. Ho imparato che la musica vuole arrivare sempre più su» dice il violoncellista Mario Brunello, trevigiano di Castelfranco, curatore della rassegna.

Ventinove anni fa partecipò alla prima edizione del Festival I Suoni delle Dolomiti, esperimento rivoluzionario di musica libera in alta quota che coinvolge pubblico e artisti in camminate sui sentieri tra cime, rifugi, malghe e radure, per aspettare l'alba ascoltando Bach o Haydn in paesaggi mozzafiato dal Brenta alle Valli di Fiemme e di Fassa e Madonna di Campiglio. Da allora questo appuntamento ha portato tra le montagne 1200 artisti, star e nuovi talenti.

Nel cartellone dove spiccano, oltre a Brunello, Roberto Vecchioni, il contrabbassista francese Renaud Garcia-Fons, il Gurdjieff Ensemble armeno, i Violoncelli del Mozarteum e la Camerata Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam. A parte il trekking di tre giorni, per il quale è necessario organizzare i pernottamenti, non ci sono biglietti da pagare, è musica libera a portata di tutti coloro che abbiano voglia di camminare, disponibilità ad alzarsi (in qualche caso) ben prima dell'alba e abbiano insomma voglia di metterci un po' di impegno per raggiungere una musica straordinaria offerta in straordinari luoghi.

Quest'anno, rispetto al passato, la rassegna si sposta in avanti nel calendario. Secondo appuntamento domenica 31, sui pascoli attorno a Malga Canvere in Val di Fiemme, e primo incontro con la musica classica e "I Violoncelli del Mozarteum", studenti della prestigiosa università di Salisburgo guidati e diretti da Giovanni Gnocchi, solista di fama internazionale: nel ricco programma Mozart e Piazzolla, Penderecki e Schubert, tra gli altri. Entrambi i concerti iniziano a mezzogiorno.

Il programma completo e tutti gli aggiornamenti (anche legati alla situazione meteo) sono e saranno su visittrentino. info/it/isunidelledolomiti. —



LIGNANO E CAORLE

Stride piano, jazz, blues e fusion lo stile unico di Raphael Gualazzi

Doppio appuntamento con Raphael Gualazzi. Sabato 24 agosto sarà alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro, martedì 27 a Caorle. Cantautore, compositore, arrangiatore, musicista e produttore, Gualazzi ha sempre sperimentato diversi generi musicali, dando vita a uno stile personalissimo, tra stride piano, jazz, blues e fusion. "Dreams" è il titolo dell'ultimo album pubblicato a ottobre 2023. Il concerto di Lignano inizia alle 21.30, è gratuito e si potrà accedere fino a esaurimento posti. Martedì 27 agosto alle 21 sarà invece in Piazza Vescovado a Caorle, per l'evento più atteso dell'edizione 2024 del Caorle Street Piano Festival, anche questo gratuito.

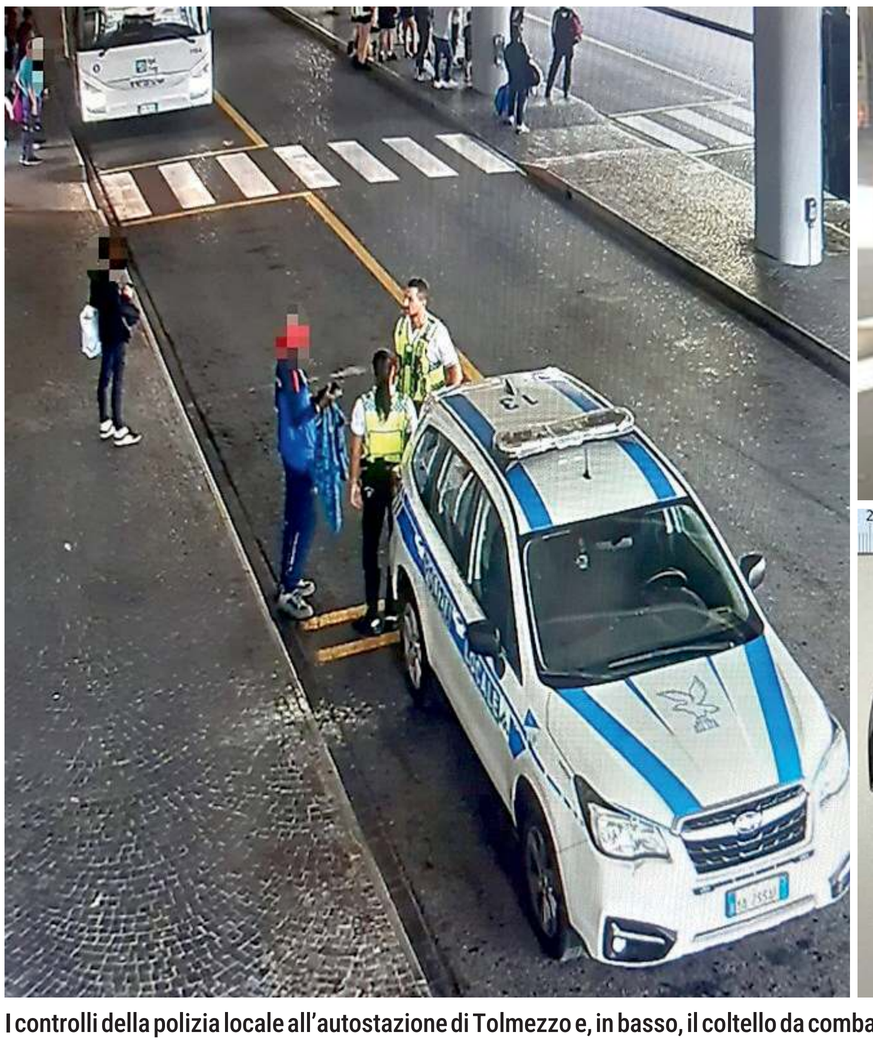
L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE A TOLMEZZO

Sorpreso col pugnale in autostazione: denunciato

Nei guai un 22enne carnico. Segnalati alla Prefettura altri tre giovani per possesso di sostanze stupefacenti

TOLMEZZO

Sorpreso con un coltello da combattimento e denunciato. Venerdì scorso la polizia locale della Comunità di montagna della Carnia, assieme ai colleghi del reparto "Veneto Est" – tra loro anche l'agente a quattro zampe Konan, un pastore belga di otto anni – hanno effettuato alcuni controlli tra Amaro e Tolmezzo, concentrandosi soprattutto nella zona dell'autostazione e nelle vicinanze. Durante tali verifiche, gli agenti hanno rintracciato e denunciato un 22enne carnico, residente a Villa Santina trovato in possesso di un particolare coltello da combattimento: il karambit o kerambit, un pugnale di origine Sud-Est asiatica (Indonesia e Filippine) caratterizzato da una forma a mezzaluna e un anello alla base dell'impugnatura. Il porto di tale arma, per cui non è ammessa licenza, a seguito delle modifiche apportate nel settembre del 2023 con il Decreto Caivano risulta "aggravato" in quanto commesso in luoghi destinati alla sosta e fermata di mezzi di pubblico trasporto. Altri tre soggetti – una ventitreenne di nazionalità slovena residente a Lubiana, un ventinovenne iracheno domiciliato a Udine e un venticinquenne italiano residente nell'hinterland Tolmezzino – sono stati segnalati alla Prefettura di Udine per detenzione di sostanza stupefacente (hascisc) destinata al consumo personale, ai sensi dell'articolo 75 decreto 309/90. Nell'ambito di altri controlli contro il degrado urbano, è stato rintracciato, nel Comune di Tolmezzo, un trentenne tunisino senza fissa dimora e privo di regolare permesso di soggiorno. L'uomo, già gravato da numerosi precedenti penali e di polizia legati a reati contro il patrimonio e allo spaccio di sostanze stupefacenti, è stato segnalato alla Procura della Repubblica e all'ufficio immigrazione della Questura di Udine per l'emissione di un decreto di espulsione. I controlli antidegrado nella zona dell'autostazione e delle aree pubbliche limitrofe e frequentate dai giovani costituiscono una priorità per la polizia locale che opera in sinergia con le forze di polizia statali a garanzia della sicura fruizione di questi spazi, in particolare in vista dell'avvio del prossimo anno scolastico. —





I controlli della polizia locale all'autostazione di Tolmezzo e, in basso, il coltello da combattimento sequestrato

MOGGIO UDINESE

Nuovo rogo sul Cimadors Due gli elicotteri in azione

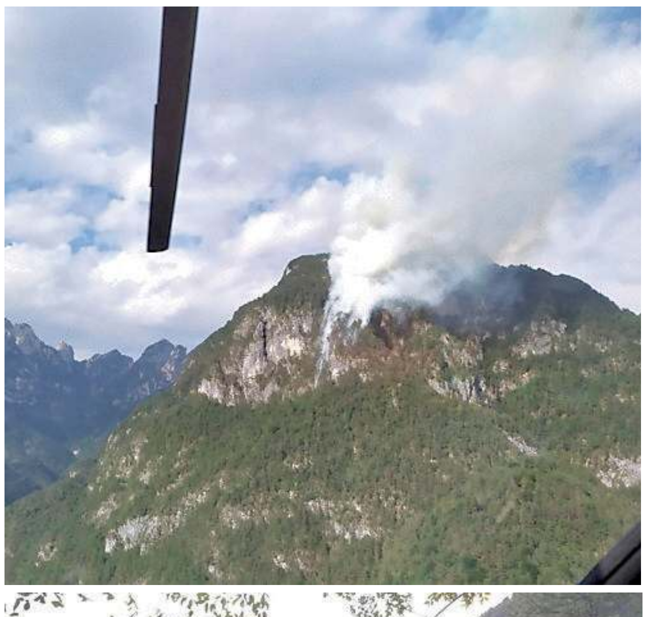
Simone Narduzzi
/ MOGGIO UDINESE

Altre fiamme sul monte Cimadors. A infondere nuova linfa all'incendio scoppiato lunedì scorso, l'innalzamento delle temperature registrate a quelle altezze nelle ultime ore.

Nella serata di ieri si è reso così necessario l'intervento in loco del Corpo forestale regionale. Sul posto sono quindi accorsi il personale della stazione forestale di Paluzza e Moggio Udinese e il Corpo pompieri volontari di Moggio Udinese. Attivato inoltre l'elicottero della Protezione civile regionale, unico mezzo disponibile allo spegnimento del rogo nella prima fase delle operazioni, vista l'inaccessibilità da terra della zona, particolarmente impervia. Un secondo elicottero è poi sopraggiunto nella fase di contenimento del tutto.

L'attività proseguirà anche quest'oggi, a partire dalle prime ore del mattino. In base alla gravità della situazione, gli operatori definiranno la migliore strategia di intervento.

L'incendio originario, con tutta probabilità, era stato originato da un fulmine, come già accaduto in precedenza su tutto il territorio regionale. —




In alto il rogo sul monte Cimadors, in basso i mezzi intervenuti

SUTRIO

Parcheggio sullo Zoncolan Avviati i lavori di ampliamento

SUTRIO

«Sono iniziati i lavori per l'ampliamento e il miglioramento del parcheggio dello Zoncolan che hanno richiesto un investimento di quasi 3 milioni di euro, finalizzato a potenziare una delle nostre più prestigiose mete turistiche del Friuli Venezia Giulia.

Stefano Mazzolini, vicepresidente del consiglio regionale, annuncia con entusiasmo l'inaugurazione della nuova tranche di lavori che interesseranno il poliedrico plesso dello Zoncolan, scelto non soltanto per il divertimento invernale ma anche come valida attrattiva estiva.

«Con questo intervento – spiega ancora Mazzolini – vogliamo consolidare l'ormai internazionale fama dello Zoncolan che richiama migliaia di appassionati di sci e bici da ogni dove. Il dato interessante– fa notare il vicepresidente – è che l'attuale cantiere può essere definito a Km 0 visto che, il materiale di riporto utilizzato per comunicare attacco delle seggiovie e parcheggio, è stato recuperato a poche centinaia di metri di distanza, permettendo anche un allargamento della strada. Due lavori in uno».

Buone notizie anche per i maestri di sci e utenti del plesso carnico, nonché per gli amanti dello sci alpinismo.

«Da aggiungere all'elenco degli interventi – prosegue il vicepresidente del consiglio regionale – il rinnovamento del campo scuola di sci, la realizzazione di un nuovo tapis roulant e il completamento della nuova pista che verrà inaugurata quest'anno, la seconda 2 che partendo dal Laugiane, arriverà fino ai piedi dell'Enzo Moro».

È infatti giunto quasi alla fine del suo iter burocratico, come pure il progetto del tracciato di sci alpinismo che offrirà ulteriore adrenalina agli appassionati della neve che sceglieranno di venire da noi.

«Tali investimenti – ragguaglia Mazzolini – costeranno circa 1 milione e mezzo di euro e permetteranno d'implementare ulteriormente il demanio sciabile di una delle punte di diamante del turismo Fvg, ampliando la reclame turistica della nostra bellissima Regione, anche oltre i confini nazionali». —

T.A.



Sopralluogo di Mazzolini al cantiere sullo Zoncolan

TRICESIMO

Pochi dipendenti in municipio Il sindaco: servono nuovi vigili

Il piano varato dalla giunta prevede 56 persone in organico a fronte delle attuali 44
Baiutti: la principale necessità riguarda la polizia locale, subito due assunzioni

Alessandra Ceschia / TRICESIMO

Mancano dipendenti, il Comune di Tricesimo si prepara ad assumere. Il fabbisogno stimato emerge fra le pagine del Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2024-2026 appena approvato dalla giunta guidata da Giorgio Baiutti, che stima una dotazione organica di 56 dipendenti complessivi a fronte dei 44 attualmente in servizio. Di questi, 14 sono previsti nell'area tecnica, 5 in quella economico-finanziaria, 10 al servizio amministrativo-demografico, 8 nell'area entrate, tributi patrimonio servizi generali – l'unica in perfetto equilibrio –, infine quella della polizia locale che prevede 4 dipendenti in pianta organica a fronte di 3 in servizio. Una fotografia che già deve essere aggiornata, puntualizza il primo cittadino Giorgio Baiutti.

«Con il recente trasferimento di una dipendente che faceva parte del settore, la carenza si è aggravata e ora servono altri due vigili – fa il punto infatti il sindaco – è quindi urgente risolvere al più presto questa criticità. Il servizio viene gestito in maniera associata con il Comune di Cassacco, impiegando due vigili e un ausiliario, contiamo di poter assumere altri due dipendenti entro i primi mesi del 2025 – assicura Baiutti –. Non si tratta di una necessità che va ricondotta solamente all'attività di controllo del traffico – puntualizza –, ci sono problematiche che richiedono una costante attività di controllo, in particolare per gli episodi di abbandono di rifiuti e per la scarsa manutenzione del verde da parte dei privati, un problema che a volte può mettere a repentaglio anche la sicurezza sulle strade».


Il sindaco di Tricesimo Giorgio Baiutti

Quanto alla carenza di personale in casa di riposo, il sindaco spiega che la gestione del sevizio è in capo alla cooperativa Universis e che, quindi, i problemi legati al reclutamento del personale non competono al Comune.

Nell'ultimo ventennio l'andamento demografico nel Comune del Tricesimo, pur altalenante, ha portato a un complessivo aumento dei residenti, passati dai 7.200 nel 2000 a 7.500 nel 2023 – 7.586 al 31 dicembre, per essere precisi – con una percentuale del 14% nella fascia d'età 0-14, il 63% nella fascia 15-64, e il 23% oltre quella soglia d'età. Procedendo sul filo dell'analisi demografica che emerge del documento licenziato dell'esecutivo tricesimano, si apprende che la popolazione straniera residente a Tricesimo rappresenta il 5% del totale e che le principali nazionalità straniere rappresentate sono quella romena, seguita da quella albanese e da quella marocchina.

La comparazione con altri comuni simili della provincia di Udine mostra una serie di affinità sia sui tassi di mortalità che sulla leggera prevalenza della popolazione anziana, nonché sugli indicatori economici e occupazionali: la percentuale degli occupati è del 68%, mentre il dato del reddito medio pro capite è di 22 mila euro. —

ARTEGNA

Serbatoi dell'acqua piovana C'è il bando per il Gemonese

ARTEGNA

Ha preso avvio la terza edizione del bando per la raccolta di manifestazioni di interesse rivolto ai cittadini del Gemonese e destinato all'installazione di serbatoi per la raccolta di acqua piovana nelle singole abitazioni.

A darne notizia è il presidente della Comunità di montagna Alessandro Marangoni. «Rispetto alle due edizioni precedenti – annuncia Marangoni – il numero minimo di residenti per nucleo è stato ridotto a uno; inoltre sono stati ridotti i requisiti in termini di superficie dell'area dedicata ad orto familiare e al giardino. Le domande potranno essere presentate fino alle 24 del 10 settembre 2024 utilizzando la modulistica presente sul sito web della Comunità di Montagna del Gemonese. L'ordine di candidatura seguirà il procedimento così detto a sportello ovvero sulla base dell'ordine di ricezione delle manifestazioni d'interesse. L'iniziativa è inserita all'interno degli interventi finanziati nell'ambito del Pnrr "Green Communities" e ha lo scopo di favorire e studiare l'impatto di questa tipologia di interventi sul consumo di acqua per scopi irrigui.


Alessandro Marangoni

La Comunità di montagna, valutata l'idoneità dei siti proposti, procederà allo sviluppo della progettazione esecutiva e all'affidamento dei lavori a ditta specializzata. I lavori, che vedranno l'installazione di un serbatoio interrato da 5.000 litri con pompa e manufatti annessi, comporteranno qualche giornata lavorativa presso le proprietà private coinvolte garantendo il ripristino delle superfici naturali: non sono infatti previsti interventi che richiedano la demolizione di pavimentazioni o il posizionamento dei serbatoi su aree carrabili. A fronte della realizzazione dell'intervento i proprietari si impegnano a garantire l'esecuzione delle attività orticole dichiarate per sei annualità durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad un monitoraggio periodico per scopi statistici. Alla data odierna risultano ancora disponibili posti per tutti i Comuni del Gemonese (Artegna, Bordano, Gemona del Friuli, Montenars, Trasaghis e Venzone). Per maggiori informazioni è possibile contattare l'Area tecnica della Comunità di montagna del Gemonese. —

GEMONA

Corsa e una raccolta fondi in ricordo della piccola Adele

Sara Palluello / GEMONA

«Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta» recita una frase del poeta e scrittore Ugo Foscolo. Ed è proprio in nome di questa massima che ritorna la "Corsa per una stella", l'evento ludico motorio in ricordo della piccola Adele Copetti, morta nell'agosto del 2022, a soli 7 anni, a causa di una malattia incurabile. Si terrà sabato 7 settembre, con partenza e arrivo dalla Borgata di Maniaglia, e sarà articolata su due percorsi di 5 e 9 chilometri (dislivello 88 e 162 metri su sentieri e strade con fondo misto) circoscritti al territorio comunale. La formula è a partenza libera, dalle 15 alle 16.30, dall'area festeggiamenti.

Ogni partecipante potrà portarla a termine con il passo più opportuno entro le 19, dopo tale ora saranno rimossi tutti i presidi e i servizi Fiasp. Al termine ci sarà un momento conviviale con la pastasciutta preparata dal gruppo alpini di Gemona. Quest'anno l'evento – organizzato dai genitori Carlo e Romina con la collaborazione del Comitato della borgata di Maniaglia e l'associazione Monte Faeit Run

La manifestazione è a sostegno dell'area giovani del Cro di Aviano

di Artegna – è a sostegno dell'area giovani del Cro di Aviano, per la ricerca di nuove metodiche di radioterapia nei tumori cerebrali pediatrici. Il contributo di partecipazione a sostegno dell'evento è di 3,50 euro, maggiorato di 0,50 euro per i non soci Fiasp. «Questa è la seconda edizione in ricordo di nostra figlia a due anni dalla sua morte – racconta papà Carlo – nonché occasione per raccogliere fondi per continuare a contribuire a finanziare la ricerca scientifica affinché malattie ancora incurabili, come quella che ha colpito nostra figlia, possano essere combattute e guarite. L'anno scorso abbiamo destinato il ricavato della manifestazione, 18 mila euro circa, alla Fondazione Bambin Gesù, nata nell'alveo dell'ospedale pediatrico romano, per la ricerca neuro-oncologica sui tumori maligni che coinvolgono ponte, mesoencefalo e midollo allungato». Il presidente del Comitato della borgata di Maniaglia – che si occupa della gestione dell'accoglienza – si augura che la partecipazione possa eguagliare nonché superare quella dello scorso anno, che ha contato ben 864 iscritti alla corsa non competitiva. Mille le persone che sono gravitate durante la serata grazie alla presenza dei chioschi enogastronomici e della musica live. —

VENZONE

Cura e tutela del territorio In servizio i volontari civici

VENZONE

Novità in arrivo a Venzone: l'amministrazione comunale ha approvato un regolamento per l'istituzione e la gestione del servizio di volontariato civico individuale. Si tratta, in concreto, di dare la possibilità ai cittadini di impegnarsi per lo svolgimento di attività (volontaria, spontanea e gratuita) di interesse sociale del Comune (quali solidarietà e impegno civile) a favore della comunità locale. «Si tratta di una novità assoluta – afferma il sindaco Mauro Valent –, nata dall'esigenza di dare una risposta concreta alle numerose richieste dei venzonesi di collaborare con l'amministrazione in modo sicuro. I tempi stretti di approvazione di questo regolamento sono stati possibili grazie al grande lavoro di squadra degli assessori, il successivo passaggio in commissione e l'approvazione nel consiglio comunale in poco più di un mese e mezzo dalle elezioni. La sinergia tra tutti i collaboratori ha permesso di snellire i tempi della macchina amministrativa pubblica e concretizzare quanto inserito nel programma elettorale». Chi volesse iscriversi all'albo dei volontari civici in Comune potrà farlo previa compilazione di un apposito modello disponibile all'ufficio segreteria oppure sul sito istituzionale prestando la propria attività per la valorizzazione del territorio: cura, manutenzione e sorveglianza degli spazi comunali; tutela ambientale; sicurezza stradale; cultura e tempo libero; sport e turismo; ma anche servizi di pubblica utilità (manutenzione delle aree verdi, piccoli lavori di manutenzione negli edifici comunali); socio-assistenziale e socio-educativo. «Siamo orgogliosi – conclude Valent – di ottenere l'aiuto di tutti quelli che vorranno, a seconda della loro disponibilità e capacità, darci una mano in sicurezza potendo contare anche sulla copertura assicurativa per il periodo che prestano la loro attività in forma gratuita e non vincolata da orari». —

S.P.

IN BREVE

Cassacco
Conferimento rifiuti cambiano gli orari

Cambiano gli orari pere il conferimento di rifiuti al centro di raccolta di via Marinoni. A comunicarlo è l'amministrazione comunale di Cassacco. I nuovi orari entreranno in vigore dal primo settembre per la struttura che consente il conferimento di rifiuti pericolosi e derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. La struttura sarà aperta il lunedì dalle 9 alle 12 e ogni sabato dalle 14 alle 17.

Trasaghis
Traffico sospeso sulla Regionale 41

Il Comune di Trasaghis informa che, per esigenze di carattere tecnico e di pubblica incolumità, la circolazione nei Comuni di Forgaria e Trasaghis, sulla Sr UD 41 "di Forgaria", sarà sospesa dal 19 al 30 agosto (sabati e domeniche esclusi). Durante la sospensione della circolazione il traffico sarò deviato lungo le SS. RR. UD 84, 127 e 41 e sulle SS. RR. 463 e 512. Sarà consentito il solo transito dei mezzi del trasporto pubblico locale e di soccorso.

SAN DANIELE

Addio a Dall'Ava, pioniere del prosciutto

Originario del Veneto, aveva compiuto 85 anni. I funerali saranno celebrati lunedì pomeriggio in duomo

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Addio a uno dei “padri nobili” del celebre prosciutto di San Daniele: se n'è andato, all'età di 85 anni, Natalino Dall'Ava, fondatore, nel 1982, della DOK Dall'Ava, che grazie alla qualità del proprio prodotto si è fatta conoscere in tutto il mondo. Distintosi, per capacità, fin dai propri esordi lavorativi, Dall'Ava – originario del Veneto – aveva cominciato ad operare nel settore a Sossano, in provincia di Vicenza, nel 1955, in uno dei primi prosciuttifici industriali, di proprietà della famiglia Muraro. Guadagnatosi in fretta la stima dei titolari, Natalino fu inviato a San Daniele per dirigere i lavori di costruzione e poi per avviare proprio un prosciuttificio industriale, uno dei primi a nascere nella zona, dove all'epoca (si parla degli anni 1959-1961) di cosce se ne producevano appena 15.000 in un anno. Fu l'inizio di un'avventura di successo, che complice il matrimonio – nel 1964 Dall'Ava sposò Paola Bernardinis, dalla quale ebbe i figli Carlo, Lucia e Sonia – trattenne per sempre in Friuli l'imprenditore. La svolta iniziò a maturare nel 1969, quando Dall'Ava – raccogliendo una proposta avanzatagli da un gruppo di industriali – decise di lasciare l'azienda per la quale aveva lavorato fino a quel momento per fondare il più grande prosciuttificio del tempo (Daniel Ipta), subito impostosi sul mercato. La sua ambizione, però, era di mettersi in proprio: il processo iniziò nel 1977, quando Natalino fece fruttare le proprie competenze creando – con il supporto di Paola – le Trote Dolce Fumo, cui seguirono il Dindo speck, il prosciutto di cinghiale, e altro ancora: esperimenti, tutti questi, che funsero da modello per varie aziende oggi leader sul mercato. L'anno spartiacque, quello del vero e proprio salto, fu però il 1982, quando Dall'Ava prese in affitto uno dei più vecchi prosciuttifici in centro a San Daniele (il Prosciutto di San Daniele SpA) e vi fondò, come detto, la DOK Dall'Ava: nello stesso anno fu affiancato dal figlio Carlo.





Da sinistra , Natalino Dall'Ava al lavoro nel suo stabilimento in una foto del 1980, a destra con i primi Patadok nel 1997

Fu l'inizio di una progressiva ascesa, passata attraverso l'apertura della prima prosciutteria al mondo, un locale in cui il crudo era l'assoluto protagonista; seguirono la nascita del pastificio DOK Dall'Ava e del centro cottura DOK Dall'Ava. Nel 2005 il marchio passò nelle mani di Carlo, che avviò i lavori per la costruzione di un nuovo prosciuttificio, struttura all'avanguardia (sfruttando la tecnologia si cercò di ricreare il clima trovato da Natalino al suo arrivo a San Daniele, da giovane) progettata, negli interni, da padre e figlio e inaugurata nel 2006.

«Sono entrato in azienda a 16 anni. Papà è stato il mio capitano, il mio maestro. Innamorato del suo lavoro, mi ha sempre insegnato ad andare oltre l'ostacolo, ad essere curioso, a considerare le cose da più prospettive. Non bisogna fermarsi davanti a niente, diceva», testimonia Carlo, ricordando a titolo di esempio il dramma del terremoto del '76, quando nei capannoni «tutti i prosciutti caddero a terra».

«Ci si deve sempre rialzare: questo il monito di mio padre», conclude il figlio. Cordoglio per la scomparsa di un pilastro dell'imprenditoria cittadina e friulana viene espresso, a nome dell'amministrazione civica e dell'intera comunità, dal sindaco Pietro Valent: «Perdiamo – dichiara il primo cittadino – una figura di spicco, che ha dedicato la sua vita al lavoro e ha contribuito in maniera determinante alla crescita del Sistema San Daniele». I funerali saranno celebrati nel pomeriggio di lunedì 26 agosto, alle 16, in duomo. —

SAN DANIELE

Nuova sfida per lo Scriptorium Un corso sui libretti d'opera

SAN DANIELE

Nuova importante collaborazione per la Fondazione Scriptorium, il cui presidente, Roberto Giurano, ha tenuto nei giorni scorsi a Lucca – nel contesto del prestigioso Puccini International Opera Composition Course, giunto all'ottava edizione – un corso di scrittura di libretti d'opera cui hanno partecipato studenti provenienti, oltre che dal nostro Paese, da Cuba, Messico, Ungheria e Usa. L'iniziativa ha permesso agli iscritti di perfezionare sotto la guida di docenti di fama internazionale i propri progetti lirici, che verranno messi in scena il prossimo anno al Teatro San Girolamo di Lucca. Prima di approdare nella città toscana le lezioni avevano coinvolto San Daniele, dal 9 al 14 agosto, grazie all'impegno di Giurano e del sindaco Pietro Valent.

«Per la nostra Fondazione – dichiara il presidente – è un onore essere coinvolti in un progetto di tale rilievo. Siamo felici che la cittadina collinare abbia potuto ospitare una parte delle lezioni, permettendo ai corsisti di scoprire la realtà dello Scriptorium e dell'antica Biblioteca Guarneriana. Fra le altre attività, a San Daniele sono stati proposti un corso di scrittura con penna stilografica e uno di realizzazione di carta fatta a mano».



La delegazione di San Daniele con il sindaco Valent e Giurano

Il ciclo formativo ha toccato pure Ostra, nelle Marche, allargando dunque il raggio delle sinergie territoriali della Fondazione. «Nella masterclass a Lucca – spiega Giurano – ho riassunto la storia e le biografie dei grandi librettisti italiani, da Apostolo Zeno a Pietro Metastasio, Lorenzo Da Ponte e tutti gli altri, per poi illustrare la struttura classica del libretto, mettendo a disposizione circa 80 testi originali realizzati fra l'inizio del 1700 e la fine del 1800 e provenienti dall'ultima acquisizione dello Scriptorium, il lascito di Ulderico Gropplero di Troppenburg; in chiusura mi sono soffermato sui grandi stampatori dei libretti moderni, in particolare sulla storica Casa Ricordi. È stato un vero piacere cogliere l'attenzione e la partecipazione con cui gli ottimi studenti selezionati in tutto il mondo hanno seguito il corso, mostrando grande interesse e curiosità. Con il Puccini International Opera Composition Course – conclude il presidente di Scriptorium – sono già state gettate le basi per nuove progettualità». —

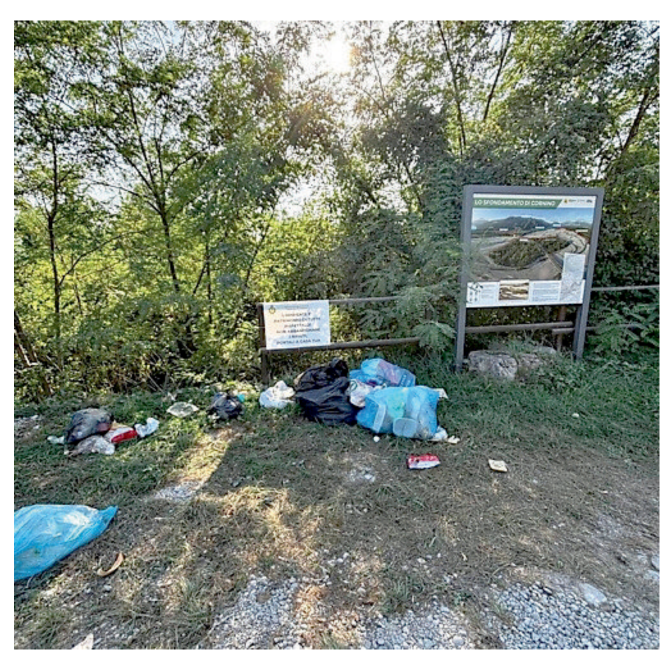
L. A.

FORGARIA

Troppi rifiuti abbandonati Saranno installate telecamere

FORGARIA

È allarme rifiuti, in Comune di Forgaria, dove l' amministrazione si sta attivando per studiare contromisure a situazioni «che attestano – commenta il sindaco Pierluigi Molinaro – una diffusa maleducazione». «Negli anni scorsi – ricorda il primo cittadino – eravamo passati al sistema del porta a porta, al quale forse non tutti si sono ancora adeguati; i maggiori problemi, però, derivano dalle presenze turistiche, tant'è che i luoghi più penalizzati dagli abbandoni di immondizia sono quelli in cui si registra il passaggio più intenso di visitatori: sull'altopiano del Monte Prat il quadro è problematico e lo stesso vale per l'accesso al Tagliamento all'altezza del ponte di Cornino. Ogni settimana, nel periodo estivo, ci vediamo costretti a recuperare decine e decine di sacchetti lasciati sul posto dalle tante persone che frequentano il fiume». E visto che nonostante gli appelli al senso civico non si riesce ad invertire il trend, l'amministrazione – informano il sindaco e l'assessore con delega all'Ambiente, Alfonsina Pappacena – ha dovuto adottare una misura drastica: «Abbiamo smantellato, a malincuore – spiega l'assessore –, un'area che era stata attrezzata per i picnic, ritenendo fosse l'unico modo per scoraggiare gli abbandoni di rifiuti, che ci imponevano di organizzare continui passaggi per il recupero. Un peccato, certamente: il sito era stato realizzato con cura, accanto ad una tabellonistica informativa sui luoghi della Grande guerra; anche per questo motivo – rileva – costellare di immondizie il contesto è profondamente irrispettoso. Abbiamo lasciato solo i cartelli, togliendo tutto il resto. Ora installeremo telecamere e fototrappole». Conferma il sindaco, precisando che il provvedimento («già adottato in alcune zone») verrà esteso agli altri punti sensibili rilevati sul territorio comunale: «Spesso riscontriamo pure lo scarico irregolare di materiali edili», aggiunge, ricordando che gli oneri aggiuntivi provocati dal malcostume di chi smaltisce abusivamente ciò che andrebbe conferito in ecopiazzola si ripercuotono sulla comunità». «Settimanalmente – ribadisce – siamo costretti a pianificare servizi extra di raccolta, inviando gli operai comunali con un furgone ad occuparsi degli smaltimenti. Non si può continuare in questo modo». —



Un'area comunale con sacchetti e rifiuti abbandonati

L. A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Nuovo ponte sul fiume Il progetto è in arrivo: edifici da abbattere e svolta nella viabilità

Si risolverà la criticità della strettoia in località San Quirino
Sarà istituito un senso unico in ingresso e in uscita dalle Valli



La strettoia sul ponte in località San Quirino dove si dovrà realizzare l'intervento FOTO PETRUSSI

Lucia Aviani
/ SAN PIETRO AL NATISONE

È in dirittura d'arrivo la progettazione di un intervento che segnerà una svolta epocale per le Valli del Natisone, risolvendo l'annosa questione della strettoia del ponte di località Ponte San Quirino e riqualificando – primo step dell'operazione – la fatiscente area al suo imbocco. Si comincerà, infatti, dalla demolizione di una serie di edifici abbandonati a cui seguirà (a cura e a carico di Anas) la costruzione di un nuovo attraversamento del Natisone, a monte, per istituire un senso unico in ingresso e in uscita dalle Valli, evitando così il serio problema dell'incrocio di mezzi sul ponte attuale. «Il progetto esecutivo – informa il sindaco di San Pietro al Natisone, Cesare Pinatto – è ormai quasi pronto: ne stiamo aspettando la consegna da parte dei professionisti incaricati. A metà luglio, intanto, è stato eseguito un sopralluogo nel settore che sarà interessato dai cantieri, per l'abbattimento della strutture in disuso comprese fra l'inizio del ponte e lo spiazzo di sosta rivolto sulla stradina che porta a Vernasso, sulla sponda orografica destra del fiume: andavano analizzati vari elementi legati alla sicurezza, sia per la particolare posizione del contesto in cui si dovrà agire (adiacente alla strada statale e a strapiombo sul Natisone), sia per la presenza di eternit. Non appena disporremo della progettazione esecutiva potremo bandire la gara d'appalto». Difficile indicare con precisione le tempistiche di avvio dei lavori, ma l'amministrazione del capoluogo valligiano confida che «si arrivi al dunque entro i primi mesi del 2025», dice il sindaco, ricordando che il programma di demolizione gode già di copertura finanziaria, «grazie a fondi regionali erogati nella misura di circa 600 mila euro». Ai 500 mila inizialmente stanziati, su impulso dell'allora consigliere Fvg Giuseppe Sibau, «se ne erano aggiunti ulteriori 100 mila – ricorda il primo cittadino – su interessamento del consigliere regionale Roberto Novelli». Il piano prevede dunque lo smantellamento dei fabbricati racchiusi negli spazi sopra indicati: rimossi i detriti, si provvederà alla sistemazione del sito – che offrirà dunque un nuovo affaccio sul fiume – e, per il momento, alla realizzazione di un parcheggio. «Poi – ricorda Pinatto – l'intervento passerà nelle mani dell'Anas, che provvederà appunto alla costruzione di un secondo ponte». L'infrastruttura esistente sarà riservata ai veicoli in entrata nelle Valli, su quella da erigere (che sorgerà qualche centinaio di metri più avanti, verso San Pietro) transiteranno i flussi in uscita, creando così un circuito ad anello che promette di migliorare sensibilmente le condizioni del traffico diretto verso le vallate del Natisone o, da esse, verso Cividale: si snellirà in questo modo una situazione che stava diventando insostenibile anche in considerazione dell'intenso passaggio di mezzi pesanti, dai camion alle corriere. Gli oneri, come accennato, saranno sostenuti dall'Anas. —

CIVIDALE

Tribune più capienti al Palio Da domani tre giorni di eventi

CIVIDALE

Tradizione e novità. Il Palio di San Donato, celebrato ininterrottamente dal XIV secolo al 1797 e riportato in vita nel 2000, continua a crescere e a evolversi per offrire scenari sempre più suggestivi e potenziare l'offerta d'accoglienza. Proprio in questo senso va la scelta di rinnovare l'assetto delle tribune allestite in piazza Duomo: per l'edizione 2024, che si aprirà domani per protrarsi fino alla serata di domenica 25, si è pensato di accrescere la loro capienza, aumentando i posti a sedere in modo tale da permettere a quante più persone possibile di seguire al meglio le competizioni e gli spettacoli previsti nel cuore della rievocazione medievale.



I preparativi per il palio di San Donato a Cividale

«Saranno utilizzate – spiega l'assessore Giuseppe Ruolo – strutture completamente diverse da quelle impiegate finora, che verranno disposte a semicerchio. Ulteriori cambiamenti consistono nella decisione di ricoprire di sabbia – sia a fini logistici, essendo stato introdotto uno spettacolo con i cavalli, che per accrescere la fedeltà delle ambientazioni – l'intera piazza Duomo, teatro delle competizioni fra i campioni delle borgate, e nella rivisitazione della grafica delle locandine con il programma dell'evento: di concerto con i borghi è stata affidata a Tommaso Levente Tani, il quale ha realizzato illustrazioni che riteniamo dei piccoli capolavori. In ogni piazza il pubblico troverà inoltre un pannello che riporterà tutti gli appuntamenti previsti nello specifico contesto nell'arco delle tre giornate. Anche quest'anno – prosegue – il programma della rievocazione riserva grande attenzione alle famiglie: sono infatti confermati gli spazi e le proposte dedicate ai bambini, con due avventure medievali in costume, i "grandi ludos" in piazza Foro Giulio Cesare, animazioni e laboratori». Un'ulteriore evoluzione, rispetto al passato, è rappresentata dal percorso di alcuni dei cortei storici che si susseguiranno da venerdì a domenica. «Il tragitto si è esteso, per coinvolgere anche parti della città finora non toccate dal passaggio dei figuranti», informa l'assessore. Le limitazioni al traffico – già in vigore nelle piazze – scatteranno in tutto il centro storico alle 12 di domani, per protrarsi fino al mattino di lunedì 26 agosto: sono consultabili nel dettaglio sul sito del Comune. —

L.A.

IN BREVE

Cividale
"Secondo natura" alla Casa delle arti

Arte protagonista nella città ducale. S'intitola "Secondo natura" la nuova mostra della raffinata artista friulana Giovanna Carbone, allestita nella Casa delle arti a Cividale (al civico 10 di piazza San Francesco): il vernissage è in programma questa sera, alle 18. L'esposizione, che è stata curata da Chiara Strozzieri, si potrà visitare fino al primo settembre, nei seguenti orari: dal venerdì alle domenica, al mattino dalle 10.30 alle 12 e poi dalle 17.30 alle 20. L'ingresso per i visitatori è libero.

Prepotto
Concerto all'alba in scena a Castelmonte

Concerto all'alba, sabato 24 agosto, a Castelmonte, su promozione del Comune di Prepotto: l'appuntamento è per le 6, in piazzetta San Francesco, dove si esibirà l'orchestra "Tita Marzuttini", la più antica formazione a plettro (fu fondata nel 1886) d'Europa. Il programma dell'evento spazierà da raffinate musiche antiche fino ai ritmi coinvolgenti dei giorni nostri, passando attraverso le intramontabili melodie della canzone napoletana dell'Ottocento e Novecento.

Prepotto
Santuari e chiesette: domenica un'escursione

La Pro loco Nediske Doline propone domenica l'escursione "Santuari, chiesette votive e bunker della guerra fredda nelle Valli del Natisone": il ritrovo è fissato alle 8.30 nel piazzale del santuario di Castelmonte, da dove si imboccherà il sentiero della nona tappa del Cammino delle 44 chiesette votive dell'area valligiana, che permetterà di scoprire i luoghi di culto intitolati ai Tre Re, a San Pietro (a San Pietro di Chiazzacco) e a Santo Spirito. Per informazioni contattare il numero 339 8403196.

ATTIMIS

I sentieri delle Pro loco sulle malghe di Porzûs

ATTIMIS

Il Consorzio Pro loco Torre Natisone ha organizzato per sabato 31 agosto, in collaborazione con la Pro loco di Porzûs e le guide di Wilde Routes, una nuova tappa del ciclo "I sentieri delle Pro loco": si percorrerà l'anello delle malghe di Porzûs, «alla scoperta di angoli nascosti e tradizioni locali», commenta la presidente del Consorzio, Giovanna Rossetto, ringraziando i volontari della Pro loco per il fondamentale apporto. Partendo dalla piazza del paese ci si addentrerà nei boschi per raggiungere la sorgente Oceana, luogo ricco di fascino e storia; l'itinerario, di media difficoltà, si snoderà poi sul versante occidentale del Merzli Uorch, che offre panorami spettacolari. Punto di ritrovo (alle 8.30) sarà la piazza di Porzûs, da dove si partirà alle 9.



Un sentiero a Porzûs

Sette i chilometri di percorrenza, per 350 metri di dislivello, da affrontare in circa 4 ore. È necessaria la prenotazione, effettuabile entro le 18 del 30 agosto al numero 3334564933 (WhatsApp). —

L.A.

MERETO DI TOMBA

Muore 5 giorni dopo la moglie Addio all'ex direttore di banca

Italo Della Picca, 75enne, aveva lavorato per 42 anni alla Bcc di Basiliano
Il ricordo dei figli: «Si dedicò al lavoro con impegno». Sabato i funerali



Italo Della Picca e la moglie Ivana Uliana, entrambi 75enni

Maristella Cescutti / MERETO DI TOMBA

A cinque giorni di distanza dalla moglie Ivana Uliana, Italo Della Picca è morto ieri mattina nella sua casa di Pantianicco. I coniugi avevano la stessa età, 75 anni. I figli Manuela e Marco hanno dovuto dire addio a entrambi i genitori: tre giorni fa sono stati celebrati i funerali della mamma Ivana, morta improvvisamente il giorno di Ferragosto, mentre il cuore del marito si è fermato per un peggioramento delle sue condizioni di salute. Della Picca ha lavorato 42 anni per la Banca di credito cooperativo di Basiliano, ora Banca 360 Gvg, di cui per 21 anni è stato direttore generale. «Il papà ha seguito la banca nel periodo della crescita, fino a quando è andato in pensione nel 2012 – raccontano i figli Manuela e Marco –. Vi ha dedicato tutta la sua vita con impegno, dedizione e professionalità, come in tutte le cose che faceva. La cosa più importante per lui era la sua famiglia. Era una persona corretta, aveva sempre il tempo per aiutare le persone a imparare, una persona giusta, molto riservata, semplice».

Della Picca ha iniziato il suo rapporto con la Cassa Rurale e Artigiana nel 1970. «Erano tempi pionieristici per il mondo del Credito cooperativo – scriveva Della Picca nella sua lettera di commiato quando andò in quiescenza – sono entrato a far parte di un'azienda che aveva un solo dipendente e un collaboratore esterno, oggi lascio una realtà che conta 14 sportelli e 90 collaboratori».

Il presidente della Bcc di Basiliano Luca Occhialini 12 anni fa lo aveva ringraziato per il suo lavoro, la dedizione, l'impegno e per aver contribuito allo sviluppo della rete commerciale e il radicamento sul territorio di un Istituto di credito divenuto solido grazie a lui.

Sandro Burlone, sindaco di Mereto di Tomba, esprime vicinanza alla famiglia. «A nome della comunità e dell'amministrazione comunale porgo le più sentite condoglianze anche in considerazione dell'altro grave lutto che ha colpito la famiglia la scorsa settimana con la morte di Ivana – ha riferito –. È stato uno dei principali artefici della straordinaria crescita e sviluppo dell'Istituto bancario nato proprio sul territorio dei comuni di Basiliano e Mereto. L'ultimo saluto sarà dato a Della Picca sabato, alle 10, nella chiesa di Pantianicco, dove domani, alle 19.30, sarà recitato il rosario. —

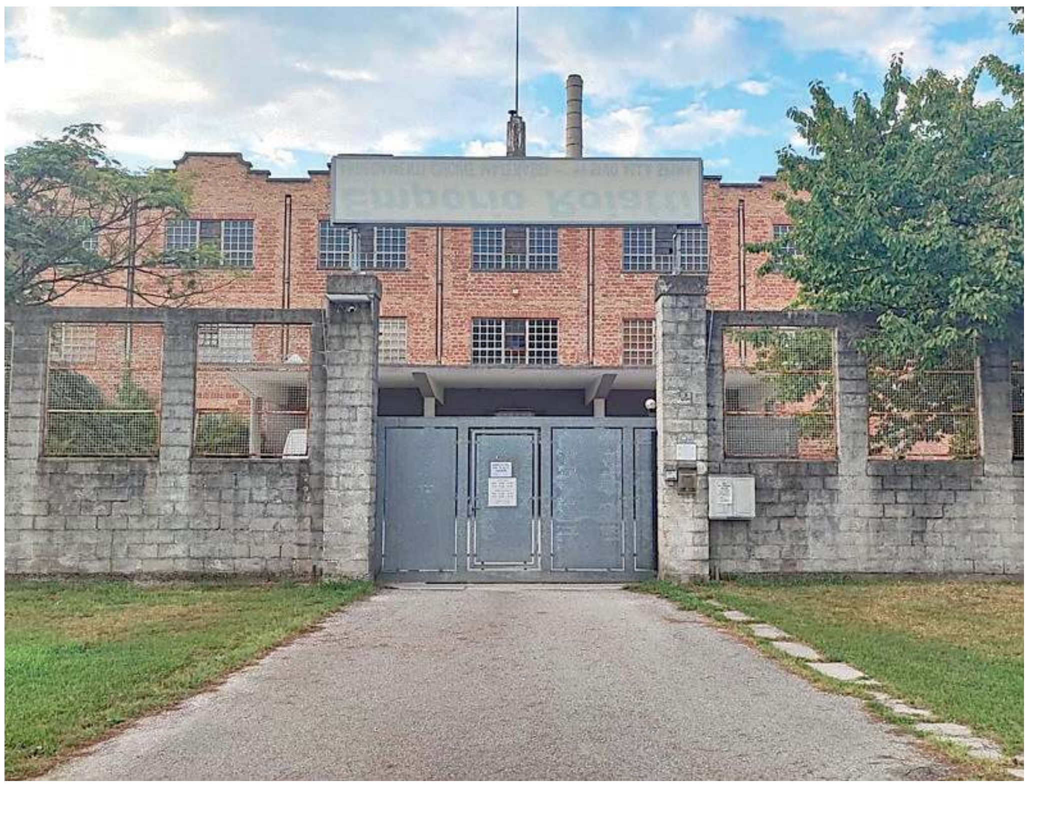
Il progetto

Un nuovo Museo del volo Codroipo si candida: «Ideale l'ex tabacchificio»

La proposta del Comune è di acquistare e riqualificare lo storico immobile
Capozzella (M5s): patrimonio da valorizzare. La Regione: sì al confronto

Viviana Zamarian / CODROIPO

È un legame stretto quello che unisce il Friuli al volo acrobatico. Da quando i "ragazzi" di Campoformido – nel cui aeroporto il volo acrobatico era nato nel 1928 in seno al 1° Stormo Caccia al comando del tenente colonnello Rino Corso Fougier –, negli anni Trenta venivano ammirati nelle manifestazioni aeree di tutto il mondo. Quel legame che divenne ancora più forte quando, nel 1961, fu istituito il 313° Gruppo addestramento acrobatico con sede a Rivolto. Al comando allora fu nominato il maggiore Mario Squarcina e da allora oltre sessant'anni di successi in Italia e all'estero e un crescendo di professionalità. Ci vorrebbe un luogo in cui raccontarla questa storia. In cui ammirare i velivoli d'epoca, conoscere i protagonisti di quell'avventura che portò alla nascita dell'acrobazia aerea collettiva. Ecco, dunque, la proposta di realizzare un Museo del volo. Una proposta arrivata in primis dal Comune di Codroipo, un'idea rilanciata anche dall'ex consigliere regionale e ora coordinatore provinciale del Movimento Cinque Stelle Mauro Capozzella.



L'EDIFICIO
È DI PROPRIETÀ PRIVATA CON DISPONIBILITÀ ALLA VENDITA

Si punta a fare rete con villa Manin, la base di Rivolto e l'aeroporto di Campoformido

LA PROPOSTA DI CODROIPO

Il modello a cui guarda l'amministrazione Nardini è quello del museo Enzo Ferrari a Modena «concepito come una vetrina di artigianato, passione umana e competenze e design made in Italy». Il Comune – siamo ancora in una fase di proposta e confronto – ha già individuato l'immobile che potrebbe ospitarlo, l'ex tabacchificio Roiatti in via XXIX Ottobre, poco distante dalla biblioteca, edificio di proprietà privata con disponibilità alla vendita. Un'operazione che tra acquisto, riqualificazione e allestimento supererebbe i venti milioni di euro. «Il Comune di Codroipo – fa sapere il sindaco Guido Nardini – da solo non può farcela. Per questo c'è bisogno di un lavoro di squadra con la Regione e l'Aeronautica militare con cui abbiamo già avviato dei primi contatti». Un Museo che dovrebbe essere messo in rete con villa Manin, la base di Rivolto, l'aeroporto di Campoformido in una chiave di valorizzazione turistica del territorio.

LA PROPOSTA DEL M5S

«La Regione metta mano a un progetto e realizzi un Museo del volo portando a conoscenza del mondo degli appassionati, e non solo, il profondo legame che il nostro territorio ha avuto e ha con il mondo legato alle "macchine volanti", i suoi assi, i promotori dei voli aerei passeggeri fino al più grande richiamo internazionale che sono le Frecce tricolori». A proporlo è stato l'ex consigliere regionale M5s Capozzella «per salvare, proteggere e diffondere uno dei patrimoni meno conosciuti ma di grande valore del Fvg: la sua storia legata ai pionieri del volo e dell'epopea dell'Aeronautica civile e militare. Attualmente gli aerei che hanno fatto la storia della Pan sono esposti nell'aeroporto militare di Rivolto e sono visibili solo a chi può accedervi». Ecco che allora, in accordo con il Ministero, «si potrebbe ipotizzare di custodirli all'interno di un Museo dell'aria, come quello in ipotesi di realizzazione a Gorizia – prosegue – rendendoli così usufruibili al grande pubblico di appassionati. Un Museo dell'aria porterebbe in regione migliaia di turisti e appassionati in un contesto di offerta anche ludica per bambini e ragazzi, esposizioni, collezioni di modelli, film sul volo e sull'attività aeronautica».

LA REGIONE

Una proposta, quella del Museo del volo, ben accolta dal vicegovernatore del Fvg Mario Anzil. «La nostra regione può annoverare una serie di legami importanti con il volo acrobatico – ha affermato –. Il Friuli Venezia Giulia, in virtù della sua storia, potrebbe essere candidato a ospitare un museo dedicato al volo acrobatico che, da un punto di vista culturale e turistico, diventerebbe un punto di attrattività della nostra regione. Penso a un museo diffuso sul territorio, con più sedi come l'aeroporto Ronchi dei Legionari, quello di Gorizia, di Campoformido e la base di Rivolto». —

MARIO ANZIL

Legame forte



«Il Friuli Venezia Giulia, in virtù della sua storia, potrebbe essere candidato a ospitare un museo dedicato al volo acrobatico» ha riferito il vicegovernatore Mario Anzil.

GUIDO NARDINI

Modello Ferrari



Il modello a cui guarda l'amministrazione del sindaco Guido Nardini per il Museo del volo è quello del museo Enzo Ferrari a Modena «per richiamare moltissimi visitatori».

MAURO CAPOZZELLA

Un grande valore



L'ex consigliere regionale M5s Capozzella punta sul Museo del volo «per salvare, proteggere e diffondere uno dei patrimoni meno conosciuti ma di grande valore del Fvg».

MARANO LAGUNARE

Protesta davanti al municipio: «No al taglio delle magnolie»

Consegnata una petizione popolare: è stata sottoscritta da 530 persone Alcuni residenti si sono radunati in piazza con i cartelli per difendere l'area verde



L'iniziativa avviata da alcuni cittadini in piazza del Municipio a Marano e i cartelli di protesta

Frncesca Artico
/ MARANO LAGUNARE

Flash mob fuori dal municipio di Marano Lagunare per la consegna all'Ufficio protocollo del Comune, della petizione contro il taglio delle otto magnolie a seguito della riqualificazione di Piazza Olivotto (o piazza del Municipio), storica porta di ingresso alla cittadina lagunare. Ieri mattina la lista di minoranza "Marano perché sì", con un passaparola, ha invitato i cittadini a ritrovarsi nella piazza del Municipio per accompagnare la consegna della petizione che è stata sottoscritta da 530 persone, contro l'abbattimento delle magnolie. Una cinquantina le persone che hanno partecipato alla breve manifestazione, pacifica e spontanea, appendendo agli alberi alcuni cartelli, con frasi che invitano a salvare le piante. Al termine dell'incontro il capogruppo di opposizione, Eros Milocco, ha ringraziato i presenti e tutti i firmatari, spiegando che «la minoranza continuerà in ogni sede a insistere, affinché l'amministrazione comunale riveda il progetto, mantenendo questo unico e vitale spazio verde del paese».

Il progetto di riqualificazione della piazza che approvato dalla giunta comunale a dicembre 2023 vedrà l'avvio nel corso dell'anno, prevede la ristrutturazione completa della pavimentazione di tutta la piazza del Municipio fino all'ingresso pedonale di via Sinodo e dell'area a ridosso del monumento ai caduti per una spesa di oltre 500 mila euro. L'intervento finanziato è il sesto lotto della più ampia riqualificazione del centro storico di Marano iniziata decenni fa. Il gruppo di minoranza, non contesta la riqualificazione della piazza, ma l'abbattimento degli 8 alberi (Magnolia grandiflora), per realizzare un'ampia area lastricata. «Nell'elenco dei lavori previsti – spiegano – si legge dello sradicamento e abbattimento delle magnolie poste di fronte al municipio per una spesa di circa 2 mila euro, mentre per nuove piantumazioni l'importo previsto è pari a zero. Se paradossalmente, al posto delle magnolie, si potesse mettere a dimora nuovi alberi a costo zero, questi porteranno refrigerio tra circa 50 anni. In questo spazio, intere generazioni di adolescenti si sono incontrate, è punto di socialità e incontri, non bellissimo, ma reso gradevole dagli unici alberi di tutto il centro storico e oggi che i ragazzi scarseggiano, lo stesso luogo è divenuto vitale e indispensabile per gli anziani, soli o accompagnati dalle numerose badanti».

Ma l'amministrazione comunale rilancia sostenendo che la riqualificazione, progettata da uno studio udinese che ha seguito gli indirizzi della giunta Popesso, vuole valorizzare l'ingresso del Municipio, conservando le opere monumentali, ampliando le aree pedonali e verdi fruibili dai cittadini. La ristrutturazione prevede un allargamento delle superfici pedonali e un incremento degli spazi verdi e mantenuta la copertura con degli alberi nelle aree verdi. —

PALMANOVA



Pochi debiti in bilancio Approvato l'assestamento dal consiglio comunale

PALMANOVA

Il Comune di Palmanova ha acquisito la premialità per un basso indicatore di indebitamento, premialità utile per la sostenibilità della spesa per il personale. Un bilancio sano, con pochi debiti (2 milioni circa), di un Comune che finanzia i propri investimenti in opere pubbliche (oltre 65 milioni di euro) con fondi statali e regionali e che grazie alle anticipazioni di tali contributi riesce ad avere buone giacenze di tesoreria, che addirittura permettono in questi anni di pagare con gli interessi attivi (circa 200 mila euro) gran parte delle rate annuali dei mutui, circa 260 mila euro/anno.

Sono queste in sintesi le novità emerse in occasione della discussione dell'assestamento di bilancio 2023, approvato qualche giorno fa in Consiglio (nella foto) con il voto contrario dei consiglieri di opposizione Ernesto Baldin Liberi, Luca Marzucchi FdI, e Luca Rigonat Lega, che hanno motivato la decisione con il mancato coinvolgimento sui temi importanti e la diversità delle idee. Ma nel suo intervento il consigliere con delega al Bilancio (assessore è Monica Catalfamo) Francesco Martines, ha strenuamente difeso l'operato dell'amministrazione comunale, rimarcando che «è importante notare come tutti gli indici finanziari ed economici dettati da Stato e Regione sono raggiunti ed addirittura quelli definiti da quattro anni dalla Regione relativi alla compatibilità tra entrate del comune e costo del personale e valore dei mutui sono ampiamente rispettati con conseguente premialità per il comune.

Da notare, inoltre, la riduzione della spesa corrente di circa 250 mila euro, la quale presenta una equa distribuzione, con grande attenzione al sociale».

La spesa si è così assestata: il 18% alle politiche sociali; il 13% a scuole, istruzione, politiche educative, il 16% ad interventi su ambiente e territorio, 9% a cultura e politiche sul turismo, «che dimostra la mission che da anni si è dato e si continua a dare ad una città Unesco. Infine, utile evidenziare che si conferma la contenuta (50%) della contribuzione sui servizi a domanda individuale da parte dei cittadini che ne usufruiscono (servizi scuola, utilizzo strutture sportive) – ha detto–. Tutto ciò è possibile anche perché avendo un buon recupero dell'evasione fiscale (un accertato nel 2023 di 233 mila euro) si riesce a caricare il restante 50% dei costi sulla fiscalità generale». —

F.A.

CERVIGNANO

Università della Terza Età Partono le iscrizioni Attivati oltre cento corsi

CERVIGNANO

L'Università della Terza Età di Cervignano e Bassa friulana pronta per le iscrizioni ai corsi dell'anno accademico 2024-2025.

Quest'anno, vengono proposti ben 124 corsi diversi. Tra le tante novità saranno attivati 18 corsi completamente nuovi e una vasta gamma di attività che spaziano dalla storia locale alle lingue straniere, dalle scienze all'arte, dal benessere fisico al tempo libero. Sette sono i corsi completamente aperti a tutti, senza bisogno di alcuna iscrizione grazie anche alla collaborazione con i Comuni di Cervignano, Fiumicello Villa Vicentina, Aquileia e Ruda, e con l'associazione Grandi Maestri di Cervignano. A partire da oggi si potrà ritirare il nuovo libretto dei corsi nella sede Ute in Borgo Salomon. La segreteria è aperta tutti i martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12 per consegnare il programma completo e aiutare a scegliere i corsi più adatti. L'Ute è molto più di un semplice luogo di apprendimento, organizza, infatti, anche numerose visite guidate, uscite, spettacoli, tornei, eventi e tante altre occasioni per socializzare e trascorrere momenti piacevoli in compagnia. E per chi ha voglia di mettersi in gioco, socializzare, fare nuove conoscenze, avere nuovi stimoli culturali e amicizie, l'Ute cerca anche volontari.

Per informazioni è possibile rivolgersi alla sede rivolgendosi direttamente alla segretaria, che è operativa il martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 12. I cittadini possono anche scrivere una mail all'indirizzo info@ute-cervignano.it.

Per le prenotazioni telefoniche chiamare i numeri 0431-34477 oppure il cellulare 392-2487827 dal 9 al 13 settembre, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per i soci le iscrizioni inizieranno su appuntamento dal 17 fino al 20 settembre con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Senza appuntamento ci si potrà iscrivere dal 23 al 27 settembre dalle 9 alle 12. —

F.A.

CERVIGNANO

Guida con la patente falsa Denunciato il conducente

CERVIGNANO

Cittadino straniero guidava con patente falsa: sequestrato il documento e il cittadino deferito all'autorità giudiziaria dalla polizia locale. Una pattuglia ha fermato un veicolo con targa italiana condotto da un cittadino straniero. Un agente ha notato alcuni elementi sospetti relativi alla veridicità della patente e ha deciso di effettuare alcuni approfondimenti. La polizia locale, al termine delle verifiche, ha accompagnato il conducente al comando di via Carnia, dove si è proceduto con un'analisi più approfondita del documento. Sono emersi elementi di una possibile falsificazione. La polizia locale ha posto sotto sequestro il documento e ha provveduto a denunciare il cittadino ghanese.—

F.A.

LIGNANO

Stagione prolungata fino a ottobre: aperti i parchi Junior e Punta Verde

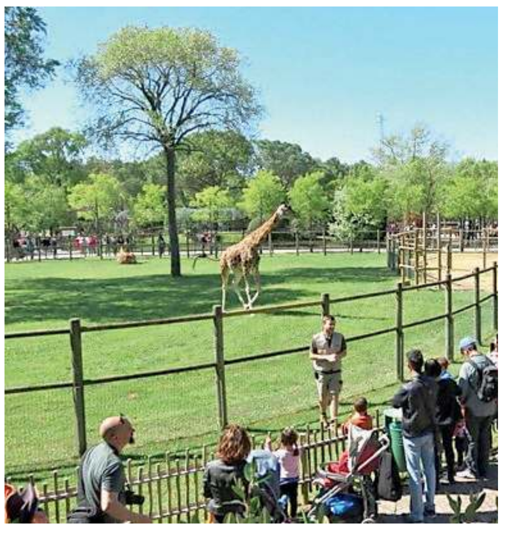
La nuova proposta coinvolgerà anche il comparto ricettivo. Saranno attivati alcuni pacchetti speciali

Sara Del Sal / LIGNANO

Due parchi insieme per allungare la stagione della località balneare friulana. Ancora una volta l'innovazione arriva dagli imprenditori del luogo, che si sono uniti, per offrire un servizio speciale ai visitatori con un nuovo format che prende il nome di "Lignano zoo&Fun".

Si parte già da questo autunno, con un mese, quello di ottobre, che verrà investito per testare l'iniziativa che coinvolge il parco zoo Punta Verde di Lignano Riviera e il parco Junior, che si trova a City. «Sono due realtà che hanno già attiva una collaborazione da tempo, che consente ai loro visitatori – spiega Luca Lanza, gestore del Parco Junior – di usufruire di scontistiche nel caso di visita nell'altro parco». La nuova proposta però andrà oltre e coinvolgerà anche il comparto ricettivo ma non solo. Per allungare la stagione turistica si è pensato ai fine settimana del mese di ottobre con dei pacchetti speciali che comprendono una notte in hotel e le visite al parco zoo nonché un ingresso con accesso illimitato a tutte le attrazioni del parco Junior con una spesa, a persona, a partire da 49 euro. «Abbiamo già iniziato a contattare alcuni albergatori che si sono dati disponibili, altri invece stanno valutando la possibilità di tenere le strutture aperte un po' più a lungo rispetto al solito – spiega Lanza – ma chi verrà a Lignano potrà usufruire di un fine settimana di divertimento in mezzo al verde e alla scoperta di tutti gli animali che sono ospitati nel parco zoo Punta Verde e divertirsi con noi, senza nemmeno doversi preoccupare di come colmare la distanza tra le due strutture». Al servizio degli ospiti speciali che usufruiranno di questa offerta, ci sarà un transfer d'eccezione come il trenino panoramico che circola nella città balneare sia d'estate che nel periodo del Natale d'A…mare. «Siamo ancora aperti a tutti i tipi di proposte e di adesioni – prosegue Lanza – in questo momento chiunque può entrare a fare parte di questo progetto, che è pensato proprio per offrire a tutti la possibilità di collaborare». Potrebbero quindi esserci pizzerie o ristoranti che, sapendo che ci saranno dei turisti nei fine settimana, sceglieranno di proseguire con un mese aggiuntivo di apertura. Un servizio che sarà sicuramente attivo, fino a inizio novembre, sarà anche quello dell'X-River, il passo barca che permette ai ciclisti e ai turisti di transitare da una sponda all'altra del fiume Tagliamento, visitando sia Lignano che Bibione. Il parco Junior è per tradizione sempre stato aperto fino a inizio novembre perché ha sempre proposto un appuntamento speciale per i piccoli per la festività di Halloween, e anche quello potrebbe essere un ulteriore evento su cui valutare diverse idee a tema. «Quello che è stato alla base di questa idea, è la volontà di allungare la stagione turistica il più possibile – spiega Lanza – anche perché noi siamo tra coloro che partecipano ogni anno anche alle iniziative legate al Natale e crediamo che, già con un primo periodo, fino all'inizio di Novembre, si compia un primo passo importante. Ci auguriamo inoltre che questo sia l'inizio di una collaborazione con altri imprenditori locali che da tempo, come noi, coltivano la volontà di potere ampliare l'offerta della località, portandola ad essere attrattiva anche nei mesi in cui non si va al mare». Si parte con la sperimentazione con i parchi aperti dalle 10.30 del mattino con le loro iniziative attive. Nella stessa ottica il parco Junior ha stabilito che per la prossima stagione sarà aperto già dal 1 marzo 2025. —





A sinistra il parco Junior, che si trova a City, e a destra il parco zoo Punta Verde di Lignano Riviera, due strutture che resteranno aperte a ottobre

LIGNANO

I 5Stelle sul depuratore: «Sette anni di problemi» I dubbi di Legambiente

LIGNANO

Dopo i risultati sulla qualità delle acque comunicati da Legambiente, che ha espresso preoccupazione in merito al depuratore della località balneare friulana, il Movimento 5 Stelle con la consigliera regionale Rosaria Capozzi e il coordinatore provinciale di Udine Cristian Sergo tornano sull'argomento. «Sono 7 anni che in qualità di consigliere regionale prima e coordinatore del movimento poi, ho avuto modo di evidenziare i problemi del depuratore di Lignano – ricorda Sergo – come durante la conferenza stampa dal presidente di Legambiente Fvg Sandro Cargnelutti. È stata rilevata la presenza importante di enterococchi nella laguna, segno della sofferenza dell'impianto. Il Cafc continua a non ammettere i problemi, ma senza consapevolezza, non si troverà mai una reale soluzione». «A mettere in discussione quello che per il presidente Benigno è un processo depurativo corretto è l'Agenzia Regionale, non altri. Per limitare i verbali la soluzione della Regione – sostiene la consigliera Capozzi – è stata togliere il limite imposto per il batterio escherichia coli sui singoli controlli, concedendo al Cafc di mantenere una media annuale». Concludono Sergo e Capozzi: «L'impianto è e rimarrà lo stesso per questa e per la prossima estate. Il sedimentatore aggiuntivo, che a dire della società completa i lavori del 2015, è obbligatorio almeno dal 2019 e verrà collaudato (si spera) forse fra due estati. Sarebbe già qualcosa perché l'ultimo realizzato nel 2015, per la metà della sua capacità progettata, deve esser ancora collaudato». —

S.D.S.

LATISANA

Sponde del Tagliamento Se ne parla in Consiglio

LATISANA

È un consiglio comunale in sessione straordinaria, quello convocato dal sindaco Lanfranco Sette per oggi pomeriggio, alle 18, nella sala consiliare del Municipio.

All'ordine del giorno ci sono due punti, che erano previsti già per la seduta del mese scorso ma a cui, data l'eccezionalità degli argomenti trattati, viene dedicato un consiglio intero.



Lanfranco Sette

Si tratta, al punto uno della "tutela dei servizi dell'ospedale di Latisana" e, a seguire, della "messa in sicurezza del fiume Tagliamento, della tutela dell'integrità del territorio e dell'incolumità dei cittadini". Si tratta di due tematiche molto sentite dai cittadini del territorio, sulle quali sono stati svolti ulteriori approfondimenti e che sono oggetto di condivisione trasversale sia con la conferenza dei capigruppo sia con il territorio. Per chi volesse assistere alla seduta basterà raggiungere il palazzo municipale, mentre per chi preferisse seguirla da casa, ci sarà una diretta streaming sul canale youtube dell'ente. —

S.D.S.

IL CONCORSO

La più bella della regione Domani sera al Kursaal

LIGNANO

Anche quest'anno "Miss Friuli Venezia Giulia" titolo valido per l'ottantacinquesima edizione di "Miss Italia" si eleggerà al "Centro Congressi Kursaal Riviera Resort" di Lignano Sabbiadoro. Domani, alle 21, le candidate che si sono aggiudicate le selezioni organizzate in regione sfileranno sul palco per il pubblico in sala e per coloro che seguiranno l'evento in diretta su Telefriuli. Paola Rizzotti curerà la regia dello spettacolo presentato da Michele Cupitò e le "uscite" delle concorrenti saranno intervallate da esibizioni di danze latino-americane eseguite da Giacomo Mian e Asia Sandrigo. Ospiti anche Jenny Ferino "Miss Friuli Venezia Giulia 2023 +" e Lisa Piran "Miss Friuli Venezia Giulia 2023" tra le protagoniste della finale nazionale della passata edizione. Oltre al titolo di "Miss Friuli Venezia Giulia", sarà assegnata la fascia di "Miss Social" e quella di "Miss Mascotte Friuli Venezia Giulia" (riservato a ragazze non ancora maggiorenni) che darà la possibilità alla vincitrice di partecipare alle finali regionali nel 2025. Quest'anno la vincitrice sarà presente alle prefinali nazionali dal 4 al 7 settembre e all'Accademia che si terrà dall'8 al 15 settembre al Resort De Angelis, villaggio vacanze di Numana nella Riviera del Conero.





Sopra Jenny Ferino "Miss Friuli Venezia Giulia 2023 +" e sotto Lisa Piran "Miss Friuli Venezia Giulia 2023", entrambe saranno ospiti della serata

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



MARIAGRAZIA ZANON in SANTUZ

di 84 anni

Lo annunciano con immenso dolore i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 agosto alle ore 10,30 presso la chiesa di San Quirino (Via Gemona, Udine) partendo dall' Ospedale Civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Non fiori ma eventuali offerte vengano devolute all' Associazione A. I. L. di Udine.

Udine, 22 agosto 2024

O. F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Con affetto Destinazione Lingue
- Famiglia Driul

I condomini tutti dei condomini Alpi 4 e Alpi 5, gli amministratori e la custode sono vicini ai famigliari tutti per la perdita della cara

MARIAGRAZIA ZANON

Udine, 22 agosto 2024

O. F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305

Il prof. Renato Fanin e tutto il personale della Clinica Ematologica di Udine partecipano commossi al profondo dolore della famiglia Santuz per la scomparsa improvvisa dell'amata

MARIA GRAZIA

Udine, 22 agosto 2024

Elsa con Stefano e Antonella sono vicini a Massimo e Barbara per la perdita della cara mamma

MARIAGRAZIA

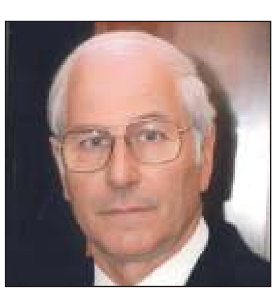
Udine, 22 agosto 2024

Andrea Girola, con la sua famiglia, si stringe con affetto alla cara Barbara nel dolore per la perdita della sua adorata mamma

MARIAGRAZIA ZANON SANTUZ

Udine, 22 agosto 2024

Ci ha lasciati



Comm. MARIO CAPORALE

di 86 anni

Maestro del Lavoro d'Italia, Console Emerito della Federazione dei Maestri del Lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia, Benemerito dell'Arma dei Carabinieri

Lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti, il pronipote, la sorella e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 agosto alle ore 10,45 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, partendo dalla Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 23 agosto alle ore 18 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Udine, 22 agosto 2024

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE,
via Tavagnacco nr.150
O.F.MARCHETTI, UDINE - POVOLETTO
tel. 0432/43312
Messaggio di cordoglio a:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Palma

I colleghi tutti dello Studio Molaro Pezzetta Romanelli Del Fabbro & Partners sono affettuosamente vicini alla dottoressa Stefania Damiani e ai suoi familiari in questo doloroso momento per la perdita della cara mamma

MARIA ENRICA BINUTTI ved. DAMIANI

UDINE, 22 agosto 2024

Ci ha lasciati



ITALO DELLA PICCA

di 75 anni

Lo annunciano i figli Manuela e Marco, il genero Silvano, la nuora Monica, gli amatissimi nipoti Beatrice, Ginevra, Davide, Tommaso e Matteo.
I funerali saranno celebrati sabato 24 agosto, alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di Pantianicco, con partenza dal Cimitero di Mereto di Tomba.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarlo.

Pantianicco di Mereto di Tomba, 22 agosto 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937 - www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Bruna, Davide, Margherita

Il fratello Enrico insieme a Roberta, Alessia, Monica e Damiano, si uniscono al dolore dei nipoti per la scomparsa del caro

ITALO

Pantianicco di Mereto di Tomba , 22 agosto 2024

O.F. Talotti

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e i Collaboratori di Banca 360 Credito Cooperativo FVG partecipano, con profondo cordoglio, al dolore dei famigliari per la scomparsa di

ITALO DELLA PICCA

già stimato Direttore Generale della Banca di Credito Cooperativo di Basiliano e importante punto di riferimento per la comunità.

Pordenone-Udine, 22 agosto 2024

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato dei Sindaci di Insieme 2018 partecipano, con profondo cordoglio, al dolore dei famigliari per la scomparsa di

ITALO DELLA PICCA

fondatore e stimato Consigliere della Mutua.

Udine, 22 agosto 2024

È mancata



ADUA MARCHIG ved. FERUGLIO

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio Giorgio, Ornella, Ludovica, Lucia e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 23 agosto alle ore 10,30 nella chiesa del cimitero urbano di S. Vito, partendo dall' Ospedale Civile di Udine

Udine, 22 agosto 2024

O.F. ARDENS UDINE,VIA COLUGNA 109 0432-471227
Messaggi di cordoglio: www. onoranze funebriardens.com

Serenamante ci ha lasciati



MARIA DE BATTISTI ved. MEO

di 103 anni

Lo annunciano addolorati i figli Giacomo con Manuela, Laura, il fratello, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 agosto alle ore 10 presso la chiesa di Adorgnano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento sentito alla Dottoressa Lorenza Marcolongo e alle infermiere del territorio che in questi anni l'hanno amorevolmente assistita.

Tricesimo, 22 agosto 2024

O. F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552 - www.mansuttitricesimo.it

RINGRAZIAMENTO

I famigliari della cara

SILVANA VANONE in FLEBUS

Commossi dalla sentita partecipazione, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano di cuore tutti coloro che in qualsiasi forma o modo hanno voluto onorarne la cara memoria.

Premariacco, 22 agosto 2024

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

È mancato all'affetto dei suoi cari



ANILLO DURISOTTI

di 92 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Gide, le figlie Manuela e Michela con Alberto, i nipoti Cristiano, Giulia con Michele, il fratello Gino con Emma, la sorella Vanilla e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 23 agosto alle ore 17 nella chiesa parrocchiale del Bearzi a Udine, giungendo dal cimitero urbano San Vito di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 22 agosto 2024

O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio
Faugnacco/Pasian di Prato

È mancato all'affetto dei suoi cari



SERGIO BRUGNOLA

di 62 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Donata con Ania, la mamma, il fratello Gianpaolo con Antonella e Christian, la suocera Aurelia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 agosto alle ore 15,30 nella chiesa di Merlana, ove il caro Sergio sarà esposto a partire dalle ore 15.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Merlana, 22 agosto 2024

Of. Mucelli & Camponi, Palmanova-Manzano-Mortegliano-Porpetto
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati



GIULIA CHIARVESIO ved. ZIN

di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Adriano, Carlo e Caterina, gli amati nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 24 agosto alle 15,30 nella chiesa di Coseano giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Coseano, 22 agosto 2024

Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

22/08/2023 22/08/2024



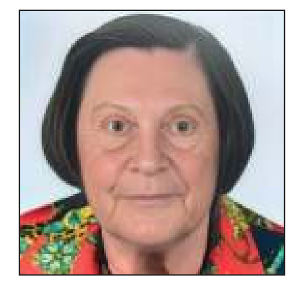
SILVANA PIANI

Ricorda l'amata moglie, il marito Giuseppe.

Udine, 22 agosto 2024

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



MARISA DECORTI in BUIAT

di 84 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la nuora, la sorella, la cognata, i nipoti con le loro famiglie e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 agosto alle ore 10,30 nella chiesa di Aiello del Friuli, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato oggi giovedì 22 agosto alle ore 19 nella locale chiesa.
La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Aiello del Friuli, 22 agosto 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova, Mortegliano,
Porpetto, Manzano.
tel. 0432-928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

È mancata



AFRA DEL CET ved. PIUZZI

Adua

di 88 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 23 agosto, alle ore 10,30, nel santuario Madonna di Strada.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa Petoello Luisa.

San Daniele del Friuli, 22 agosto 2024

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

Ci ha lasciati



IOLANDA VIGNANDO

Ne danno il triste annuncio Massimo e Valentina con tutti i parenti e persone a lei care.

Udine, 22 agosto 2024

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

Nol è çoc cence furmiis, nol è vecjo cence duliis

Al è un toc che ae sûr di Loredane je vignude la fisse de estetiche e dal benstâ. Fintremai îr, che sì che no che si cjalàs tal spieli e che no i dulive mai nuie; po dopo, di bot e à scomençât a lagnâsi che e je induliade dapardut, che i zenoi i fasin mâl, che la piel sot dai braçs e je flambote e che i è vignude fûr plui di cualchi gripute in bande dai voi. Cussì la sûr malcontente e je lade là di un di chei che a vuarissin dutis lis magagnis e i inestetisims de piel cun misturis strambis e trats inmò plui fûr dal ordenari. Nancje une setemane dopo la sûr, che za si viodeve rinzovenide, e à scomençât a tontonâ a Loredane che ancje jê e varès di dâsi une niçade e profitâ des gnovis cognossincis che la sience e lis esperiencis di chei guru ur dan, par vivi miôr e par morestâ i dams dal timp. Par contentâle Loredane i à dite che i pensarà sore, ancje se dentri di se la cuistion no je nancje passade pal cjâf. Plui par sbali che par intenzion a Loredane je capitade pes mans la prime bolete che chel safar di -mestri- al à fat ae sûr e parie il



Ve ca, un len zovin nol à pal sigûr chei problemis li

scontrin de buteghe dulà che la credençone e à cuistât mil potoriis. Ben, robis che no i vignìs un imbast!

Zaromai chel dai bevarons al è deventât un afâr che al paie ben, anzit benon: a 'nd è di ogni sorte e par cualsisei mâl, dulie, o pecje fisiche che si vedi, o che si podarès mai vê. Che po dopo se no son avonde i messedots, Diu nus vuardi des cremis, pomadis, calminis e trats, che a 'nt son a cuintâi e che, nancje a fâlu a pueste, a costin plui inmò di chês misturis magjichis che si parin jù.

Nol è che Loredane no vebi mai cualchi dolorut, o che no si sedi inacuarte di cualchi maglute gnove vignude fûr ae improvise ma, chês metamorfosis li, a fasin part de vite istesse. Al è clâr che ancje jê, cumò plui di prime, e cirarà di tignîsi di cont ma no à chê di lassâsi remenâ daûr elisîrs di lungje vite, che se ancje cualchidun ju ves scuvierzût, pal sigûr nol vignarès mai a spiâjai.

Dute la euforie dai prins timps de sûr e je passade intun lamp, lassant il puest a une malinconie grandone. Par fuarce e à pensât Loredane: a furie di pacagnots e vuelis puçolents, che dut câs no son rivâts a fâ tornâ ae sûr la piel come cuant che e veve vincj agns, ni a fâi passâ chei doloruts fastidiôs, e je saltade fûr ancje une vuere in famee. L'om de sûr, prin cu lis buinis, al à cirût di fâ capî ae femine che al è stuf di cjatâsi in taule simpri chei misturots puçôs e nasâ par dute la cjase chel odôr di muartisin. Po dopo, stant che la novele igjieniste no le à capide, o à fat fente di no capî la sunade, l'om cence miezis peraulis i à propit dite che, in chê situazion li ancje lis furmiis dal çoc a scjamparessin vie a gjambis puartaitmi, lassant dut câs un len vecjo e carulât e, a pene passât chel odôr trist, a saressin tornadis. —

LE LETTERE

Il quadro ventennale

Ecco i servizi sanitari attivi a Povoletto

Egregio direttore,
sento il dovere di fornire alcuni chiarimenti in merito alle dichiarazioni sul "Non avvio del Centro di assistenza primaria di Povoletto e sulla sua cancellazione di fatto dalla Giunta Fedriga-Riccardi" rilasciate, recentemente, al quotidiano da Andrea Romito, responsabile di zona del PD.

Sono stata assessore alle Politiche Sociali e alla Sanità del Comune di Povoletto dal 2004 al 2014 e dal 2019 a metà del 2024, nonché rappresentante del Distretto di Tarcento in Azienda Sanitaria n.4 e in ASUFC.

Sono stati anni in cui la Direzione Sanitaria ha effettuato nel Centro importanti interventi, determinati da richieste motivate nelle sedi idonee e non da plateali manifestazioni di piazza. Dal 2010 al 2014 sono stati espletati gli adempimenti necessari alla demolizione del vecchio immobile e alla costruzione dell'attuale, inaugurato nella primavera del 2014.

Nel quinquennio successivo, corrispondente alla gestione amministrativa del sindaco Romito, il Punto Salute non ha avuto adeguato impulso, facendo registrare un sottoutilizzo dei nuovi locali a fronte della necessità, per diverse centinaia di cittadini, trovatisi senza medico di famiglia, di ripiegare su professionisti di altri Distretti Sanitari.

Dal 2020, grazie alla determinazione della nuova Giunta Comunale e all'attenzione riposta dalla Dirigente del Distretto, dottoressa Anna Paola Agnoletto, a cui va il mio doveroso ringraziamento, l'ASUFC ha sensibilmente potenziato la sede.

Sono stati aperti due nuovi ambulatori di Medicina Generale, dando copertura totale alle esigenze territoriali.

È stato attivato il servizio del Geriatra di Distretto ed è operativo il servizio di consulenza ostetrico-ginecologica e di assistenza al puerperio.

È stato istituito il Centro di Valutazione per l'attività fisica adattata (A.F.A.) con corsi che, dal prossimo autunno, saranno svolti anche nella palestra comunale di Povoletto, avendo ottenuto di recente, la necessaria autorizzazione. Non è stato possibile ripristinare il Servizio Pedriatico
perché il Punto Salute di Povoletto ha un bacino di utenza inferiore alla quota minima di minori, prevista da una nuova norma di legge, per l'attivazione.

Resta, comunque, ancora molto da fare per rendere la rete dell'assistenza primaria territoriale in grado di rispondere, efficacemente, al fabbisogno di salute lasciato scoperto dagli interventi effettuati sulla rete ospedaliera.

Va senz'altro migliorato, a livello di unione dei Comuni del Torre, il raccordo operativo tra Ambito Sociale e Distretto Sanitario per supportare l'assistenza domiciliare con adeguati servizi integrati. La Casa della Comunità di Tarcento, una volta ultimata, dovrebbe dare soluzione alle annose criticità del Csm locale, diventando sede di un Centro sperimentale con una nuova organizzazione interna. L'attività clinico-sanitaria sarà erogata dai Csm contermini, mentre a Tarcento ci si occuperà delle tematiche riabilitative e inclusive.

È un progetto, con nuovi modelli organizzativi, sulla cui sperimentazione andrà posta la massima vigilanza onde evitare che il tutto possa ridursi, per alcuni Comuni, in puro trasferimento di servizi in altri distretti.

È, dunque, importante che gli amministratori locali esercitino pienamente il loro ruolo di rappresentanza, di indirizzo e di verifica nell'Assemblea di Ambito e in Azienda Sanitaria, ma è altrettanto importante che non si alimentino fughe in avanti di coloro che si professano detentori di verità senza avere acquisito adeguata conoscenza dei fatti.

Bruna Tracogna. Povoletto

Sanità

La visita a mia moglie fissata a dicembre '26

Egregio direttore,
recatomi, per ritirare il referto di un esame, presso il dipartimento di radiologia di una struttura sanitaria accreditata, la mia attenzione è stata attirata da alcuni cartelli, posti in buona evidenza, indicanti, tra le altre cose, i tempi di attesa per le varie prestazioni. Questi tempi erano riportati su due colonne affiancate: in una colonna, quelli in regime convenzionato e, sull'altra, quelli in libera professione. A seconda del tipo di prestazione, per il regime convenzionato i tempi di attesa andavano fino a 120 giorni, per 5 tipi di prestazione, e fino a 240, 270 o 315 giorni, per i restanti 13 tipi. Quelli, invece, in regime di libera professione erano tutti compresi in 30 giorni.

Precisato ciò, se il mettere a confronto i tempi di attesa dei due diversi regimi di prestazione è elemento di chiarezza e di trasparenza – utili per prendere una decisione – il confronto stesso viene ad essere anche il freddo specchio del fallimento della politica sanitaria regionale. Inoltre, il confronto delle due suddette colonne è irridente e in modo brutale sbattuto in faccia dei poveri cittadini, tanto che mi sembra dica: «Ecco, la soluzione per eliminare le lunghe o lunghissime attese, è facile, basta scegliere il regime in libera professione».

Dulcis in fundo: il 19 agosto ho prenotato per mia moglie una visita nefrologica. L'appuntamento mi è stato fissato per dicembre 2026 (cioè, tra 28 mesi), presso l'ospedale di Pordenone.

Sempre il 19 agosto ho seguito parte del dibattito politico della trasmissione "Omnibus" di "La 7".

In particolare, mi è capitato di seguire la parte del dibattito riguardante la legge sulla nascente "Autonomia Differenziata".

Nell'elencare i vantaggi derivanti da questa autonomia, un parlamentare della Lega – e di questa nostra regione – portando come esempio il Friuli-Venezia Giulia, in quanto regione a statuto speciale e già in regime di certa autonomia, ha citato tra i vantaggi – e per primo (dicasi per primo) – quello per la Sanità! … Incredibile! Non ho parole. Qui non si tratta di essere fuori dal mondo, qui siamo al di fuori del sistema solare.

Amen!

Adelchi Miatto. Pordenone

LE FOTO DEI LETTORI



Ricordando Carlo: la 1ªF del 1973-1974 alla scuola media Ellero

Un salto nel tempo e ci ritroviamo nel giardino della scuola media Ellero, di Udine, alla fine dell'anno scolastico 1973-74. In posa c'è la 1ªF con la professoressa di lettere Teresa Ardiani. Tra i ragazzi, primo a sinistra della fila più in alto, c'è Carlo Boschelle - deceduto pochi giorni fa - a cui è dedicato questo ricordo, che vuole anche commemorare altri compagni che non ci sono più. Da sinistra, in alto, Boschelle, Rodolfi, Verona, Trevisan, Zancaner, la professoressa Ardiani, Pinatto, Zampa, Tosoni. Da sinistra, nella fila di mezzo: D'Oria, Fachini, Lauber, Cortolezzis, Ceroi, Recchia, Varutti, Grattoni, Maranzana. Da sinistra, nella fila più in basso: Tosolini, Maranzana, Scaini, Roberto Contessi, Renato Contessi, Magrini, Pitassi, Ioan, Martellossi, Raoss.

È mancata



GIUSEPPINA VENUTO ved. TIBURZIO
di 86 anni

Lo annunciano il figlio Daniele assieme ai famigliari tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 agosto alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Rivolto.

Rivolto di Codroipo, 22 agosto 2024

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Serenamente ci ha lasciati



MARIA VITOLI ved. MAUROVIC
di 88 anni

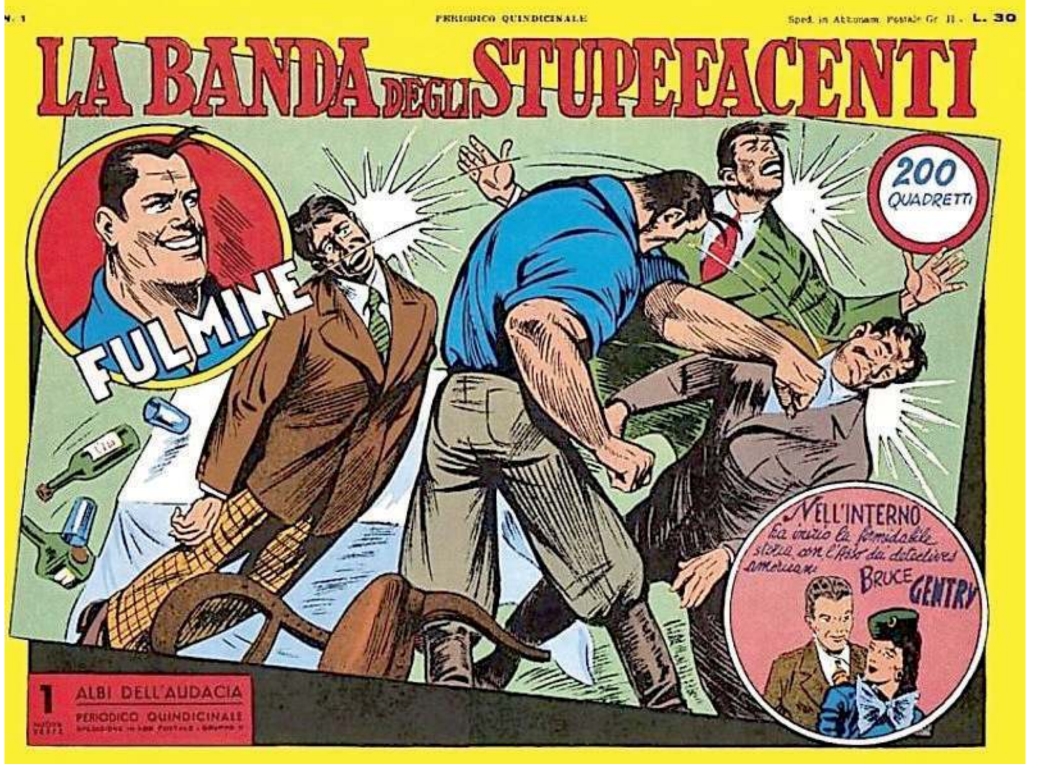
Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il nipote e parenti tutti. Il funerale sarà celebrato venerdì 23 agosto alle ore 15,30 nella chiesa di Paderno, partendo dall' Ospedale Civile di Udine.

Udine, 22 agosto 2024

O.F. Caruso,
Feletto Umberto
Via Mameli
30 0432-570530.
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

CULTURA & SOCIETÀ

Dick Fulmine il supereroe friulano



Il personaggio creato dal fumettista udinese Carlo Cossio
Scomparso 60 anni fa, si occupò anche di cinema

VALERIO MARCHI

C'è un artista udinese del quale ricorrono questo mese i 60 anni dalla scomparsa, ma che in Friuli abbiamo praticamente dimenticato. Eppure, nonostante sia vissuto solo 57 anni, Carlo Cossio è stato per decenni il più prolifico fumettista italiano e un'autentica celebrità nel suo campo.

Ancora giovanissimo, si specializzò in decorazioni di chiese a Udine. Poi alla metà degli anni '20 si trasferì a Milano, dove lavorò come decoratore, diede vita al gruppo artistico Bohemien e frequentò la Scuola superiore di Arte applicata all'industria. Risale al 1928 il suo primo lavoro a fumetti: "Le avventure aviatorie di un Balillino". Nel 1931 seguì un corso di tecnica cinematografica a Parigi. Rientrato dopo qualche tempo a Milano, fondò con il fratello Vittorio – morto 40 anni fa, anch'egli udinese – la Milion Film (i due furono dunque pionieri sia del cinema di animazione che del fumetto in Italia) e collaborò con il grande Bruno Munari, peraltro suo coetaneo. Anche un terzo fratello, Gino, il più piccolo, fu un apprezzato disegnatore.



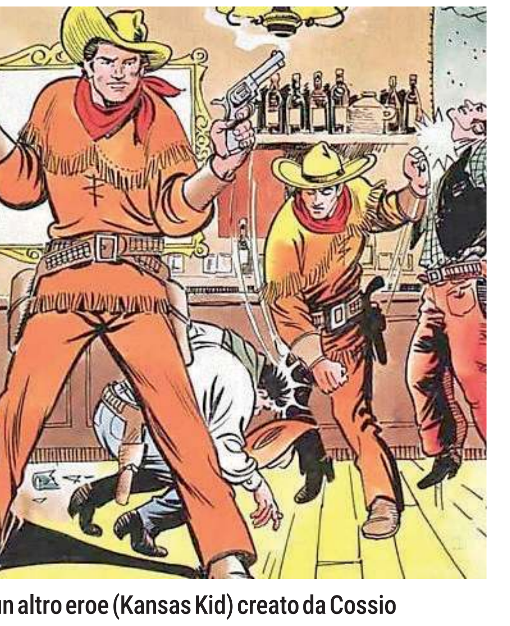
CARLO COSSIO
(1907-1964)
DISEGNATORE E FUMETTISTA

Negli anni '30 Carlo Cossio realizzò parodie di film celebri e collaborò a pubblicazioni quali il "Supplemento al giornale Topolino", "Il Giornale di Cino e Franco" o "Il Saladino". Ricordiamo anche la sua riduzione a fumetti di Pinocchio e, sul settimanale omonimo, la serie di Alaska Gin, poi continuata sui giornali per ragazzi "Jumbo" e l'"Audace": e proprio su quest'ultimo esordì il suo Dick Fulmine (1938-1955), che riscosse un clamoroso successo.

"Incarnazione" del mito del Gigante buono Primo Carnera, Dick Fulmine fu il primo vero supereroe del fumetto italiano. Ispirato ai gialli statunitensi, subì le censure fasciste e nel Ventennio l'editore, su pressione di Mussolini, dovette modificare tanto le sceneggiature, quanto le caratteristiche grafiche e la fisionomia del personaggio, rispettando i canoni imposti dal regime e producendo, di fatto, un surrogato degli eroi polizieschi americani. Definito l'alter ego italiano di Superman, Dick Fulmine ne fu in realtà il precursore, essendo "nato" qualche mese prima.

Prima della guerra Carlo disegnò altri personaggi: ad esempio Maciste (sceneggiato, al pari di Dick Fulmine, da Vincenzo Baggioli) e il pugile dal pugno di ferro Furio Almirante che, fra il 1940 e il 1964, fu una punta di diamante delle Edizioni Audace prima, e delle Edizioni Araldo poi (entrambe antesignane della Sergio Bonelli Editore, che tutti conosciamo per Tex, Zagor, Dylan Dog e altre testate storiche). A Furio lavorò anche Vittorio Cossio, il quale, fra le altre cose, collaborò con "Rintintin & Rusty", "Jumbo" – disegnando i Tre Moschettieri – e il "Corriere dei Piccoli", mentre il suo soggetto più famoso fu Raff pugno d'acciaio.





Dall'alto, un fumetto con Dick Fulmine, il personaggio e un altro eroe (Kansas Kid) creato da Cossio

Tornando a Carlo, nell'immediato dopoguerra egli realizzò le avventure di Ciclone, Tanks l'uomo d'acciaio e altri eroi "di carta": in particolare, dal 1948 Kansas Kid (su testi di Angelo Saccarello, e vi collaborò anche Gino Cossio). Disegnò inoltre storie di Gim Toro (del 1949, ideato da Andrea Lavezzolo e Edgardo Dell'Acqua) e, tra gli ultimi lavori fatti prima di lasciarci, un albo di Kolosso (1964-1966, frutto dell'inventiva di Mario Faustinelli e Carlo Porciani) che, assieme a Dick Fulmine e altri personaggi simili, fu una sorta di antesignano di Bud Spencer.

Ma l'altro principale successo di Carlo, assieme a Dick Fulmine, è la lunga saga di Bufalo Bill (con una sola "f", come farà anche Francesco De Gregori nella canzone del 1976 che tutti ricordiamo), disegnata negli anni '50 e sceneggiata da Luigi Grecchi per una storica rivista di fumetti dell'Editrice Universo: l'"Intrepido". A "Bufalo Bill" Carlo Cossio si dedicò fino agli ultimi giorni, finché ne fu in grado.

E se si concepisse l'idea di una mostra udinese sui fratelli Cossio? Proviamo a lanciare la proposta. —

CINEMA

Jennifer Lopez chiede il divorzio a Ben Affleck

Addio a Bennifer. Jennifer Lopez chiede il divorzio da Ben Affleck, dopo soli due anni di matrimonio. La star ha depositato la richiesta al tribunale di Los Angeles.

Nelle carte non si indica l'esistenza di un accordo prematrimoniale e, secondo indiscrezioni, non ci sarebbe.

Jen e Ben si sono sposati due anni fa a Las Vegas; nel settembre del 2021 avevano calcato il red carpet della Mostra del Cinema ed erano sembrati travolti da una incontenibile passione.

È da marzo che JLo e Affleck non vengono fotografati assieme con una sola eccezione di quando, all'inizio di giugno, sono stati circondati dai paparazzi mentre lasciavano una partita di basket di un figlio di lui a Santa Monica.



I due attori sul red carpet della Mostra del Cinema nel 2021

I motivi alla luce del divorzio non sono noti. Per mesi hanno cercato una soluzione e un accordo per chiudere la loro storia, ma un'intesa non è mai stata raggiunta.

Ben e Jen si erano conosciuti sul set del film Amore estremo - Tough Love del 2003 ed erano stati in coppia una prima volta tra 2002 e 2004 arrivando sul punto di sposarsi, ma il matrimonio era stato cancellato a soli quattro giorni dalla cerimonia, ufficiosamente a causa della «eccessiva attenzione dei media». —

MUSICA

La cantante Alice si racconta in un libro

Alice, tra le più raffinate voci della canzone italiana, si racconta dall'esordio giovanissima negli anni Settanta all'incontro con Franco Battiato fino alla vittoria del Festival di Sanremo nel 1981 con Per Elisa e al successo internazionale conquistato senza mai rinunciare alla propria idea di musica libera nell'autobiografia "L'unica via d'uscita è dentro", con il compagno Francesco Messina. Il libro uscirà il 3 settembre per Rizzoli Lizard. «Sono una di campagna. E mi piace ancora esserlo. Il resto è venuto dopo» dice Alice, nome d'arte di Carla Bissi, nata il 26 settembre 1954 a Forlì. Alla soglia dei settant'anni la cantante (che vive in Friuli) ripercorre la sua vita con sincerità, dal trauma che durante l'infanzia le fece perdere la voce al ritorno al canto, dai primi palcoscenici al rapporto con Battiato. —

Agosto d'Autore

Dario Cresto-Dina



Il destino di Gilda che temeva i fucili gli spari e i tuoni

Nel cortile c'era una pietra bianca, larga e piatta: pesava più di venti chili
Sembrava attendere qualcosa, ma arrivò la ragazza. La pietra tornò nel fienile

Venne il cantante. Non la degnò di uno sguardo. Le monete in una tasca dei pantaloni e l'armonica nell'altra. Sul metallo l'odore della sua saliva. Si esibiva la domenica pomeriggio nei balli a palchetto montati nel prato sotto la chiesa prima che toccasse all'orchestra del liscio. Sapeva tre canzoni. La prima era uguale alla terza e la terza assomigliava alla seconda. Accettò una sedia di plastica e un goccio di vino. Prima di salire in vespa le buttò un occhio. Gettatela nel pollaio, disse. Non mi piacciono le femmine con i baffi.

Qualche settimana dopo impazzì e scaraventò dal quarto piano tutti i mobili di casa. I carabinieri lo lasciarono fare tenendo la piccola folla dietro i nastri biancorossi. I militari chiacchieravano tra loro, si accendevano una sigaretta asciugandosi ogni dieci minuti con il fazzoletto di stoffa il sudore che da sotto la visiera del cappello colava sulla fronte e sulle guance. Il cantante scese le scale da solo e si consegnò buono buono. Poi salì nell'ambulanza. Un infermiere raccontò che piangeva a dirotto. Un altro disse che non era vero. Ma che tirò fuori il portafoglio e mormorò: voglio soltanto vedere se posso permettermi di avere sete. Da allora lo chiamarono Ringo. Una domenica prese un treno per Milano e si perse per sempre.

LA CASCINA STAVA SU UNA COLLINA SOPRA LE VIGNE DEL PROSECCO

La cascina stava su una collina sopra le vigne del prosecco. Lei lo aveva sposato perché era un uomo pratico. Piantò alberi da frutta e comprò tre cavalli. All'inizio della strada sterrata, polvere e erba bruciata dal sole, mise un palo e un cartello con su scritto Agriturismo Il Gobbo. Sotto in lettere più piccole "Conduzione famigliare". È un nome inquietante, gli aveva fatto notare. Lui la ignorò e le disse: vedi, ti ho appena trovato un lavoro. Poi la portò nel letto. Avevano sempre scopato come un dovere. Quella volta le parve di avvertire qualcosa in più, un tremore di lui durante l'orgasmo. Dopo, per molto tempo non la toccò più.

Era un cacciatore, gli interessavano solamente fucili e bestie. Venivano dai paesi vicini per trattare con lui cani ed armi, ma anche soltanto per sentirlo parlare. Quello è uno che sa, dicevano. Senza pensarci su. La pietra stava nel cortile, larga e piatta e bianca. Era stata presa nelle acque dell'Orco e pesava più di venti chili. Non era facile alzarla sopra la testa.

Venne il Giò. Lo chiamavano così perché forse era stato con gli americani. C'era una foto di lui giovanissimo con l'uniforme dell'Us Navy. Era l'uomo più bello del paese con quegli occhi azzurri sotto i capelli bianchi, ma aveva la maledetta malattia del vino. I tedeschi, spiegava. Colpa dei tedeschi. Mi hanno torturato nei campi di prigionia e qualcosa si è rotto nella testa. Si tuffava in notti che trasformava in delirio. Gridava davanti ai portoni e ai cancelli in una lingua sconosciuta. Rimediava pugni in faccia e nasi rotti, rovinose cadute dal motorino, furti della pensione. Se non finiva svenuto in un fosso dopo tre giorni tornava a nascondersi in casa. La vergogna gli toglieva la voce, non l'eleganza della camicia bianca che portava a messa come nelle sveglie all'alba per andare per funghi. Dopo l'8 settembre salì in montagna con i partigiani, quelle montagne che appartenevano alla sua famiglia. Di cui era rimasto solo lui. Vide la pietra, l'uomo gli indicò il pollaio con un gesto stanco della mano. Rimase alcuni secondi a riflettere in silenzio, poi disse: aspettate, porto su mia nipote e vediamo che succede. Quando se ne andò pensarono che o mentiva o il Giò non era davvero l'ultimo di una sventurata dinastia.

DISSERO, NON DOBBIAMO FIDARCI AVRÀ GIÀ SCORDATO LA PROMESSA

Dissero, non dobbiamo fidarci. Avrà già scordato la promessa quell'ubriacone. Invece no. Tornò due pomeriggi dopo e non era solo. Con lui c'era una ragazza che non dimostrava ancora diciott'anni. Magra, capelli scuri, gli stessi occhi del Giò. Questa è Marta, disse. Scesero al pollaio calpestando un sentiero arido e duro. Una rete era appoggiata a quella della recinzione esterna. Creava un misero spazio isolato dove una dozzina di galline si abbandonavano consumate dal caldo dentro le buche da loro stesse scavate. Non avevano più penne sul collo, sembravano piccoli avvoltoi appena morti. E poi c'era lei. Rossa di pelo, sotto il mento i baffi e un accenno di barba caprina, la coda ridotta a un moncone. Giurarono di averla sentita parlare nella stessa lingua misteriosa del Giò. La ragazza invece sembrava comprenderla. Vieni con me, disse alla cagna. E avrai un nome importante, Gilda. Nessuno domandò altro. Gilda ostentò diffidenza, poi trotterellò a fianco di Marta. Non si tengono i cani che hanno paura del fucile. Sono solo bocche da sfamare. Inutili per la caccia, devono essere eliminati. La pietra che avrebbe dovuta ucciderla venne riportata nel fienile. Il Giò se n'è andato nel sonno dentro una camicia bianca. Gilda è ancora terrorizzata dagli spari, dai petardi e dai tuoni. Quando succede si ripara nella doccia. Resta seduta, immobile e dritta come una sentinella nella sua garitta. —

L'AUTORE

Il giornalista con il gusto per il racconto

Dario Cresto-Dina, torinese di origine, è stato vicedirettore della Stampa e di Repubblica. Ha scritto "Sei chiodi storti" sulla vittoria italiana della Coppa Davis in Cile nel 1976, affidando alla letteratura il resoconto di una cronaca che la storia aveva penalizzato. Il libro è edito da 66thand2nd.



I PROTAGONISTI

IL CANTANTE

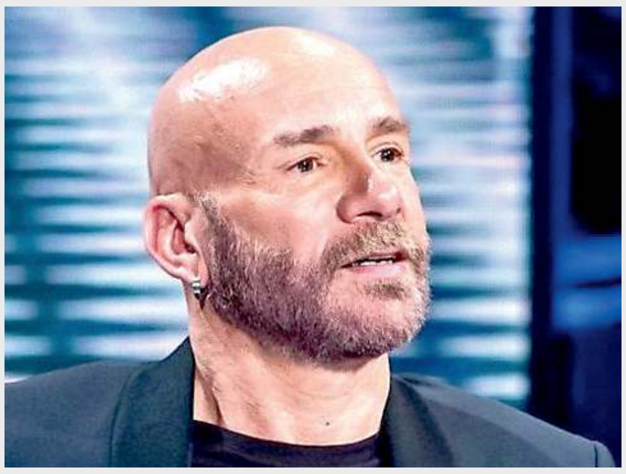
Sapeva tre canzoni
La prima era uguale alla terza e la terza assomigliava alla seconda

MARTA

Sembrava comprenderla
Vieni con me disse, e avrai un nome importante

POZZUOLO

Il pop di Mario Venuti e poi la serata ricordo per Claudia Grimaz



Mario Venuti, stella del pop italiano, sarà sabato a Terenzano

Terenzano chiama il pubblico che ama la musica italiana di qualità, quella che alla melodia accosta tematiche importanti, afflati poetici, musica leggera e musica con un respiro più sinfonico. Lo fa con due attesi appuntamenti (a ingresso gratuito): il primo - sabato 24 agosto, alle 21, nell'area festeggiamenti accanto alla parrocchiale - è con Mario Venuti, stella del pop italiano di qualità; il secondo invece è in programma sabato 31 (stesso luogo e stessa ora) e sarà nel segno dell'indimenticabile Claudia "Caia" Grimaz a tre anni dalla sua "partenza".

Da diverso tempo il gruppo Terenzano Pro-Loco Pozzuolo del Friuli, in collaborazione con il Comune, segue l'interessante percorso in cui si cerca (riuscendovi) di abbinare al tradizionale appuntamento con il ballo liscio la musica pop del panorama italiano. Così ecco che, dopo Garbo, Andy dei Bluvertigo, Lele Battista, Paolo Saporiti, i Fluon, quest'anno arriva in Friuli Mario Venuti, cantautore catanese dalle mille collaborazioni. Dagli esordi con i leggendari Denovo alla luminosa carriera solista cominciata proprio 30 anni fa con l'album "Un po' di febbre" fino al nuovo lavoro "Tra la carne e il cielo", Mario ha sempre saputo sorprenderci e conquistarci con scelte stilistiche e tematiche legate ai suoni dei popoli, ma sempre attente al sociale e al mondo che ci circonda, schierandosi coraggiosamente e poeticamente in difesa di valori irrinunciabili. In questo tour estivo che promuove il nuovo album (ma ascolteremo sicuramente anche molto altro) lo affianca, in un prezioso concerto per voce e chitarra un altro grande artista siculo: Tony Canto.

La serata del 31 agosto, invece, si vestirà di sogno e di poesia nel fecondo e grato ricordo di Caia. In questa occasione sarà presentato il libro (con doppio cd) "Tutto nuovo 5", cui seguirà un concerto organizzato dall'Associazione di ricerca artistica "La Scuola che non c'è" e intitolato "Musica per i Sonetti d'amore di William Shakespeare".

Un viaggio negli angoli più reconditi dell'essere umano assieme ai versi del Bardo immortale messi in musica da Giulia D'Andrea e interpretati da Massimo Somaglino. E sarà proprio l'affermata compositrice e direttrice d'orchestra friulana a guidare lo Stravinskij Ensemble, formato da Mariangela Lontani (flauto), Emanuela Signorato (oboe), Elena Paroni (clarinetto), Dario Braidotti (fagotto), Cristiano Zampar (corno), Nicola Mansutti (violino), Elena Allegretto (viola), Federica Tavano (violoncello) e Luca Zuliani (contrabbasso). —

UDINE

Francesco Ursino a Palazzo Morpurgo



Appuntamento oggi, giovedì 22, alle 20.45, nella Corte di Palazzo Morpurgo a Udine con Francesco Ursino & Band con il concerto "L'attesa": sul palco Francesco Ursino (voce e chitarra), Gianfilippo Panizzo (pianoforte e tastiere), Karim Tavani (chitarra elettrica), Giovanni Bresil (chitarra acustica), Luca Amatruda (basso elettrico), Ian Zavan (batteria e percussioni). Inizia con Frattempi/4 un appuntamento che si ripeterà ogni anno, per portare o riportare all'attenzione del pubblico un protagonista della canzone d'autore. Una sezione del Festival fortemente voluta dal direttore artistico Edoardo De Angelis, che la curerà personalmente, presentando ogni volta l'artista protagonista della serata per tratteggiare la sua storia e le molteplici caratteristiche della sua professionalità. Francesco Ursino, storico songwriter del panorama musicale friulano, segue da anni un suo preciso percorso artistico che spazia dalla classica tradizione dei cantautori italiani ad altri linguaggi musicali. La più recente delle sue otto pubblicazioni è l'album "Canzoni scritte a penna" del 2022. L'evento è inserito nel programma del Festival Frattempi/4: La Misura del Tempo, organizzato da CulturArti e dal Comune di Prato Carnico, in collaborazione con il Comune Di Udine per la rassegna UdinEstate24.

TRIVIGNANO

Bruna Braidotti e l'ensemble Euterpe



È dedicato ad Orsola della Francesca, tra teatro e musica, l'appuntamento del festival itinerante Friuli Concertante in programma, oggi, giovedì 22, alle 20.30 nella tenuta dell'Azienda Foffani nel borgo medievale di Clauiano. "Orsola 1350. La congiura contro il Patriarca Bertrando" è il titolo della pièce con protagonista l'attrice Bruna Braidotti (nella foto con Luisa Sello) e gli accompagnamenti strumentali dell'ensemble Euterpe, insieme per raccontare la vita della prostituta di stanza a Udine che venne inconsapevolmente a conoscenza del complotto contro il Patriarca . L'appuntamento è a prenotazione obbligatoria con vin d'honneur (informazioni: 348.3049154; elisabetta@foffani.it). Domani, venerdì 23, alle 20.30 al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, Friuli Concertante propone, nel contesto del Campus Music Stars, il recital violinistico del talento Akiko Scimemi, protagonista nell'esecuzione di sonate e partite di Bach e Ysaye. Infine, domenica 25 alle 11.00 nella Torre di Santa Maria di Via Zanon a Udine, per il format "Imperdibile concerto", i maestri Susan Hoeppner, Luisa Sello ed Eduardo Delgado apriranno le performances dei migliori allievi del Campus. Tutte le informazioni su amicimusica.ud.it.



Una visita guidata a una villa veneta: a ottobre torna l'appuntamento con l'iniziativa

L'EVENTO

Torna il weekend delle ville venete tre giornate dedicate all'arte

Dal 18 al 20 ottobre l'iniziativa in Veneto e Fvg
Visite a dimore e giardini ma anche degustazioni

MARINA GRASSO

Dalla originaria gara alla fastosa rappresentazione di sé da parte di chi le fece costruire, alla corale corsa alla loro valorizzazione di chi le possiede oggi. Dall'antica e prodigiosa espressione di governo del territorio a strategico punto di partenza per una riqualificazione della qualità della vita contemporanea in quegli stessi luoghi: i luoghi delle Ville Venete.

È in queste prospettive che i loro proprietari propongono anche quest'anno, dal 18 al 20 ottobre, la Giornata delle Ville Venete che, per il terzo anno consecutivo, offrirà una lettura trasversale delle infinite potenzialità di quelli che non solo magnifici edifici, ma opere che qualificarono una società elevandola al rango di civiltà, quella Civiltà delle Ville, episodio unico nella storia non solo dell'architettura e dell'arte, ma anche in quella agraria, sociale, culturale ed economica.

L'Associazione per le Ville Venete, ente di riferimento per i proprietari delle sto-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Chiuso per lavori	

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Cattivissimo me 4	17.15-18.30-20.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.30
Alien: Romulus VM 14	17.40-20.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta V.O.	20.00 (sott. it.)
L'innocenza	17.45-20.15
La vita accanto	19.15

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

La vita accanto	21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216

Riposo	

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Cattivissimo me 4	09.00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo	

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Chiusura estiva	

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Cattivissimo me 4	16.00-17.30-18.30-20.00-21.10-22.00
Cattivissimo me 4 V.O.	19.00
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	21.00
Seventeen Tour 'Follow' Again to Cinemas	16.20
Blink Twice	21.30
Cattivissimo me 4 3D	19.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	20.45

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Riposo	

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Chiusura estiva	

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Seventeen Tour 'Follow' To Japan: Live Viewing V.O.	20.00
Cattivissimo me 4	15.00-15.30-16.00-16.30-17.00-17.30-18.00-19.00-19.30-20.00-21.00
Deadpool & Wolverine	15.00-18.00-21.00
Inside Out 2	16.00
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.30-18.15-21.00
La vita accanto	15.00-17.30-21.00
Trap	21.00
Alien: Romulus VM 14	15.00-18.00-21.00
Blink Twice	15.00-18.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-20.15
La vita accanto	16.30-20.00
L'innocenza	18.30-20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.30
Alien Island	16.30
Blink Twice	18.00-21.00
La vita accanto	16.30-19.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.00-21.15
Alien: Romulus VM 14	18.30-21.20

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Cattivissimo me 4 V.O.	16.10
Alien: Romulus VM 14	21.00
Seventeen Tour 'Follow' To Japan: Live Viewing V.O.	16.00
Deadpool & Wolverine	20.30
Cattivissimo me 4	16.30-17.30-18.30-19.00-20.00-21.20
Inside Out 2	18.40
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	17.40-20.50
Blink Twice	17.50-21.10

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari

Riposo	

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Chiusura estiva	

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo	

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Seventeen Tour 'Follow' To Japan: Live Viewing V.O.	15.00-16.40
Blink Twice	19.45-22.10
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta	15.15-16.30-18.00-19.20-21.30
Cattivissimo me 4 V.O.	14.20-19.15
Cattivissimo me 4 3D	14.15
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re V.O.	19.00
Alien: Romulus VM 14	22.00
Cattivissimo me 4	15.00-15.30-16.15-16.45-17.15-17.45-18.30-19.00-19.30-20.00-20.45-21.15-21.45-22.15-23.10
Deadpool & Wolverine	17.00
Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re	21.15
Inside Out 2	14.45-17.20
Trap	23.00

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Cattivissimo me 4	21.00



riche dimore presieduto da Isabella Collalto de Croÿ, dopo gli oltre 20 mila visitatori registrati nell'edizione 2023, torna a proporre in decine di Ville in Veneto e Friuli-Venezia Giulia esperienze organizzate per nuclei tematici, spaziando dall'Heritage (visita al patrimonio culturale) al Green (attività outdoor legate al tema della sostenibilità); dal Family (esperienze pensate per la famiglia) al Wine and Food (degustazioni); dal Dream (soggiorni) al Wellbeing (una macro-area dedicata al benessere). Protagonisti non solo le Ville, i giardini, i servizi offerti e le golosità tipicamente locali, ma anche con un ruolo più centrale i proprietari stessi.

L'organizzazione della manifestazione è, infatti, iniziata già luglio con tre appuntamenti di "Giornata delle Ville Venete in Tour" cui hanno partecipato oltre 200 proprietari e dalle quali è nato un docufilm che sarà proiettato nelle diverse Ville che parteciperanno alla manifestazione di ottobre: un documento che offrirà al pubblico curiosità e aneddoti, vicende e racconti personali che spesso si ricollegano a pagine della grande storia. E che racconterà emozioni, onori ed oneri di chi ha cura di un patrimonio che non è solo personale, ma è tale anche perché identitario di una comunità.

Inoltre l'Associazione, insieme all'Istituto Regionale Ville Venete, ha creato la "Linea del tempo della storia delle Ville Venete", un'infografica che i visitatori troveranno all'inizio della visita ad ogni Villa per contestualizzarla storicamente. È una storia che inizia a metà Quattrocento con l'avanzata ottomana e la scoperta dell'America che indebolirono il potere commerciale di Venezia, che cominciò così a investire nell'entroterra i suoi ingenti capitali. Acquisì terreni, li trasformò con un illuminato governo delle acque e costituì un sistema territoriale diretto dalle sue famiglie di fiducia attraverso moderne aziende agricole e dimore adeguate al loro rango, funzionali a governare il territorio ma capaci di dimostrare la loro opulenza. Nacquero favolosi presidi di territorio in forma di "villa di delizie" che trovarono in Palladio la più autorevole archistar e nel palladianesimo una filosofia di risonanza mondiale. La costruzione e la vitalità si protrassero ben oltre la vita della Serenissima, occupando uno spazio temporale di oltre quattro secoli. Un tempo interrotto dalle guerre del Novecento, fatale per alcune e inizio di un successivo degrado per molte delle oltre 3. 800 ville ancora presenti in un raggio di 250 chilometri. Molte delle quali, negli ultimi anni, stanno conoscendo nuova vitalità non solo grazie alle tante azioni di restauro ma soprattutto in virtù del rinnovato dialogo con le comunità di riferimento. Tema, questo, che sarà approfondito dal Convegno che aprirà la Giornata delle Ville Venete il 18 ottobre a Villa Selvatico di Battaglia Terme, durante il quale autorevoli relatori parleranno di "Ecosistema Ville Venete: nuove sinergie per le sfide di domani", indagando i probabili scenari futuri di siti che, pur offrendo meraviglie e servizi al turismo culturale, restano soprattutto un virtuoso esempio di gestione delle risorse primarie. Un esempio da seguire ben più vivo di un monumento da custodire.

Tutte le iniziative saranno promosse e prenotabili dal 5 settembre tramite il sito giornatavillevenete.it. —

LIGNANO

Loredana Bertè al Sunset festival



Dopo la straordinaria partecipazione al Festival di Sanremo, che l'ha vista piazzarsi al settimo posto con il brano "Pazza" e aggiudicarsi il Premio della Critica "Mia Martini", Loredana Bertè, fra le artiste più amate della musica leggera italiana, sta ora conquistando i palchi dell'estate con la sua nuova tournée dal titolo "Ribelle – Summer Tour 2024". Loredana Bertè sarà in concerto in esclusiva per il Friuli Venezia Giulia oggi, giovedì 22 agosto, all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro, evento inserito nel calendario del Lignano Sunset Festival. I biglietti per il concerto, organizzato da Zenit srt, in collaborazione con Città di Lignano Sabbiadoro, Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, sono in vendita sui circuiti Ticketone e Vivaticket e lo saranno anche alle biglietterie del concerto dalle 19. Porte aperte al pubblico alle 19.30 e inizio concerto alle 21. Info e punti autorizzati su www.azalea.it. Prossimi appuntamenti al Lignano Sunset Festival i concerti di Marlene Kuntz del 23 agosto e il gran finale con il live di Umberto Tozzi con l'orchestra nel suo tour di addio alle scene, il prossimo 21 settembre. Info e biglietti su www.azalea.it .

UDINE

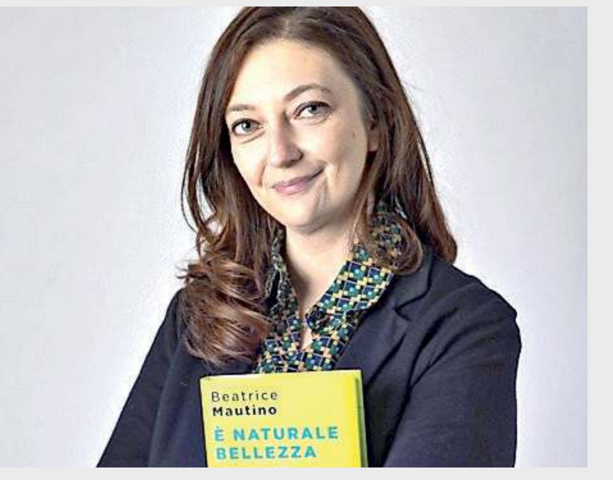
La pièce teatrale su Federico Tavan



All'interno del fitto calendario di eventi di Armonie in Città, la Fondazione Bon con Morganti Editori domani, venerdì 23 agosto alle 20.45, negli spazi di corte Morpurgo a Udine, propongono la replica della rappresentazione teatrale Io sono Federico Tavan (nella foto Max Colombo - NikonistiFriulani). La pièce drammatica racconta attraverso il dialogo struggente fra il poeta friulano (interpretato da Werner di Donato) e il perturbante personaggio femminile di Giacomina (interpretata da Silvia Moroni) la vera vita del poeta. Tratto dal romanzo biografico omonimo, scritto da Stefania Conte, la vicenda si snoda fra il 5 novembre del 2013, quando Tavan compie sessantaquattro anni e il 7 novembre, giorno in cui morì in solitudine. Ad incrementare il pathos le musiche e la voce della violoncellista Andrea Bitai. La partecipazione è gratuita, come avrebbe desiderato Tavan. L'evento rientra nel progetto di promozione voluto dalla casa editrice Morganti per far conoscere a un vasto pubblico la vita e i versi del poeta. Prossimo evento osteriaTavan, una rassegna itinerante che si svolgerà nelle osterie della regione: rima tappa il 30 agosto all'Osteria Al Vapore di Udine.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

La biotecnologa Mautino per DolomitiPensa Rythm & jazz a Barcis



La biotecnologa e comunicatrice scientifica Beatrice Mautino

CRISTINA SAVI

Musica in primo piano, oggi, nella Destra Tagliamento, con Barcis protagonista. Nella località valcellinese, alle 18, sarà il terrazzo di palazzo Centi a ospitare la chiusura di "Scena liquida", con un concerto "rythm & jazz" liberamente ispirato alle atmosfere del Lungolago. Sul palco un musicista e una cantante, entrambi docenti di musica moderna della scuola Fadiesis, il chitarrista Cesare "Cece" Colletti, con brillanti percorsi accademici in chitarra jazz e in chitarra acustica, fra i protagonisti della rivoluzione musicale pordenonese degli anni Ottanta e al suo fianco la voce inconfondibile di Dalia Li Volsi, dal 2012 cantante in diverse formazioni pop, soul, jazz e funk.

Musica anche a Caneva, in piazza Martiri garibaldini, alle 21, dove in occasione del "Palù Summer Festival" è attesa una serata dedicata a Fabrizio De André e alla sua rivisitazione dell'Antologia di Spoon River, con brani tratti da "Non al denaro non all'amore né al cielo". La formazione è composta da Simone Bertogna, voce; Nicola Milan, fisarmonica; Cristian Colusso, batteria; Marco Locatelli, chitarra e Max Pasut al basso. De André sarà protagonista anche a Valvasone Arzene, nell'arena la Fiorita, dove con il concerto "Le donne cantate da Fabrizio De André", il Tiepolo Ensemble, con gli arrangiamenti originali curati da Martina Petrafesa, esplorerà le tante composizioni del cantautore genovese che hanno al centro figure femminili.

Tornando in zona montana, prosegue a Claut la "tre giorni" intitolata Dolomiti Pensa (alle 20.30, in piazza San Giorgio, in caso di pioggia in sala convegni), quattro eventi di PordenonePensa scienza in Valcellina, inseriti nella programmazione di Vivi Claut 2024. La biotecnologa e comunicatrice scientifica (in particolare sui social) Beatrice Mautino, intervistata da Enrica Favaro, guiderà il pubblico alla corretta scelta di creme, saponi rossetti… attraverso il tema "La scienza dei cosmetici e simili, mountain edition".

A Sesto al Reghena, infine, appuntamento con "Le notti del vino", alle 19.30, in piazzetta Burovich, rassegna fra degustazioni, libri, musica e cinema all'aperto. Alle 19 sarà presentato il volume "Nuove cantine italiane. Territori e architetture", a cura di Roberto Bosi; alle 20 degustazione guidata dei vini del territorio con accompagnamento musicale e alle 21.15 cinema all'aperto con "Finché c'è Prosecco c'è speranza". —

SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO

La Val d'Arzino e le Valli del Natisone raccontate in un radiodramma visivo

"InVeroSimile", spettacolo teatrale (a ingresso libero, con prenotazione) che unisce la magia del radiodramma alla potenza delle immagini, celebrando le storie locali della Val d'Arzino e delle Valli del Natisone, ispirato al libro "Il calamaro gigante" di Fabio Veronesi, chiuderà domani, a Villa Centis di San Martino al Tagliamento, alle 20.45 (in replica sabato a Vito d'Asio) la rassegna de "La radice selvatica '24". Portato in scena dal collettivo Radiobloom, "InVeroSimile" si definisce un radiodramma visivo. Le voci narranti di Sara Beinat e Flavio D'Andrea saranno accompagnate dalle proiezioni dell'artista visiva Anna Givani, che utilizzerà la sua Bloom Machine, per animazioni dal vivo ispirate al teatro delle ombre giavanese. Effetti sonori e musiche a cura del duo elettronico sperimentale Gushi&Raffunk. —

C.S.



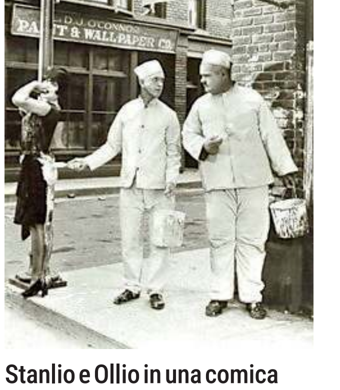
Va in scena un radiodramma

PORDENONE

Il Cineconcerto della Zerorchestra con le comiche di Stanlio & Ollio

Il cineconcerto con la Zerorchestra chiuderà domani, a Pordenone, gli appuntamenti di Cinema sotto le stelle promossi da Cinemazero nell'ambito dell'Estate in città. Alle 21, la formazione musicale pordenonese, accompagnerà, nell'arena di Largo San Giorgio, la proiezione "Stanlio & Ollio: maestri della risata", proposta in collaborazione con le Giornate del Cinema Muto. Un'occasione da non perdere per i tanti appassionati della coppia comica più straordinaria di sempre, formata da Stan Laurel e Oliver Hardy, nata ufficialmente nel 1927. Accanto a questi due titoli saranno presentati altri due cortometraggi del duo: "The Second Hundred Years" di Fred Guiol e "The Finishing Touch", che per l'occasione sarà accompagnato dall'orchestra del liceo musicale Marconi di Conegliano. —

C.S.



Stanlio e Ollio in una comica

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Semaforo rosso

Salta l'esordio di Sanchez, sabato contro la Lazio: lesione al polpaccio sinistro
Dovrebbe dare forfait anche col Como e ritornare solo dopo la sosta a Parma



Stefano Martorano / UDINE

Bisognerà attendere e pazientare prima di rivedere Alexis Sanchez di nuovo in campo con l'Udinese. La data precisa ancora non si conosce, ma di certo non sarà sabato allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, dove all'esordio stagionale casalingo della Zebretta in campionato contro la Lazio, alle 18.30, era implicitamente allegato anche quello del "vecchio Niño" che Kosta Runjaic aveva esentato dalla trasferta di Bologna, proprio per permettergli di incrementare la preparazione in vista del grande ritorno, dell'attesissimo abbraccio che i tifosi bianconeri gli avrebbero riservato sabato.

Questo era il piano predisposto e soprattutto condiviso dal 35enne attaccante cileno, un piano che però è saltato martedì a causa di un infortunio che può essere dipeso anche dall'eccesso di generosità del numero 7 bianconero, deciso ad allenarsi da solo anche nel giorno libero concesso alla squadra e dopo averci dato dentro nell'intensa seduta di lunedì svolta in gruppo. Così il Niño si è presentato al Bruseschi ed è lì che si è procurato «una lesione contusiva distrattiva miofasciale del gemello mediale della gamba sinistra», come ha specificato il dispaccio ufficiale emesso ieri dalla società. Nella nota si legge anche che «seguiranno ulteriori approfondimenti per valutare l'entità della lesione e i tempi di recupero», esami assolutamente necessari per stabilire il decorso e i tempi di rientro, tenendo conto che gli infortuni ai muscoli gemelli possono avere ricadute anche pesanti.

Prima di qualsiasi altra previsione bisognerà dunque aspettare gli accertamenti a cui l'attaccante verrà sottoposto, anche se fin d'ora è scontato supporre che prevarrà la massima cautela nei confronti del "regalo" fatto ai tifosi da un Gino Pozzo che ha riportato in Friuli Sanchez con un biennale sull'ordine di due milioni netti a stagione.

Il Niño è stato punito dalla sua generosità: il guaio allenandosi nel giorno di riposo

Il riflesso sul calendario è presto fatto e oltre al forfait con la Lazio è prevedibile anche quello col Como, ospite ai Rizzi domenica 1 settembre (alle 20.45), prima della sosta per le nazionali che avrebbe portato Sanchez in Sudamerica, col Cile impegnato nelle qualificazioni ai Mondiali contro l'Argentina il 6 settembre e la Bolivia il 10. Morale, se tutto andrà come nelle migliori previsioni, si potrebbe rivedere il "vecchio Niño" in campo nella trasferta di Parma di metà settembre. La data della sfida del Tardini è fissata a domenica 15, ma è ancora in attesa di essere ufficializzata.

Tenendo poi conto che l'Udinese sarà impegnata a Roma nella 5ª giornata il 22 settembre (anche in questo caso la data è suscettibile di cambiamento), è più che probabile che per poter riabbracciare Sanchez sotto l'arco del Friuli, i tifosi dovranno aspettare la sfida alla sua ex Inter del 29, a meno che Runjaic non decida di inserirlo in Coppa Italia con la Salernitana, ospite a Udine il 25.

Prevarrà dunque l'attesa per rivedere Sanchez in bianconero a distanza di 13 anni; l'ultima istantanea porta alla notte magica del 22 maggio 2011, quando Sanchez giocò tutti i 90' contro il Milan alla penultima di campionato. Finì 0-0, dopo il rigore parato a Totò Di Natale, ma quel risultato bastò per tagliare il nastro dei preliminari di Champions e per ballare poi in mezzo al campo assieme al solito Pablo Armero e all'insospettabile Francesco Guidolin. —

LA PROMESSA

Okoye ai tifosi: «Vogliamo andare forte»

«Vogliamo andare forte quest'anno». È la promessa che il portiere dell'Udinese Maduka Okoye ha fatto ieri alle diverse centinaia di tifosi bianconeri incontrati all'infopoint della Curva Nord, là dove prosegue la campagna abbonamenti e dove il nigeriano si è concesso col sorriso ai selfie assieme a Jurgen Ekkelenkamp. A proposito dell'olandese, ieri Kosta Runjaic lo ha provato anche trequartista nella seduta mattutina con cui la squadra ha ripreso la preparazione dopo la sosta di martedì. «Sono contento del mio esordio, ma soprattutto del punto conquistato», ha detto Ekkelenkamp ieri dopo aver fatto la prima conoscenza con i tifosi friulani. Intanto sul fronte Lazio Gaetano Castrovilli non si è allenato ieri, mentre è rientrato in gruppo di Adam Marusic.

S.M.

NANDO ORSI. La "voce tecnica" di Sky analizza la vittoria all'esordio della squadra allenata da Marco Baroni, particolarmente convincente

«La Lazio vista con il Venezia è fresca, agile e molto intensa»

L'INTERVISTA

«La Lazio che ha battuto il Venezia è fresca, agile e molto intensa, pericolosa in ripartenza». Arriva da Nando Orsi, ex storico portiere dei biancocelesti, oggi apprezzata "voce tecnica" di SkySport, il *feedback* utile all'Udinese di Runjaic.

Orsi, lei ha usato tre aggettivi rari per definire una squadra a inizio stagione...

«Vero, infatti ha sorpreso anche me la buona condizione fisica, ma soprattutto l'intensità della squadra di Baroni. Il Venezia è stato ribaltato con carattere e intraprendenza, anche se va sottolineata la pochezza dell'attacco lagunare».

Un segnale incoraggiante per il nuovo progetto voluto dal presidente Lotito.

«Che viene ancora contestato da una parte della tifoseria che si aspettava un progetto differente dopo le cessioni di Immobile e Luis Alberto, e il secondo posto di due anni fa. Il presidente ha puntato a una rifondazione che si basa sulla scelta di giocatori normali e di prospettiva, con un'età media più bassa, così come pure il monte stipendi. L'idea è di creare un grande collettivo per arrivare tra le prime 5-6 squadre e, a mio parere, la Lazio potrà sorprendere».

Il tutto consegnato in mano a Marco Baroni, per la prima volta in una metropoli.

«Anche lui deve fare il suo percorso, ma intanto sta proponendo una Lazio attenta in difesa, anche se sulle corsie esterne Lazzari e Marusic qualcosa concedono, mentre in attacco c'è l'imbarazzo della scelta per sfruttare la velocità delle punte e quindi le ripartenze».

Una Lazio con uno spirito provinciale dunque?

«Possiamo definirla così, ma intanto Castellanos sembra sgravato dalla responsabilità di emulare Immobile e Noslin è un gran bell'attaccante che gioca esterno con l'uno contro uno facile. Senza dimenticare Dia, Isaksen e Pedro che in campo aperto sanno far male».

È un suggerimento per l'Udinese che a Bologna è stata presa spesso d'infilata?

«Runjaic deve sapere che verrà subito soppesato in Italia, dove c'è molto tatticismo e la partita s'imposta sulle debolezze dell'avversario».

Orsi, nell'Udinese mancherà Sanchez...

«Assenza pesante, anche se non credo che il cileno possa giocarle tutte e 38». —

S.M.



IL CONSIGLIO AL TECNICO TEDESCO
ORSI HA OSSERVATO CHE L'UDINESE A BOLOGNA HA PATITO LE RIPARTENZE

«Runjaic deve sapere che in Italia c'è molto tatticismo e la partita s'imposta sulle debolezze dell'avversario»

PALLONE IN PILLOLE

Kalulu alla Juve in prestito con diritto di riscatto

Pierre Kalulu è un nuovo difensore della Juventus che l'ha prelevato in prestito con diritto di riscatto dal Milan. L'operazione prevede un esborso di 3,3 milioni, mentre per l'acquisizione definitiva nel 2025 ne serviranno 14 più 3 di bonus. «Mi ritengo un giocatore moderno, che può ricoprire più ruoli», ha dichiarato il francese.



Eriksson nel docufilm: «Vivete fino alla fine»

«Vivete la vita fino alla fine, spero di essere ricordato come un bravo uomo». Questo il messaggio conclusivo di Sven-Goran Eriksson nel docufilm "Sven", che andrà in onda su Amazon Prime, in cui percorre i momenti più importanti della sua carriera. L'ex allenatore combatte con un tumore al pancreas allo stadio terminale.





MERCATO

Di Cesare e Sagnan per mettersi al riparo dagli assalti a Perez nell'ultima settimana

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese sta preparando l'uscita di Nehuen Perez? Non è un mistero che il difensore argentino veda di buon grado una partenza dal Friuli, in particolare in un club dal respiro europeo come il Porto che parteciperà alla nuova Champions League. Il punto è che l'offerta dei lusitani è davvero lontana dalla richiesta bianconera, considerando che finora il presidente Villas-Boas ha messo sul piatto 13 milioni di euro di parte fissa più 2 di bonus a secondo degli obiettivi centrati dalla squadra, un "pacchetto" che non soddisfa l'Udinese che, in caso di cessione, dovrebbe anche liquidare l'Atletico Madrid che vanta ancora un diritto di *recompra* (per un massimo di 15 milioni).

In soldoni, considerando quanto resterebbe nelle mani bianconere e l'incidenza di Perez sullo scacchiere di mister Kosta Runjaic, è chiaro che Gino Pozzo si terrebbe volentieri il 24enne argentino, ma non può neppure escludere un rilancio del Porto o di un altro club che disputa le coppe negli ultimi dieci giorni di mercato. E in questo caso dovrebbe dare il via libera a Nehuen.

Quanto vorrebbe incassare? Lo stesso Villas Boas ha affermato che l'ultima offerta è stata già recapitata, sul "cartellino" del prezzo i bianconeri hanno scritto 20 milioni, ma anche l'aumento a 15-16 milioni di parte fissa più il raddoppio dei bonus potrebbe soddisfare l'Udinese. E dal Portogallo affermano che il Porto non ha mollato la presa.

Così non bisogna sottovalutare i nomi accostati al club friulano nelle ultime ore, come quello dell'argentino, con il passaporto italiano, Marco Di Cesare, elemento dell'Albiceleste olimpica, classe 2002 del Racing, un centrale in grado anche di impostare e quindi interessante a livello di *back up* di Jaka Bijol, visto che ci sono già dei difensori di piede destro in rosa, oltre a Perez: l'esperto Lautaro Giannetti e il 21enne danese Thomas Kristensen che sta recuperando da un lungo infortunio che gli ha fatto saltare la preparazione. Tutti e due possono giostrare anche a sinistra, al pari di Cristan Kabasele che però pare aver perso di nuovo posizioni – come lo scorso anno – nelle gerarchie di Runjaic.

Ecco perché bisogna seguire l'evolversi del mercato attorno Modibo Sagnan, francese di origine maliana, centrale classe 1999 del Montpellier che l'ha acquistato lo scorso gennaio dagli olandesi dell'Utrecht, dove era arrivato nel 2022 dagli spagnoli della Real Sociedad dopo un prestito ai portoghesi del Tondela. Insomma, a 25 anni ha già girato mezza Europa, la prossima tappa potrebbe essere Udine, grazie al piede mancino: costa circa 3 milioni. —

Il franco-maliano del Montpellier è un mancino che costa circa 3 milioni

LA DESIGNAZIONE

Doveri dirigerà di nuovo una squadra della sua città

UDINE

È la Commissione arbitri nazionale, ma potrebbe essere l'Ufficio complicazioni affari semplici, visto che se mandi Daniele Doveri della sezione Roma1 a Udine vuol dire davvero che vai a sfidare i dietrologi. O che vuoi mettere in scena un "atto di forza" dopo aver perso un protagonista come Orsato. Perciò ecco il romano Doveri (nato a Volterra), classe 1977, uno dei veterani della "squadra" del designatore Gianluca Rocchi, spedito allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium per dirigere la Lazio assistito dai collaboratori Garzelli e Laudato, al quarto uomo Prontera, mentre al Var ci saranno Paterna e Di Paolo.

Non è la prima volta che Doveri arbitra una squadra della sua città: è successo già il 26 agosto 2023, quando il Verona vinse 2-1 sulla Roma. E alla fine dichiarò: «Sarei contento di arbitrare più volte anche la Lazio, una soddisfazione anche per tutto il movimento arbitrale». L'importante è che adesso restino soddisfatti i 20 mila del Friuli, ai quali tuttavia ricordiamo che l'Udinese con Doveri ha strappato la salvezza a maggio a Frosinone, l'ultimo dei 6 successi in 23 gare con lui in campo, l'ultima delle 8 sconfitte, invece, risale tre anni fa, col Torino. —

P.O.



L'arbitro Daniele Doveri di Roma

Gli arbitri

2ª GIORNATA

Sabato	
18.30 Udinese-Lazio	Doveri
18.30 Parma-Milan	Sacchi
20.45 Inter-Lecce	Di Marco
20.45 Monza-Genoa	Mariani
Domenica	
18.30 Fiorentina-Venezia	Sozza
18.30 Torino-Atalanta	Rapuano
20.45 Napoli-Bologna	Pairetto
20.45 Roma-Empoli	Zufferli
Lunedì	
18.30 Cagliari-Como	Di Bello
20.45 Verona-Juventus	Giua

La classifica

Atalanta, Juventus, Verona e Lazio 3 punti; Udinese, Milan, Genoa, Inter, Torino, Bologna, Fiorentina, Parma, Cagliari, Empoli, Monza e Roma 1; Venezia, Como, Napoli e Lecce 0.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

L'isteria di Frattesi e la festa di Brescianini e Mosquera

0 FRATTESI
Per l'esultanza isterica dopo il 2-1 a Marassi di Thuram. Pugni e calci al plexigas che separava il settore ospiti dal campo di gioco. Ragazzo, datti una calmata, giochi nell'Inter e in Nazionale e serve anche un po' di stile.

1 CONTE
Non tanto per il 3-0 incassato dal Napoli a Verona quanto per il tono dimesso con il quale si è presentato ai microfoni. Non è questo il Conte che conosciamo, capace di rivoltare come un calzino le squadre.

2 FELICIANI
Un mezzo disastro il fischietto di Genoa-Inter salvato a ripetizione dal Var. Fischia il rigore che non c'è (Badelj prende la palla e poi Thuram colpisce l'avversario) e non vede in diretta il mani di Bissek. Per non parlare della mancata ammonizione nel finale a Dumfries che trattiene per la maglia Vitinha.

3 NDOYE
L'Udinese ringrazia, ma lo svizzero non può sbagliare in quel modo le due occasioni avute nel primo tempo.

4 DOVBYK
Non è cominciata con il piede giusto l'avventura in giallorosso del centravanti ucraino che di testa è sembrato molto impreciso. Sulla pennellata di Dybala centra la traversa da due passi: quel pallone andava messo in rete.

5 MAN
D'accordo che porta in vantaggio il Parma con un preciso sinistro a giro, ma sono grossolani i gol sbagliati poco prima nel giro di un minuto.

6 TORINO
Più rimpianti per la mancata vittoria (era avanti 2-0 all'89' a San Siro con il Milan) o più soddisfazione per la buona prova offerta? Noi restiamo a metà strada, ma quella di Vanoli potrebbe essere una squadra rivelazione.

7 OKAFOR
Ormai il suo gol nei minuti di recupero è diventata una piacevole sorpresa per i tifosi del Milan. Sempre più provvidenziale il suo ingresso.

8 MBANGULA
Thiago Motta lascia in panchina Danilo e Douglas Luiz e lancia questo ventenne belga che sorprende tutti per personalità e intraprendenza. E fa pure gol. Bella storia.

9 BRESCIANINI
Scegliamo lui e non Retegui come simbolo della larga vittoria dell'Atalanta a Lecce perché una doppietta per un centrocampista vale di più. Gasperini quello che tocca trasforma in oro. Sarà così anche per Samardzic?

10 MOSQUERA
L'attaccante colombiano al primo pallone che tocca in serie A segna il 2-0, poi nel recupero fa doppietta. E Verona impazza di gioia per il tris al Napoli. Il ds Sogliano continua a scovare talenti sconosciuti ai più. —

Il caso che ha scosso il tennis

Non come Sinner

Il tennista assolto per il Clostebol, non il ciclista Agostini 11 anni fa
«Mi voltarono tutti le spalle, ora sono contento per Jannik e suo tifoso»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Assolto per positività al Clostebol, condannato per lo stesso motivo.

Mentre il mondo del tennis, tranne un manipolo di suoi colleghi, dà solidarietà a Jannik Sinner, il presidente della federazione nostrana, Angelo Binaghi, dice che il numero uno del mondo «tornerà meglio di prima e più forte delle malelingue», il coach Cahill lo difende; e ancora la Wada pensa al ricorso oppure compaiono le foto del dito ferito del fisioterapista, origine del caso, a Nord Est un ex ciclista professionista, ex causa Clostrebol appunto, mastica amaro.

Si chiama Stefano Agostini è di San Martino di Lupari, anche se è nato a Udine perchè la madre vi abitò per un breve periodo, ora ha 35 anni, nel 2013 ha dovuto smettere agli albori di una promettente carriera tra i pro proprio per quella pomata. Non era una star, per questo la sua storia deve far riflettere.


Jannik Sinner, 23 anni

Il corridore veneto della Liquigas usò una pomata della madre per curare una ferita

Agostini cos'ha pensato quando ha letto la notizia di Sinner?

«Che a lui, che è un grande campione di cui sono tifoso, è andata bene perchè è riuscito a dimostrare l'innocenza. A me è andata diversamente».

Come iniziò tutto?

«Ventuno agosto 2013, ero professionista alla Liquigas, allora una delle più forti squadre al mondo con matrice veneta e dove, tra gli altri, correva un certo Peter Sagan e aveva corso fino all'anno prima Vincenzo Nibali. Il mio primo anno da neo pro, dopo i dilettanti alla Zalf, non era andato granchè causa un infortunio, ma stavo cominciando a ingranare, insomma sognavo di far strada. Ero in spiaggia col mio amico e collega Alessandro Ballan, mi accorgo di avere al gluteo una ferita, vedo carne viva, torno a casa e mia mamma, vivevo ancora con i miei, mi dà una pomata: “usa questa, ti guarisce subito tutto”».

Poi?

«Arriva il controllo antidoping sangue-urine, uno dei tanti. Io avviso subito di aver usato una sola volta quella pomata, lo specifico bene, col senno di poi se non l'avessi fatto..., informo i medici della squadra Magni e Corsetti e in un paio di giorni scoppia il finimondo. La squadra mi sospende, dentro il farmaco da banco c'è un principio anabolizzante, anche se nelle mie urine ne viene trovata una percentuale bassissima finisco nei guai, in guai seri».

Dopo?


Stefano Agostini 35 anni ora è dirigente in un'azienda veneta

«Iniziano sette mesi di controversie legali, io chiedo spiegazioni all'Uci, fornisco la mia versione, le risposte arrivano con i loro tempi. Spendo una barca di soldi e ricevo una squalifica di 15 mesi, il minimo in casi del genere».

Nel frattempo?

«Il mondo del ciclismo si volatilizza, la Liquigas, che stava diventando Cannondale e non aveva certo bisogno di grane come questa, mi lascia al mio destino, si interessa a me il team Professional di Luca Scinto, ma poi non se ne fa nulla. Io mi batto con tutte le mie forze almeno per non veder scritto “condannato per doping” in una sentenza, perchè non riuscivo a farmene una ragione essendo sempre stato lontano da quelle porcherie, poi mi becco la squalifica e smetto di correre. Pur non essendoci intento dopante, anche perchè in uno sport di endurance come il ciclismo gli anabolizzanti servono a poco, risulto colpevole. La gogna mediatica nel frattempo mi ha travolto, quello era un ciclismo nel mirino perchè negli anni '90 e Duemila causa doping aveva rischiato di rovinarsi con le proprie mani».

Chi le è rimasto vicino?

«I miei genitori, con mia mamma Lucia che non si dà pace per avermi dato quella pomata, la mia fidanzata Vittoria, quattro anni fa diventata mia moglie, e la sua famiglia. Poi l'associazione corridori con Cristian Salvato e il mio amico fraterno Alesssandro Ballan. Anche lui in quel periodo era stato sospeso, ci allenavamo sperando finisse tutto presto e ci chiedevamo che diavolo avessimo fatto di male».

Non è più andato in bici?

«Per un paio di anni assolutamente no, ho cominciato a fare il rappresentante per Selle Italia, ovviamente ho messo su 10 kg, poi un amico ha cominciato a portarmi fuori a correre a piedi e sono tornato in bici, roba da 80-100 km nel fine settimana».

Le corse le segue?

«Certo io, Enrico Battaglin, Moreno Moser ed altri eravamo corridori della nuova generazione che volevano lasciare alle spalle quel passato buio del ciclismo. Ora mi piacciono i giovani fenomeni come Pogacar, Van Aert e soprattutto Remco Evenepoel».

Agostini, cosa fa adesso?

«Sono direttore commerciale della divisione multisport della Dainese, sono sposato con Vittoria e, soprattutto grazie a lei, nel frattempo mi sono laureato in Economia e gestione d'impresa».

La sua vittoria più bella?

«Appunto, la laurea».

No, in bicicletta.

«Il campionato under 23 italiano in Alpago tra la mia gente nel 2010, che viene prima delle tappe al Giro under 23».

Incontrasse Sinner cosa gli direbbe?

«Che sono felice che gli sia andata bene, che lo adoro e continuerò a tifare per lui e a seguire le sue partite». —

VELA

America's Cup, al via le prime regate con Luna Rossa spinta anche dal Nord Est

Roberta Mantini

Inizia ufficialmente oggi, a Barcellona, la 37a America's Cup. Ad aprire l'evento velico più antico e atteso dagli appassionati di tutto il mondo è la Final Preliminary Regatta.

Una regata che non assegna punti ai fini della Louis Vuitton Cup ma che è molto importante per i challenge che, per la prima volta, si potranno confrontare in acqua regatando a bordo degli AC75.

Luna Rossa Prada Pirelli, Ineos Britannia, NYYC American Magic, Alinghi Red Bull Racing e Orient Express Racing Team, più il defender Emirates Team New Zealand si sfideranno e studieranno in quattro giorni di prove.

Ogni giorno, fino al 25 agosto, verranno disputati quattro match race e ogni team affronterà solo una volta gli altri. La prima regata è in programma oggi alle 14, Alinghi vs Orient Express, quindi Team New Zealand vs Luna Rossa, Ineos vs American Magic e Luna Rossa vs Orient express. Venerdì Luna Rossa affronterà American Magic, sabato Ineos e domenica Alinghi. Al termine di queste regate verrà disputata la finale tra i migliori due team.

Nel team Luna Rossa Prada Pirelli 20 su 150 team member sono triestini e veneti, fanno parte del sailing team, design team, shore team, logistic&service e youth&women team. Negli ultimi 3/4 anni hanno lavorato, prima a Cagliari e da maggio a Barcellona, perseguendo un unico obiettivo: portare la Vecchia Brocca in Italia.

Il triestino Andrea Tesei, alla sua seconda America's Cup, e il veronese Vittorio Bissaro, alla sua prima, sono trimmer. Il triestino Nicolas Brezzi, campione di vela e cannottaggio, alla sua seconda campagna è un cyclor insieme a Luca Kirwan, un po' padovano e un pò neozelandese, figlio di John la leggenda degli All Blacks di rugby e della Benetton Treviso, e fratello di Niko, difensore del Padova Calcio, e Paolo Simion ex ciclista professionista di Castelfranco Veneto. Sia Paolo che Luca sono alla prima esperienza come, passando allo shore team, lo sono il triestino Nicolas Starc (Hydraulic), i veronesi Umberto De Luca (Special Project) e Pietro De Luca che con il triestino Raffaele Fredella, alla sua seconda campagna, si occupano di mast&rigging.


Luna Rossa in azione

Gli ingegneri che hanno preso parte allo sviluppo di Luna Rossa sono sei. L'ultimo ad entrare nel design team è stato il triestino Francesco Cecutti (Performance), seconda campagna per Marco Gomiero, Piove di Sacco, (Simulator) e per il triestino Andrea Zugna (Performance mechatronic), terza coppa per il triestino Andrea Canciani (Structural Engineering), quarta campagna per il triestino Matteo Ledri (head of OFDl), per il veneziano Andrea Vergombello (Head of App) e per il triestino Giulio Giovanella (logistic manager). Simone Salvà (Malcesine) è il tecnico dei team della Youth e della Women's America's Cup di Barcellona 2024, tra cui sono state convocate le triestine Giovanna Micol (trimmer), Alice Linussi (trimmer) e Maria Vittoria Marchesini (timoniera). —

IN BREVE

Conference League
Stasera la Fiorentina con la Puskas Akademy

Sarà una Fiorentina priva di Nico Gonzalez quella che stasera giocherà contro gli ungheresi del Puskas Akademy, nell'andata dei play-off di Conference League in programma al Franchi alle 20. Ritorno la prossima settimana. Chi passerà accederà al tabellone principale

Contratto da 25 milioni
Dybala ha accettato l'offerta dei sauditi

Paulo Dybala ha accettato l'offerta triennale dei sauditi dell'Al-Qadsiahd (25 milioni più bonus all'anno): adesso la Roma deve decidere la cifra per la cessione. Carlos Novel, il nuovo procuratore dell'argentino sta spingendo per la chiusura dell'affare.

TUTTE LE PARTITE DI ECCELLENZA, PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA: SI PARTE TRA L'8 E IL 15 SETTEMBRE

Ecco i calendari



34
Campionati di Eccellenza, il primo fu disputato nel 1991-'92

22
Le stagioni in Eccellenza del San Luigi, la più presente tra quelle al via

306
Le partite in programma: 153 all'andata altrettante al ritorno

20
I giorni di sosta in aprile per il tradizionale Torneo delle regioni e Pasqua

2
I gironi di Promozione: dal 2025 però ci sarà un solo raggruppamento

15
Le giornate di campionato: ogni squadra osserverà un turno di riposo

Chi raccoglierà l'eredità del Brian Lignano dominatore della scorsa Eccellenza?

La nuova stagione

Dopo Brian cercasi

L'8 settembre via alla 34esima edizione dell'Eccellenza
Non ci sono corazzate, il Tamai è favorito per il posto in D

SIMONE FORNASIERE

Il solco ora è tracciato. Con il varo del calendario la nuova stagione può ora dirsi definita per un percorso lungo nove mesi. Si parte domenica 8 settembre in un cammino lungo 34 giornate che si concluderà domenica 11 maggio. Invariata la formula: la prima classificata è promossa direttamente in serie D, la seconda classificata accede agli spareggi nazionali che mettono in palio una promozione alla categoria superiore, l'ultima retrocede direttamente in Promozione accompagnata dalle due perdenti i play-out che vedranno coinvolte le squadre classificate dal quattordicesimo al diciassettesimo posto.

LE DATE

Si parte, come detto, domenica 8 settembre, con il girone di andata che si chiuderà, senza sosta alcuna il 21 dicembre, giorno in cui avrà inizio la pausa natalizia. Squadre nuovamente in campo domenica 5 gennaio, per la ripresa dei campionati e il via del girone di ritorno, con la grande novità della concomitanza, o quasi, della finale di coppa Italia in programma il giorno dopo. Motivo questo per cui le gare di campionato che vedranno coinvolte le due finaliste saranno rinviate d'ufficio e recuperate, con ogni probabilità, mercoledì 15 gennaio. Con il girone di ritorno che, rispetto a quello di andata non sarà filato fino al termine, data la sosta obbligatoria per la disputa del Torneo delle regioni (in programma in Sicilia nella settimana dall'11 al 18 aprile) e di Pasqua, con la ricorrenza della resurrezione fissata per il 20 aprile. Si tornerà quindi in campo domenica 27 aprile per il rush finale in cui si disputeranno le ultime tre giornate di campionato, due delle quali, penultima e ultima, dovranno essere necessariamente giocate in contemporanea, salvo fatto per quelle senza interesse di classifica. Fischio d'inizio, per le prima otto giornate, alle 15.30 salvo poi partire un'ora prima fino al 1 marzo, visto che dal giorno seguente il sibilò del direttore di gara avverrà alle 15. Nelle ultime quattro giornate l'attesa sarà di nuovo allungata, con il semaforo verde che scatterà alle ore 16. Tornano anche in questa stagione, come da consuetudine, gli anticipi calendarizzati al sabato di alcune partite, con la seconda giornata di andata che sarà completamente anticipata in vista dell'unico turno infrasettimanale di tutta la stagione, fissato alla terza giornata ovvero il 18 settembre.

LA DIVISIONE

In quello che è il trentaquattresimo campionato di Eccellenza (la prima edizione è stata infatti quella della stagione 1991-92 vinta dalla Manzanese) sono rappresentate tutte quattro le province della regione: comanda Pordenone con sei squadre (Casarsa, Fiume Bannia, Fontanafredda, Maniago Vajont, Sanvitese, e Tamai), seguita da Udine con cinque (Azzurra Premariacco, Codroipo, Pro Fagagna, Rive Flaibano e Tolmezzo), Trieste con quattro (Chiarbola Ponziana, Kras, Muggia 1967 e San Luigi) fino alla cenerentola Gorizia che manda in campo le due rappresentanti della città Pro Gorizia e Juventina oltre all'Ufm che riporta Monfalcone nel massimo campionato regionale a distanza di dieci anni. Non sembra esserci, in questa stagione, una corazzata come potevano esserlo Chions e Brian Lignano, sebbene i favori del pronostico pendano dalla parte del Tamai, società che nelle ultime due stagioni ha chiuso al secondo posto in classifica. Da decifrare, visti i tanti cambiamenti, la Pro Gorizia, ma attenzione alle due matricole, Kras e Ufm, che potrebbero rivelarsi terribili. —



Una fase di gioco degli ultimi play-off fra Tamai e Altavilla

IL COMITATO REGIONALE

Il 31 agosto si vota il presidente Figc Sarà corsa a due Canciani-Beltrame

L'elezione del nuovo presidente del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia ha ora una data: si voterà sabato 31 agosto, a partire dalle 11, all'ente fiera di Martignacco. Due, al momento, le candidature conosciute con il presidente uscente Ermes Canciani alla ricerca della sua terza rielezione da un lato e Marco Beltrame, che invece rincorre la sua prima volta, dall'altra. Affinché la loro candidatura possa però essere ammessa dovranno raccogliere, in via preliminare, il 25% del consenso delle società aventi diritto al voto. L'elezione del presidente, ma non solo, all'ordine del giorno con le società chiamate a votare anche i sei membri che comporranno il consiglio direttivo, i delegati per calcio femminile e calcio a 5 e i delegati assembleari ovvero l'organo che poi rappresenterà tutte le società alle votazioni della Lega Nazionale Dilettanti. —

CALENDARIO ECCELLENZA 2024-25

2024 | 2025

And: 8/09	1	Rit: 5/01
Azzurra Premariacco	-	UFM
Tamai	-	Pro Fagagna
Pro Gorizia	-	Casarsa
Sanvitese	-	Nk Kras Repen
Codroipo	-	Muggia 1967
Chiarbola Ponziana	-	Juventina S.Andrea
Rive d'Arcano	-	Fontanafredda
San Luigi	-	Tolmezzo Carnia
Maniago Vajont	-	Fiume Veneto Bannia

And: 29/09	5	Rit: 2/02
Pro Gorizia	-	Tamai
Sanvitese	-	Azzurra Premariacco
Codroipo	-	UFM
Chiarbola Ponziana	-	Pro Fagagna
Rive d'Arcano	-	Casarsa
San Luigi	-	Nk Kras Repen
Maniago Vajont	-	Muggia 1967
Tolmezzo Carnia	-	Juventina S.Andrea
Fontanafredda	-	Fiume Veneto Bannia

And: 27/10	9	Rit: 2/03
Codroipo	-	Sanvitese
Chiarbola Ponziana	-	Pro Gorizia
Rive d'Arcano	-	Tamai
San Luigi	-	Azzurra Premariacco
Maniago Vajont	-	Ufm
Tolmezzo Carnia	-	Pro Fagagna
Fontanafredda	-	Casarsa
Juventina S.Andrea	-	Nk Kras Repen
Muggia 1967	-	Fiume Veneto Bannia

And: 24/11	13	Rit: 30/03
Rive d'Arcano	-	Chiarbola Ponziana
San Luigi	-	Codroipo
Maniago Vajont	-	Sanvitese
Tolmezzo Carnia	-	Pro Gorizia
Fontanafredda	-	Tamai
Juventina S.Andrea	-	Azzurra Premariacco
Muggia 1967	-	UFM
Nk Kras Repen	-	Pro Fagagna
Casarsa	-	Fiume Veneto Bannia

And: 21/12	17	Rit: 11/05
Maniago Vajont	-	San Luigi
Tolmezzo Carnia	-	Rive d'Arcano
Fontanafredda	-	Chiarbola Ponziana
Juventina S.Andrea	-	Codroipo
Muggia 1967	-	Sanvitese
Nk Kras Repen	-	Pro Gorizia
Casarsa	-	Tamai
Pro Fagagna	-	Azzurra Premariacco
Fiume Veneto Bannia	-	UFM

La nuova stagione

And: 14/09	2	Rit: 12/01
Tolmezzo Carnia	-	Maniago Vajont
Fontanafredda	-	San Luigi
Juventina S.Andrea	-	Rive d'Arcano
Muggia 1967	-	Chiarbola Ponziana
Nk Kras Repen	-	Codroipo
Casarsa	-	Sanvitese
Pro Fagagna	-	Pro Gorizia
UFM	-	Tamai
Fiume Veneto Bannia	-	Azzurra Premariacco

And: 18/09	3	Rit: 19/01
Tamai	-	Azzurra Premariacco
Pro Gorizia	-	UFM
Sanvitese	-	Pro Fagagna
Codroipo	-	Casarsa
Chiarbola Ponziana	-	Nk Kras Repen
Rive d'Arcano	-	Muggia 1967
San Luigi	-	Juventina S.Andrea
Maniago Vajont	-	Fontanafredda
Tolmezzo Carnia	-	Fiume Veneto Bannia

And: 22/09	4	Rit: 26/01
Fontanafredda	-	Tolmezzo Carnia
Juventina S.Andrea	-	Maniago Vajont
Muggia 1967	-	San Luigi
Nk Kras Repen	-	Rive d'Arcano
Casarsa	-	Chiarbola Ponziana
Pro Fagagna	-	Codroipo
UFM	-	Sanvitese
Azzurra Premariacco	-	Pro Gorizia
Fiume Veneto Bannia	-	Tamai

And: 6/10	6	Rit: 9/02
Juventina S.Andrea	-	Fontanafredda
Muggia 1967	-	Tolmezzo Carnia
Nk Kras Repen	-	Maniago Vajont
Casarsa	-	San Luigi
Pro Fagagna	-	Rive d'Arcano
UFM	-	Chiarbola Ponziana
Azzurra Premariacco	-	Codroipo
Tamai	-	Sanvitese
Fiume Veneto Bannia	-	Pro Gorizia

And: 13/10	7	Rit: 16/02
Sanvitese	-	Pro Gorizia
Codroipo	-	Tamai
Chiarbola Ponziana	-	Azzurra Premariacco
Rive d'Arcano	-	UFM
San Luigi	-	Pro Fagagna
Maniago Vajont	-	Casarsa
Tolmezzo Carnia	-	Nk Kras Repen
Fontanafredda	-	Muggia 1967
Juventina S.Andrea	-	Fiume Veneto Bannia

And: 20/10	8	Rit: 23/02
Muggia 1967	-	Juventina S.Andrea
Nk Kras Repen	-	Fontanafredda
Casarsa	-	Tolmezzo Carnia
Pro Fagagna	-	Maniago Vajont
UFM	-	San Luigi
Azzurra Premariacco	-	Rive d'Arcano
Tamai	-	Chiarbola Ponziana
Pro Gorizia	-	Codroipo
Fiume Veneto Bannia	-	Sanvitese

And: 3/11	10	Rit: 9/03
Nk Kras Repen	-	Muggia 1967
Casarsa	-	Juventina S.Andrea
Pro Fagagna	-	Fontanafredda
UFM	-	Tolmezzo Carnia
Azzurra Premariacco	-	Maniago Vajont
Tamai	-	San Luigi
Pro Gorizia	-	Rive d'Arcano
Sanvitese	-	Chiarbola Ponziana
Fiume Veneto Bannia	-	Codroipo

And: 10/11	11	Rit: 16/03
Chiarbola Ponziana	-	Codroipo
Rive d'Arcano	-	Sanvitese
San Luigi	-	Pro Gorizia
Maniago Vajont	-	Tamai
Tolmezzo Carnia	-	Azzurra Premariacco
Fontanafredda	-	UFM
Juventina S.Andrea	-	Pro Fagagna
Muggia 1967	-	Casarsa
Nk Kras Repen	-	Fiume Veneto Bannia

And: 17/11	12	Rit: 23/03
Casarsa	-	Nk Kras Repen
Pro Fagagna	-	Muggia 1967
UFM	-	Juventina S.Andrea
Azzurra Premariacco	-	Fontanafredda
Tamai	-	Tolmezzo Carnia
Pro Gorizia	-	Maniago Vajont
Sanvitese	-	San Luigi
Codroipo	-	Rive d'Arcano
Fiume Veneto Bannia	-	Chiarbola Ponziana

And: 01/12	14	Rit: 6/04
Pro Fagagna	-	Casarsa
UFM	-	Nk Kras Repen
Azzurra Premariacco	-	Muggia 1967
Tamai	-	Juventina S.Andrea
Pro Gorizia	-	Fontanafredda
Sanvitese	-	Tolmezzo Carnia
Codroipo	-	Maniago Vajont
Chiarbola Ponziana	-	San Luigi
Fiume Veneto Bannia	-	Rive d'Arcano

And: 8/12	15	Rit: 27/04
San Luigi	-	Rive d'Arcano
Maniago Vajont	-	Chiarbola Ponziana
Tolmezzo Carnia	-	Codroipo
Fontanafredda	-	Sanvitese
Juventina S.Andrea	-	Pro Gorizia
Muggia 1967	-	Tamai
Nk Kras Repen	-	Azzurra Premariacco
Casarsa	-	UFM
Pro Fagagna	-	Fiume Veneto Bannia

And: 15/12	16	Rit: 4/05
UFM	-	Pro Fagagna
Azzurra Premariacco	-	Casarsa
Tamai	-	Nk Kras Repen
Pro Gorizia	-	Muggia 1967
Sanvitese	-	Juventina S.Andrea
Codroipo	-	Fontanafredda
Chiarbola Ponziana	-	Tolmezzo Carnia
Rive d'Arcano	-	Maniago Vajont
San Luigi	-	Fiume Veneto Bannia

L'allenatore del Brian, campione uscente, fa le carte alle pretendenti

«Giocatori e società forti» La ricetta di Moras per vincere

L'INTERVISTA

Ha vinto l'ultimo campionato di Eccellenza e le ultime tre coppe Italia di categoria. Alessandro Moras, confermato alla guida del Brian Lignano che disputerà la serie D, non sarà ai nastri di partenza dell'Eccellenza, ma conosce bene la categoria.

Moras, come si vince l'Eccellenza?

«Con i giocatori forti e una società forte. È stato quello che ho avuto io al Brian Lignano e sono certo sia questo il segreto per chiudere davanti a tutti».

Tamai favorito sulla carta?

«Direi proprio di sì per quanto ha fatto vedere negli ultimi anni e perché non c'è un'antagonista dichiarata nel volere vincere. Attenzione però, perché ci sono tante buone squadre e qualche sorpresa può esserci».

Tra queste le neo promosse Kras e Ufm?

«Concordo, ma aggiungo anche il Codroipo. Quest'ultimo riparte da una base solida e si affidata a un allenatore bravo e vincente. Potrà forse risentire della partenza di Ruffo (passato proprio al Brian Lignano, *ndr*), ma ha inserito in quel ruolo Bertoli che è un ottimo giocatore. Il Kras aveva già un organico forte lo scorso anno in Promozione ed ha inserito alcuni pezzi importanti tra i quali Grudina, autentico lusso per la categoria. L'Ufm è una società che sta programmando le cose in maniera importante, con un allenatore di categoria superiore. Pratolino e Lucheo sono due valori aggiunti».

Che dire delle altre due neopromosse Casarsa e Fontanafredda?

«Credo tra le due il Fontanafredda si sia rinforzato meglio, ma il Casarsa può ripartire dall'entusiasmo per una promozione arrivata solo qualche settimana fa, con un'identità di società forte. Possono fare bene entrambe, ma vedo il Fontanafredda un pochino davanti».


Alessandro Moras, dopo il successo in Eccellenza ora è in D

Dopo tre anni la coppa Italia cambierà padrone…

«Siamo orgogliosi per le tre vittorie consecutive, lo scorso anno in aggiunta al campionato: è stato bellissimo. Ma purtroppo domenica scendiamo in campo per una stagione nuova, per cui dobbiamo metterci alle spalle il passato».

Ma perché ormai la coppa piace quasi più del campionato?

«Perché in questa regione, per come è organizzata, è bello arrivare in finale. All'inizio parti in sordina, ma poi quando arrivi in fondo vivi un pomeriggio fantastico. Ecco perché piace». —

S.F.

La nuova stagione

Attenti al fondo

In Promozione, che partirà il 15 settembre, 7 retrocessioni Il Nuovo Pordenone e il rinnovato Lavarian fanno paura

RENATO DAMIANI

Dovevano essere 28 le squadre al via della stagione 2024-25 e invece saranno 30 le squadre per la neo iscrizione del Nuovo Pordenone (tra mille polemiche per le modalità in cui si è arrivata alla decisione del lasciapassare), quindi la fusione tra lo Zaule Rabuiese ed il Muggia con la nascita del Muggia 1967. Così il Comitato regionale della Figc ha ufficializzato i ripescaggi del Cussignacco di mister Moreno Caruso, che è stato inserito nel girone A e farà l'esordio in casa con la Maranese quindi il Sedegliano di mister Peter Livon chiamato al primo impegno in trasferta a Faedis contro l'Ol3. Per la riforma dei campionati sarà una stagione del tutto particolare e particolarmente interessante ed avvincente in quanto sono previste ben sette retrocessioni per girone ovvero il 47% delle partecipanti e quindi ogni partita sin dall'inizio della stagione avrà rilevanza per l'esito finale del campionato.



La nuova Buiese reduce dall'amichevole col Tolmezzo FOPTO CITRAN

IL GIRONE A

Nel girone A sette squadre pordenonesi e otto udinesi, mentre nel girone B sono dieci le udinesi, tre goriziane e due triestine.

Molte le formazioni che hanno confermato in blocco gli organici della passata stagione con innesti mirati di molti "fuori quota" per la massima parte provenienti dai rispettivi settori giovanili, ben conoscendo che due di questi dovranno essere presenti in campo dal primo all'ultimo minuto delle partite e dovranno essere nati dal 1 gennaio 2004 e nati al 1 gennaio 2005 in poi.

Resta inteso che debbono eccettuarsi i casi di espulsione dal campo e, qualora siano già state effettuate tutte le sostituzioni consentite, anche i casi di infortuni dei succitati calciatori.

Bookmakers scatenati nell'indicare le favorite al salto di categoria con in primis nel girone A il Nuovo Pordenone (visto anche i risultati conseguiti nelle amichevoli) ma il campionato è tutt'altra cosa e tutti varranno battere i "ramarri" di mister Fabio Campaner che esordiranno al "Bottecchia" ospitando la Gemonese del riconfermato mister Peter Kalin.

IL GIRONE B

Invece nel girone B, vista la sontuosa campagna acquisti messa in atto dal presidente Arduino Pattaro, l'LME (ex Lavarian Mortean Esperia) è gioco forza la favorita, ma sarà interessante come farà il neo mister Amedeo Russo (ex Forum Julii) a "governare" tante prime donne e quale sarà il suo dettame tattico. La prima verifica sarà in casa ricevendo al comunale di Mortegliano la Pro Cervignano del neo mister Gabriele Dorigo.

Le prime due squadre che osserveranno il turno di riposo saranno la Spal Cordovado nel girone A ed il Ronchi calcio nel girone B. Prima giornata fissata per domenica 15 settembre con fischio d'avvio alle 15.30, poi da domenica 21 ottobre si partirà alle 14.30 sino al 23 febbraio 2025, poi quattro giornate dalle 15.30 e chiusura con le ultime cinque di campionato dalle 16. Data di fine campionato domenica 11 maggio.

Insomma, occhio alla vetta, ma occhi ben piantati alla coda perchè la riforma dei campionati in arrivo potrebbe portare brutte soprese. Insomma, la Promozione si conferma campionato avvincente come non mai e lo shopping fatto nella categoria superiore farà anche aumentare la qualità del gioco. —

CALENDARIO PROMOZIONE GIRONE A 2024-25

2024 / 2025

And: 15/09	1	Rit: 19/01
Nuovo Pordenone	-	Gemonese
Corva	-	Unione SMT Calcio
Calcio Aviano	-	Tricesimo
OL3	-	Sedegliano
Cussignacco Calcio	-	Maranese
Union Martignacco	-	Cordenonese 3S
Buiese	-	Torre
Spal Cordovado	-	Riposa

And: 21/09	2	Rit: 26/01
Torre	-	Spal Cordovado
Cordenonese 3S	-	Buiese
Maranese	-	Union Martignacco
Sedegliano	-	Cussignacco Calcio
Tricesimo	-	OL3
Unione SMT Calcio	-	Calcio Aviano
Gemonese	-	Corva
Riposa	-	Nuovo Pordenone

And: 6/10	4	Rit: 9/02
Cordenonese 3S	-	Torre
Maranese	-	Spal Cordovado
Sedegliano	-	Buiese
Tricesimo	-	Union Martignacco
Unione SMT Calcio	-	Cussignacco Calcio
Gemonese	-	OL3
Nuovo Pordenone	-	Calcio Aviano
Riposa	-	Corva

And: 12/10	5	Rit: 16/02
Calcio Aviano	-	Corva
OL3	-	Nuovo Pordenone
Cussignacco Calcio	-	Gemonese
Union Martignacco	-	Unione SMT Calcio
Buiese	-	Tricesimo
Spal Cordovado	-	Sedegliano
Torre	-	Maranese
Cordenonese 3S	-	Riposa

And: 27/10	7	Rit: 2/03
OL3	-	Calcio Aviano
Cussignacco Calcio	-	Corva
Union Martignacco	-	Nuovo Pordenone
Buiese	-	Gemonese
Spal Cordovado	-	Unione SMT Calcio
Torre	-	Tricesimo
Cordenonese 3S	-	Sedegliano
Maranese	-	Riposa

And: 3/11	8	Rit: 9/03
Sedegliano	-	Maranese
Tricesimo	-	Cordenonese 3S
Unione SMT Calcio	-	Torre
Gemonese	-	Spal Cordovado
Nuovo Pordenone	-	Buiese
Corva	-	Union Martignacco
Calcio Aviano	-	Cussignacco Calcio
Riposa	-	OL3

And: 17/11	10	Rit: 23/03
Tricesimo	-	Sedegliano
Unione SMT Calcio	-	Maranese
Gemonese	-	Cordenonese 3S
Nuovo Pordenone	-	Torre
Corva	-	Spal Cordovado
Calcio Aviano	-	Buiese
OL3	-	Union Martignacco
Riposa	-	Cussignacco Calcio

And: 24/11	11	Rit: 30/03
Union Martignacco	-	Cussignacco Calcio
Buiese	-	OL3
Spal Cordovado	-	Calcio Aviano
Torre	-	Corva
Cordenonese 3S	-	Nuovo Pordenone
Maranese	-	Gemonese
Sedegliano	-	Unione SMT Calcio
Tricesimo		Riposa

And: 8/12	13	Rit: 27/04
Buiese	-	Union Martignacco
Spal Cordovado	-	Cussignacco Calcio
Torre	-	OL3
Cordenonese 3S	-	Calcio Aviano
Maranese	-	Corva
Sedegliano	-	Nuovo Pordenone
Tricesimo	-	Gemonese
Unione SMT Calcio	-	Riposa

And: 15/12	14	Rit: 4/05
Gemonese	-	Unione SMT Calcio
Nuovo Pordenone	-	Tricesimo
Corva	-	Sedegliano
Calcio Aviano	-	Maranese
OL3	-	Cordenonese 3S
Cussignacco Calcio	-	Torre
Union Martignacco	-	Spal Cordovado
Buiese	-	Riposa

La nuova stagione

WITHUB

And: 29/09	3	Rit: 2/02
Corva	-	Nuovo Pordenone
Calcio Aviano	-	Gemonese
OL3	-	Unione SMT Calcio
Cussignacco Calcio	-	Tricesimo
Union Martignacco	-	Sedegliano
Buiese	-	Maranese
Spal Cordovado	-	Cordenonese 3S
Torre	-	Riposa

And: 20/10	6	Rit: 23/02
Maranese	-	Cordenonese 3S
Sedegliano	-	Torre
Tricesimo	-	Spal Cordovado
Unione SMT Calcio	-	Buiese
Gemonese	-	Union Martignacco
Nuovo Pordenone	-	Cussignacco Calcio
Corva	-	OL3
Riposa	-	Calcio Aviano

And: 10/11	9	Rit: 16/03
Cussignacco Calcio	-	OL3
Union Martignacco	-	Calcio Aviano
Buiese	-	Corva
Spal Cordovado	-	Nuovo Pordenone
Torre	-	Gemonese
Cordenonese 3S	-	Unione SMT Calcio
Maranese	-	Tricesimo
Sedegliano	-	Riposa

And: 1/12	12	Rit: 6/04
Unione SMT Calcio	-	Tricesimo
Gemonese	-	Sedegliano
Nuovo Pordenone	-	Maranese
Corva	-	Cordenonese 3S
Calcio Aviano	-	Torre
OL3	-	Spal Cordovado
Cussignacco Calcio	-	Buiese
Riposa	-	Union Martignacco

And: 22/12	15	Rit: 11/05
Spal Cordovado	-	Buiese
Torre	-	Union Martignacco
Cordenonese 3S	-	Cussignacco Calcio
Maranese	-	OL3
Sedegliano	-	Calcio Aviano
Tricesimo	-	Corva
Unione SMT Calcio	-	Nuovo Pordenone
Riposa	-	Gemonese

CALENDARIO PROMOZIONE GIRONE B 2024-25

WITHUB

2024 / 2025

And: 15/09	1	Rit: 19/01
Sistiana Sesljan	-	Fiumicello 2004
Union 91	-	Corno Calcio
Trieste Victory	-	Cormonese
Sangiorgina	-	Sevegliano Fauglis
Azzurra	-	Forum Julii Calcio
Manzanese Calcio	-	Ancona Lumignacco
LME	-	Pro Cervignano M.
Ronchi Calcio	-	Riposa

And: 21/09	2	Rit: 26/01
Pro Cervignano M.	-	Ronchi Calcio
Ancona Lumignacco	-	LME
Forum Julii Calcio	-	Manzanese Calcio
Sevegliano Fauglis	-	Azzurra
Cormonese	-	Sangiorgina
Corno Calcio	-	Trieste Victory
Fiumicello 2004	-	Union 91
Riposa	-	Sistiana Sesljan

And: 29/09	3	Rit: 2/02
Union 91	-	Sistiana Sesljan
Trieste Victory	-	Fiumicello 2004
Sangiorgina	-	Corno Calcio
Azzurra	-	Cormonese
Manzanese Calcio	-	Sevegliano Fauglis
LME	-	Forum Julii Calcio
Ronchi Calcio	-	Ancona Lumignacco
Pro Cervignano M.	-	Riposa

And: 6/10	4	Rit: 9/02
Ancona Lumignacco	-	Pro Cervignano M.
Forum Julii Calcio	-	Ronchi Calcio
Sevegliano Fauglis	-	LME
Cormonese	-	Manzanese Calcio
Corno Calcio	-	Azzurra
Fiumicello 2004	-	Sangiorgina
Sistiana Sesljan	-	Trieste Victory
Riposa	-	Union 91

And: 12/10	5	Rit: 16/02
Trieste Victory	-	Union 91
Sangiorgina	-	Sistiana Sesljan
Azzurra	-	Fiumicello 2004
Manzanese Calcio	-	Corno Calcio
LME	-	Cormonese
Ronchi Calcio	-	Sevegliano Fauglis
Pro Cervignano M.	-	Forum Julii Calcio
Ancona Lumignacco	-	Riposa

And: 20/10	6	Rit: 23/02
Forum Julii Calcio	-	Ancona Lumignacco
Sevegliano Fauglis	-	Pro Cervignano M.
Cormonese	-	Ronchi Calcio
Corno Calcio	-	LME
Fiumicello 2004	-	Manzanese Calcio
Sistiana Sesljan	-	Azzurra
Union 91	-	Sangiorgina
Riposa	-	Trieste Victory

And: 27/10	7	Rit: 2/03
Sangiorgina	-	Trieste Victory
Azzurra	-	Union 91
Manzanese Calcio	-	Sistiana Sesljan
LME	-	Fiumicello 2004
Ronchi Calcio	-	Corno Calcio
Pro Cervignano M.	-	Cormonese
Ancona Lumignacco	-	Sevegliano Fauglis
Forum Julii Calcio	-	Riposa

And: 3/11	8	Rit: 9/03
Sevegliano Fauglis	-	Forum Julii Calcio
Cormonese	-	Ancona Lumignacco
Corno Calcio	-	Pro Cervignano M.
Fiumicello 2004	-	Ronchi Calcio
Sistiana Sesljan	-	LME
Union 91	-	Manzanese Calcio
Trieste Victory	-	Azzurra
Riposa	-	Sangiorgina

And: 10/11	9	Rit: 16/03
Azzurra	-	Sangiorgina
Manzanese Calcio	-	Trieste Victory
LME	-	Union 91
Ronchi Calcio	-	Sistiana Sesljan
Pro Cervignano M.	-	Fiumicello 2004
Ancona Lumignacco	-	Corno Calcio
Forum Julii Calcio	-	Cormonese
Sevegliano Fauglis	-	Riposa

And: 17/11	10	Rit: 23/03
Cormonese	-	Sevegliano Fauglis
Corno Calcio	-	Forum Julii Calcio
Fiumicello 2004	-	Ancona Lumignacco
Sistiana Sesljan	-	Pro Cervignano M.
Union 91	-	Ronchi Calcio
Trieste Victory	-	LME
Sangiorgina	-	Manzanese Calcio
Riposa	-	Azzurra

And: 24/11	11	Rit: 30/03
Manzanese Calcio	-	Azzurra
LME	-	Sangiorgina
Ronchi Calcio	-	Trieste Victory
Pro Cervignano M.	-	Union 91
Ancona Lumignacco	-	Sistiana Sesljan
Forum Julii Calcio	-	Fiumicello 2004
Sevegliano Fauglis	-	Corno Calcio
Cormonese	-	Riposa

And: 1/12	12	Rit: 6/04
Corno Calcio	-	Cormonese
Fiumicello 2004	-	Sevegliano Fauglis
Sistiana Sesljan	-	Forum Julii Calcio
Union 91	-	Ancona Lumignacco
Trieste Victory	-	Pro Cervignano M.
Sangiorgina	-	Ronchi Calcio
Azzurra	-	LME
Riposa	-	Manzanese Calcio

And: 8/12	13	Rit: 27/04
LME	-	Manzanese Calcio
Ronchi Calcio	-	Azzurra
Pro Cervignano M.	-	Sangiorgina
Ancona Lumignacco	-	Trieste Victory
Forum Julii Calcio	-	Union 91
Sevegliano Fauglis	-	Sistiana Sesljan
Cormonese	-	Fiumicello 2004
Corno Calcio	-	Riposa

And: 15/12	14	Rit: 4/05
Fiumicello 2004	-	Corno Calcio
Sistiana Sesljan	-	Cormonese
Union 91	-	Sevegliano Fauglis
Trieste Victory	-	Forum Julii Calcio
Sangiorgina	-	Ancona Lumignacco
Azzurra	-	Pro Cervignano M.
Manzanese Calcio	-	Ronchi Calcio
LME	-	Riposa

And: 22/12	15	Rit: 11/05
Ronchi Calcio	-	LME
Pro Cervignano M.	-	Manzanese Calcio
Ancona Lumignacco	-	Azzurra
Forum Julii Calcio	-	Sangiorgina
Sevegliano Fauglis	-	Trieste Victory
Cormonese	-	Union 91
Corno Calcio	-	Sistiana Sesljan
Riposa	-	Fiumicello 2004

LA COPPA ITALIA

Si parte mercoledì 28 agosto con sei gironi da cinque squadre

La nuova stagione sportiva per le 30 squadre di Promozione inizierà mercoledì 28 agosto con la disputa della prima giornata della Coppa Italia con le squadre raggruppate in sei gironi da cinque. Accederanno ai quarti di finale le prime dei rispettivi gironi e le 2 migliori seconde individuate fra tutti i gironi.

Il programma della prima giornata. Girone A. Unione Smt-Aviano, Manzanese-Cussigncco. Girone B. Cordenonese-Ol3, Pro Cervignano-Nuovo Pordenone 2024. Girone C. Spal Cordovado-Corva, Fiumicello 2004-Cormonese. Girone D. Sedegliano-Gemonese - Ronchi -Azzurra. Girone E. Un. Martignacco-Ancona Lumignacco, Maranese-Corno Calcio 1929. Girone F. Buiese-Sistiana Sesljan, Trieste Academy-Forum Julii. Le altre 4 giornate si giocheranno domenica 1, 7 e 25 settembre, quindi ultima mercoledì 16 ottobre. Quarti di finale 12 gennaio '25. —

R.D.

La nuova stagione

PRIMA CATEGORIA

Causa Sacilese c'è il girone di ferro Quanto shopping al piano superiore

STEFANO MARTORANO

Tre gironi da 14 squadre ciascuno. Ecco l'ossatura portante del campionato di Prima categoria. ù

GIRONE A

Sulla carta può già definirsi il girone "di ferro" con la presenza della Sacilese, la nobile decaduta passata dalla presidenza Sandrin a quella di Claudio Salvador che ha richiamato sulla panchina una vecchia colonna come Graziano Morandin. Sarà lui a guidare la truppa in cui sono entrati otto giocatori della Liventina San Odorico, tra cui gli attaccanti Enrico Santarossa e Riccardo Piva.

Tra le favorite anche il Rivignano che ha confermato il tecnico Ranieri Cocetta alla guida, e il Teor che è appena retrocesso e si è corazzato con gli acquisti dalla Promozione di Kabine, Nardella e Zanfagnin.

Tra le outsider, invece, ci sarà il San Leonardo, alla sua prima storica "prima" dall'anno di fondazione (1932). Favorite anche le pordenonesi Vivai Rauscedo Gravis, Azzanese e Vigonovo.

GIRONE B

Si rivede la Castionese dopo molti anni, col tecnico Paolo Losasso che si ritrova acquisti preziosi, come Domini, Di Giusto, Cocetta e Stocco.

Tra le corazzate, sul podio c'è il Rivolto guidato da Nicola Della Valentina, che ha "fatto la spesa" in Promozione; gli attivi di Peresson (ex Spal Cordovado), Cristfoli (ex Gemonese) e Caisutti (ex Lme) si aggiungono a quello di Plozner dal Torre.

Occhio poi alla Risanese allenata da Manuele Noselli, con gli arrivi di Stefano Bolzicco, Andrea Bolzicco e Feriguttì, e la Serenissima che ha confermato Paolo Collavizza alla guida, a cui sono stati portati in dote gli ex Manzanese Orgnacco e Beltrame, che si aggiungono a Collovigh, Vidussi e Verrillo.

A Basiliano, invece, il tecnico Livio Colussi dovrà cominciare un nuovo ciclo dopo la partenza del bomber Alex Pontoni, approdato alla Sanvitese. Altra big da verificare è il Deportivo Junior che Marco Marchina vuole migliorare. L'arrivo dalla Manzanese di Missio, Matteo Miani e Davide Miani può essere un indizio sulle ambizioni che hanno anche a Mereto, dove sono arrivati Vidussi, Pontoni, Cortiula e Cossato tra gli altri. Tra le possibili rivelazioni, le neopromosse San Gottardo e Morsano al Tagliamento che sarà allenato da Riccardo Bellotto. Tra gli arrivi, spicca quello di Cassin dalla Spal Cordovado. A Trivignano è arrivato Alex Marcuzzi, svincolato dalla Manzanese.

GIRONE C

Tra le friulane, l'Aquileia riparte con Luca Lugnan in panchina e gli arrivi di Marri, Predan, Verzegnassi e Santosuosso, che dovranno compensare le partenze di Puntin, Simonelli, Ceccotti, Marin e Troian. Il Centro Sedia Natisone punta in alto con Antonino Monorchio in panchina e Luca Filippo tra i nuovi arrivi.

Insomma, come al solito ci nsarà da divertirsi in uno dei camoionati più amati dei dilettanti —

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE A 2024-25

WITHUB

2024 — 2025

And: 29/09	1	Rit: 02/02
Vigonovo	-	Barbeano
Liventina S. Odorico	-	Vivai Coop Gravis
San Daniele Calcio	-	Rivignano
Pravis 1971	-	Union Pasiano
Calcio Teor	-	Sacilese Arl
Calcio S. Leonardo	-	Azzanese
Virtus Roveredo	-	Unione Basso Friuli

And: 06/10	2	Rit: 09/02
Azzanese	-	Virtus Roveredo
Sacilese Arl	-	Calcio S. Leonardo
Union Pasiano	-	Calcio Teor
Rivignano	-	Pravis 1971
Vivai Coop Gravis	-	San Daniele Calcio
Barbeano	-	Liventina S. Odorico
Unione Basso Friuli	-	Vigonovo

And: 13/10	3	Rit: 16/02
Liventina S. Odorico	-	Vigonovo
San Daniele Calcio	-	Barbeano
Pravis 1971	-	Vivai Coop Gravis
Calcio Teor	-	Rivignano
Calcio S. Leonardo	-	Union Pasiano
Virtus Roveredo	-	Sacilese Arl
Azzanese	-	Unione Basso Friuli

And: 20/10	4	Rit: 23/02
Sacilese Arl	-	Azzanese
Union Pasiano	-	Virtus Roveredo
Rivignano	-	Calcio S. Leonardo
Vivai Coop Gravis	-	Calcio Teor
Barbeano	-	Pravis 1971
Vigonovo	-	San Daniele Calcio
Unione Basso Friuli		Liventina S. Odorico

And: 27/10	5	Rit: 02/03
San Daniele Calcio	-	Liventina S. Odorico
Pravis 1971	-	Vigonovo
Calcio Teor	-	Barbeano
Calcio S. Leonardo	-	Vivai Coop Gravis
Virtus Roveredo	-	Rivignano
Azzanese	-	Union Pasiano
Sacilese Arl	-	Unione Basso Friuli

And: 03/11	6	Rit: 09/03
Union Pasiano	-	Sacilese Arl
Rivignano	-	Azzanese
Vivai Coop Gravis	-	Virtus Roveredo
Barbeano	-	Calcio S. Leonardo
Vigonovo	-	Calcio Teor
Liventina S. Odorico	-	Pravis 1971
Unione Basso Friuli	-	San Daniele Calcio

And: 10/11	7	Rit: 16/03
Pravis 1971	-	San Daniele Calcio
Calcio Teor	-	Liventina S. Odorico
Calcio S. Leonardo	-	Vigonovo
Virtus Roveredo	-	Barbeano
Azzanese	-	Vivai Coop Gravis
Sacilese Arl	-	Rivignano
Union Pasiano	-	Unione Basso Friuli

And: 01/11	8	Rit: 10/03
Rivignano	-	Union Pasiano
Vivai Coop Gravis	-	Sacilese Arl
Barbeano	-	Azzanese
Vigonovo	-	Virtus Roveredo
Liventina S. Odorico	-	Calcio S. Leonardo
San Daniele Calcio	-	Calcio Teor
Unione Basso Friuli	-	Pravis 1971

And: 24/11	9	Rit: 30/03
Calcio Teor	-	Pravis 1971
Calcio S. Leonardo	-	San Daniele Calcio
Virtus Roveredo	-	Liventina S. Odorico
Azzanese	-	Vigonovo
Sacilese Arl	-	Barbeano
Union Pasiano	-	Vivai Coop Gravis
Rivignano	-	Unione Basso Friuli

And: 01/12	10	Rit: 06/04
Vivai Coop Gravis	-	Rivignano
Barbeano	-	Union Pasiano
Vigonovo	-	Sacilese Arl
Liventina S. Odorico	-	Azzanese
San Daniele Calcio	-	Virtus Roveredo
Pravis 1971	-	Calcio S. Leonardo
Unione Basso Friuli	-	Calcio Teor

And: 08/12	11	Rit: 27/04
Calcio S. Leonardo	-	Calcio Teor
Virtus Roveredo	-	Pravis 1971
Azzanese	-	San Daniele Calcio
Sacilese Arl	-	Liventina S. Odorico
Union Pasiano	-	Vigonovo
Rivignano	-	Barbeano
Vivai Coop Gravis	-	Unione Basso Friuli

And: 15/12	12	Rit: 04/05
Barbeano	-	Vivai Coop Gravis
Vigonovo	-	Rivignano
Liventina S. Odorico	-	Union Pasiano
San Daniele Calcio	-	Sacilese Arl
Pravis 1971	-	Azzanese
Calcio Teor	-	Virtus Roveredo
Calcio S. Leonardo	-	Unione Basso Friuli

And: 22/12	13	Rit: 11/05
Virtus Roveredo	-	Calcio S. Leonardo
Azzanese	-	Calcio Teor
Sacilese Arl	-	Pravis 1971
Union Pasiano	-	San Daniele Calcio
Rivignano	-	Liventina S. Odorico
Vivai Coop Gravis	-	Vigonovo
Unione Basso Friuli	-	Barbeano



La nuova stagione

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE B 2024-25

2024 2025

WITHUB

And: 29/09	1	Rit: 02/02
Tagliamento	-	Castionese
Morsano al Tagl.to	-	Mereto Calcio
Reanese	-	Serenissima Prad.
Trivignano	-	Ragogna
Calcio Basiliano	-	Rivolto
S. Gottardo	-	Deportivo Junior
Risanese	-	Riviera

And: 06/10	2	Rit: 09/02
Deportivo Junior	-	Risanese
Rivolto	-	S. Gottardo
Ragogna	-	Calcio Basiliano
Serenissima Prad.	-	Trivignano
Mereto Calcio	-	Reanese
Castionese	-	Morsano al Tagl.to
Riviera	-	Tagliamento

And: 13/10	3	Rit: 16/02
Morsano al Tagl.to	-	Tagliamento
Reanese	-	Castionese
Trivignano	-	Mereto Calcio
Calcio Basiliano	-	Serenissima Prad.
S. Gottardo	-	Ragogna
Risanese	-	Rivolto
Deportivo Junior	-	Riviera

And: 20/10	4	Rit: 23/02
Rivolto	-	Deportivo Junior
Ragogna	-	Risanese
Serenissima Prad.	-	S. Gottardo
Mereto Calcio	-	Calcio Basiliano
Castionese	-	Trivignano
Tagliamento	-	Reanese
Riviera		Morsano al Tagl.to

And: 27/10	5	Rit: 02/03
Reanese	-	Morsano al Tagl.to
Trivignano	-	Tagliamento
Calcio Basiliano	-	Castionese
S. Gottardo	-	Mereto Calcio
Risanese	-	Serenissima Prad.
Deportivo Junior	-	Ragogna
Rivolto	-	Riviera

And: 03/11	6	Rit: 09/03
Ragogna	-	Rivolto
Serenissima Prad.	-	Deportivo Junior
Mereto Calcio	-	Risanese
Castionese	-	S. Gottardo
Tagliamento	-	Calcio Basiliano
Morsano al Tagl.to	-	Trivignano
Riviera	-	Reanese

And: 10/11	7	Rit: 16/03
Trivignano	-	Reanese
Calcio Basiliano	-	Morsano al Tagl.to
S. Gottardo	-	Tagliamento
Risanese	-	Castionese
Deportivo Junior	-	Mereto Calcio
Rivolto	-	Serenissima Prad.
Ragogna	-	Riviera

And: 01/11	8	Rit: 10/03
Serenissima Prad.	-	Ragogna
Mereto Calcio	-	Rivolto
Castionese	-	Deportivo Junior
Tagliamento	-	Risanese
Morsano al Tagl.to	-	S. Gottardo
Reanese	-	Calcio Basiliano
Riviera	-	Trivignano

And: 24/11	9	Rit: 30/03
Calcio Basiliano	-	Trivignano
S. Gottardo	-	Reanese
Risanese	-	Morsano al Tagl.to
Deportivo Junior	-	Tagliamento
Rivolto	-	Castionese
Ragogna	-	Mereto Calcio
Serenissima Prad.	-	Riviera

And: 01/12	10	Rit: 06/04
Mereto Calcio	-	Serenissima Prad.
Castionese	-	Ragogna
Tagliamento	-	Rivolto
Morsano al Tagl.to	-	Deportivo Junior
Reanese	-	Risanese
Trivignano	-	S. Gottardo
Riviera	-	Calcio Basiliano

And: 08/12	11	Rit: 27/04
S. Gottardo	-	Calcio Basiliano
Risanese	-	Trivignano
Deportivo Junior	-	Reanese
Rivolto	-	Morsano al Tagl.to
Ragogna	-	Tagliamento
Serenissima Prad.	-	Castionese
Mereto Calcio	-	Riviera

And: 15/12	12	Rit: 04/05
Castionese	-	Mereto Calcio
Tagliamento	-	Serenissima Prad.
Morsano al Tagl.to	-	Ragogna
Reanese	-	Rivolto
Trivignano	-	Deportivo Junior
Calcio Basiliano	-	Risanese
S. Gottardo	-	Riviera

And: 22/12	13	Rit: 11/05
Risanese	-	S. Gottardo
Deportivo Junior	-	Calcio Basiliano
Rivolto	-	Trivignano
Ragogna	-	Reanese
Serenissima Prad.	-	Morsano al Tagl.to
Mereto Calcio	-	Tagliamento
Riviera	-	Castionese

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONE C 2024-25

2024 2025

WITHUB

And: 29/09	1	Rit: 02/02
Isonzo	-	La Fortezza Gradisca
Sovodnje	-	Domio
Pro Romans 1921	-	Torre Tc
Centro Sedia Natisone	-	Opicina
Santandrea San Vito	-	Roianese
Mariano	-	Aquileia
Bisiaca Romana	-	Breg

And: 06/10	2	Rit: 09/02
Aquileia	-	Bisiaca Romana
Roianese	-	Mariano
Opicina	-	Santandrea San Vito
Torre Tc	-	Centro Sedia Natisone
Domio	-	Pro Romans 1921
La Fortezza Gradisca	-	Sovodnje
Breg	-	Isonzo

And: 13/10	3	Rit: 16/02
Sovodnje	-	Isonzo
Pro Romans 1921	-	La Fortezza Gradisca
Centro Sedia Natisone	-	Domio
Santandrea San Vito	-	Torre Tc
Mariano	-	Opicina
Bisiaca Romana	-	Roianese
Aquileia	-	Breg

And: 20/10	4	Rit: 23/02
Roianese	-	Aquileia
Opicina	-	Bisiaca Romana
Torre Tc	-	Mariano
Domio	-	Santandrea San Vito
La Fortezza Gradisca	-	Centro Sedia Natisone
Isonzo	-	Pro Romans 1921
Breg		Sovodnje

And: 27/10	5	Rit: 02/03
Pro Romans 1921	-	Sovodnje
Centro Sedia Natisone	-	Isonzo
Santandrea San Vito	-	La Fortezza Gradisca
Mariano	-	Domio
Bisiaca Romana	-	Torre Tc
Aquileia	-	Opicina
Roianese	-	Breg

And: 03/11	6	Rit: 09/03
Opicina	-	Roianese
Torre Tc	-	Aquileia
Domio	-	Bisiaca Romana
La Fortezza Gradisca	-	Mariano
Isonzo	-	Santandrea San Vito
Sovodnje	-	Centro Sedia Natisone
Breg	-	Pro Romans 1921

And: 10/11	7	Rit: 16/03
Centro Sedia Natisone	-	Pro Romans 1921
Santandrea San Vito	-	Sovodnje
Mariano	-	Isonzo
Bisiaca Romana	-	La Fortezza Gradisca
Aquileia	-	Domio
Roianese	-	Torre Tc
Opicina	-	Breg

And: 01/11	8	Rit: 10/03
Torre Tc	-	Opicina
Domio	-	Roianese
La Fortezza Gradisca	-	Aquileia
Isonzo	-	Bisiaca Romana
Sovodnje	-	Mariano
Pro Romans 1921	-	Santandrea San Vito
Breg	-	Centro Sedia Natisone

And: 24/11	9	Rit: 30/03
Santandrea San Vito	-	Centro Sedia Natisone
Mariano	-	Pro Romans 1921
Bisiaca Romana	-	Sovodnje
Aquileia	-	Isonzo
Roianese	-	La Fortezza Gradisca
Opicina	-	Domio
Torre Tc	-	Breg

And: 01/12	10	Rit: 06/04
Domio	-	Torre Tc
La Fortezza Gradisca	-	Opicina
Isonzo	-	Roianese
Sovodnje	-	Aquileia
Pro Romans 1921	-	Bisiaca Romana
Centro Sedia Natisone	-	Mariano
Breg	-	Santandrea San Vito

And: 08/12	11	Rit: 27/04
Mariano	-	Santandrea San Vito
Bisiaca Romana	-	Centro Sedia Natisone
Aquileia	-	Pro Romans 1921
Roianese	-	Sovodnje
Opicina	-	Isonzo
Torre Tc	-	La Fortezza Gradisca
Domio	-	Breg

And: 15/12	12	Rit: 04/05
La Fortezza Gradisca	-	Domio
Isonzo	-	Torre Tc
Sovodnje	-	Opicina
Pro Romans 1921	-	Roianese
Centro Sedia Natisone	-	Aquileia
Santandrea San Vito	-	Bisiaca Romana
Mariano	-	Breg

And: 22/12	13	Rit: 11/05
Bisiaca Romana	-	Mariano
Aquileia	-	Santandrea San Vito
Roianese	-	Centro Sedia Natisone
Opicina	-	Pro Romans 1921
Torre Tc	-	Sovodnje
Domio	-	Isonzo
Breg	-	La Fortezza Gradisca

Ciclismo

Milan über alles

Il bujese dopo i Giochi vince il prologo del Giro di Germania
Pedersen staccato di 7 decimi. «Bello tornare così su strada»

Antonio Simeoli

Schweinfurt-Schweinfurt, prologo di 2.9 km, troppo ghiotto per non ricominciare alla grande quel filo con la vittoria su strada interrotto alla fine del Giro d'Italia per concentrarsi sulla pista e il quartetto olimpico. Detto fatto, a due settimane dalla medaglia di bronzo con il Frecciazzurra a Parigi, Jonathan Milan detta legge al Giro di Germania.

Curioso il prologo della breve corsa a tappe, che si concluderà domenica e dà buone prospettive agli sprinter: 2,9 km piatti piatti da correre con la bicicletta da strada. Niente bici o manubri da crono, ruote lenticolari o diavolerie varie, insomma.

Agguerrita la concorrenza, a partire da quel Ethan Hayter, che è partito giusto davanti alla maglia ciclamino del Giro. Milan è uscito dal blocco di partenza come una furia "bevendosi" i 2,9 km in 3'16" e 31 centesimi, anche quelli in una corsa del genere contano. Risultato: quasi due secondi rifilati a Hayter, in una sorta di rivincita con il corridore della Ineos, che con il quartetto inglese a Parigi era stato d'argento, con l'inglese che aveva battuto intanto il pericolosissimo svizzero Bissiger, altro specialista della Ef. Poi si è messo "in poltrona" ad aspettare gli altri. E Jonathan ha sofferto. Arrivo di Ganna: sospiro di sollievo col l compagno di nazionale della Ineos due volte iridato su strada a cronometro quasi 7 secondi dietro. Superato lo scoglio dell'olandese della Tudor Mikel Zijlard (vincitore del prologo del Romandia quindi uno forte, finito a poco più di un secondo e mezzo), Milan ha trattenuto il respiro per l'altra star della Lidl Trek Mads Pedersen. Il danese è piombato sul traguardo in 3'17"02 a 52,9 di media facendo solo 71 centesimi più del friulano.

Che così, davanti alla fidanzata Samira, tedesca di Lipsia e che quindi col suo Jonny ha fatto festa due volte, si è preso la settima vittoria stagionale dopo quella alla Ruta del Sol, le due alla Tirreno e la tre al Giro, tutte allo sprint. Milan è il leder della corsa, sponsorizzata proprio dalla Lidl. Insomma, un bel modo per tornare alle corse su strada dopo l'Olimpiade. «Era importante iniziare così bene dopo le Olimpaidi – ha detto a fine gara il 23enne bujese della Lidl Trek – ho cercato di spingere al massimo facendo un lungo sprint, poi ho sofferto sulla "poltrona" destinata al primo in classifica alla fine quando i ragazzi arrivavano e rischiavano di battermi, ma sono molto contento. Sono uscito bene dalle Olimpiadi e la seconda parte della stagione inizia nel modo migliore». Per Milan è sempre più concreto l'obiettivo degli Europei in Belgio di metà settembre su un percorso che si addice molto agli sprinter come lui. —



Milan sprigiona tutta la sua potenza FOTO PETRUSSI/BETTINI



Jonathan Milan si riprende dopo il violento sforzo di poco più di 3 minuti

ALLA VUELTA ESPAÑA

Van Aert beffato un'altra volta: sprint a Bittner

Pavel Bittner vince la quinta tappa della Vuelta, Fuente del Maestre-Siviglia di 177 km: il velocista ceco della Dsm ha beffato al fotofinish il belga Wout Van Aert (Visma) e l'australiano Kaden Groves (Alpecin).Tappa di trasferimento risolta solo con la volata di gruppo finale, non cambia niente in classifica generale: Primoz Roglic (RedBull Bora) guida con 8" su Joao Almeida (Uae) e 32" su Enric Mas (Movistar).

AI MONDIALI JUNIORES

Piccoli Jonny crescono: Stella da record col quartetto



Il quartetto di Stella in azione

Francesco Tonizzo

La generazione di fenomeni del quartetto azzurro nell'inseguimento, che ha portato grazie a Jonathan Milan, Filippo Ganna e compagna, medaglie olimpiche e titoli mondiali negli ultimi anni, promette di avere un seguito di alto profilo. Ieri, ai Mondiali juniores, al velodromo di Luoyang, in Cina, il fiumicellese Davide Stella, classe 2006, Alessio Magagnotti, Christian Fantini e Ares Costa hanno fatto registrare il nuovo record del mondo di categoria, chiudendo la prova di qualificazione in 3'53"562. Oggi, gli azzurrini si giocano l'oro in finale con la Francia. Bene anche le ragazze dell'inseguimento, che hanno superato le qualificazioni. Infine, a Luoyang, la pasianese Chantal Pegolo ha conquistato due bronzi: nello scratch e nella velocità a squadre, in team con Siria Trevisan e Matilde Cenci. La rassegna iridata termina domenica: per l'Italia dei tecnici Marco Villa e Dino Salvoldi, ci sarà tempo per altri successi. —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser oltre la sfortuna rilancia la sfida promozione È arrivata pure Obouh Fegue

Giuseppe Pisano / UDINE

La Delser rilancia la sfida promozione. La squadra bianconera ha iniziato la preparazione atletica in vista del campionato al via il 5 ottobre, per due settimane si prosegue con un doppio appuntamento quotidiano itinerante: alla mattina seduta in piscina a Tavagnacco, al pomeriggio pesi al Benedetti e seduta dedicata alla tecnica nella palestra Enaip di Pasian di Prato. Undici le giocatrici che stanno lavorando agli ordini dello staff tecnico composto da Massimo Riga, Achille Milani, Juan Pernias e dal nuovo preparatore atletico Roberto Vaccher: Bovenzi, Ronchi, Bacchini, Gianolla, Milani, Cancelli, Agostini, Bianchi, Casella, Gregori e Obouh Fegue, più Penna che prosegue a parte la riabilitazione post infortunio.

Coach Riga "battezza" così la nuova Delser: «Le ragazze sono arrivate al raduno tutte in buone condizioni. Ho visto uno spirito positivo e grande voglia di fare bene dopo una stagione in cui siamo riusciti a risvegliare l'interesse dei friulani per il basket femminile. Sono molto contento delle nuove arrivate Obouh Fegue e Gianolla, peccato per il grave infortunio a Varaldi. Avevamo allestito un reparto lunghe importante, con quattro giocatrici atletiche e dinamiche».

In seguito all'infortunio al crociato del ginocchio il contratto fra Women Apu e Sofia Varaldi è saltato, dato che l'ex Ponzano non ha potuto superare le visite mediche e ora si trova a casa a Torino in attesa di potersi operare. Riga ha chiesto alla società un ritorno sul mercato, che al momento non offre nulla di interessante.

Buone notizie intanto da Sara Ronchi, che si sta allenando con il gruppo. Manca solo l'allenamento col contatto, previsto fra due settimane, poi la numero 7 delle Women Apu potrà dirsi totalmente recuperata.

In arrivo buone nuove anche da Fip e Lbf: manca solo l'ufficialità per il passaggio da una a due promozioni dalla A2 alla A1 in seguito alla moria di squadre nella massima serie. —



La francese Alexandrine Obouh Fegue FOTO LODOLO

CALCIO GIOVANILE - TROFEO ROCCO

Gli ultimi minuti sono fatali per l'Udinese contro l'Inter

Ultimi minuti fatali all'Udinese contro l'Inter al 38° Trofeo Rocco di Gradisca d'Isonzo. Dopo aver battuto per 2-0 gli sloveni dell'Nk Bravo all'esordio, gli under 17 bianconeri sono stati sconfitti con lo stesso punteggio dalla squadra nerazzurra nel match di Torviscosa. Di Della Torre all'85' e Sorino al 90' le reti che hanno castigato l'Udinese di mister Gridel, sicura dei quarti: oggi alle 18 a Capriva contro gli slovacchi dello Spartak Trnava sarà fondamentale fare punti per evitare un accoppiamento proibitivo- Inter, Torino e Istra, iuniche a punteggio pieno.

RISULTATI

CjarlinsMuzane Go!25-Banik Ostrava 0-5, Triestina-Milan 1-3, Udinese-Inter 0-2, NK Bravo-Spartak Trnava 0-2, Torino-Empoli 2-1, Puskas Akademia-NK Istra 1-4.

CLASSIFICHE

Girone A: Banik Ostrava e Milan 4, CjarlinsMuzane/Go!25 3, Triestina 0. Girone B Inter 6, Udinese e Spartak Trnava 3, NK Bravo 0. Girone C Istra e Torino 6, Empoli e Puskas Akademia 0.

COSÌ OGGI

CjarlinsMuzane/Go!25-Milan (Gradisca), Triestina-Banik Ostrava (Sistiana), NK Bravo-Inter (San Canzian), Udinese-Spartak Trnava (Capriva), Torino-NK Istra (Mariano), Puskas Akademia-Empoli (Martignacco). Tutte le partite iniziano alle 18. —

G.P.

Scelti per voi

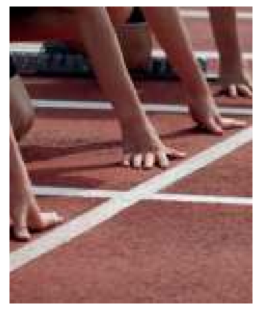
tvzap



Noos - L'avventura della conoscenza
RAI 1, 21.25
Anche stasera **Alberto Angela** in compagnia di numerosi ospiti ci racconta le ultime scoperte nei campi della medicina, della genetica e della biologia con un occhio all'archeologia e alle più importanti innovazioni tecnologiche, energetiche e ambientali.



Quello che tu non vedi
RAI 2, 21.00
Ad un adolescente viene diagnosticata una malattia mentale nel bel mezzo del liceo. Il giovane fatica a tenerlo segreto, mentre arriva Maya una compagna di classe brillante e sincera di cui presto s'innamora...



Meeting Diamond League...
RAI 3, 20.00
Dallo Stade Olympique de la Pontaise di Losanna l'11mo appuntamento stagionale della Diamond League. Tra gli azzurri in gara: Mattia Furlani, Catalin Tecuceanu e Lorenzo Simonelli.



La figlia del generale
RETE 4, 21.25
Il sottufficiale Brenner (**John Travolta**), riceve l'incarico di indagare sull'omicidio del capitano Elisabeth Campbell. Tutti gli indizi conducono al suo "mito", il generale Campbell, padre della ragazza.



Sotto Il Sole Di Amalfi
CANALE 5, 21.20
Nella splendida costiera amalfitana Vincenzo, Camilla, Furio, Irene e Lucio si troveranno a vivere una nuova estate insieme, tra amori ritrovati e nuove passioni, ma, soprattutto, tanta amicizia.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate Attualità
11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Che Dio ci aiuti Serie Tv
16.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 TG1 Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari
23.55 Tg 1 Sera
24.00 Noos - Viaggi nella natura Documentari

RAI 2
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Nave Dei Sogni - Bahamas Film Commedia ('23)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Aspettando BellaMà Talent Show
14.50 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.15 Hotel Portofino Serie Tv
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Quello che tu non vedi (1ª Tv) Film Drammatico ('20)
22.55 Storie di donne al bivio
24.00 The Net - Prometheus Telefilm

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir Attualità
11.10 Il Commissario Rex Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.10 Il Provinciale Doc.
16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
17.05 Il Mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
18.00 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Meeting Diamond League Losanna Atletica leggera
22.00 Mixer - Vent'anni di televisione Doc.
22.50 TG 3 Sera Attualità
23.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.20 Ultima Settimana Di Settembre Spettacolo
6.25 Tg4 - Ultima Ora Att.
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale Serie Tv
8.45 Love is in the air Telenovela
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.20 Detective in corsia Serie Tv
14.00 Lo Sportello di Forum E Lifestyle
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.30 Il tenerario Film Avventura ('75)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 La figlia del generale Film Drammatico ('99)
23.40 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.59 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.50 Forum Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.50 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.10 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
21.20 Sotto Il Sole Di Amalfi (1ª Tv) Film Commedia ('22)
23.20 Tg5 Notte Attualità
23.55 Com'è bello far l'amore Film Commedia ('12)
2.00 Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
6.05 CHIPs Serie Tv
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 The Simpson Cartoni Animati
15.05 I Griffin Cartoni Animati
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Camera Café Serie Tv
19.40 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Gioco Sporco Doc.
23.45 Fighting Film Azione ('09)
1.35 Studio Aperto - La giornata Attualità
1.45 Sport Mediaset Attualità
2.00 Giga strutture Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
23.15 Brutti, sporchi e cattivi Film Commedia ('76)
1.20 Tg La7 Attualità
1.35 L'Aria che Tira Attualità
3.40 Omnibus - Dibattito Attualità
5.20 Coffee Break Attualità

TV8
15.40 Trovare l'amore a San Antonio Film Commedia ('21)
17.30 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
18.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.00 Fiorentina - Puskas Akademia Calcio
22.00 Postpartita Europa e Conference League
22.30 A-Team Film Azione ('10)

NOVE
15.15 Cronache criminali Documenti
16.20 Ombre e misteri Lif.
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo
1.35 Naked Attraction UK Spettacolo

20 (20)
14.00 America's Cup Preliminari Vela
16.35 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 King Kong Film Avventura ('05)
0.40 Doom Film Fantascienza ('05)
2.45 The Flash Serie Tv
4.05 Station 19 Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 The Betrayed Film Poliziesco ('08)
16.00 Blood & Treasure
16.40 MacGyver Serie Tv
17.25 Lol:-) Serie Tv
17.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Hawaii Five-O Serie Tv
22.05 Hawaii Five-O Serie Tv
23.35 Lionheart - Scommessa vincente Film Azione ('90)

IRIS (22)
11.00 Third Person Film Drammatico ('13)
13.35 The Kill Team Film Azione ('19)
15.30 Thunderstruck - Un talento fulminante Film Commedia ('12)
17.30 L'appartamento Film Commedia ('96)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger
21.10 Cellular Film Thriller ('04)
23.00 D-Tox Film Thriller ('02)

RAI 5 (23)
17.35 Le Sinfonie n.1 e n.3 di Schumann Spettacolo
19.05 Rai 5 Classic Spettacolo
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Storia dei colori - Verde
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia
21.15 Concerto per l'Italia Spettacolo
22.30 La bambola di pezza Film Drammatico ('22)
22.55 L'Amore che vorrei Film Drammatico

RAI MOVIE (24)
16.00 Viva la muerte... tua! Film Western ('71)
18.00 Sandokan contro il leopardo di Sarawak Film Avventura ('64)
19.35 Guapparia Film Drammatico ('83)
21.10 Sicario Film Azione ('15)
23.10 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57)
2.10 Palm Springs - Vivi come se non ci fosse un domani Film Commedia ('20)

RAI PREMIUM (25)
14.00 Un ciclone in convento
15.55 La dottoressa dell'isola - La prova di coraggio Film Drammatico ('20)
17.35 Un medico in famiglia Fiction
19.30 Io ti cercherò Serie Tv
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore
23.25 Non mi lasciare Serie Tv
1.20 La Squadra Fiction
2.55 La dottoressa dell'isola - La prova di coraggio Film Drammatico ('20)

CIELO (26)
17.10 Buying & Selling
18.05 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre
19.55 Affari al buio
20.25 Affari di famiglia
21.20 Star Trek Beyond Film Fantascienza ('16)
23.30 Sex Sells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)
14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91)
23.10 Agente Smart - Casino totale Film Commedia ('08)
1.05 La signora del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Il caso Paradine Film Drammatico ('47)
23.00 Meeting di Rimini
24.00 Celestino V: il Papa fuori dal mondo Documentari

LA7 D (29)
14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 American Gigolò Film Drammatico ('80)
23.25 Coco Chanel & Igor Stravinsky Film Drammatico ('09)

LA 5 (30)
15.50 Callas e Onassis Film Biografico ('05)
18.00 My Home My Destiny
19.05 The Family Serie Tv
19.55 Endless Love Telenovela
21.10 Caro Evan Hansen (1ª Tv) Film Musical ('21)
23.50 Prima di domani Film Giallo ('17)
1.40 Callas e Onassis Film Biografico ('05)
3.15 Il Sangue E La Rosa Serie Tv

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite
9.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Il festino di Santa Rosalia (1ª Tv) Attualità
22.30 Chirurgia XXL da incubo (1ª Tv) Documentari

GIALLO (38)
10.20 Tandem Serie Tv
11.20 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv
13.20 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.20 Vera Serie Tv
17.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Le due facce della legge Serie Tv
22.15 Le due facce della legge Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Un killer dietro le quinte Film Thriller ('16)
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv
21.55 Hamburg distretto 21 Serie Tv
22.45 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.10 Affari al buio - Texas Spettacolo
17.05 La febbre dell'oro Documentari
19.10 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 La febbre dell'oro (1ª Tv) Documentari
23.15 La febbre dell'oro Documentari
1.05 Cacciatori di fantasmi
2.55 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RAI SPORT HD (57)
16.15 Calcio. Euro 2024: Paesi Bassi-Francia
18.35 Tiro a Volo. Gran Mondiale Perazzi Lonato del Garda - Finale
19.35 Memory. Tommaso Maestrelli
20.45 Calcio. Scopigno Cup: Finale
23.00 Corsa in montagna. Dolomiths Run
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
21.05 Speciale Radio1 musica: La notte dei serpenti
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
14.00 Say Waaad?
16.00 Gazzology
18.00 Umberto e Damiano
20.00 Il Best Dell'Anno
21.00 Notorious
23.00 Deejay Summernight

RADIO 2
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate

CAPITAL
12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arboit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Ilario
15.00 Vittoria Hyde
18.00 Claves
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Stielis: Una luce sulle origini della nostra gente e del nostro territorio
11.20 Vintage: Michele Pianigiani. Giorgio Coslovich. Musiche di J. Lennon, Gruppo Italiano, A. Lennox, G. Gaber, Lunapop, P. Clark, Van der Graaf Generator, A. Venditti
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Sarà Banda - Un'istantanea sul mondo delle bande in regione"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: In replica le puntate migliori di questa stagione
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **10.15** Licôf; **11.00** La Interviste; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo ; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe; **13.00** Avenâl; **14.00** Baste la Salût; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo ; **15.00** Convoy; **16.00** Avenâl; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo ; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Tunnel; **20.00** Zardins Magnetics; **23.00** London Calling

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.15 Screenshot Rubrica
7.45 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telegiornale FVG News
9.15 A voi la linea Rubrica
9.45 Sportello Pensionati Rubrica
10.30 Rugby Magazine Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
11.30 Screenshot Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta Rubrica
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
15.30 Elettroshock Rubrica
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.00 Rugby Magazine Rubrica
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
21.00 EconoMy FVG Rubrica
22.30 Aspettando GO2025 Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Momenti Particolari.
7.30 L'altra Italia
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Abbazie e Monasteri
12.15 Yesterday La storia del Pop
12.45 L'altra Italia
14.00 Film Classici
18.00 Il Grande Pop
18.03 Incontri nel Blu
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Sanità allo specchio
20.30 Diretta Studio: Il grande calcio
23.30 Il13 Telegiornale
0.03 Il Film della Notte
4.00 Film

TV 12
7.15 Salute a tavola
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 I Grandi Architetti Del Fvg Rubrica
11.00 Giustissimi Rubrica
11.45 L'Alpino Rubrica
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli In Diretta
16.30 Revival Partite Storiche Udinese
17.00 I grandi portieri bianconeri Rubrica
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Nodo alla gola Film
23.00 Tg Udine - R
23.30 Tg Regionale
23.55 Musica e.... Rubrica

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

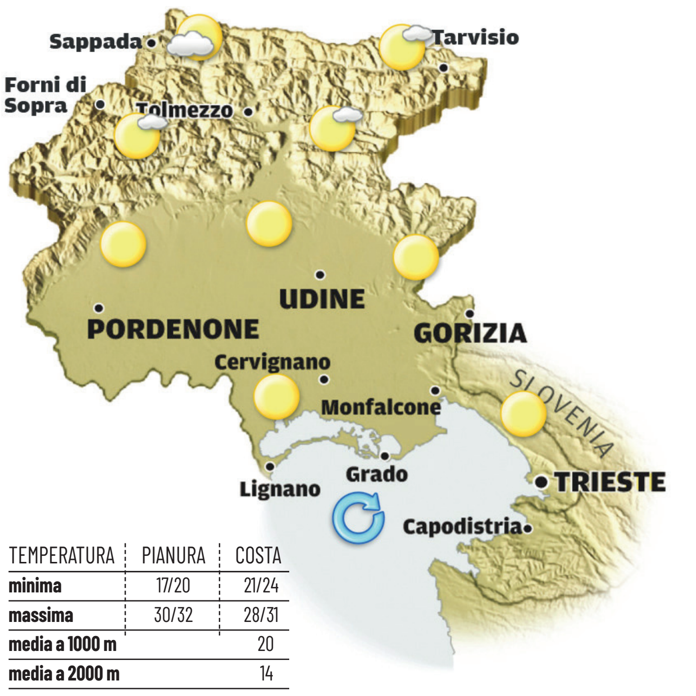
OGGI IN FVG



Nella notte saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili sulle zone occidentali verso il Veneto. In giornata cielo poco nuvoloso su pianura e costa, in prevalenza variabile sulla zona montana, dove non è escluso qualche rovescio isolato, specie sulla Carnia. Nella notte e al mattino soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali, poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/25
massima	29/32	28/31
media a 1000 m		19
media a 2000 m		12

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sulla zona montana. Soffieranno venti a regime di brezza.
Tendenza. Tempo stabile, con cielo sereno su pianura e costa e poco nuvoloso sulla zona montana. Soffieranno venti a regime di brezza. Caldo afoso su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/24
massima	30/32	28/31
media a 1000 m		20
media a 2000 m		14

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	24	31	13 Km/h
Monfalcone	23	29	20 Km/h
Gorizia	23	29	20 Km/h
Udine	21	28	10 Km/h
Grado	22	29	21 Km/h
Cervignano	23	28	21 Km/h
Pordenone	21	29	16 Km/h
Tarvisio	15	23	15 Km/h
Lignano	22	30	19 Km/h
Gemona	19	26	16 Km/h
Tolmezzo	20	27	13 Km/h
Forni di Sopra	15	22	13 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,01 m	28,2
Grado	quasi calmo	0,06 m	28,8
Lignano	calmo	0,01 m	28,9
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	28,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	13	21	**Copenhagen**	13	19	**Mosca**	12	25
Atene	23	31	**Ginevra**	12	26	**Parigi**	12	25
Belgrado	19	29	**Lisbona**	15	22	**Praga**	13	23
Berlino	14	23	**Londra**	13	20	**Varsavia**	13	19
Bruxelles	11	23	**Lubiana**	15	26	**Vienna**	14	25
Budapest	23	31	**Madrid**	19	36	**Zagabria**	15	26

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	27
Bari	23	32
Bologna	21	31
Bolzano	21	30
Cagliari	21	31
Firenze	22	34
Genova	23	28
L'Aquila	17	31
Milano	22	29
Napoli	25	33
Palermo	26	30
Reggio C.	26	31
Roma	22	32
Torino	22	27
Venezia	24	29

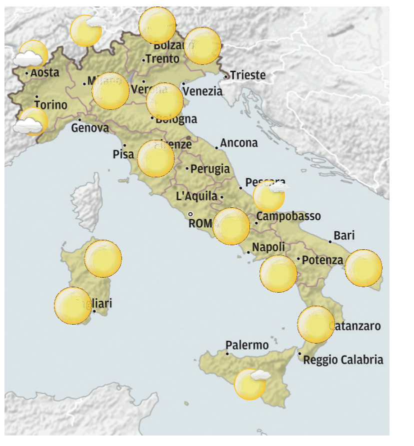
OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Pressione in aumento. Fatta eccezione per qualche rovescio sulle Alpi occidentali, altrove il tempo risulterà stabile e soleggiato
Centro: Cielo sereno o al più poco nuvoloso ovunque. Possibili temporali pomeridiani su Lazio e Abruzzo
Sud: Fatta eccezione per qualche addensamento nuvoloso sui rilievi, altrove il tempo risulterà stabile.

DOMANI
Nord: Fatta eccezione per qualche addensamento nuvoloso sull'arco alpino, altrove il tempo risulterà soleggiato e asciutto.
Centro: Cielo sereno o al più poco nuvoloso; isolati rovesci pomeridiani sull'Appennino. Più caldo.
Sud: Fatta eccezione per qualche rovescio sulla Sicilia, altrove il tempo risulterà stabile.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Il Sole in Leone continua a favorire l'espressione del tuo lato più affettuoso e passionale. Oggi puoi affrontare compiti impegnativi con determinazione e coraggio.

TORO
21/4 - 20/5

Giove nel tuo segno favorisce le questioni finanziarie. Oggi potresti vedere dei risultati positivi derivanti da investimenti passati o progetti a lungo termine.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le tue abilità comunicative sono al top oggi. Approfitta di questo per affrontare riunioni, colloqui o per risolvere malintesi con i colleghi.

CANCRO
22/6 - 22/7

La Luna in Ariete potrebbe creare qualche tensione nelle relazioni. Cerca di non reagire in modo impulsivo e di riflettere prima di prendere decisioni affrettate.

LEONE
23/7 - 23/8

La tua leadership è in primo piano oggi. Colleghi e superiori apprezzeranno il tuo impegno e la tua visione creativa. Approfitta di questo per far avanzare i tuoi progetti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Venere nel tuo segno ti rende attento ai dettagli nelle relazioni. Questo è un buon momento per adottare abitudini più sane e migliorare la tua routine quotidiana.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi la Luna in Ariete potrebbe creare qualche tensione nelle relazioni. È importante mantenere la calma. La diplomazia è la tua arma migliore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Oggi è un giorno produttivo se riesci a focalizzarti su obiettivi a lungo termine, mantieni l'energia concentrata sui tuoi progetti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Marte in Gemelli porta vivacità nella vita amorosa. In ambito lavorativo le tue abilità comunicative saranno in primo piano oggi.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

La giornata si prospetta positiva sul lavoro, puoi concretizzare i tuoi progetti e avere grandi soddisfazioni in ambito finanziario. Dedica del tempo alla tua saluta fisica.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

In amore cerca di mantenere la calma e non lasciarti trasportare dall'impulsività. Esercizio fisico o attività che stimolino la mente potrebbero farti sentire meglio.

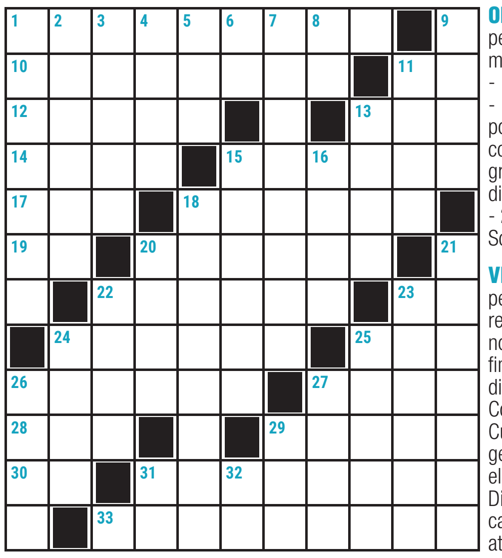
PESCI
20/2 - 20/3

La Luna in Ariete potrebbe portare tensioni nelle relazioni. Con pazienza e comprensione, riuscirai a superare eventuali difficoltà.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Ciclista che eccelle nelle volate - **10** L'insieme delle persone che formano l'indice d'ascolto - **11** Simbolo chimico del germanio - **12** L'anagramma di rotti che significa spezzettato finemente - **13** Uno strumento musicale simile al liuto - **14** Quasi introvabile - **15** Puzza insopportabile - **17** Misure per terreni - **18** Prodezza del portiere - **19** Si usa per poco! - **20** Misura per preziosi - **22** Dipinto con barche - **23** Come comincia così - **24** Liliana, regista cinematografica - **25** Una delle isole di Capo Verde - **26** L'eroina del Barbiere di Siviglia - **27** È un mobile da camera - **28** L'uncino con l'ardiglione - **29** Lo Stato africano fra Togo e Nigeria - **30** Prime in pareggio - **31** Scarsi... ma comunque sufficienti - **33** Un ufficio che riscuote i tributi.

VERTICALI: 1 Governavano le province dell'impero persiano - **2** Lo usano gli indios - **3** Ricorrere alle vie legali - **4** Imperò dopo Vespasiano - **5** Il nome di Teocoli - **6** Si ripetono nella finzione - **7** Banditi, fuorilegge - **8** L'infuso più diffuso - **9** Prodotti per lucidare pavimenti - **11** Competizione sportiva - **13** Il comico Antonio de Curtis - **15** Quella del diavolo finisce in crusca - **16** Baby-sitter nel gergo infantile - **18** Psicopatia delirante - **20** Grossi conduttori di elettricità - **21** Città tedesca - **22** Il celebre pittore di Banco - **23** Discendenti del terzogenito di Noè - **24** Stato di incoscienza - **25** Localizza sul fondo - **26** Ortaggi anemici - **27** Europeo di Praga - **29** Un atomo di informazione - **31** Tra "Q" e "T" - **32** Un po' stupefatto...



Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 21 agosto 2024 è stata di 27.586 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767